# IL PICCOLO

*Anno* **114** / *numero* **77** / *L.* **1500** — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — *Giornale di* **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — *Domenica* **2** *aprile 1995*

DINI ASSICURA: «CONCLUDEREMO PRIMA DELLE ELEZIONI REGIONALI»

# Sfida sulle pensioni

Gli industriali hanno fretta temendo che il risultato del voto possa accelerare la caduta del governo

## Nelle urne la data delle politiche

*Il Polo deciso, in caso di vittoria, a ottenere le consultazioni a giugno. In questo caso i referendum slitterebbero al prossimo anno*

ROMA — Presto. Bisogna fare presto. Gli industriali incalzano il governo sulla riforma delle pensioni. E il capo dell'esecutivo, Lamberto Dini, li conforta: «Prima delle elezioni regionali avremo concluso il nostro lavoro». Il governo, mercoledì prossimo, presenterà alle parti sociali il suo piano con il quale modifica sostanzialmente la proposta dei sindacati sia sulla soglia di accesso alle pensioni di anzianità che sul sistema contributivo. Palazzo Chigi, poi, sta pensando ad una tassa di solidarietà graduale sui trattamenti anticipati, cominciando dalle pensioni baby. E per far quadrare i conti della spesa previdenziale è quasi certo l'aumento dei contributi dal 27 al 32 per cento.

Mercoledì, dunque, il «faccia a faccia» con i sindacati e la Confindustria. Che spinge verso il traguardo. Il presidente, Luigi Abete, ha esortato Lamberto Dini a fare in fretta, mettendo il Parlamento di fronte alle sue responsabilità.

Ma alla vigilia della prima domenica di campagna elettorale, per le regionali, c'è la senzazione netta, se non la certezza più volte ribadita da Berlusconi, da Fini e dagli altri alleati del polo, che la prova elettorale del 23 aprile sia determinante per decidere la data delle elezioni politiche. Tanto determinante che ad essa è legata la stessa conclusione delle trattative per l'ultimo punto programmatico del governo Dini.

E' stato lo stesso presidente del Consiglio, a Torino, a legare strettamente i due temi, quando ha espresso la volontà che la riforma delle pensioni sia varata prima del 23 aprile. Se, infatti, il Cavaliere, Fini, Casini ed ora anche Buttiglione, ottenessero nelle regionali il controllo della maggioranza delle 15 regioni in ballo, sarebbe difficile al Governo, ma anche al Quirinale, reggere nei giorni successivi la pressione dei vincitori per uno scioglimento delle Camere tale da portare al voto politico entro giugno. Ma i giorni sono pochi, appena una decina, e i contrari ad andare a votare nuovamente a giugno moltissimi, a cominciare dagli industriali per i quali, se la ricetta valida rimane quella di un governo forte e stabile, sembrano orientati piuttosto a vedere Dini affrontare anche la fase della manovra finanziaria per il 1996.

Il voto a ottobre è poi auspicato anche da chi vuole che a giugno si vada ai referendum, che con la convocazione di elezioni politiche, slitterebbero invece di un anno.

A pagina 13

SERIE DI SCIOPERI NEI TRE SETTORI DEL TRASPORTO

## Dieci giorni di «passione» per treni, traghetti e aerei

ROMA — Disagi per chi deve viaggiare in treno, traghetto o aereo. Un pacchetto di scioperi è stato proclamato nei primi dieci giorni di aprile. Questo il calendario.

- Dalle 21 di ieri sera fino alla stessa ora di oggi scioperano i capistazione delle ferrovie.
- Giovedì 6 aprile: navi e traghetti bloccati per l'intera giornata a causa dello sciopero nazionale dei marittimi e degli amministrativi della flotta pubblica e privata, indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.
- Venerdì 7 aprile: si astengono dal lavoro dalle 11 alle 15 i piloti e gli assistenti di volo della compagnia Meridiana aderenti a Filt-Cgil, Anpac, Appl e Anpav.
- Sabato 8 aprile: dalle 21 scattano 44 ore di sciopero nazionale dei macchinisti delle Ferrovie, proclamate dai sindacati di settore Comu e Sma. La protesta si concluderà alle 17 di lunedì 10.
- Domenica 9 aprile: protestano per 24 ore i marittimi aderenti alla Federmar-Cisal. L'agitazione interesserà i traghetti Tirrenia in partenza domenica.
- Lunedì 10 aprile: scioperano tutte le categorie di lavoratori Alitalia. Si asterranno dal lavoro per l'intera giornata i piloti aderenti a Filt-Cgil, Anpac, Appl e Fit-Cisl. Hostess e steward si asterranno dal lavoro nelle medesime 24 ore.

VOLLI «SI RITIRA» - SEDUTA INFUOCATA AL COMUNE

## Authority portuale: Lacalamita pare ormai l'unico candidato

PAURA DELL'INTELLIGENZA

## Commedia d'altri tempi

*quiete dopo la tempesta: nessuna voce si è levata ieri contro la designazione di Michele Lacalamita. Per dirla con Catalano, è bene che all'Authority portuale ci vada un nome autorevole. Ma la vicenda della dsignazione lascia l'amaro in bocca: se Lacalamita è autorevole, ci voleva tanto per tirare fuori dal cilindro il suo nome? La verità è che per la sua designazione abbiamo assistito a una commedia degna della peggior «prima Repubblica» e l'ex manager del Lloyd viene presentato al ministro non per le sue doti ma come il parto di una lunga serie di veti incrociati.*

*Insomma, una designazione frutto del compromesso: ma nessuno, su questo metodo, ieri ha alzato la voce. Anche se mettessimo dei re travicelli alla presidenza del Fondo Trieste, della Zona industriale, della Provincia e del Porto, forse nessuno protesterebbe. Anzi, per molti sarebbe l'ideale. In fondo, niente di meglio di un pezzo di legno: garantisce lo «status quo». Sui travicelli non possono nulla i veti incrociati. Sarebbero contenti i conservatori, ma anche gli «illuminati» si limiterebbero a borbottare nei loro circoli, perchè nella Trieste «che conta» un po' tutti, a destra come a sinistra, hanno paura dell'intelligenza.*

*Se così non fosse, per la «port authority» si sarebbe fatto un bando, aperto ai migliori nomi: è scandaloso che ciò non sia avvenuto. Come, su quali basi e a che titolo si sono cercati e poi scartati i Boniciolli, i Gambardella, i Gropaiz, i Borrusso, tanto per citare alcuni candidati caduti sul campo)?*

*Almeno nel metodo, dunque, il «nuovo-che-avanza» in quest'occasione non s'è visto: anzi, si è vista la solita città dilaniata. Altro che unita a difesa della sua economia. Illy si è fatto il fegato grosso ma ha dovuto ingoiare il rospo, anche se dice di confidare nello spessore e nelle competenze (indiscusse) del candidato. Non resta che sperare che abbia ragione.*

l. mi.

TRIESTE — Authority portuale. La parola finale spetta adesso al ministro Caravale che da ieri ha sul suo tavolo i due nomi designati da Trieste: Michele Lacalamita (presentato da Comuni di Trieste e Muggia più la Camera di commercio) ed Enzio Volli, presentato dalla Provincia. Ma l'avvocato Volli, con una lettera al nostro giornale, annuncia di voler lasciare il passo al «concorrente» sul cui nome, frattanto, non si è registrato alcun commento negativo. La scelta appare dunque scontata anche se, teoricamente, il ministro (obbligato per legge a scegliere fra i nomi indicati) potrebbe rinviare la «rosa» al mittente e chiedere nuovi nomi.

Ma le cose non sono filate lisce: il Consiglio comunale, che ieri doveva approvare anche il «progetto Gambardella» per l'economia triestina, ha detto sì al documento all'alba, dopo una seduta incandescente: i popolari proponevano altri candidati al porto e minacciavano di votare contro la giunta sul documento.

In Trieste

*Desiata: «Trieste deve conquistare un ruolo verso i Paesi danubiani». E Gerin propone l'istituzione di una zona commerciale libera*

TRIESTE — «Trieste deve spingersi oltre e guardare al suo hinterland naturale, arricchirsi di nuovi rapporti, conquistare un suo ruolo verso i Paesi danubiani»: il presidente di Alleanza assicurazioni, Alfonso Desiata, è intervenuto ieri al convegno su «attività creditizie e finanziarie nei Paesi europei».In una delle commissioni di studio, Desiata ha fatto un quadro della situazione per quanto riguarda il Centro servizi finanziari e assicurativi previsto dalla legge sulle aree di confine.

Principale ispiratore del progetto Off-shore, che non ha ancora ottenuto disco verde dalla commissione di Bruxelles per la concorrenza, Desiata ha detto nella sostanza che il progetto, dopo lunghi negoziati, è stato di fatto stravolto e sarà limitato esclusivamente alle attività finanziarie proiettate verso i Paesi dell'Est. Nel corso del convegno il presidente della Banca popolare di Trieste, Guido Gerin, ha anche lanciato una proposta per l'istituzione a Trieste di una zona commerciale libera al servizio dei Paesi mediterranei.

In Economia

LA «PARTITA» SUI BENI ABBANDONATI

# Lubiana ora alza il prezzo E il contenzioso con Roma si fa sempre più intricato

PRESSIONI DA UE E USA

## Ma il valzer deve finire

Commento di **Mauro Manzin**

*Il ballo diplomatico deve finire. Le orchestre politiche di Italia e Slovenia depongano gli strumenti. Europa e Usa non sono più disposti ad assistere al valzer tra Susanna Agnelli e Zoran Thaler. La «questione orientale» va definita. E presto. Mentre a Belgrado si è alla resa dei conti tra chi sarà in grado di creare la «Grande Serbia»; mentre Knin e Pale chiamano traditore chi vuole il dialogo al posto del confronto armato; mentre Izetbegovic dice: «Negoziati se possibile, guerra se necessario»; mentre il fondamentalismo islamico fa vedere le sue atroci potenzialità e la Russia arranca tra mille conflitti regionali, tra Italia e Slovenia — sulla frontiera dei nuovi equilibri geopolitici del Vecchio continente — non c'è assolutamente nulla di nuovo.*

A pagina 7

*La modifica costituzionale il «nodo» più difficile*

Servizio di **Paolo Rumiz**

TRIESTE — In una trattativa che si rispetti, le due parti iniziano sparando alte pretese, poi scendono a miti consigli per successivi aggiustamenti. Tra Roma e Lubiana sta accadendo il contrario. Alle ultime aperture dell'Italia, la Slovenia risponde alzando il prezzo. Tentiamo di riassumere la situazione.

L'ingresso della Slovenia in Europa dovrebbe avvenire, salvo intoppi, a metà giugno. A Lubiana, l'Unione Europea chiede adeguamenti in campo doganale, commerciale, fiscale, valutario, statistico, giuridico ecc. La richiesta più difficile riguarda l'accesso degli stranieri Ue alle proprietà private: per consentirlo Lubiana deve modificare la sua carta costituzionale.

Lubiana replica che su tale modifica pesa la crescente contrarietà della pubblica opinione e la risicata maggioranza di governo rispetto a una destra in crescita. Quanto a Roma, chiede la restituzione delle case abbandonate dagli esuli istriani, successivamente nazionalizzate e oggi ancora disponibili presso il Demanio sloveno. Da una cifra iniziale di oltre 300 case, il negoziato si sarebbe ridotto a una settantina di immobili.

A pagina 7

LA BIMBA (7 ANNI) DI SARAJEVO

## E' morta Irma, simbolo di sofferenza e speranza

LONDRA — Col suo visino emaciato incorniciato di bende, coi suoi occhi sgranati persi nella paura, è stata l'emblema della tragedia della Bosnia, ma anche della speranza spinta all'estremo: ora Irma, bambina-simbolo di una guerra crudele, è morta. La piccola di Sarajevo si è spenta all'improvviso, a sette anni, quando sembrava ormai avviata verso una seppur precaria guarigione.

A pagina 7

VITTORIA SUL MILAN MENTRE IL PARMA E' SCONFITTO DALLA ROMA

# Juve, ormai è scudetto

La Nuova Triestina batte lo Schio e mantiene il vantaggio sul Treviso

ROMA — Nella giornata del doppio anticipo, la Juventus si cuce lo scudetto sulla maglia. A Roma, un Parma abbastanza opaco è stato dominato dai giallorossi per quasi tutto l'incontro, che è terminato sull'1-0 in favore della squadra di Mazzone solo per alcuni errori conclusivi dei romanisti. Ma il gol vincente di Balbo è un suggello alla buona prova della Roma, che ha trovato ritmi e schemi convincenti di fronte a un Parma un po' impacciato. La festa della Roma è stata però rovinata da una rapina al botteghino della Curva Nord: tre uomini armati e con il volto coperto hanno «scippato» circa 400 milioni dell'incasso.

In serata, la Juventus ha dimostrato di occupare a pieno titolo la posizione di leader della classifica conquistando una bella vittoria sul terreno del Milan, in una partita molto veloce, combattuta e giocata su alti livelli tecnici. Con due gol, uno di Ravanelli, sul finire del primo tempo, e l'altro di Vialli, i bianconeri si sono imposti con pieno merito, anche se il Milan in parecchie occasioni si è reso pericoloso.

In serie D, la Nuova Triestina conquista un'altra vittoria, sia pure con qualche fatica, contro lo Schio (2-0, reti di Zocchi e Marzi), e mantiene il vantaggio sul Treviso, vincitore in trasferta. Il duello continua, in attesa dello scontro diretto.

In Sport



## Pesci d'aprile tra giornali, radio, inviti e statue

Scherzo Montanelli-Berlusconi, wc «proibiti» a Genova, Zeman lascia la Lazio, «piange» anche il busto di Lenin

ROMA — Immancabili, come ogni anno, i «pesci d'aprile», in Italia e all'estero. Qui ci soffermiamo su alcuni episodi italiani. Il quotidiano «La Voce» ha pubblicato una lettera di Silvio Berlusconi a Indro Montanelli, nella quale si diceva «dispiaciuto, amareggiato e anche un po' arrabbiato per quanto sta succedendo a te, alla tua 'Voce'» e concludeva: «Ti ero, ti sono e ti resterò amico, convinto che altrettanto tu eri, sei e sarai nei miei confronti. Forza Indro, forza Voce e, consentimi, Forza Italia!». Il quotidiano, a commento, parlava di pesce d'aprile, ma Berlusconi ha rivendicato la paternità della lettera: «Pensavano a uno scherzo, invece è veramente opera mia».

Doppio scherzo a Bologna per Chiambretti e Fede. Manifesti invitavano 500 universitari a presentarsi all'Ateneo per una puntata speciale del «Laureato», tema il narcisismo nell'autoerotismo dei giovani. Emilio Fede era invece indicato ospite d'onore del festival internazionale «Erotica '95».

Uno scherzo ben congegnato ha movimentato la giornata dei tifosi della Lazio. Dai microfoni dell'emittente «Radio Radio» la voce del tecnico dei biancocelesti Zdenek Zeman ha annunciato di aver deciso di passare all' Inter. E' stato il capo ufficio stampa della Lazio a chiarire che si trattava di un pesce d'aprile.

A Genova un gruppo di burloni ha affisso in diversi quartieri cittadini un volantino che invitava la popolazione per «urgenti lavori alle fognature» a non usare i wc privati e pubblici dalle 9 di lunedì alle 22 di venerdì. Il volantino proseguiva affermando che per alleviare il disagio per la popolazione erano state istituite aree attrezzate con servizi igienici pubblici e la distribuzione gratuita di wc personali portatili fino ad esaurimento delle scorte». Al Comune sono arrivate decine di telefonate per «prenotare» i Wc portatili.

Un' intera pagina di notizie-pesci d' aprile: questa la sorpresa preparata nell'edizione di Grosseto del quotidiano «Il Tirreno». Il titolo di apertura annunciava un progetto del governo di 35 mila miliardi per realizzare la nuova Aurelia tutta in galleria. Poi la scoperta di una casa squillo per novantenni, un'ordinanza del comune di Scansano, dove ha la casa Giuliano Ferrara, per limitare a 80 chili il peso dei cavalieri a tutela dei cavalli, e altre amenità.

Infine, dopo le Madonnine, anche le lacrime di Lenin. Il «miracolo» è avvenuto a Cavriago (Reggio Emilia). Dall'occhio del busto marmoreo ha cominciato a scendere in mattinata una miscela di panna e latte, per il divertimento di una piccola folla.

g. t.

LO HA ASSICURATO DINI ESPRIMENDO FIDUCIA SULLE CAPACITA' DI RECUPERO DEL NOSTRO PAESE E SULL'EFFICIENZA DEL GOVERNO

# Dini: «Risaneremo la finanza pubblica»

## Auspicio di chiudere il confronto sulle pensioni prima delle elezioni amministrative - Un colpo di acceleratore sulle privatizzazioni

ROMA — Le prospettive sono meno drammatiche di quanto sembra. La ripresa internazionale concede anche al nostro Paese «un'occasione insperata» per raggiungere obiettivi importanti e il Governo farà di tutto perchè questa opportunità non vada perduta. Lo ha assicurato Lamberto Dini, che dal convegno di Torino sulle piccole e medie imprese, ha lanciato un messaggio di fiducia.

«Stiamo portando avanti con risolutezza l'azione di risanamento della finanza pubblica, l'attivazione in tempi rapidi del processo di privatizzazione, la lotta alla disoccupazione e la costruzione di un quadro economico complessivamente positivo».

E se di fronte a un simile programma, qualcuno storce il naso accusando Dini di dar vita ormai a un Governo politico, la risposta è perentoria. «Non voglio dare etichette, l'esecutivo è quello che è, ha determinati compiti da svolgere e li porterà fino in fondo. Poi lo definiscano come vogliono, non mi interessa».

Dini è ottimista sulla tenuta della nostra economia. Un aiuto può venire anche dalla situazione complessiva dei grandi Paesi industriali che, usciti dalla recessione, stanno dando impulso a una ripresa forte e non drogata da tensioni inflazionistiche, che potrebbe arrivare al 3 per cento.

Anche la decisione tedesca di allentare la pressione sui tassi è un passo importante. «Si va sicuramente nella giusta direzione», ha commentato Dini. E l'Italia non sarà da meno come dimostra un prodotto interno lordo che nel '95 potrebbe crescere del 3 per cento.

Già l'approvazione della manovra economica da 20 mila miliardi per Dini può rappresentare un segnale importante delle intenzioni italiane. «Il suo varo permetterà di portare l'avanzo primario ed il fabbisogno stesso al di là degli obiettivi indicati, rendendo più agevole il cammino nel '96 e un'ulteriore riduzione del debito, significativa e duratura, potrà essere ottenuta con la prossima legge Finanziaria».

*Dalla ripresa internazionale un'occasione da non perdere*

Ma il passaggio fondamentale resta la riforma delle pensioni sulla quale «è in corso una trattativa difficile e delicata, ma costruttiva». L'obiettivo sarà quello di arrivare alla realizzazione di un sistema che garantisca «un equilibrio finanziario di lungo periodo».

E per arrivare a questo non ci sono scorciatoie. Sui tempi Dini resta comunque ottimista. «Chiuderemo presto. Voglio che la riforma si faccia e sono sicuro di chiudere i lavori prima delle amministrative del 23 aprile».

Altro punto qualificante dell'azione del Governo sarà il piano delle privatizzazioni, al quale Dini è deciso ad imprimere un'accelerazione. La posta in gioco non è tanto un più rapido riaggiustamento della finanza pubblica, ma soprattutto un nuovo rapporto tra Stato e imprese. La cessione delle aziende pubbliche renderà infatti possibile «la riduzione dei costi dei servizi migliorandone la qualità favorendo inoltre la nascita di un nuovo rapporto tra Stato cittadino e mercato».

Da Torino Dini è pure tornato sulle polemiche politiche di questi giorni, la par condicio, la proroga delle liste elettorali, la natura del suo Governo. Sulla par condicio Dini ha confermato la disponibilità a modificare il decreto «a patto però che ci sia un ampio accordo tra tutte le forze politiche». Il presidente del Consiglio ha ripetuto che a parole questo consenso era già stato espresso da tutti anche sulla prima versione del decreto.

«Se poi hanno cambiato idea per motivi politici - ha aggiunto Dini in tono polemico - non è colpa mia. Certo che se vogliono un nuovo decreto con modifiche, chiederò che ci mettano la firma. Altrimente modifichino il testo direttamente in Parlamento». Anche sulla proroga delle liste per Dini si è fatta «troppa dietrologia».

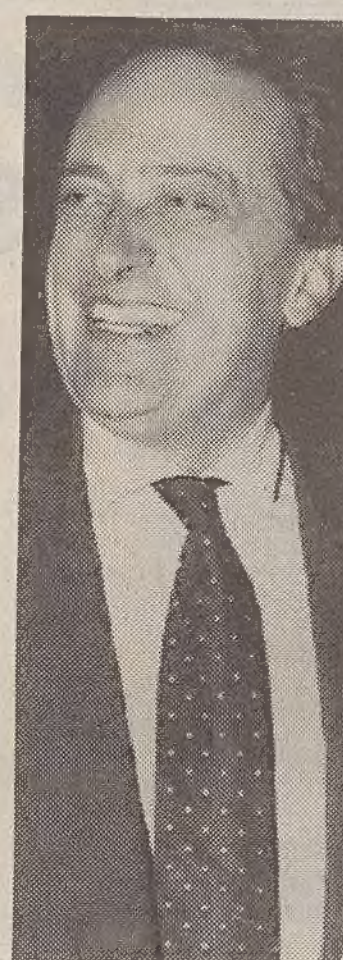
L'ESECUTIVO HA GIA' PRONTO IL SUO PIANO

# Abete al governo: «Pensioni presto»

ROMA — Presto. Bisogna fare presto. Gli industriali incalzano il governo sulla riforma delle pensioni. E il capo dell'esecutivo, Lamberto Dini, li conforta: «prima delle elezioni regionali avremo concluso il nostro lavoro». Non a caso per oggi è stato convocato un Consiglio dei ministri. Ufficialmente si occuperà di appalti. Ma le voci che si rincorrono parlano di conti pubblici: previdenza e dintorni.

Del resto da giorni, ormai, la Ragioneria generale dello Stato sta tirando le somme sui risparmi che deriveranno dal futuro sistema pensionistico. E l'esecutivo ha promesso che metterà mano subito anche alla finanziaria per il '96. Di questioni sul tavolo, dunque, ce ne sono parecchie. E l'emergenza economica non lascia spazio a generici intenti. Dini, infatti, ieri si è recato al Quirinale.

Pensioni, innanzitutto. La ristrutturazione dell'universo previdenziale deve portare nelle casse dello Stato 15 mila miliardi nei prossimi tre anni. Il governo, mercoledì prossimo, presenterà alle parti sociali il suo piano con il quale modifica sostanzialmente la proposta dei sindacati.

Tanto per cominciare l'esecutivo punta ad alzare la soglia di accesso alle pensioni di anzianità a 54 anni nel '96 e a 55 anni dal '97. Palazzo Chigi, poi, sta pensando ad una tassa di solidarietà graduale sui trattamenti anticipati, cominciando dalle pensioni baby. E ancora: per far quadrare i conti della spesa previdenziale è quasi certo l'aumento del 5 per cento dei contributi che passerebbero quindi dal 27 per cento al 32 per cento.

Per compensare la busta paga, però, dovrebbe essere diminuita l'aliquota trattenuta per gli assegni familiari. Infine: contrariamente a quanto auspicato dai Cgil, Cisl e Uil, il governo vorrebbe introdurre il sistema contributivo solo per i neo-assunti.

Mercoledì, dunque, il «faccia a faccia» con i sindacati e la Confindustria. Che spinge verso il traguardo. Il presidente, Luigi Abete, ha esortato Lamberto Dini a fare in fretta, mettendo il Parlamento di fronte alle sue responsabilità.

E a questo proposito il rappresentante degli industriali non usa mezzi termini: «Nessuno dei politici vuol dare adesso un giudizio di merito sulla riforma. I loro commenti sono fumosi e generici. Aspettano l'esito delle elezioni amministrative per capire come aggiustare il tiro». Ma non bisogna permetterlo, tuona Abete: «dobbiamo stanarli. E l'unico modo per farlo è la presentazione della proposta del governo».

Secondo gli industriali il punto dolente del sistema sono i trattamenti di anzianità: «bisogna ricordare che ogni anno maturano in Italia circa 10 mila miliardi di pensioni e la metà di queste sono proprio di anzianità. Se non si affronta questo problema non si risolve quello della previdenza».

Ma i sindacati storcono il naso e avvertono: «Soltanto la somma degli interventi complessivi potrà dire quali saranno gli effetti quantitativi sulla spesa per gli anni a venire. Ed è impensabile che solo la modifica relativa al lavoro dipendente possa realizzare i quindicimila miliardi di risparmi previsti dalla finanziaria». Ad aspettare al varco il governo sulle pensioni è anche il Polo delle libertà: «Vedremo - dice il leader di An, Gianfranco Fini - se Dini è ostaggio del Pds».

Luigi Abete

**Chiara Raiola**

TRASPORTI

# Il Parlamento approva, ma Scalfaro «boccia»

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro ha rinviato alle Camere, per una nuova deliberazione, la legge di conversione del decreto legge recante interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi. Il Capo dello Stato, infatti, ha ravvisato che un emendamento approvato dal Parlamento faceva emergere un incremento di spesa non quantificato e privo di copertura finanziaria. A questo punto, facendo riferimento al Costituzione, Scalfaro ha rinviato il provvedimento alle Camere.

Immediata la risposta di Dini il quale ha convocato nel pomeriggio di ieri il Consiglio dei ministri che ha approvato un nuovo provvedimento in materia di trasporti. Il nuovo provvedimento è un decreto legge che è identico a quello precedente, esclusa la norma censurata dal Capo dello Stato che comportava incrementi di spesa non quantificati e privi di copertura finanziaria.

La norma in questione era stata introdotta con un emendamento parlamentare sul quale il governo aveva espresso parere contrario

La richiesta di riesame, voluta da Scalfaro, riguardava un fondo costituito con una quota parte dei pedaggi autostradali ed utilizzato come garanzia per mutui concessi per costruire autostrade: l'emendamento bocciato, invece destinava questo fondo per altri scopi.

DOPO IL SI' DI FORZA ITALIA LE MODIFICHE SEMBRANO QUESTIONE DI GIORNI

# «Par condicio», si cambia

## Ma Gambino avverte: il decreto-bis verrà fatto solamente con l'accordo generale

*ROMA — Par condicio ultimo atto: con il sì di Forza Italia, infatti, arrivano le modifiche al decreto della discordia. Ma Gambino avverte: il decereto bis sarà fatto solo con l'accordo generale. Fini da parte sua dichiara: «al referendum sulla Mammì voterò no, perchè penalizza l'alleato Berlusconi».*

*Con il combattuto sì di Forza Italia, dunque, giunto ieri per bocca del presidente dei deputati azzurri, Vittorio Dotti, le modifiche al decreto sulla «par condicio» sembrano questione di giorni. Martedì in commissione Affari costituzionali potrebbe già approdare il nuovo testo che consentirà alle tv locali ciò che alle reti nazionali è vietato: la propaganda elettorale a pagamento.*

*Dotti ribadisce tutte le critiche al provvedimento, ma ammette che la versione emendata «con la discriminazione dei mezzi, è sicuramente "meno peggio"». Per questo, dichiara, «non la ostacoleremo pur insistendo per una soluzione che elimini ogni discriminazione ingiustificata».*

*Il ministro delle Poste Gambino però insiste: il decreto bis sarà varato solo in presenza di «una vasta convergenza» che Lamberto Dini vorrebbe addirittura sottoscritta dalle parti. Guai, avverte Gambino, ad arroventare il clima che sarà già preelettorale con ulteriori polemiche sul tema. Sono già sufficienti quelle registrate finora.*

*Dell'ultima, quella sulla visita dei direttori del Tg1 e Tg2 all'ufficio di Silvio Berlusconi in via dell'Anima, venerdì pomeriggio, non si è ancora spenta l'eco. «Mimun e Rossella hanno definitivamente ufficializzato una posizione nei fatti che era nota da tempo: il loro editore è sempre stato e rimane Silvio Berlusconi» denuncia il leader del sindacato dei giornalisti Rai, Giorgio Balzoni.*

*Gianfranco Fini preferisce occuparsi di referendum e inaugura le dichiarazioni di voto annunciando il suo no ai quesiti sulla legge Mammì. «Voterò no - dice - perchè è inteso in senso punitivo nei confronti di Berlusconi, di cui sono alleato».*

*«E' diventato l'argomento principale della campagna di sinistra contro di lui» ha aggiunto Fini nel corso di un dibattito a Milano con Indro Montanelli e Mario Segni. Ma proprio quest'ultimo lo ha contraddetto: «non è vero che questa è una battaglia liberale. Le televisioni non dovrebbero avere niente a che fare con un uomo di governo, questa è l'anomalia italiana, l'unico esempio al mondo fin qui è stato quello di Ceausescu».*

*«Non si può andare alle elezioni se non si ristabilisce la parità di condizioni» ha rincarato la dose Indro Montanelli, fra gli applausi, «il bisogno non si sarebbe tanto avvertito se Berlusconi non ne avesse abusato in maniera scandalosa. Nessuno pensa a una legge punitiva, ma alle leggi adottate in tutti i paesi civili. Bisogna smantellare il monopolio Fininvest».*

*A questo proposito i giornalisti del Gruppo di Fiesole mettono in guardia da soluzioni pasticciate.*

*Contrari «a qualsiasi ipotesi di accordo spartitorio sulle reti» auspicano che la «commissione Pivetti» stringa i tempi per arrivare a una proposta unitaria di legge sull'antitrust. In caso contrario, avvertono, l'unica soluzione possibile è la vittoria del «sì» ai referendum sulla legge Mammì.*

**Marina Maresca**

IN CASO DI VITTORIA LA PRESSIONE SAREBBE FORTISSIMA

# Il Polo spera nelle amministrative per ottenere le politiche a giugno

ROMA — Alla vigilia della prima domenica di campagna elettorale, per le regionali, c'è la sensazione netta, se non la certezza più volte ribadita da Berlusconi, da Fini e dagli altri alleati del Polo, che la prova elettorale del 23 aprile sia determinante per la determinazione della data delle elezioni politiche. Tanto determinante che ad essa è legata la stessa conclusione delle trattative per l'ultimo punto programmatico del governo Dini.

E' stato lo stesso presidente del Consiglio, a Torino, a legare strettamente i due temi, quando ha espresso la volontà che la riforma delle pensioni sia varata prima del 23 aprile. Una riforma che tuttavia il centrodestra sembra rifiutare a priori. Ma Dini non sembra disposto a farsi condizionare nè da destra nè da sinistra. A chi gli chiedeva di definire il suo governo ha rifiutato qualsiasi «categorizzazione» come governo tecnico o politico.

E' chiaro che una vittoria del Polo, nelle prossime regionali, influirebbe pesantemente sulla vita di un governo che, Berlusconi in testa, è stato considerato meno che neutrale, se non decisamente agganciato alla maggioranza di centrosinistra che in Parlamento ne consente la sopravvivenza. Una maggioranza che i leader del Polo affermano estranea alle indicazioni del Paese che, se andasse alle urne per una consultazione politica confermerebbe il voto del 27 marzo dello scorso anno.

Ecco la ragione per cui se il Cavaliere, Fini, Casini ed ora anche Buttiglione, ottenessero nelle regionali il controllo della maggioranza delle 15 regioni in ballo, anche grazie al nuovo sistema elettorale, che permette, come ha dichiarato Casini, di combattere divisi e di vincere uniti, sarebbe difficile al Governo, ma anche al Quirinale, reggere nei giorni successivi la pressione dei vincitori per uno scioglimento delle Camere tale da portare al voto politico entro giugno.

Ma i giorni sono pochi, appena una decina, e i contrari ad andare a votare nuovamente a giugno, moltissimi, a cominciare dagli industriali per i quali, se la ricetta valida rimane quella di un governo forte e stabile, sembrano orientati piuttosto a vedere Dini affrontare anche la fase della manovra finanziaria per il 1996. Si vedano le dichiarazioni di Agnelli, per il quale «è improprio» parlare ora di politiche, o di de Benedetti.

Il voto a ottobre è poi auspicato anche da chi vuole che a giugno si vada ai referendum, che con la convocazione di elezioni politiche, slitterebbero invece di un anno. E secondo il commissario dell'Unione economica europea, Mario Monti, sarebbe importante «evitare» che i primi sei mesi del '96, in concomitanza con la presidenza italiana della Comunità, diventino «o periodo di elezioni o di imminente scadenza elettorale».

Ma anche sul referendum relativo alla legge Mammì, gli schieramenti sono ben delineati. Come ha dimostrato un dibattito svoltosi a Milano tra Segni e Fini il centrosinistra si pronuncerà a favore di un «sì», considerando la vittoria referendaria come riequilibratrice della parità delle condizioni in quella che è stata definita «la lotta per l'etere». Mentre il centrodestra si schiererà per il «no», ritenendo questo referendum, come ha detto il leader di An, «argomento principe della lotta contro Berlusconi».

In questa situazione, di attesa, Prodi continua a marciare per suo conto, impegnato nel suo giro per l'Italia in pullman. Ieri da Forlì ha fatto sapere che «Il centrosinistra è pronto a governare». «Se il Pds - ha spiegato - ha un programma leggermente più a destra di quello dei socialdemocratici tedeschi e dei nuovi laburisti inglesi, vuol dire che per la prima volta nella storia italiana c'è una alternativa. Con un patto però: a partire dalle prossime politiche ci deve essere un ricambio radicale della classe dirigente».

**n.p.**


**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura dell'1 aprile 1995 è stata di 62.750 copie
FIEG
Certificato n. 2513 del 15.12.1993




PRESENTATE LE LISTE PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 23 APRILE

# Rifondazione-Pds in 7 regioni

## Sono 77 i candidati per le 15 poltrone: tra essi la mamma di sei gemelli e una ottuagenaria

ROMA — Al nastro di partenza sono settantasette gli sfidanti nella corsa elettorale per l'assegnazione dei quindici posti di presidente delle Regioni a statuto ordinario. Venerdì sera è scaduto il termine per le presentazione di liste e candidature. Un termine che il governo Dini aveva prorogato scatenando polemiche roventissime, successivamente placate grazie ad un intervento miracolosamente concordato con tutti i gruppi parlamentari. «Il governo ha deciso di varare il decreto sulla proroga dei termini per la presentazione delle liste - ha detto Dini - anche perchè molti uffici comunali erano chiusi e la Rai è stata carente nel dare informazione ai cittadini».

Marco Pannella, l'unico leader di partito esplicitamente favorevole al rinvio, ha annunciato in una nota che le liste Pannella-riformatori sono presenti ovunque tranne che in Molise. Del rinvio si è avvantaggiato anche il Msi di Pino Rauti che ha avuto il tempo di organizzarsi e scendere in campo nelle Marche. La riapertura dei termini ha favorito infine i socialdemocratici abruzzesi che sono riusciti in extremis a presentare una propria lista per il rinnovo del consiglio provinciale.

Le regioni con il maggior numero di sfidanti per la conquista della presidenza sono Piemonte, Liguria e Calabria con sette candidati. Nel Molise si sfideranno soltanto in due. Sono cinque i presidenti delle giunte regionali uscenti che si ripresentano per la rielezione: Vannino Chiti in Toscana, Donato Veraldi in Calabria, Giovanni Grasso in Campania, Pier Luigi Bersani in Emilia Romagna, Giancarlo Mori in Liguria. E' noto tuttavia che il candidato che capeggia la lista vincitrice non sarà automaticamente presidente della Regione: la nomina del presidente tocca, come previsto dalla Costituzione non ancora emendata, al consiglio regionale.

In sette regioni su 15 Rifondazione comunista si presenta insieme al Pds e in cinque di questi nella coalizione che comprende Rf ci sono anche i Popolari di Bianco. Le regioni nelle quali non si è giunti a un accordo con il Pds sono Toscana, Emilia, Piemonte. Lombardia, Liguria, Veneto, Basilicata, Calabria.

In Toscana per la presidenza della regione si batteranno il presidente uscente Chiti e l'esponente di FI, Paolo De Debbio, ideologo del movimento berlusconiano. La destra tenterà di capovolgere i pronostici che danno favorite le sinistre che, come abbiamo visto, non comprendono Rifondazione. Quarto concorrente alla presidenza della Toscana Vincenzo Donvito, presentato dai Riformatori club Pannella.

In Lombardia Roberto Formigoni, [illegible] due di Rocco Buttiglione, si batterà [illegible] simbolo Forza Italia-Alleanza naziona[illegible] sionati del Sole-Ccd contro Diego Mas[illegible] bardia democratica), Francesco Sper[illegible] ga), Marco Pannella (Lista Pannella-Ri[illegible] tori), Carl Fatuzzo (Partito pensionati) [illegible] da tra i due ex Dc, Formigoni e Masi, il [illegible] ghista Doc Speroni è, almeno per ora, [illegible] più incerte.

Oltre che per Regioni e Province il 23 aprile voteremo anche per il rinnovo delle amministrazioni di 5.400 comuni. In 276 [illegible] con più di 15 mila abitanti il 7 maggio [illegible] rà il ballottaggio tra i due candid[illegible] avranno raccolto il maggior numero di [illegible] renze nel primo turno. Tra le candidature «curiose» quella di Rosanna Giannini [illegible] per aver dato alla luce sei gemelli l'11 [illegible] io del 1980. Ha deciso di impegnarsi in [illegible] ca candidandosi in una lista di sini[illegible] punta a diventare assessore alla famiglia [illegible] Bibbiena, in provincia di Arezzo.

In Sardegna «corre» per il rinnovo d[illegible] siglio comunale di Ittireddu, nel Sass[illegible] Lucia Solinas Mameli che ha deciso di s[illegible] dere in campo» alla bella età di 83 anni.

ENTRO IL 10 APRILE I PAGAMENTI DEL PRIMO TRIMESTRE

# Contributi più cari per le colf

ROMA — Scadenza in arrivo per le famiglie che hanno alle dipendenze una colf. Entro il 10 aprile vanno pagati i contributi del trimestre gennaio-marzo 95. Si tratta del primo versamento con le nuove tariffe che salgono del 4,7% per effetto del consueto aggiornamento al costo della vita.

Ci sono quattro diversi importi per il contributo orario. I primi tre sono graduati in base alla fascia di retribuzione dove si colloca la paga effettiva, mentre il quarto, nettamente più basso, si riferisce alle colf che lavorano presso una stessa famiglia per più di 24 ore alla settimana: una facilitazione introdotta dalla legge 243/93 per venire incontro ai datori di lavoro (tra i quali molti gli anziani soli e bisognosi di assistenza) che hanno instaurato un rapporto continuativo per diverse ore al giorno.

Per le colf provenienti dai paesi extracomunitari, il contributo è leggermente superiore, in quanto comprende una quota (0,50%) che va ad alimentare il fondo per le spese di rimpatrio dei lavoratori sprovvisti di mezzi.

Va ricordato poi che un periodo di lavoro è interamente coperto ai fini della pensione solo se alla colf vengono versati contributi per almeno 24 ore alla settimana. Al di sotto di questo limite, i contributi non vanno perduti ma danno diritto ad una copertura proporzionalmente ridotta.

Se una lavoratrice è impegnata, ad esempio, per 12 ore alla settimana, alla fine dell'anno avrà maturato un'anzianità assicurativa di 6 mesi. Il che comporta un allungamento dei tempi per raggiungere il diritto alla pensione.

**LOTTO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 43 | 16 | 78 | 14 | [illegible] |
| CAGLIARI | 82 | 81 | 62 | 48 | [illegible] |
| FIRENZE | 34 | 45 | 81 | 69 | [illegible] |
| GENOVA | 20 | 71 | 66 | 16 | [illegible] |
| MILANO | 12 | 87 | 77 | 80 | [illegible] |
| NAPOLI | 56 | 23 | 31 | 60 | [illegible] |
| PALERMO | 80 | 19 | 6 | 90 | [illegible] |
| ROMA | 69 | 6 | 33 | 73 | [illegible] |
| TORINO | 78 | 21 | 52 | 83 | [illegible] |
| VENEZIA | 62 | 29 | 80 | 26 | [illegible] |

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 X 1 1 X 2 2 2 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 41.410
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.190
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 126

COSTUME

# Le do del tu, caro lei...

Articolo di

**Lino Carpinteri**

I francesi dicono «tutoyer» e i tedeschi «duzen», a noi, invece, occorrono tre parole: «dare del tu». Gli anglosassoni, si sa, fanno parte a sé, perché, dall'alto in basso e dal basso in alto, si trattano tutti con lo stesso «you». Ma la mancanza d'un corrispettivo del nostro «Lei», nonché dell'ancor più aulico «Ella», tuttora in uso a Montecitorio e a palazzo Madama, non significa che in Gran Bretagna e negli Stati Uniti trionfi la «par condicio». Infatti, come ben sanno i nostri doppiatori cinematografici, a far le veci del «tu» è, per gl'inglesi e gli americani, l'apostrofarsi a vicenda con il nome di battesimo. Pertanto chi, oltre Manica e oltre Oceano, volesse imitare quelle signore un po' snob di casa nostra che usano dire «Senta, Giorgio» o «Come sta, Alberto?», rischierebbe di venir gelato dall'equivalente, nella lingua di Shakespeare, del triestinissimo «Signor, per lei!».

Di là dalle differenze lessicali, il passaggio dal formalismo alla confidenza e quindi dal «lei» al «tu» è dappertutto conseguente a un'evoluzione sostanziale dei rapporti personali, segnata, nei film, dal primissimo piano di un bacio e, nella vita, da una promozione sociale, una pacca sulle spalle, l'affiliazione a un sodalizio o l'accesso a una corporazione.

A Trieste, per uno dei soliti retaggi asburgici e i persistenti legami di costume con i Paesi in cui, una volta, persino gli studenti si davano fra loro non soltanto del «lei», ma addirittura si trattavano da «Herr Kollege», il «tu», anche nell'ambiente giornalistico, si è imposto con notevole ritardo: il direttore lo concedeva solo agli antichi compagni di scuola, ai vecchi dai quali aveva imparato il mestiere o ai consoci del Rotary; e gli inviati che venivano qui ai tempi in cui la città era «flashpoint of Europe», si meravigliavano scoprendoci alieni dal «ciò mi, ciò ti» professionale.

Assai meno battuta di quella dal «tu» al «lei» è la strada inversa. Solo in casi eccezionali – per esempio, l'incontro, dopo molti anni, con un ex condiscepolo o un ex commilitone che ha fatto carriera –, il distacco prevale sull'affiatamento d'un tempo, inducendo il più importante dei due a pronunciare, con magnanimità, il rituale «Ma una volta non ci davamo del tu?».

Non poco, perciò, ci ha stupito l'atteggiamento vetero-formalista di un parlamentare che, alcuni giorni fa, ha dichiarato quanto segue: «Quando si sentono segretari di partito impiegare nel dibattito, se non addirittura nello scontro, toni confidenziali, si manifesta un alone di falsità difficilmente mascherabile. La gente è seccata da questi toni ingannevoli e chiede di recuperare serietà e una certa distanza».

L'uomo pubblico a detta del quale «un'immagine da vicino di casa, da compagno di bar non è più di moda» e che — occorre dirlo? — parla a nome della «gente», una volta tanto, è di destra, in quanto «responsabile culturale della direzione di Alleanza nazionale». Non sappiamo se, riabilitando il «lei», in altri tempi obbligatoriamente sostituito dal «voi», questo nemico del «tu» abbia voluto dar prova di antifascismo, certo è che, nell'attuale congiuntura politica, di tutto si sente il bisogno, fuorché d'uno stile più grintoso o addirittura ringhioso fra militanti di partiti contrapposti.

Ci tornano in mente le parole, bellissime nella loro malinconica dignità, con le quali De Gasperi iniziò, dopo la guerra, il suo primo discorso in un consesso internazionale: «Sento che qui tutto è contro di me, tranne la vostra personale cortesia...».

Perché rinunciare alla residua cordialità nelle relazioni umane fra parlamentari che, anche con il «tu» reciproco, dimostrano di conoscere la differenza, fondamentale in un Paese civile, tra personale cortesia e fanatismo, cioè tra contradditore e nemico?

EDITORIA

## Si parlerà di scuola alla Fiera di Bologna

**BOLOGNA - Si terrà anche quest'anno, dal 6 al 9 aprile, la Fiera del libro per ragazzi, che lo scorso anno ha attirato oltre 21 mila operatori, provenienti da 65 paesi. Esporranno 1500 editori di 60 nazioni, mentre il paese ospite (che allestirà una mostra di illustratori) è il Brasile. Tema principale dei numerosi convegni sarà la scuola, in particolare quella tecnica. Si parlerà di multimedialità e di «insegnanti autori»: quelli che fanno libri, e potrebbero farne di più.**

MOSTRA

## Antiquari a Milano: gli argenti di Bulgari

**MILANO - Dipinti, acquerelli, disegni, sculture, argenti, gioielli, mobili, orologi, ceramiche, vetri, tappeti, arazzi e tessuti, arte orientale, ferri d'epoca, cornici, editoria d'arte: tutto questo è esposto fino al 9 aprile alla Fiera di Milano, per la tredicesima edizione dell'Internazionale dell'antiquariato. Vi partecipano 105 fra i maggiori antiquari italiani e stranieri. Viene inoltre esposta, per la prima volta a Milano, la preziosa collezione privata di argenti antichi della famiglia Bulgari.**

**PADOVA** / ANNIVERSARIO

# Potere e potenza di un santo

## Mostre, tesori e nuovi musei nell'ottavo centenario della nascita di Antonio, grande francescano

Lisbona, 15 agosto 1195: nasce, secondo un'antica tradizione, sant'Antonio. Il piccolo viene però battezzato con il nome di Fernando. «Proveniva da un casato di nobili e potenti...» annoterà più tardi il cronista padovano Rolandino, primo biografo del santo, cui Padova dedica quest'anno, in occasione dell'ottavo centenario della nascita, un ricco programma di celebrazioni religiose e di iniziative culturali e socio-caritative.

I genitori di Antonio, appartenenti probabilmente al ramo dei Buglioni – che annoverava tra i suoi membri il prode condottiero crociato Goffredo –, iniziano il bambino alla fede cristiana. Intorno ai sei anni il piccolo viene affidato al clero della cattedrale di Lisbona. A quindici entra fra i canonici regolari di Sant'Agostino, prima a Lisbona, poi a Coimbra. Si fa subito notare per la brillante intelligenza e la grande memoria. Sensibile, dotato di una volontà decisa, dimostra un temperamento ricco, ma anche tormentato, enigmatico, a volte solitario, sempre indifferente all'ambizione e all'ostentazione.

In poco tempo Antonio riesce ad assimilare tanta cultura teologica, scientifica e soprattutto biblica (conosce il Sacro Testo perfettamente a memoria) da meritarsi alcuni anni più tardi il titolo di «Arca del Testamento». Venticinquenne, viene ordinato sacerdote.

La sua grande occasione per esprimersi sul piano spirituale risale proprio al 1220, quando venera i resti mortali di cinque frati francescani martirizzati in Marocco. Il sacerdozio agostiniano, fatto di cura d'anime e di assistenza ai derelitti, non gli basta più. «Senza spargimento di sangue, non esiste il perdono», recitano i Sacri Testi: e Fernando vuole offrire il proprio sangue ed essere, più che sacerdote, vittima. Lascia quindi gli Agostiniani per aderire al nuovo movimento fondato da San Francesco ed essere inviato in Marocco, al massacro. Per eludere le ricerche dei parenti, assume il nome di Antonio e parte. Ma, stremato dalle febbri, è costretto a rientrare dopo pochi mesi. Lungo la via del ritorno, che avviene per mare, una tempesta lo fa naufragare sulle coste sicule.

Dopo qualche tempo – era il 1221 – giunge a tutti i frati francescani l'invito a recarsi ad Assisi per l'«assemblea fraterna». Accorrono in tremila, fra cui Antonio, che fa la strada a piedi. Ammirato dalla vasta dottrina, dalla prodigiosa capacità oratoria e dalla profonda interiorità del frate portoghese, San Francesco lo appella «mio vescovo» e lo nomina dapprima predicatore e teologo del suo Ordine, quindi ministro provinciale dell'Italia Settentrionale. In tale veste, il futuro santo visita le province del Nord e la Francia. Nel 1229-'30 approda a Padova. E qui muore nella tarda primavera del '31.

Le foto, dall'alto: un ritratto di sant'Antonio di Alvise Vivarini e uno di ignoto (XIV sec.); un bassorilievo di Tullio Lombardo che illustra un miracolo; nella cornice qui sotto, la morte del santo, di Girolamo Tessari.

**Nato in Portogallo col nome di Fernando da famiglia assai abbiente, dottissimo e autorevole, fu prediletto da San Francesco che lo nominò suo «vescovo»: il culto ha creato un patrimonio di devozione e di arte. Vengono esposti ora paramenti, oreficerie e dipinti, si restaura la famosa statua di Donatello (nella foto accanto), che fronteggia la Basilica. Esce un libro «ricco» e corposo.**

Servizi di

**Marianna Accerboni**

*PADOVA - L'idea risale al 1895, data del precedente centenario. Ma solo oggi il grande Museo Antoniano verrà inaugurato, al secondo piano del Chiostro detto appunto «del museo». Lo spazio resterà aperto come esposizione permamente e si inserisce in un più ampio percorso culturale all'interno del complesso antoniano, che comprende anche il Museo della devozione popolare e i tesori d'arte custoditi nella basilica e negli edifici che si affacciano sulla piazza del santo.*

*E' un allestimento d'eccezione, progettato secondo una concezione museale d'avanguardia, con microclimatizzazione computerizzata, che si ispira ai nuovi padiglioni del Grand Louvre; ospita un'amplissima collezione di tessuti, che riassume in modo esaustivo la storia del paramento sacro e delle «biancherie liturgiche» dal XII al XIX secolo. Al 1100 appartengono infatti gli affascinanti drappi arabo-siculi, al Duecento e al Trecento la serie di tessuti dalle vivaci tonalità giallo-rosse.*

*Una preziosa curiosità sono i paramenti commissionati a Venezia da Papa Sisto IV e la pianeta di velluto «soprarizzo» (peculiarità della Serenissima) che risale al Cinquecento. E ricchi di storia sono i camici donati da Maria Antonietta, che appartengono alla ricchissima collezione di paramenti settecenteschi; belli come quelli delle favole, infine, i tessuti tempestati d'oro e di pietre preziose del secolo scorso.*

*Il Museo - una sorta di camera delle meraviglie - accoglie dai depositi finora inaccessibili un nutrito gruppo di dipinti, di affreschi e di sculture che, in considerazione della loro elevata importanza documentaria e artistica, sono stati esposti al gran completo. Sfilano, in una sorta di itinerario ideale dell'arte sacra italiana dal '400 al '700 le pale d'altare del Tiepolo, del Piazzetta, del Pellegrini, del Pittoni e del Rotari, la lunetta dipinta da Mantegna per la porta maggiore, testimonianze attribuite a Tiziano e a Gaspare Diziani. Un'ultima sezione è dedicata all'eccezionale patrimonio di oreficeria accumulato nel corso dei secoli dal santuario antoniano.*

*Spiccano invece come raggi di luce nel buio assoluto (grazie a una suggestiva illuminazione) i «Venti capolavori per Sant'Antonio», al Museo civico del santo dal 9 aprile al 9 luglio. Attentamente selezionati tra le opere pittoriche più significative dedicate a sant'Antonio e provenienti in prevalenza da musei italiani, portoghesi e spagnoli, le tele - accompagnate da un'unica scultura lignea del XVI secolo, di Juan de Juni - vogliono sintetizzare le testimonianze più importanti dell'iconografia antoniana tra Rinascimento e Barocco.*

*L'Italia è presente proprio con la lunetta di Mantegna, che a mostra conclusa sarà esposta stabilmente nel museo.*

*Tra gli autori più rilevanti, incontriamo Piero della Francesca, con un raffinato «Sant'Antonio che resuscita un bambino in culla»; Vivarini traccia invece con un più deciso cromatismo e un'insistenza grafica vicina al gusto dei muranesi (e quindi, per loro tramite, a Mantegna) la storia di San Michele, il drago e sant'Antonio.*

*Il vivace e acuto realismo di Tommaso da Modena, uno dei più tipici rappresentanti della cultura padana trecentesca, e l'intenso colorismo dello Schiavone fanno da contrappunto al virtuosismo dello spagnolo Josè de Ribera, a quello morbido e suggestivo di Murillo, alla spiritualità austera e ricca di contrasti di luce di Francisco de Zurbaran, nonchè ai maestri del Cinquecento portoghese, visibili per la prima volta all'estero.*

*Oltre alla mostre, sono previsti numerosi interventi di restauro: il celebre monumento equestre di Gattamelata, capolavoro di Donatello, grandi cicli trecenteschi della cappella di San Giacomo e dell'Oratorio di San Giorgio affrescati dall'Altichiero, e la Celletta della visione nel Santuario di Camposampiero, dove Antonio visse gli ultimi giorni.*

*Alle numerose iniziative in campo storico e artistico si aggiungeranno concerti in basilica (coi Solisti Veneti, l'orchestra della Scala diretta da Carlo Maria Giulini, ecc.) e numerose attività di carattere devozionale e assistenziale, nel nome del santo che è universalmente venerato come «il santo della carità».*

**PADOVA** / PERSONAGGIO

# Sull'arca dei miracoli

## Cinque milioni di pellegrini all'anno nella famosa Basilica

Com'era di aspetto, Antonio? Era alto un metro e 71 centimetri, sette-otto più della media maschile dell'epoca. Non gracile, ma anzi afflitto da naturale corpulenza e da «idropisia»: una salute compromessa da digiuni, veglie e flagellazioni, da superlavoro e intense ore di preghiera. Aveva però una voce potente, che gli consentiva di farsi comprendere anche da un pubblico di trentamila fedeli.

E' un ritratto che padre Vergilio Gamboso, studioso della vita del santo, traccia con passione in un elegante volume, di vari autori, ricco di ben 250 immagini: **«La Basilica del Santo. Storia e arte» (Edizioni De Luca-Edizioni Messaggero, pagg. 297, s.i.p.)**. Ogni anno alla Basilica giungono in media cinque milioni di pellegrini, provenienti dall'Italia (in particolare dal Triveneto, naturalmente) e da tutto il mondo.

Gamboso ricorda anche alcuni episodi che si riferiscono all'iconografia, per esempio Sant'Antonio col Bambino Gesù in braccio (gli sarebbe apparso durante un'estasi, ed egli lo avrebbe abbracciato), mentre predica ai pesci, mentre fa inginocchiare una mula davanti all'Eucarestia, mentre implora Ezzelino da Romano in favore di alcuni prigionieri, o mentre è protagonista di episodi miracolosi e di bilocazione...

Nel capitolo dedicato all'ampio fenomeno della devozione popolare dal '200 a oggi, Alberto Vecchi dell'Università di Padova narra l'importante intervento del religioso in favore dei debitori insolventi (che da allora non furono più condannati alla galera, ma semmai all'esilio), la disperazione della cittadinanza padovana al momento della sua morte, le liti fra le fazioni per attribuirsi l'illustre salma, i miracoli e le guarigioni che avvennero sulla sua tomba (l'Arca del Santo) e altrove. E che ispirarono una interessante collezione di ex voto, pubblicata nel volume.

Monsignor Claudio Bellinati, lo storico dell'architettura Giulio Bresciani Alvarez e lo storico dell'arte Lionello Puppi sintetizzano invece in una testimonianza non ovvia, ma ricca di inediti e di curiosità, la storia della basilica e delle importanti opere d'arte che vi sono racchiuse: da quando, nelle alterne e cruente vicende della vita padovana , albergarono nei chiostri del tempio truppe tedesche, francesi e veneziane, agli splendidi episodi creativi firmati da Giotto e da Giusto de' Menabuoi, da Altichiero da Zevio, da Donatello e dal Mantegna, fino ai recenti Ubaldo Oppi e Pietro Annigoni. Un lungo itinerario artistico che inizia nel 1236, quando ignoti progettisti avviarono l'edificazione della basilica.

# Walter Molino: la realtà romanzesca messa in tavola

Servizio di

**Elio Barbisan**

MILANO - La Galleria milanese L'Agrifoglio festeggia gli ottant'anni di Walter Molino (li compirà il 5 novembre prossimo) con una mostra delle sue tavole disegnate per «La Domenica del Corriere» e delle vignette umoristiche e di satira di costume apparse sulle pagine del «Bertoldo»: due tra i momenti più importanti nella lunga carriera di disegnatore di Molino, emiliano emigrato nella capitale lombarda a soli cinque anni.

E' per la verità un doppio omaggio, questa mostra, «raccontata» anche attraverso un pregevole catalogo per il quale Oreste del Buono ha scritto il testo di presentazione: in questo 1995 Molino festeggia altresì i suoi sessant'anni di attività, avendo debuttato giovanissimo per le edizioni Universo con il suo primo personaggio a fumetti, un ragazzo di nome Ruello (non senza aver fatto una certa «gavetta» figurativa nel giornale degli universitari milanesi «Libro e Moschetto»).

L'approdo di Molino al «Bertoldo» e, successivamente, alla «Domenica del Corriere» avviene però quando il disegnatore ha già realizzato una moltitudine di racconti a fumetti, tutti comunque scritti da altri autori, non avendo egli, assillato dal lavoro grafico, mai avuto il tempo (così oggi si giustifica) di occuparsi anche dei testi. Sono Federico Pedrocchi e Cesare Zavattini, soprattutto, quelli che gli consentono di narrare a fumetti storie divenute mitiche nell'immaginario dei giovani lettori dei periodici Mondadori, tra il 1937 e il 1939: da quelle col «savant fou» Virus a quelle (ereditate dal collega Rino Albertarelli) animate dall'anziano scout della prateria Kit Carson, fino alle vicende metropolitane di «Zorro» e della «Compagnia dei Sette», di matrice zavattiniana.

Più che il disegno, Walter Molino è però un uomo che ama la pittura e l'incisione. Fin da quegli anni lontani sognava una sua mostra «da pittore». «Avevo già la tele pronte per la mia esposizione - dice con quel filo di umorismo che lo contraddistingue -, solo che erano tutte bianche.. Come i miei capelli». Molino adora la tecnica della mezzatinta, l'opera di autori come Daumier e Toulouse-Lautrec, e s'inchina davanti a Rembrandt, cui risale attraverso le ombre chiare e trasparenti del Tiepolo. E dipinge richiamandosi a quei grandi maestri.

Nel 1936, comunque, trentunenne, Molino era pienamente a proprio agio nell'entrare nella redazione del «Bertoldo» e nel trovarsi accanto Mosca e Metz, Marotta, Marchesi, Manzoni, Falconi, Guareschi. Una bella compagnia, che produceva umorismo satirico di finissima grana. Anche Molino ne sfornò parecchio, toccando, anzi frustando, con ilare impegno varie categorie di personaggi: dalle attrici ai critici, ai vanesi bellimbusti. Ma non poteva sfiorare il regime: una volta che fece la caricatura degli atleti dei «Littoriali» venne redarguito pesantemente dalla federazione fascista.

Più tardi, il grande incontro: con Achille Beltrame, l'inarrivabile figurinaio delle tavole realistico-avventurose per la copertina e la controcopertina della «Domenica del Corriere». Già in procinto di smettere, Beltrame gli passa lo scettro, che Molino conserverà saldamente per molti anni. E sono proprio queste le tavole, rappresentative della «realtà romanzesca» dell'Italia di ieri, a venir ora esposte a Milano (fino al 20 maggio), assieme alle vignette realizzate per il «Bertoldo». Due Walter Molino: l'uno, si direbbe, l'opposto dell'altro. Due facce di un unico fervore creativo, intelligente e disponibile.

A ben guardare, c'è però anche un terzo Molino. Per la casa editrice Universo, egli fu infatti, nel primo dopoguerra, uno dei fautori del disegno a mezzatinta per i fumetti sentimentali, quelli cioè del neonato (e presto imitatissimo) «Grand-Hotel». Un settimanale che preludeva al fotoromanzo. Solo che lui, amante sia della pittura sia del cinema, ne fece una creazione davvero personale. E lo testimoniano, oggi, le sue «reinvenzioni» di fisionomie notissime: Rita Hayworth, Tyrone Power...

ANCORA NESSUNA NOTIZIA DEI NOVE TURISTI ITALIANI RAPITI NEL DESERTO DANCALO

# Introvabili i sequestratori

## Dicono voci non ufficiali che gli autori del sequestro sarebbero nomadi Afar della tribù Ugugum

PRESTO ELEZIONI IN ETIOPIA

### Il «caso» nel Danakil forse solo legato a guerre tra bande

*ADDIS ABEBA — Il 7 maggio in Etiopia ci saranno le elezioni per il rinnovo dell' assemblea legislativa e delle assemblee regionali. Si chiuderà così il capitolo del governo provvisorio gestito dall' ex-rivoluzionario tigrino Meles Zenawi fin dal maggio '91, quando sconfisse il regime di Mengistu Haile Mariam. La scadenza elettorale ha indotto subito alcuni osservatori a pensare che il sequestro dei nove turisti italiani nella inospitale area del deserto dancalo (conosciuta anche come «Danakil») potesse avere motivazioni politiche: i rapitori avrebbero potuto essere qualche gruppo minoritario che voleva recuperare fondi per finanziarsi la campagna elettorale.*

*Questa ipotesi mi sembra da escludere — dice l' ambasciatore italiano ad Addis Abeba, Maurizio Melani — in assenza di informazioni non possiamo essere certi di alcunchè, ma non c'è nessuna indicazione che faccia pensare ad un sequestro con motivazioni politiche». Per quanto a fatica, l' Etiopia sta percorrendo un cammino verso la democrazia, il cui primo passo concreto è stato il varo della nuova costituzione da parte dell' assemblea costituente l' anno scorso. Ora la scadenza del 7 maggio vede i concorrenti schierarsi alla linea di partenza, mentre alcuni altri si sono rifiutati di partecipare alle elezioni, affermando di non riconoscere quanto fatto dal regime provvisorio fino a oggi.*

*Dal 1992 l' Italia sta assistendo l' Etiopia con impegni in corso di attuazione, in vari campi, per un importo totale di 100 miliardi di lire. «I Paesi donatori — osserva Melani — esprimono una valutazione in sostanza positiva per le iniziative politiche ed economiche assunte dall' Etiopia dal '91, con una chiara prospettiva di economia di libero mercato» e danno «un sostegno vigile» a quanto viene fatto.*

*In questo contesto l' episodio del rapimento dei nove italiani può avere origini intrecciate. Più facile pensare a un gruppo di predoni o a una formazione minoritaria della popolazione nomade Afar, «signori» del deserto della Dancalia, e che vive nella zona al confine tra Eritrea, Etiopia e Gibuti.*

*Vi regnano ancora sultani che pur riconoscendo le nuove forme politiche della democrazia, devono confrontarsi anche con coloro che inseguono sogni di uno «stato Afar indipendente». «In realtà questi clan vogliono solo poter continuare a muoversi sul loro territorio senza doversi confrontare con le burocrazie statali — commenta un imprenditore eritreo che da tempo vive a Nairobi — e i tre governi glielo lasciano fare. E' vero — aggiunge — è una zona inospitale, ma le miniere di potassio della zona creano uno spettacolo lunare che è di una bellezza ineguagliabile».*

ASMARA — Nelle ricerche dei nove turisti italiani rapiti nel deserto dancalo, al confine tra Eritrea ed Etiopia, il cerchio sembra lentamente stringersi attorno ai sequestratori, molto probabilmente nomadi Afar della tribù Ugugum, con i quali non è stato però ancora stabilito alcun «contatto utile» per l'avvio di un eventuale negoziato per il pagamento di un riscatto.

Ad Asmara e a Addis Abeba, gli ambasciatori italiani Claudio Bay Rossi e Maurizio Melani restano frattanto in costante contatto con le autorità eritree ed etiopiche, a loro volta in stretto coordinamento nelle operazioni di ricerca di ostaggi e rapitori, concentrate in Etiopia lungo la fascia desertica che costeggia il confine con l'Eritrea sud-orientale, fino alla triplice frontiera con Gibuti.

Secondo voci insistenti (ma prive di conferme ufficiali), dopo il rapimento dei nove italiani i sequestratori si sarebbero allontanati con gli ostaggi dalla zona di Dallul (in territorio etiopico e dove i turisti intendevano visitare il lago di Asale), dirigendosi verso sud-est e non verso nord-ovest, come si era inizialmente pensato. Allontanandosi dai centri abitati del vicino Tigrai (la più settentrionale delle province etiopiche), e inoltrandosi invece nella vasta area desertica a ridosso del confine con l'Eritrea, i sequestratori tenterebbero di ostacolare le ricerche.

**Secondo alcune notizie gli ostaggi sarebbero stati portati via da Dallul verso una zona disabitata nel Nord-Ovest lontano dal Tigrai**

In questo territorio inospitale, dal clima torrido, senza strade e sistemi di comunicazione, le tribù Afar si muovono da sempre con facilità e hanno maggiori possibilità di sfuggire alle ricognizioni aeree degli elicotteri dell'aviazione etiopica. Anche perchè, secondo fonti non ufficiali ad Asmara, potrebbero inoltre aver separato gli ostaggi, fra i quali figurano tre donne: Rossana Ceruti (33 anni), Daniela Tettamanti (40) e Livia Perattoni (44), per ostacolare ulteriormente le ricerche. Le stesse fonti ritengono ugualmente probabile che, per eventuali spostamenti con gli ostaggi, i sequestratori si limitano a marce notturne, trascorrendo il resto della giornata (dall'alba al tramonto) in nascondigli più o meno naturali. Per quanto casuale, il rapimento dei nove turisti italiani (tanto più se ad opera di nomadi Afar della tribù Ugugum, a suo tempo armata in funzione antiguerriglia dal deposto regime militare etiopico) sembra destinato a sfociare in un negoziato per il pagamento di un riscatto. Oltre che dalle ricerche per la localizzazione di ostaggi e sequestratori l'avvio della trattativa potrebbe essere accelerato dai contatti che i «saggi» delle tribù Afar a ridosso della frontiera tra Eritrea ed Etiopia stanno tuttora cercando di stabilire con i sequestratori, facilitati nel loro compito dalla comune identità etnica, un fattore ancora determinante in questo angolo del Corno d'Africa.

Pierpaolo Arnoldi, uno dei nove italiani rapiti.

DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO SUL «CRAC»

# «I miliardi indietro all'Ambrosiano»

## Altrimenti a finanzieri, imprenditori e procacciatori potrebbero essere pignorati i beni

MILANO — Licio Gelli, Carlo De Benedetti, Orazio Bagnasco, Bruno Tassan Din, Umberto Ortolani, i finanzieri, gli imprenditori, i procacciatori d'affari, tutti coloro che i giudici hanno ritenuto responsabili del crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, dovranno pagare 100 miliardi di provvisionale per il danno che arrecarono alle casse dell'Istituto. Se non lo facessero, i loro beni potrebbero venire pignorati. E' diventata infatti immediatamente esecutiva l'ordinanza della seconda sezione della Corte d'appello di Milano contro la quale gli imputati avevano fatto invano ricorso.

Nei prossimi giorni sarà fissata la data del processo d'appello per la bancarotta dell'Ambrosiano. Il giudizio di primo grado si concluse con la condanna di tutti i 32 imputati. Il Tribunale accolse in pieno le tesi della pubblica accusa (pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso) sostenendo che il Banco di Calvi era fallito, schiacciato da un'incredibile mole di debiti, a causa del comportamento dei vertici della P2 e di tutta quella corte di personaggi di cui si circondò il «banchiere dagli occhi di ghiaccio» negli ultimi, drammatici, mesi della sua esistenza. Resta invece ancora un mistero la tragica fine di Calvi, trovato impiccato sotto il ponte dei Frati neri a Londra. Perizie e controperizie hanno escluso il suicidio ma la caccia ad assassini e mandanti è sempre risultata vana. Tanti sospetti, nessuna prova.

**Sarà difficile recuperare i soldi Molti in Italia sono nullatenenti**

Tornando ai 100 miliardi di provvisionale, (anticipo su quanto definirà il Tribunale civile) va detto che il provvedimento non riguarda tutti i condannati al processo di primo grado; alcuni di loro, infatti, come il faccendiere Flavio Carboni (che ebbe un ruolo di primo piano nelle ultime ore di Calvi) la signora Anna Bonomi Bolchini e l'avvocato Giuseppe Prisco già da tempo hanno preferito risarcire la loro parte, dopo averla concordata con i giudici.

**De Benedetti uno dei pochi su cui è possibile rivalersi**

Gelli, Ortolani e gli altri imputati sembrano comunque tutt'altro che intenzionati a saldare il loro debito. Ma se non pagassero, la magistratura avrà gravi difficoltà a porre sotto sequestro i loro beni. Infatti hanno trasferito le loro attività all'estero. A parte De Benedetti e pochi altri, quasi tutti in Italia non risultano intestatari nemmeno di un'utilitaria. Ortolani e Gelli hanno quasi tutti i loro beni in Sudamerica, Tassan Din negli Usa. Ne sa qualcosa il giudice Pierluigi Dell'Osso che già nel '92 tentò senza successo di bloccare i beni degli imputati disponendo delle ipoteche sugli immobili.

**Luca Belletti**

GLI ERA STATO CONSIGLIATO DI NON ESSERE PIGNOLO

# Non faceva favori il dirigente: lo «freddano» davanti a casa

FOGGIA — Non aveva ricevuto minacce di morte, Francesco Marconi, 57 anni, foggiano, da 4 dirigente dell'ufficio del registro del capoluogo dauno, ucciso da un ignoto killer, con due colpi di pistola calibro 38 alla nuca, nell'androne di casa sua senza testimoni l'altra sera, mentre rincasava con due buste contenenti decine e decine di pratiche del suo ufficio, forse scottanti, da esaminare.

Negli ultimi mesi però, qualcuno gli aveva consigliato «non di essere pignolo nell'esame della valutazione di fabbricati e terreni in occasioni di compravendita e di non alzare i prezzi di mercato».

Da quando c'era lui all'ufficio registro di Foggia, i «favori», anche quello di accelerare una pratica, non esistevano più. Aveva allontanato, Francesco Marconi, una carriera al servizio dello Stato, stimatissimo in città e noto per la sua severità, dai corridoi dei suoi uffici alcuni faccendieri che lavoravano per conto di commercialisti, notai e ragionieri, per agire nella massima trasparenza.

Di «raccomandazioni» non ne voleva sentir parlare. Addirittura qualche settimana fa, aveva presentato un esposto alla stampa e alla magistratura, nel quale si denunciavano «strane visite di falsi funzionari dell'ufficio del registro, in alcuni studi notarili, che si dicevano pronti a risolvere o ad addomesticare pratiche». Ribadiva, il capo dell'ufficio del registro, che lui solo era delegato a quantificare le tasse di successione e la valutazione dei fabbricati.

**In due buste che aveva con sé forse una scomoda verità che il killer potrebbe aver fermato almeno per il momento**

Era dunque diventato, Francesco Marconi, un personaggio scomodo, ma non pensava certamente di finire sotto i colpi di un killer professionista che «non gradiva» quella presenza scomoda che impediva la realizzazione di «affari» che avrebbero prodotto grandi guadagni.

Subito dopo l'omicidio, per ore ed ore, sono stati ascoltati nel la questura di Foggia, colleghi, parenti e amici della vittima, alla ricerca di qualche indizio che potesse portare ai mandanti ed al movente dell'omicidio. Sono anche iniziate le perquisizioni in quegli ambienti, agenzie di disbrigo pratiche, che per forza di cose frequentavano il secondo piano del palazzo degli uffici statali a Foggia. Il Pm Antonio Buccaro, gli agenti della squadra mobile, la Digos e i carabinieri, cercano nelle scrivanie dell'ufficio registro, i segreti di un omicidio dai contorni misteriosi che ancora grida vendetta.

Francesco Marconi aveva sicuramente scoperto qualche cosa di grosso. Voleva vederci chiaro in alcune operazioni immobiliari. Per questo rientrava tardi dall'ufficio e portava il lavoro a casa. L'altra sera, dopo aver parcheggiato la sua «Panda», sotto casa, il terribile agguato. In quelle due buste, piene di pratiche, il segreto di un assassinio senza testimoni, che potrebbe aver fermato almeno per il momento, la scoperta di una «scomoda verità».

**Mimmo Giotta**

Le spoglie del dirigente assassinato a Foggia.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Paola Leghissa ved. Bressan**

Lo annunciano le figlie SILVANA con FULVIO, CLARA con PIETRO, le nipoti ELISA e IRENE, la cara ANNA e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 3 aprile, nella chiesa "Santa Maria Assunta" (Padri Cappuccini) muovendo alle ore 9.30 dalla cappella dell'ospedale Civile.
Successivamente la cara salma troverà riposo nel cimitero di Lucinico.

**Non fiori ma opere di bene**

Gorizia, 2 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

**Natale Zorzin**

LETIZIA ringrazia tutti coloro che sono stati vicini in questa triste circostanza, in particolar modo i reparti di I Medicina e di Oncologia dell'ospedale Civile di Gorizia e i titolari e colleghi della ILLYCAFFE'.

Trieste, 2 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Nerea Deponte in D'Agostini**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

2.4.1992 2.4.1995

**Luciano Principe**

Con immutato rimpianto.

MARIA

Trieste, 2 aprile 1995

†

Il 30 marzo ci ha lasciati

**Gina Fonn**

Lo annunciano ELDA SCIOLIS con le figlie, i generi e i nipoti. Si ringrazia tutto il personale della Casa di riposo "L. IERALLA" che l'ha costantemente assistita con profondo affetto e alta professionalità.
La cerimonia funebre si svolgerà lunedì 3 aprile alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Si associano CARLO e CARMEN DELBEN e la famiglia SKODLER.

Trieste, 2 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la moglie di

**Giovanni Geppi**

ringrazia tutte le persone che con la loro affettuosa presenza sono state vicine.

Trieste, 2 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Antonia Gomezel ved. Puric**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

XXIII ANNIVERSARIO

**Antonia Groppazzi**

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

Le figlie LAURA, GRAZIELLA, il nipote WILLY

Trieste, 2 aprile 1995

†

*"Il Signore sia sempre con te"*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovanna Susnich ved. Illuminato**

Ne danno il triste annuncio il figlio ENZO con LUISA e GIULIANO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì 3 aprile, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipa al dolore la famiglia SCOCCIMARRO.

Trieste, 2 aprile 1995

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

**Vittoria Pitteri in Giorgi**

i familiari commossi ringraziano.
Una S. Messa sarà celebrata il giorno 4 aprile, ore 19, presso la chiesa di S. Marco.

Trieste, 2 aprile 1995

I familiari di

**Guido Rosada**

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Albina Caussi ved. Lavenia**

i familiari la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 aprile 1995

†

Il 30 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Bisiak**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NEDA, il figlio VLADI con LAURA, i nipoti TOMMASO e FRANCESCO.
Un sincero ringraziamento al dottor OREL e a tutti gli operatori della I Geriatria del Santorio per la loro umanità e professionalità.
Il funerale avrà luogo lunedì 3 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**nonno Franz**

TOMMASO e FRANCESCO.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al dolore LUCIANO, MARINO, IRIA, GILDA, ZAIRA.

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**Francesco**

PIERO e famiglia.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano commossi i condomini: BATTICH, BIAGI, BRUN, DE CECCO, EMILI, IOVELE, KRIZAJ, NUVOLI, PATTI, PERNA, PETRONIO, TERRAGNOLO, TIOZZO, TOMASEO.

Trieste, 2 aprile 1995

Non ti dimenticheremo fraterno amico.
Arrivederci

**Franz**

FERNANDA e OLGA DESMAN.

Trieste, 2 aprile 1995

Caro

**Franz**

ricorderanno sempre la tua amicizia e la tua bontà: RADOVAN, SONJA, ANA, GIOVANNI, ANNELORE, MIRA, SERGIJ, PETER e LIVIA.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al dolore le famiglie TRANI-CROSARA.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al dolore i cugini ALBINA, IVO, MIMI, EDI, TERESA.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al dolore della famiglia: GEMMA e NESTORE ILLINI.

Trieste, 2 aprile 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigino Vida**
di 70 anni

Lo annunciano la moglie TRANQUILLA, i figli LOREDANA, LIVIA, EZIO ed EMANUELA, i generi e i nipoti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì, alle 11, nel Duomo.

Gorizia, 2 aprile 1995

I familiari di

**Cecilia Zacchigna ved. Crisman**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

III ANNIVERSARIO

**Amalia Mizzan**

...quelli che noi crediamo siano morti sono soltanto andati avanti... (Seneca lett. a Lucilio)

Il figlio MARIO e famiglia

Trieste, 2 aprile 1995

†

Atroce destino ci ha tolto il nostro adorato

DOTTOR

**Fulvio Ressi**

Lo piangono i genitori ESTER e MARCELLO, la sua ROBERTA, PINO ed ELDA BUSSIGNAC, i cugini FRANCO, SILVANA e SERGIO.
I funerali seguiranno lunedì 3 aprile alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa del cimitero dove verrà celebrata una S. Messa.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao Amore mio.
- Tua ROBERTA

Trieste, 2 aprile 1995

Caro

**Fulvio**

ti ricorderemo sempre con affetto.
I vecchi amici: ROSSELLA, MARINA, TITO, MARZIA, GIORGIO, MARINA, MARIO, MARIAGRAZIA, CARLO, ZENO, VIVALDA, FLAVIA, LUCILLA, DARIO, STENO, LUCIO, CRISTIANA, DINORAH, GUIDO, BETTY, LEDA, PAOLO, RENATO, PAOLA.

Trieste, 2 aprile 1995

Addolorati partecipano MARIUCCIA, LUCIO SGORBISSA.

Trieste, 2 aprile 1995

La sofferenza continua.
- FLAVIA

Trieste, 2 aprile 1995

Si associano gli amici ALESSANDRO, TIZIANA, PAOLO, KARIN.

Trieste, 2 aprile 1995

Ricorda con rimpianto il caro amico

**Fulvio**

famiglia PAROVEL.

Trieste, 2 aprile 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Agostino Cleva**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli MARINO e ROSANNA, la nuora NIVES, il genero ILARIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 corrente alle ore 11.15 da via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao, nonno

**Augusto**

- tua nipote CONSUELO

Trieste, 2 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Sebastiano Compagnino**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.
Una Messa verrà celebrata martedì 11 aprile alle ore 18 nella chiesa Sacro Cuore di Gesù.

I familiari

Trieste, 2 aprile 1995

XII ANNIVERSARIO

**Giuseppe Sau**

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

Moglie, figlia, genero e nipoti

Trieste, 2 aprile 1995

†

Da giovedì 30 marzo

## Lidia Reia in Ulcigrai

non è più fra noi.

Lo annunciano, con tanto dolore, a tumulazione avvenuta, il marito UBALDO, il figlio BALDOVINO con MARIARITA e la nipote CORINNA; il fratello GIORGIO con CARMEN e il nipote STEFANO assieme a ELENA e NICOLA.

Si ringraziano le persone che Le sono state particolarmente vicine con dedizione in questi ultimi anni e i medici curanti, dottor FRANCESCO DAPAS e dottor PAOLO POLACCO.

Trieste, 2 aprile 1995

I consuoceri SELMA e RUDI COSLOVICH partecipano al dolore di UBALDO e di BALDOVINO, assieme al figlio CARLO, AMALIA e figli.

Trieste, 2 aprile 1995

BRUNO e RENATA MOLINARI con le loro famiglie partecipano profondamente addolorati al lutto per la scomparsa della cara cugina

**Lidia**

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipiamo al dolore:
- BRUNO, IRMA, PIERPAOLO

Trieste, 2 aprile 1995

Ricordando la cara

**Lidia**

FULVIO, LAURA e SERGIO CIMAROSTI si stringono attorno ai suoi cari.

Trieste, 2 aprile 1995

Profondamente addolorati partecipano LILIANA e FERRUCCIO unitamente all'avv. AURA FONDA.

Trieste, 2 aprile 1995

Profondamente addolorati partecipano gli amici:
- LUCIANA e MASSIMO RETTA
- MARISA e VITTORIO COGNO

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipa al lutto della famiglia GIOVANNI ERMANIS.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano ALBERTO e LIVIA ZUCCHERI.

Trieste, 2 aprile 1995

L'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia partecipa al dolore del collega BALDOVINO ULCIGRAI per la scomparsa della madre.

**Lidia Ulcigrai**

Trieste, 2 aprile 1995

Il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia partecipa al grave lutto che ha colpito il segretario BALDOVINO ULCIGRAI per la perdita della madre

**Lidia Ulcigrai**

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano commossi gli amici:
- STELIO, PUCCI, SERGIO, MANUELA e PAOLA ROSOLINI
- FRANCA MAURO

Trieste, 2 aprile 1995

ITALO SONCINI è vicino all'amico UBALDO e al collega BALDOVINO.

Trieste, 2 aprile 1995

Il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore amministrativo e il Direttore tecnico della O.T.E. S.p.A. partecipano al dolore del dottor ULCIGRAI per la perdita della madre

**Lidia Ulcigrai**

Trieste, 2 aprile 1995

Sono affettuosamente vicini al collega BALDOVINO ULCIGRAI e partecipano al dolore che lo ha colpito per la morte della madre:
- MARIO QUAIA
- LEOPOLDO PETTO
- ROBERTO ALTIERI
- FURIO BALDASSI
- ANTONINO BARBA
- CORRADO BARBACINI
- FEDERICA BARELLA
- GUIDO BARELLA
- PAOLA BOLIS
- ALBERTO BOLLIS
- ARIANNA BORIA
- LAURA BORSANI
- ALESSANDRO CAPPELLINI
- ROBERTO CARELLA
- FRANCESCO CARRARA
- MAURIZIO CATTARUZZA
- FABIO CESCUTTI
- ELENA COMELLI
- MATTEO CONTESSA
- ROBERTO COVAZ
- ROBERTO CURCI
- ROBERTO DEGRASSI
- DOMENICO DIACO
- CLAUDIO ERNE'
- FRANCO FEMIA
- PIERCARLO FIUMANO'
- GIULIO GARAU
- PIERPAOLO GAROFALO
- CESARE GEROSA
- CARLO GIOVANELLA
- FULVIO GON
- MASSIMO GRECO
- ROBERTO LA ROSA
- EZIO LIPOTT
- BRUNO LUBIS
- FABIO MALACREA
- MAURO MANZIN
- SILVIO MARANZANA
- ELENA MARCO
- ALESSANDRO MEZZENA LONA
- LIVIO MISSIO
- ROBERTA MISSIO
- CARLO MUSCATELLO
- MARINA NEMETH
- FABIO PAGAN
- GIUSEPPE PALLADINI
- WILLY RAGUSIN
- PAOLO RUMIZ
- PIERLUIGI SABATTI
- RENZO SANSON
- PIETRO SPIRITO
- PIERO TREBICIANI
- LUIGI TUREL
- FERDINANDO VIOLA
- GUIDO VITALE
- GABRIELLA ZIANI
- DANIELA GROSS
- ERICA ORSINI
- UGO SALVINI

Trieste, 2 aprile 1995

Sono vicini con affetto a BALDOVINO:
- GIULIANO e MARINA
- GINO e STELLA
- FRANCO e ROMANA
- GASPARE e LUCIANA

Trieste, 2 aprile 1995

†

Si è conclusa l'esemplare esistenza terrena di

## Olivo Milanese

La figlia con il marito e l'amata nipote EVA lo ricordano agli ex colleghi ferrovieri e ai tanti amici con i quali ha condiviso comuni interessi, in particolare la passione per la montagna. Percorrendo i noti sentieri, rivolgetegli un pensiero: il suo spirito vi accompagnerà. Le sue ceneri riposano nel cimitero di via della Pace, accanto alla moglie STEFANIA.

Trieste, 2 aprile 1994

## Mario Galdiolo

è morto.
Moglie, figlio, nipote, nuora lo annunciano a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 aprile 1995

**RINGRAZIAMENTO**

Ringraziamo con affetto tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro lutto per la perdita del caro

**Bruno**

Ricordiamo con gratitudine per il loro intervento i funzionari delle Dogane.
Un grazie particolare al Presidente, ai Consiglieri e ai Soci del CLUB AMICI UTAT per il loro affettuoso ricordo.
Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti alle ore 18.30 del giorno 6 aprile.

SELVA STERRI GASPERINI e GIANNI STERRI

Trieste, 2 aprile 1995

†

*"Papà! Sei stato il mio più grande Maestro. Nel provvisorio distacco, ricordami"*

*DARIO*

Il giorno 30 maggio, dopo lunghe sofferenze, è venuto a mancare al nostro affetto

## Renato Sartori

Lo annunciano angosciati la moglie NIVES, il figlio DARIO, il fratello TULLIO con EMILIA, i cognati EGLE e GINO (assenti), i nipoti NINO SERINI, LUCY con DARIO e SARA e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla cara DORA per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno lunedì 3 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Rio de Janeiro, 2 aprile 1995

Per la perdita del caro cugino

**Renato**

partecipano addolorate al lutto la famiglia KRAKER e LINDA BELTRAMINI.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al lutto le famiglie MOSETTI e AMBROSIO.

Trieste, 2 aprile 1995

Affettuosamente vicini a NIVES e DARIO: famiglia KANOBELJ.

Trieste, 2 aprile 1995

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**DOTTOR**

## Bruno Parenzan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA, la sorella NERINA e i parenti tutti.

Trieste, Parigi, 2 aprile 1995

Partecipano al dolore SILVANO, ARCHIMEDE e famiglie.

Trieste, 2 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## Giovanni Iacoviello

Ne danno il triste annuncio la moglie ESTERINA, i figli ELENA con SERGIO e FERNANDO con ENZA, i nipoti CRISTINA, GABRIELE, GIANNI e KATIUSCIA, cognati e parenti tutti.
I funerali seguirannno martedì 4 aprile alle ore 12.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

**RINGRAZIAMENTO**

Commossa dalla grande testimonianza di affetto e di stima dimostrata al mio adorato

**Marino**

desidero ringraziare tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicini partecipando al mio immenso dolore.
La Messa di suffragio si terrà nella chiesa di S. Agostino, lunedì 10 aprile 1995 alle ore 19.

ELEONORA DELPIN

Trieste, 2 aprile 1995

I familiari di

**Mario Carrer**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

## Maria Ergaver ved. Cermelli

Ne danno il triste annuncio il figlio RODOLFO con NORMA, la nipote BETTY, le sorelle, cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al dolore le famiglie DIETZ, POROPAT e GAIO.

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**nonna Maria**

- DANIELA e famiglia

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**Maria**

- ESPERIA

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao cara

**nonna Maria**

- ROBERTO, LAURA, FRANCESCA, ILARIA

Trieste, 2 aprile 1995

Dopo lunga malattia è mancato il mio caro

## Anton Raseni

Ne dà il doloroso annuncio la moglie CAROLINA con tutti i parenti.
Un senito ringraziamento al medico dottor MARJAN NABERGOI per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 aprile alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di San Dorligo.

San Dorligo, 2 aprile 1995

Partecipano al lutto famiglie KARMASIN e VISINTIN.

San Dorligo, 2 aprile 1995

Si associano al lutto famiglia ROSA, famiglia TURINA.

Trieste, 2 aprile 1995

E' improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari

## Guerrino Molinari

**di anni 88**

Addolorati lo annunciano le figlie FRANCA e LUISA, il genero WALTER e i nipoti FRANCESCA e LORENZO unitamente ai parenti e amici tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 3 aprile, nella chiesa del cimitero di Monfalcone, muovendo alle ore 12.30 dalla Cappella del locale cimitero.

Monfalcone, 2 aprile 1995

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Norma Fragiacomo ved. Bisiani**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

La famiglia SCOMMEGNA commossa ringrazia coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del caro

**Pippo**

Trieste, 2 aprile 1995

**RINGRAZIAMENTO**

La vedova e il figlio di

**Paolo Pellaschiar**

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono venuti per l'ultimo saluto.

Trieste, 2 aprile 1995

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

## Nicolò Viezzoli

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno il 3 aprile alle ore 9.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**nonno**

Ti ricorderò sempre.
- SILVIA

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**Nico**

DANIELE, MASSIMO, EDY, ELISA, FRANCO, SANDRO, MICHELE, DANIEL, ARIS, DINO, ANTONELLO, MAURO e famiglie.

Trieste, 2 aprile 1995

Ti ricorderemo sempre.
- Gli amici della "Montagneta"

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al lutto le famiglie BRESSAN, D'AGOSTINO, BERTOLINI e SOSSA.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano FRANCO, TEA, LEO, MICHELA, JURE, ANTONELLA, CAIO.

Trieste, 2 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## Giorgio Carrieri

Ne danno il triste annuncio la moglie MERY, i figli PIERPAOLO e ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico della I Chirurgica e della IV Medica.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al dolore VALENTINA e famiglia.

Trieste, 2 aprile 1995

Profondamente addolorati partecipano i cognati ANGELO, BEATRICE e famiglia d'ANDREA.

Trieste, 2 aprile 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## Giordano Apollonio

Ne danno il triste annuncio il figlio MANLIO con SILVIA e STEFANO, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 corrente, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipa al lutto la famiglia PICCININI.

Trieste, 2 aprile 1995

La moglie MARIA commossa per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata al mio caro estinto

**Rino Pelaschiar**

ringrazia sentitamente.

Trieste, 2 aprile 1995

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

**Fernanda Vitta in Boschini**

i familiari ringraziano.

Trieste, 2 aprile 1995

I familiari di

**Alma Parma ved. Felluga**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

†

*"Il mio grandissimo amore non è più su questa terra, ma per sempre nel mio cuore"*

*MANUELA*

E' mancato

## Roberto Vattovaz

Ne danno il triste annuncio la moglie MANUELA, il figlio LORENZO, il fratello MAURIZIO, il cognato DARIO, i suoceri ALFONSINA e MARINO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 aprile alle ore 8.30 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 2 aprile 1995

**Papà**

ti voglio bene: tuo LORENZO.

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**Roby**

- PATTY, GIANNI, PATRIZIA, BORIS, NEVIA, RAIMONDO, RITA, LUCA, MARINA, UMBERTO, PINO

Trieste, 2 aprile 1995

Caro LORENZO, il tuo papà ti guarderà sempre.
Anche noi, compagni e insegnanti, ti saremo vicini.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipa ANTONIA FERNETTI con la famiglia LUCHITA e l'amico MARCELLO.

Trieste, 2 aprile 1995

†

Il giorno 30 marzo, ha concluso la sua vita terrena

## Maria Bontempo ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio i figli DINORA e BRUNO, il genero BRUNO, la nuora NILDA, la sorella suor TERESA, i nipoti e pronipoti.
Un sentito ringraziamento a MERY, per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno martedì 4 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga, dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al lutto le famiglie SORINA.

Trieste, 2 aprile 1995

Ricordiamo con tenerezza la nostra cara

**zia Maria**

- ELVINA, SILVA, LICIA, EDDA, VANDA, TULLIO e GUIDO

Trieste, 2 aprile 1995

†

Uniti per sempre

## Nada Srdoc e Mario Sokol

Trieste, 2 aprile 1995

**RINGRAZIAMENTO**

Due mesi fa il 2 febbraio 1995 serenamente se ne è andato

**Tullio Devetag**

per 40 anni Presidente dell'Ordine dei Geometri di Gorizia, ricordato con stima e affetto da tanti amici di Gorizia, di Cormons e di tutta la regione, dai colleghi dell'Ordine dei Geometri di Roma e di tante altre città d'Italia per l'alto contributo dato alla soluzione dei problemi della categoria.
Il fratello CESARE, i nipoti GIANNI, TONI, TIZIANA con le loro famiglie lo ricordano con amore e ringraziano le autorità, i rappresentanti degli Ordini dei Geometri, i tanti amici ed estimatori che hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 2 aprile 1995

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Albino Gellini**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

☩

Il nostro dolcissimo

## Stefano Capozzari

non è più con noi.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello GIOVANNI, gli zii, i cugini ELENA e MATTEO.

Trieste, 2 aprile 1995

Grazie

**Stefano**

per tutto l'amore e la gioia di vivere che hai saputo darmi.
Non ti lascerò mai: la tua LUISINA.

Trieste, 2 aprile 1995

GIORGIO ricorda con rimpianto l'amico

**Stefano**

Trieste, 2 aprile 1995

SILVANA, ELENA e ROBERTA si uniscono al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del caro

**Stefano**

Trieste, 2 aprile 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

## Ferdinanda Ponti ved. Gianni

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNA e CESARE, il genero LINO, i nipoti MAURIZIO e FEDERICO, ALDO e ALBERTO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Dolorosamente partecipi i fratelli con rispettive famiglie.

Trieste, 2 aprile 1995

Ti ricorderò sempre.
- MARISA

Trieste, 2 aprile 1995

FRANCO e SILVANA MARCHI partecipano al grande dolore della famiglia.

Trieste, 2 aprile 1995

La tua dolcezza rimarrà sempre nel mio cuore.
- SILVANA

Trieste, 2 aprile 1995

†

Si è spenta serenamente

## Petronilla Zanini ved. Campi

Lo annunciano la figlia, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo Jasmin.
I funerali seguiranno martedì 4 aprile, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Luciano Battauz**

commossi, ringraziano le tante persone e in particolare i giovani che hanno voluto accompagnare

**Luciano**

all'ultima dimora terrena.
Un grazie speciale per la preghiera al Signore.

Romans d'Isonzo, 2 aprile 1995

SILVIA e GRAZIA CAGNIN a nome di

**Franco**

ringraziano tutti gli amici e parenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## Gino Pregara

**da Buie d'Istria**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie VALENTINA, il figlio FABRIZIO, zia MARIA e GINA con famiglia, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 12.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Si associa il G. B. PONZIANINA.

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**Gino**

ti ricorderemo sempre: gli amici UCIO, UCCI, GRAZIA, MARINO.

Trieste, 2 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## Giovanni Concetti

**anni 59**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA PIA, le figlie SARA e DONATELLA.
I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna.

Gorizia, 2 aprile 1995

I Dipendenti della FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI di Gorizia si uniscono con tanto affetto al dolore di MARIA PIA per la scomparsa del caro

**Giovanni**

Gorizia, 2 aprile 1995

ADRIANO e MARIANGELA increduli e addolorati per la scomparsa del caro

**Giovanni**

abbracciano con tanto affetto MARIA PIA, DONATELLA e SARA.

Gorizia, 2 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## Eligio Laco (Lakovič)

**di anni 67**

Ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 2 aprile 1995

**RINGRAZIAMENTO**

Il marito di

**Mara Viti in Rabar (Sonia)**

ringrazia parenti e amici che in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

I familiari di

**Antonia Stocovaz ved. Zancolich**

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro dolore.

Trieste, 2 aprile 1995

I familiari di

**Maria Zadnich ved. Di Drusco**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
La Messa in suffragio sarà celebrata il 4 aprile 1995 alle ore 17.30 presso la chiesa di via Rossetti.

Trieste, 2 aprile 1995

†

E' mancato prematuramente il nostro caro

## Adriano Dobrilla

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia NEREIDE e il fratello SILVANO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Chirurgia toracica, della Divisione oncologica e della V Medica.
I funerali seguiranno martedì 4 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di San Giuseppe.

Trieste, 2 aprile 1995

Unite nel dolore partecipano le zie LUIGIA, LUCIA, GIOVANNA e famiglie.

Trieste, 2 aprile 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

## Miranda Rebez ved. Cermelj

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO con CARMEN, il nipote GIULIANO con ALESSIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 1995

Ciao

**nonna**

- Tuo GIULIANO

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al lutto: EMMA, MORGANA, AURORA e FABRIZIO.

Trieste, 2 aprile 1995

Partecipano al lutto EDI e IOLE.

Tireste, 2 aprile 1995

Ti ricorderò sempre.
- ALESSIA

Trieste, 2 aprile 1995

†

Circondato dai suoi cari è spirato serenamente

## Antonio Ravasini

Ne danno il doloroso annuncio i familiari.

Sydney, Trieste, Kansas City, La Plata, 2 aprile 1995

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

**Maria Pobega ved. Puliti**

**Famiglia PULITI e congiunti**

Trieste, 2 aprile 1995

BAMBINA DI SEI ANNI MUORE IN UNA CLINICA PRIVATA DELL'HINTERLAND PARTENOPEO

# Napoli: anestesia assassina

## Alla scolara dovevano essere asporatate le tonsille, ma è deceduta prima dell'intervento chirurgico

*Il padre e la madre si sono subito rivolti ai carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta e sequestrato la cartella clinica della piccola*

NAPOLI — Era stata ricoverata in clinica venerdì mattina, doveva sottoporsi ad un normalissimo intervento di asportazione delle tonsille. Ma Ida Delle Donne, 6 anni appena, non si è più risvegliata dall'anestesia.

Vani i tentativi di rianimare la piccola: il suo cuore ha cessato di battere nel tardo pomeriggio tra lo sconcerto di camici bianchi (che stavano per operarla) e dei genitori. E proprio padre e madre dopo qualche ora si sono recati dai carabinieri per denunciare l'accaduto, e chiedere che sia fatta luce su ogni eventuale negligenza.

I militari dell'Arma, come da prassi, hanno cominciato con l'identificare l'anestesista ed il direttore sanitario (Clemente Scopa di 40 anni e Filippo Tangari di 37, subito segnalati al pm Tina Nocera della Procura circondariale, che si occuperà del caso), provvedendo poi al sequestro della «cartella». Prelevati, inoltre, alcuni campioni del farmaco iniettato a Ida, che saranno oggetto di esami di laboratorio.

Teatro di quello che potrebbe rivelarsi l'ennesimo caso di malasanità all'ombra del Vesuvio, la clinica privata «Villa dei Fiori» di Mugnano (grosso centro dell'hinterland partenopeo), una struttura già tristemente famosa per la strana morte — nel novembre del '93 — di una giovane donna prossima al parto: a Rosa Nolli, così si chiamava, venne somministrato un anestetico senza controllo alcuno, ossia senza che la stessa paziente fosse sottoposta agli esami necessari per verificare la sua capacità di assorbire simili prodotti (per questa vicenda il direttore sanitario si è visto recentemente notificare un avviso di garanzia in cui si ipotizza il reato di favoreggiamento).

Tornando alla cronaca più recente, la salma della piccola Ida — che viveva insieme alla famiglia a Calvizzano, altro comune del napoletano — è stata trasportata all'Istituto di medicina legale del secondo Ateneo, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria (non è esclusa la necessità di procedere ad esame autoptico).

La vicenda denunciata ai carabinieri, per la cronaca, segue di pochi giorni altri inquietanti episodi: dal bimbo di sette anni cui è stato aspirato liquido dal polmone sbagliato (ospedale pediatrico Santobono), alla ragazzina di Salerno operata alla mano sana, ai due bimbi nati morti dopo che i medici del San Gennaro (nosocomio partenopeo) avevano rassicurato le mamme sulla buona condizione dei piccoli che portavano in grembo.

E poi l'assessore regionale alla Sanità Santangelo parla di casistica rispettata, di errori che rientrerebbero nella norma in una Campania dagli 800 mila e più ricoveri all'anno e dalle 2,5 milioni di prestazioni (sempre annuali).

**Paolo De Luca**

APERTA UN'INDAGINE A FROSINONE

# Un «cesareo» tardivo Il piccino perde la vita

FROSINONE — La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità di due medici del reparto di ostetricia dell'ospedale di Frosinone per la morte di un neonato avvenuta dopo il parto cesareo. A far scattare le indagini è stato il padre del neonato che ha presentato alla squadra mobile una denuncia cautelativa accusando i medici del reparto di aver operato ieri in ritardo la moglie.

Secondo il genitore, un operaio di Veroli, i medici non si sarebbero accorti, quando hanno eseguito l'ecografia, che il bambino aveva da due giorni il cordone ombelicale avvolto ad una gamba che impediva la circolazione del sangue e quindi l'alimentazione. Quando i medici, è detto nella denuncia, si sono accorti dell'inconveniente, hanno eseguito il parto cesareo, ma il piccolo sarebbe nato morto o deceduto dopo qualche minuto. La squadra mobile, guidata dal vice questore Mino De Santis, ha sequestrato la cartella clinica che è stata allegata nel rapporto inviato al magistrato che ha disposto per lunedì l'autopsia. L'esame sarà fatto da un perito medico, che dovrà accertare se l'ecografia sia stata letta correttamente. In base ai risultati dell'esame il magistrato, nel caso la denuncia rispondesse a verità, potrebbe far scattare avvisi di garanzia per omicidio colposo. La direzione dell'ospesale non ha rilasciato alcuna dichiarazione.

LA MALA PARLA CON LE ARMI

# Due albanesi uccisi in scontri a fuoco a Como e Bergamo

COMO — Due albanesi sono rimasti uccisi in altrettante sparatorie, forse collegate tra loro, avvenute rispettivamente nella tarda serata di ieri l'altro a Inverigo (Como), nell'alta Brianza, e all'alba di ieri nelle vicinanze di Bergamo. Nel primo conflitto a fuoco un altro albanese è rimasto ferito in modo gravissimo; nel secondo ha riportato lievi ferite uno slavo. Alcuni extracomunitari sono stati arrestati.

La sparatoria di Inverigo ha avuto per teatro l'esterno del bar «Hollywood». Si è trattato di un regolamento di conti tra bande rivali per il controllo dello sfruttamento della prostituzione. Nel corso della notte i carabinieri hanno arrestato cinque immigrati extracomunitari nelle province di Como, Milano, Novara, Pavia e Genova. Quattro sono accusati di concorso in omicidio, il quinto di favoreggiamento.

La seconda sparatoria, che secondo gli investigatori potrebbe essere collegata a quella di Inverigo, è avvenuta nei pressi di Mozzo, sulla statale Briantea. Secondo le prime testimonianze, colpi di arma da fuoco sono partiti da due vetture di media cilindrata. La vittima è un giovane albanese di circa 25 anni, che è stato identificato per Sulamay Xemerndi. Secondo i primi accertamenti, abitava nel bergamasco da più di un anno e mezzo. Il ferito è Albin Badiax, anch'egli albanese, ora ricoverato agli Ospedali Riuniti di Bergamo; nel primo pomeriggio sovrebbe poter essere interrogato. La sparatoria è avvenuta in località Pascoletto quasi all'altezza del cimitero di Mozzo. Badiax e la vittima erano fermi sul marciapiede e stavano discutendo animatamente quando è sopraggiunta una vettura di grossa cilindrata dalla quale sono partiti alcuni colpi di pistola. Sulamay è rimasto ucciso all'istante, mentre Badiax ha cercato rifugio in una casa vicina.

Gli investigatori ritengono che l'agguato sia da inquadrare in un regolamento di conti tra protettori di prostitute. È infatti avvenuto avvenuto proprio sotto il cavalcavia dello svincolo della provinciale Dalmine-Villa d'Almè, frequentato soprattutto da ragazze albanesi e già controllato più volte dai carabinieri. I militari stanno anche indagando su un altro delitto avvenuto 15 giorni fa a Trento, dove venne ucciso un albanese che viveva a Bergamo, e che potrebbe essere collegato a quelli di Mozzo e di Inverigo.

L'uomo ucciso nella sparatoria di ieri sera a Inverigo è stato identificato per Durin Krasniqi, di 29 anni, albanese domiciliato a Rieti. Il suo connazionale rimasto gravemente ferito è Abili Ilir Rustem, di 23 anni, residente in provincia di Ascoli, che raggiunto da un proiettile al fegato, è ricoverato all'ospedale di Como.

Rustem è in stato di arresto per tentato omicidio.

Secondo i carabinieri, ci sarebbero state almeno 5 persone tra cui anche il presunto sparatore, alla base del conflitto a fuoco, nel quale sono stati sparati una decina di colpi di pistola, c'è una disputa tra bande di rivali per il controllo della prostituzione in Brianza. Le due gang di albanesi si erano date appuntamento ad Inverigo per dirimere la questione di una prostituta di 20 anni loro connazionale, che aveva deciso di passare sotto i protettori «emergenti». La discussione, iniziata in maniera tranquilla all'interno del bar, è poi degenerata all'esterno dove i due gruppi, il primo formato da quattro albanesi (tra cui il morto ed il ferito), che pretendeva di ottenere il controllo della ragazza, e il secondo da tre persone tra cui la prostituta, hanno dato il via al conflitto a fuoco. I carabinieri di Cantù e del reparto operativo di Como nel giro di poche ore sono riusciti ad arrestare quasi tutte le persone ritenute coinvolte nella sparatoria.

In carcere sono finiti Daniel Mici, di 25 anni, accusato di avere sparato i due colpi che hanno ucciso e ferito i connazionali, e Kluby Ditran, di 25 anni, che assieme con la ragazza «contesa» sono stati individuati nei pressi del cimitero di Carugo (Como). Per il primo l'accusa è di omicidio, per il secondo di concorso. I carabinieri hanno quindi arrestato a Milano, in via Padova 52, Thomas Kristo di 29 anni, che con la vittima, il ferito e un'altra persona non ancora identificata faceva parte della «delegazione» che si era recata a Inverigo per riottenere la ragazza, e infine Astrit Sinonqi, di 26 anni.

LEGNANO: COINVOLTE UN PO' TUTTE LE AUTORITA' IN UN GIRO DI TANGENTI

# *Pretore in carcere per corruzione*

## Riapparso il nome del tenente Stolfo, uno dei protagonisti dell'inchiesta di Brescia

MILANO — Il pretore dirigente di Legnano (Milano), Giovanni Battista Francica, è stato arrestato ieri per concorso in corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate nel legnanese, in particolare per le licenze edilizie e, nel caso specifico, per evitare conseguenze negative ad un supermercato.

A Francica la Guardia di Finanza ha notificato l'ordine di cattura firmato dal gip di Brescia, Anna Di Martino (che gli ha concesso gli arresti domiciliari) su richiesta del sostituto procuratore Roberto Di Martino.

Il coinvolgimento del pretore dirigente, trasferito da qualche giorno alla terza sezione civile del Tribunale di Milano, risale ad alcuni giorni fa. A chiamarlo in causa erano stati inizialmente i fratelli Angelo e Cesare Morosi, titolari della catena di supermercati Grancasa, di cui uno a Nerviano, vicino a Legnano, che hanno svelato ai magistrati di Milano tutta una serie di episodi di corruzione. Per ottenere agevolazioni edilizie ma anche per evitare fastidi da parte delle altre autorità, avrebbero detto in sostanza i fratelli Morosi, avevano organizzato un sistema di tangenti che si estendeva un pò a tutte le autorità della zona, dal comandante dei vigili urbani al comandante del locale gruppo della Gdf.

Francica, secondo l'accusa, oltre a lasciarsi corrompere come magistrato, avrebbe dato una mano ai fratelli Morosi per coinvolgere in questo sistema anche altre autorità. In particolare il pretore si sarebbe attivato per far giungere al tenente colonnello delle Fiamme Gialle, Guido Schettino, arrestato qualche giorno fa, una tangente di 150 milioni. Per avvicinare l'ufficiale, sempre secondo l'accusa, Francica sarebbe passato attraverso il tenente Emilio Stolfo, uno dei principali protagonisti dell'inchiesta sulla corruzione alla Gdf, sotto interrogatorio in questi giorni da parte dei giudici di Brescia che stanno celebrando il processo su un primo stralcio dell'inchiesta.

Le versioni su questo punto divergerebbero. Stolfo, che si era presentato ai magistrati dopo aver letto sui giornali la notizia sul coinvolgimento del pretore, avrebbe sostenuto di aver fatto lui da intermediario e di aver personalmente trasferito la bustarella con i soldi dei titolari di Grancasa al colonnello Schettino. Quest'ultimo avrebbe invece sostenuto di aver ricevuto i soldi direttamente dal pretore, sia pure con l'intermediazione del tenente Stolfo.

Tutta la vicenda starebbe creando contrasti tra le Procure di Brescia e Milano. Quest'ultima, secondo l'ordinanza del gip Di Martino, non avrebbe trasmesso ai colleghi bresciani tutta la documentazione, forse per evitare che l'intera inchiesta sull'edilizia nel legnanese, che ha portato finora a oltre 50 arresti, possa finire a Brescia.

Sempre con queste motivazioni, la stessa Di Martino ha respinto cinque delle sei richieste di mandato di cattura avanzate dal collega omonimo della Procura, limitandosi ad emettere un provvedimento restrittivo nei confronti del pretore Francica. Quest'ultimo, come si è detto, è stato assegnato agli arresti domiciliari, senza particolari vincoli.

SFRUTTATORI NEL VENETO

# Ragazze prigioniere "affittate" per una sera o vendute in Francia

BASSANO DEL GRAPPA — Giovani donne tenute come animali, vendute o affittate ad un «canone» di 300 mila lire a sera ad organizzazioni che le facevano prostituire.

È quanto hanno scoperto i carabinieri della compagnia di Bassano del Grappa che hanno arrestato otto cittadini albanesi con l'accusa di associazione per delinquere, finalizzata al reclutamento di giovani loro connazionali poi costrette a prostituirsi a Padova, Treviso, Vicenza ed altre città del nord Italia. Una delle vittime, una ragazza albanese di 22 anni, è stata liberata dai carabinieri in un casolare a Rossano Veneto (Vicenza) dove l'organizzazione la teneva prigioniera, in attesa di «venderla» ad un gruppo di albanesi dediti allo sfruttamento della prostituzione in Francia. L'importo pattuito era di cinque milioni di lire, più 300 mila lire di «affitto» per ogni sera di lavoro. La ragazza è stata liberata quando in Italia era già giunto l'intermediario che doveva portarla poi in Francia. Complessivamente erano una ventina le giovani controllate dalla banda, e ciascuna di loro consegnava ai propri sfruttatori circa cinque milioni a settimana, incontrando anche 15 clienti a sera. Quando le giovani non raggiungevano questa cifra venivano percosse e minacciate. Una di loro ha riportato la frattura di alcune costole.

IN BREVE

## S'impicca e si spara In una tasca i soldi per il proprio funerale

MILANO — Un militare in pensione della Guardia di finanza si è ucciso ieri, nel cimitero Monumentale di Milano, sparandosi alla tempia mentre si lanciava nel vuoto dopo essersi legato al collo una corda la cui estremità era fissata a una balaustra. L'uomo, Danilo Radassao, 67 anni, residente a Torino, ha lasciato in una busta una lettera e 4 milioni e 200 mila lire per pagare il funerale. L'uomo si è passato un cappio al collo. Poi, impugnata una pistola calibro 7.65 di sua proprietà, si è lanciato nel vuoto sparandosi un colpo alla tempia.

## Studentessa cade e muore durante l'ora di ginnastica

MILAZZO — Una studentessa dell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» di Milazzo, batte la testa contro una parete, durante l'ora di educazione fisica e muore. Enza Cesare, 15 anni, abitante nel vicino comune di San Pier Niceto, si trovava assieme alle compagne a fare ginnastica nell'ultima ora di lezioni. Improvvisamente, la ragazza, che soffriva di attacchi epilettici, ha perso i sensi e cadendo ha battuto la testa contro la parete. Prontamente soccorsa, dopo le prime cure di un medico, chiamato dal professore di educazione fisica, è stata trasportata al vicino nosocomio di Grazia. Ai medici del pronto soccorso non è restato, però, altro che constatare l'avvenuto decesso.

## Decurtavano gli stipendi Quattro arresti a Trapani

TRAPANI — Associazione a delinquere ed estorsione sono le accuse nei confronti dei due titolari di una ditta di trasporti, arrestati dalla polizia a Marsala (Tp) con l'accusa di aver decurtato del 30% gli stipendi dei loro dipendenti, minacciandoli di licenziamento. Per gli stessi reati, in carcere anche i due consulenti del lavoro della ditta. Il caso riguarda la «Transeurope», un'azienda di trasporti che impiega 50 persone e che, fra l'altro, gestisce il servizio comunale di scuola-bus e di trasporto dei disabili, dopo essersi aggiudicata l'appalto da 1 miliardo e 242 milioni all'anno, praticando un ribasso del 35% sul prezzo di base d'asta.

A NOLA UNA CONDANNA A CINQUE ANNI DI CARCERE

# *Turpi vicende di padri snaturati: abusavano delle figlie minorenni*

*Dopo la condanna del tribunale lo sconvolgente uomo telefona alla redazione locale di un giornale e rivela la storia in tutti i particolari*

NOLA — Un uomo, Carmine S., è stato condannato a cinque anni di reclusione e al pagamento di un risarcimento pari a 120 milioni di lire per gli atti di violenza sessuale compiuti sulla figlia minorenne. Lo ha deciso il tribunale di Nola che ha anche interdetto l'uomo dall' esercizio della patria potestà. I fatti si riferiscono all' aprile dello scorso anno, quando a denunciare Carmine S. fu proprio la moglie, che ha anche avviato la causa di separazione.

L'uomo fu arrestato dai carabinieri e la bambina venne affidata alla madre e ad assistenti sociali dell'Usl 27 di Pomigliano d'Arco. Il tribunale dopo cinque udienze dibattimentali (svoltesi a porte chiuse per tutelare l'immagine della minore) ha accolto solo in parte le richieste del pm Celeste Carrano, che aveva chiesto la condanna di Carmine S. a sette anni di reclusione.

A Perugia un uomo di 44 anni, che giovedì scorso era stato condannato dal tribunale a due anni di reclusione per atti di libidine violenta sulle due figlie minorenni e per maltrattamenti in famiglia, è stato arrestato ieri dai carabinieri per violenza carnale continuata ai danni di una terza figlia, ora sedicenne, avuta con un'altra donna. La prima vicenda era venuta alla luce nel novembre del 1993 in seguito ad una segnalazione ai servizi sociali di una persona alla quale si era rivolta la figlia più piccola dell'imputato. Questi aveva una relazione con un' altra donna, con la quale era andato a vivere dopo essersi separato dalla moglie e con la quale aveva anche avuto un' altra figlia che ora ha 16 anni. Recentemente dall'interno della nuova famiglia - secondo quanto si è potuto apprendere - era giunta ai carabinieri la segnalazione che l'uomo rivolgeva «particolari» attenzioni alla figlia sedicenne. Sulla base delle indagini la procura della repubblica ha chiesto ed ottenuto dal Gip l'emissione di un ordine di custodia cautelare per violenza carnale continuata. Giovedì scorso, dopo la condanna, l'imputato aveva telefonato ad un giornale raccontando, con ampi particolari, di avere rapporti sessuali con la figlia.

SOTTO INCHIESTA 46 CON FALSI ATTESTATI

# Invalidi sulla carta a Nuoro Indagato anche un senatore

NUORO — Sono 65 le persone iscritte nel registro degli indagati della procura della Repubblica del Tribunale di Nuoro, tra cui il senatore Salvatore Ladu, del Ppi, e il vice prefetto vicario di Nuoro, Elio D'Addario, nell' ambito di una inchiesta relativa al cosidetto scandalo dei «falsi invalidi».

La conferma dell' inchiesta e i nomi degli indagati si è avuta dopo che il giudice delle indagini preliminari, Maria Teresa Scinicariello, ha concesso una proroga al sostituto procuratore, Paolo Piana, per concludere le indagini, cominciate sei mesi fa dopo un esposto.

Il reato contestato non è lo stesso per tutti e Ladu e D'Addario, da quanto si è appreso, sarebbero coinvolti per fatti marginali. Più della metà delle persone sono indagate per truffa.

Si tratta di 46 indagati, quasi tutti di Orotelli, tranne due di Orgosolo e uno di Sarule, tre centri del nuorese, che sono sospettati di avere ottenuto irregolarmente pensioni o attestati di invalidità.

Il Pm, per gli altri indagati, tra cui dipendenti del Comune di Orotelli, dell' Inps e della Usl di Nuoro, ha ipotizzato reati, diversi da persona a persona, che vanno dal falso commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico, al falso in copia autentica, al falso ideologico e all' abuso di ufficio.

Il sen. Ladu, ieri mattina, dopo avere saputo di essere indagato leggendo un articolo pubblicato dal quotidiano «L'Unione sarda» di Cagliari, si è presentato spontaneamente, accompagnato dall' avv. Gianni Sannio, al dott. Piana, per chiarire la sua posizione e «dimostrare la totale estraneità a questa vicenda».

Anche il vice prefetto Elio D'Addario ha saputo di essere iscritto al registro degli indagati leggendo il giornale ed è rimasto sorpreso non avendo ricevuto alcun avviso di garanzia.

CHIUSA A MACERATA LA SESSIONE DEL TRIBUNALE PERMANENTE DEI POPOLI: A NAPOLI LA SENTENZA

# E' elevatissimo lo sfruttamento dei minori nel mondo

MACERATA — Bambini ridotti in schiavitù e sfruttati come lavoratori sottocosto, bambini prostituiti, bambini oggetto di traffici spesso a livello internazionale.

Questo lo scenario delineato da esperti e studiosi di varie nazionalità durante la sessione di Macerata del Tribunale permanente dei Popoli, che si è chiusa ieri con una relazione della giuria sui temi specifici affrontati nelle giornate marchigiane. La giuria, di cui fanno parte l'argentino Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel per la pace nel 1980, Tina Anselmi, Raniero La Valle, magistrati, doventi universitari, medici e sociologi di dieci paesi diversi, emetterà la sua sentenza il 4 aprile a Napoli. Ma la sessione maceratese ha già evidenziato il mancato rispetto da parte di vari Stati, e non fra i più poveri, della convenzione internazionale dell' Onu sui diritti dell'infanzia e dei minori. Le cifre fornite durante i lavori sono indicative: milioni di bambini lavorano in condizioni di semischiavitù nei campi di lavoro, nelle fabbriche di tappeti o di fuochi d' artificio, nelle miniere o nei campi di molti paesi sudamericani o asiatici. Intere produzioni si reggono sul lavoro dei minori, che, ad esempio, in India rappresenta il sette per cento della forza lavoro totale. Ma il fenomeno non riguarda solo il terzo mondo: negli Usa fra il 1983 e il 1990 le violazioni alla legislazione contro il lavoro infantile sono aumentate del 250 per cento.

In Italia, secondo indagini governative, circa 115.000 ragazzi fra i 12 e i 13 anni lavorano illegalmente, e almeno 20.000 sotto padrone. E si calcola che a Londra ci siano almeno 6.000 minorenni che vivono in strada, arrangiandosi con espedienti e lavori precari.

Infine da più parti è stato osservato che i bambini diventano facilmente merce di scambio in traffici internazionali, che alimentano il giro della prostituzione minorile o delle adozioni internazionali irregolari. Citando il caso del Paraguay, Rosa M. Ortiz, direttrice di «Global Infancia» ha rilevato che le adozioni internazionali sono passate da sei nel 1987 a oltre 600 negli ultimi due anni, con una crescita sproporzionata rispetto a quelle nazionali, e un aumento delle denunce di rapimenti di bambini. «C'è una domanda incontrollata da parte di stranieri, che arrivano a pagare anche 30 milioni di lire per avere bimbi in adozione — ha detto —. Per qualcuno, non si paga solo l' opera di un avvocato, ma anche una catena di intermediari che lucrano da questo commercio».

## Brindisi: sotto il ponte barbone carbonizzato

BRINDISI — Il corpo completamente carbonizzato di un uomo che gli investigatori ritengono sia un «barbone», di 35-40 anni, forse austriaco, forse polacco, è stato trovato ieri da agenti della squadra mobile a Brindisi, in conseguenza di una telefonata anonima. La zona del ritrovamento, via Patri, è una strada non transitabile che costeggia un canale, sotto il ponte che collega il rione Commenda con il quartiere Bozzano. Secondo la polizia, l'uomo è morto per un incendio causato da un fuoco acceso da lui stesso per riscaldarsi, a causa delle bassissime temperature di questi giorni.

Da alcuni mesi il barbone, che era solito chiedere l'elemosina in vari punti della città accompagnato da un cane, aveva stabilito come sua dimora un collettore fognario in ghisa inutilizzato della lunghezza di circa 3,50 metri e del diametro di 1,50 metri. Uno dei due imbocchi del collettore serviva per entrare nel rifugio; l'altro era stato chiuso con cartoni contro il vento e il freddo.

**SLOVENIA** / A CHE PUNTO E' LA TRATTATIVA TRA UE, ROMA E LUBIANA

# Europa, chi spinge e chi frena

Clinton insiste per consolidare il «fronte» orientale contro i rischi balcanici - Belgrado ci preferisce divisi

**SLOVENIA** / L'EUROPA E GLI USA PREMONO

## Basta con i balletti, la «partita» va chiusa

Commento di
**Mauro Manzin**

*Il ballo diplomatico deve finire. Le orchestre politiche di Italia e Slovenia depongano gli strumenti. L'Europa e gli Stati Uniti non sono più disposti ad assistere al valzer tra Susanna Agnelli e Zoran Thaler. La «questione orientale» va definita. E presto. Mentre a Belgrado si è alla resa dei conti tra chi sarà in grado di creare la «Grande Serbia»; mentre Knin e Pale chiamano traditori coloro che vogliono il dialogo al posto del confronto armato; mentre Izetbegovic dice: «Negoziati se possibile, guerra se sarà necessario». Mentre il fondamentalismo islamico fa vedere tutte le sue atroci potenzialità, da Sarajevo a Kabul, dall'Iran ad Algeri e la Russia arranca tra mille conflitti regionali che dilaniano il tessuto connettivo del defunto impero sovietico, tra Italia e Slovenia, sulla frontiera dei nuovi equilibri geopolitici del Vecchio continente, ultimo «limes» all'irrazionalità della guerra, non c'è assolutamente nulla di nuovo.*

*E se le cancellerie mondiali chiedono con insistenza di cicatrizzare il passato «imponendo» addirittura uno sforzo militare congiunto nell'ambito della «Partnership per la pace» per contenere, per esorcizzare lo sfacelo dei Balcani, l'ipocondria dell'Asia minore e l'istericità del Caucaso, Italia e Slovenia inaugurano il balletto della politica dei «gesti umanitari», del diritto alla «reciprocità». Come dire: dal valzer alla quadriglia. Lubiana ora oppone ai beni abbandonati dagli italiani quelli confiscati agli sloveni dal fascismo, con tanto di lista dove sono indicati 25 immobili. Il fascismo, dicono in Slovenia, non è stato certo un movimento di educande, soprattutto nei confronti degli sloveni. Ecco allora che scatta la richiesta di reciprocità, di un «gesto umanitario» di Roma che restituisca agli sloveni quanto tolto dai fascisti. Il che è come dire, se Fini ha veramente rotto con il passato, lo dimostri concretamente nei confronti di Lubiana. Il ragionamento non fa una piega.*

*Agli storici il passato, alle diplomazie il futuro*

*Ma, Washington e Bruxelles stanno ripetendo con insistenza che non si può più tirare la corda. Il tempo dei «rilanci» è oramai esuarito. La politica del «se io ti do questo, tu però mi dai quest'altro» non solo rischia di rimanere sterile, ma può rivelarsi addirittura controproducente. Ora bisogna chiudere.*

*Il dialogo italo-sloveno si è notevolmente approfondito in questi ultimi tempi di diplomazia silenziosa imposta dal ministro Agnelli. Non si riesce a comprendere però fino a quale punto la Farnesina sia disposta a spingersi, con le destre sempre con il fucile puntato e il dito sul grilletto. Lubiana conosce le nostre condizioni politiche e potrebbe anche apporfittarne. Sarebbe perciò auspicabile che, almeno i capisaldi della trattativa venissero illustrati per evitare che Trieste si ritrovi sul capo un'altra Osimo, con le conseguenze che tutti conosciamo. Non sono passati solo 20 anni da quella data, sono mutati gli impulsi e gli equilibri che reggono l'instabilità costante dell'Europa e dai quali non dobbiamo prescindere per non creare altre voragini socio-politiche e ideologiche che, come la storia recente ci dimostra, prima o poi, vengono riempite dall'odio e dalla guerra.*

*Sarebbe tempo che, di fronte all'ingresso ufficiale della Slovenia in Europa (trattato di associazione), Lubiana e Roma giocassero a carte scoperte per chiudere finalmente quei buchi neri del passato e della politica localista, per tagliare una volta per sempre il filo spinato della cortina di ferro della diffidenza. La seconda guerra mondiale è finita 50 anni fa, ma i suoi fantasmi si aggirano ancora nelle doline del Carso e fanno scricchiolare le catene dagli abissi delle foibe. Diamo alla storia quello che è della storia e puntiamo al futuro della convivenza. Solo così anche qui ci potrà essere Europa. Se no, non ci restano che i Balcani. Con le loro fiamme.*

Servizio di
**Paolo Rumiz**

TRIESTE — In una trattativa che si rispetti, le due parti iniziano sparando alte pretese, poi scendono a miti consigli per successivi aggiustamenti. Tra Roma e Lubiana sta accadendo il contrario. Alle ultime aperture dell'Italia, la Slovenia risponde arroccandosi in difesa e alzando il prezzo di un 'agreement'. Perché? In che quadro internazionale sta sviluppandosi la trattativa? Chi appoggia l'Italia e chi la Slovenia? Come interferisce il contenzioso bilaterale su quello con l'Unione Europea? Quali sono, esattamente, le richieste delle diplomazie in gioco, dietro la cortina fumogena della politica? Tentiamo di riassumere la situazione in vista.

**L'associazione** - Dopo gli accordi economici, è la fase che precede l'adesione piena all'Europa dei Quindici. L'ingresso della Slovenia dovrebbe avvenire, salvo intoppi, a metà giugno. Gli Stati già associati sono la Polonia, la Boemia, la Slovacchia e l'Ungheria. La Croazia è in lista d'attesa con Romania e Bulgaria.

**Le richieste Ue** - A Lubiana, l'Unione Europea chiede adeguamenti in campo doganale, commerciale, fiscale, valutario, statistico, giuridico ecc. Una commissione slovena è al lavoro a Bruxelles per armonizzare tali adeguamenti alle tempistiche dell'associazione e della successiva adesione. Anche i dati del prodotto interno lordo, dell'inflazione e della disoccupazione, vanno resi accessibili e posti sotto controllo. La richiesta più 'difficile' riguarda l'accesso degli stranieri Ue alle proprietà private: per consentirlo Lubiana deve modificare la sua carta costituzionale prima del trattato di adesione.

**La risposta slovena** - Lubiana replica che su tale modifica costituzionale - che richiede il 'sì' di due terzi dei parlamentari - pesa la crescente contrarietà della pubblica opinione (i 'no' sarabbero passati dal 32 al 59 per cento) e la risicata maggioranza di governo rispetto a una destra in crescita.

*Gli investitori più amati dagli sloveni sono i tedeschi. Quelli italiani sono appena al diciassettesimo posto*

**Richieste italiane** - In un quadro bilaterale di intese economiche e di tutela delle rispettive minoranze, Roma chiede la restituzione delle case abbandonate dagli esuli istriani, successivamente nazionalizzate e oggi ancora disponibili presso il Demanio sloveno. Da una cifra iniziale di oltre 300 case, il negoziato si sarebbe ridotto a una settantina di immobili. Il valore dei 'beni' verrebbe scalato sui 34 milioni di dollari che a tutt'oggi Lubiana deve pagare come rimborso finale sulla totalità dei beni abbandonati nel suo territorio.

**'Agnelli e Martino** - Per l'ex ministro degli esteri il veto Ue deve restare finché non si risolve il contenzioso bilaterale. La Agnelli ha tolto invece il veto italiano sulla fiducia, consentendo alla trattativa Ue e a quella bilaterale di avviarsi su 'binari paralleli'. La Agnelli chiede però a Lubiana di rispondere con un gesto di buona volontà, senza il quale il veto farà ancora in tempo a scattare.

**Risposta slovena** - I beni nazionalizzati si possono restituire , ma in cambio di una legge di tutela globale della minoranza slovena in Italia, e comunque a titolo <umanitario>, non di diritto. Sul piano del diritto, anche l'Italia dovrebbe restituire a Lubiana gli immobili tolti dai fascisti agli sloveni della Venezia-Giulia (il ministro Thaler ha già compilato una lista di 25 case, banche e alberghi).

**Chi ha fretta** - Le nazioni forti dell'Ue insieme agli Usa hanno fretta che la Slovenia entri in Europa non solo per motivi economici ma anche strategici. Non si tratta solo di rafforzare il cordone sanitario contro l'infezione balcanica. Si tratta anche di consolidare un nuovo Muro (che includa la Croazia) a un possibile fronte slavo-ortodosso da Vladivostok al Montenegro in caso di vittoria di Zhirinovski a Mosca.

**Chi frena** - Le opposizioni più forti vengono dai serbi, cui un'Europa litigiosa garantisce il mantenimento dell'impunità in Bosnia; dai croati, gelosi della più rapida occidentalizzazione dei cugini subalpini; dai nazionalisti sloveni, cui una politica dei muscoli, specie con l'Italia, sarebbe elettoralmente utile; dalla destra italiana, legata a posizioni irredentiste e alle richieste di una parte degli esuli.

**Germania e Austria** - Comunque finisca il contenzioso italo-sloveno, per la Germania è un successo. Se l'Italia non ottiene i beni abbandonati, la sua influenza su Lubiana cresce. Se l'Italia li ottiene, essa ha un precedente per chiedere la stessa cosa a Praga e Varsavia per i milioni di esuli tedeschi cacciati da Prussia, Slesia e Sudeti. L'Austria chiede all'Italia di sbrigarsi, soprattutto sul piano della penetrazione economica, per non diventare il cavallo di Troia della Germania.

**L'economia bilaterale** - L'Italia è forte sul piano commerciale, grazie alla debolezza della lira e alla vicinanza fisica. Sul piano dell'investimento industriale la presenza della bandiera italiana è debolissima, Trieste è quasi assente. Scontiamo il fatto di esserci mossi in ritardo, quando già sul terreno operava il catenaccio lobbistico tedesco. Un sondaggio: gli investitori più amati dagli sloveni sono i tedeschi; gli italiani sono appena al 17.° posto!

**DAL MONDO**

## Austria: Vranitzky ha annunciato la lista dei nuovi ministri

VIENNA — IL cancelliere austriaco Franz Vranitzky ha annunciato ieri i nomi dei nuovi ministri socialdemocratici (Spoe) che subentreranno al posto dei colleghi dimessisi. Al termine di una riunione del presidium della Spoe, Vranitzky ha reso noto che i nuovi componenti Spoe della coalizione con i popolari (Oevp) sono: Andreas Staribacher (di 38 anni) che succede a Ferdinand Lacina al ministero delle finanze, Caspar Einem (46), finora segretario di stato, che subentra a Franz Loeschnak al ministero degli interni, Franz Hums (57) che subentra a Josef Hesoun agli affari sociali e Helga Konrad (47) che succede a Johanna Dohnal alle questioni femminili. Nuovo segretario di stato al posto di Einem diventa Karl Schloegl (40).

## Turchia: sono nelle mani del Pkk i giornalisti rapiti venerdì sera

ANKARA — I due giornalisti turchi, uno dell'agenzia britannica Reuters, l'altro dell'Afp, sequestrati venerdì sera nel Sud-Est della Turchia, sono nelle mani del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk, separatista). Lo ha comunicato all'Afp ad Ankara l'agenzia curda Kurd-A, vicina al Pkk. «Mentre si attendeva conferma della loro identità di giornalisti, essi sono stati prelevati per garantire la loro sicurezza, essendoci il timore di un intervento dell'esercito turco nella zona», afferma il comunicato della Kurd-A. «Sono in buona salute. Sono nostri ospiti», prosegue. I due, Kadri Gursel (Afp) e Fathi Saribas (Reuters), rientravano a Diyarbakir dopo aver trascorso diversi giorni nel nord dell'Iraq.

## Cina: espongono un cadavere per raccogliere un po' di soldi

PECHINO — Dopo i neonati in fasce, i ciechi ed i mutilati falsi c'è chi, per impietosire i passanti, ha pensato di utilizzare addirittura un cadavere. E' successo nel villaggio cinese di Dayan, nella regione dello Hubei dove, riferisce un quotidiano della capitale, un gruppo di abitanti aveva trovato il modo di raccogliere fondi esponendo sulla strada il corpo di un pensionato che poche ore prima era stato ucciso da un camionista. I promotori dell'iniziativa una volta appreso dalla polizia che sarebbe stato difficile rintracciare il responsabile perchè si era dato alla fuga, hanno deciso di riportare il cadavere sulla strada e di chiedere a tutti gli automobilisti che passavano «un contributo».

## Madre consentì al marito con l'Aids di stuprare la figlia: condannata

RIVERSIDE — Frank Cisco Bridges aveva sposato la donna nel gennaio del 1994. Neanche tre ore dopo la cerimonia, ne stuprò la figlia infettandola con il virus dell'Aids. La bimba all'epoca aveva 7 anni e il fratello di 10 aveva chiamato il 911 ma era talmente sconvolto che non riusciva a raccontare quanto stava avvenendo sotto i suoi occhi mentre sua madre gli gridava «Non farlo, Non farlo! ». L'uomo sta scontando 38 anni di carcere per cinque capi di accusa di stupro e molestia nei confronti di minori. Ma ieri il giudice di Riverside ha emesso la sentenza per la condanna pronunciata dalla giuria in dicembre contro la madre, anche lei sieropositiva: 4 anni di carcere per negligenza nei confronti della figlia e complicità nello stupro.

**BALCANI** / UN GENERALE STATUNITENSE COORDINERA' GLI ESERCITI CROATO E MUSULMANO

# Bosnia: gli Usa scendono in campo

L'Onu resterà sul terreno per altri otto mesi - Resta il nodo delle Krajine - Il maltempo frena gli scontri

BELGRADO — Il mandato Onu nella ex Jugoslavia è stato rinnovato per altri otto mesi: un fatto unanimemente considerato positivo. Ma è altresì vero che mai come in questo momento un'intesa che regoli globalmente ed in via definitiva la tragedia balcanica è apparsa lontana, e che l'unico nodo davvero complesso relativo al rinnovo del mandato - quello della Croazia - è stato solo formalmente risolto, lasciando insoluti i punti di maggiore attrito tra i contendenti: quanti caschi blu, e schierati dove. Entro il 21 aprile il segretario generale dell'Onu dovrà risolvere questi problemi, e non sarà facile.

A complicare ulteriormente il negoziato, giunge la notizia che un generale della riserva americano, John Sewell, coordinerà l'integrazione militare tra croati e musulmani di Bosnia, prevista dalla Federazione a cui hanno dato vita un anno fa; Federazione finora mai decollata nel suo complesso, anche politico. La Casa Bianca, dunque, scende direttamente in campo, mandando un suo uomo a dirigere, di fatto, uno degli eserciti in guerra: un passo che difficilmente faciliterà poi il dialogo tra Washington e gli avversari di quello schieramento militare.

Tutto ciò mentre solo il maltempo rallenta da un paio di giorni i sanguinosi combattimenti in corso nel nord est e nel centro ovest della Bosnia, scatenati dall'offensiva lanciata lo scorso 20 marzo dalle truppe bosniaco musulmane. Per quanto riguarda il mandato Onu, una volta stabilito il principio che la missione da unica diventava triplice - seppur lasciando un coordinatore militare ed uno politico centrale - non si sono riscontrati problemi particolari per Bosnia e Macedonia.

E dunque, nulla cambia in Bosnia, neanche il nome che resta Unprofor (Forze di Protezione delle Nazioni Unite), che era prima quello globale della missione. In Macedonia, invece, l'operazione è stata ribattezzata Unpredep (Shieramento Preventivo dell'Onu), ma i compiti restano immutati.

Il nodo era la Croazia, a partire dal rinnovo stesso del mandato. Fino ad un paio di settimane fa, Zagabria ripeteva che non lo avrebbe accettato. Una mossa politica per accelerare la soluzione del problema della secessione della Krajina (dove la maggioranza serba ha proclamato unilataralmente l'indipendenza alla fine del '91) che, in virtù di automatici e continui rinnovi del mandato Onu, avrebbe potuto incancrenirsi e sancire una situazione di fatto. Ma poi Washington ha convinto i croati ad accettare il rinnovo.

E' comunque rimasto insoluto il problema delle nuove condizioni, che spetterà a Boutros Boutros-Ghali sciogliere. Già il nome stesso della missione ha creato problemi: Zagabria ha però ottenuto, malgrado il no della Krajina, che contenesse in acronimo anche il termime Croazia. Si chiamerà infatti «Uncro», che in origine stava solo per «Operazione Ripresa Confidenza Onu», anche se quel «Cro» finale aveva quantomeno valore doppio; ma poi dopo uno stentato sì dell'ultimora di Mosca, è divenuta anche formalmente la stessa cosa più «in Croazia».

Ma tutto sommato il nome è il meno. C'è il problema del contingente e delle sue mansioni. Attualmente gli uomini sono circa 13.000: Zagabria ne chiede una decurtazione molto secca, intorno ai 5.000; ma sembra che ne resteranno sui 7.000. La Croazia, poi, esige che tali truppe siano schierate solo lungo i confini del Paese, col compito di impedire il transito di soldati ed armi, e non più a cuscinetto tra le sue linee e quelle dei secessionisti. La Krajina, altresì, minaccia di respingere qualunque cambiamento agli attuali termini del mandato, la cui chiave di volta è proprio l'interposizione tra le linee. Per ora è certo solo che parte del contingente sarà schierato ai confini per controllare i movimenti militari, ma senza il diritto di bloccarli, potendo solo segnalare eventuali violazioni delle intese.

Per quanto riguarda invece l'area cuscinetto, è ancora tutta da definire, ma l'Onu intende assolutamente ribadirla, poichè già troppi recenti segnali lasciano intendere che senza i caschi blu in interposizione la guerra riesploderebbe, con forti probabilità di infiammare tutti i Balcani.

Bjeljina: soldati serbo-bosniaci trasportano la bara di un commilitone

**BALCANI** / AVEVA SETTE ANNI ED E' SPIRATA IN UN OSPEDALE LONDINESE

## Morta Irma, bimba che commosse il mondo

LONDRA — E' morta Irma Hadzimuratovic, la piccola bosniaca che nell'estate del 1993 commosse il mondo.

Aveva sette anni. Il dr. Quen Mok, il pediatra che si era occupato di lei presso l'ospedale londinese di Great Ormond Street, ha detto lei: «Era una bambina cordiale e affettuosa che aveva conquistato i cuori di tutti. Il suo coraggio. . . è stato di incoraggiamento per tutti noi. »

Irma arrivò a Londra da Sarajevo il 9 agosto del 1993 insieme al padre Ramiz e alla sorellina Medina, straziata dalle schegge di una granata serba che uccise la madre. La sua storia divenne un simbolo della assurdità e della ferocia della guerra divampata in Bosnia dopo il distacco dalla Jugoslavia. Dopo che il suo medico segnalò il caso ai mass media internazionali i governantii occidentali, mossi a pietà, promossero un'operazione umanitaria per consentire il trasferimento all'estero di centinaia di feriti bosniaci.

Durante la degenza a Londra, la piccola Irma aveva sconfitto la meningite, ma era rimasta paralizzata dalla testa in giù.

Ciò, tuttavia, non le aveva impedito di imparare l'inglese presso la scuola dell'ospedale. Aveva compiuto anche diverse escursioni nella campagna londinese, su una sedia a rotelle speciale. Ultimamente era stata alimentata tramite flebo a seguito di un aggravamento delle sue condizioni. I medici hanno riferito che la piccola si è spenta dolcemente mentre dormiva.

Irma Hadzimuratovic

LO AFFERMANO FONTI DELL'ESERCITO RUSSO - ALLARME DELL'UNIONE EUROPEA

## La Cecenia verso la disfatta militare totale

MOSCA — «L'80 per cento della Cecenia si trova ormai sotto il controllo delle forze russe». Lo ha affermato il comandante di queste ultime, generale Anatoli Kulikov, in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano dell'esercito «Krasnaia zvezda», aggiungendo che «il cosiddetto esercito» del leader separatista Giokhar Dudaiev è in rotta.

Dopo la caduta dei capisaldi ceceni di Gudermes e Shali, fra giovedì e venerdì, il generale Kulikov prevede che «entro l'estate» gli scontri si trasformeranno in un «conflitto rallentato». Cioè in una guerriglia di lungo termine, che il ministro della difesa pavel graciov ha già definito probabile, sulle montagne della regione meridionale della repubblica caucasica.

Ieri i militari russi hanno continuato le operazioni, ha segnalato un comunicato del comando del corpo di spedizione, anche sulle colline intorno a gudermes. Fonti cecene hanno segnalato tiri dell'artiglieria russa su obiettivi più a sud, mentre si aveva notizia del trasferimento del quartier generale indipendentista nel villaggio di viedeno, sui contrafforti dei monti del gran de Caucaso.

Il vice-primo ministro Nikolai Iegorov, reduce da una lunga degenza in ospedale, si è detto tuttavia del parere che «le attività militari stanno per ridursi a zero» e che «la guerra partigiana non ci sarà». Il vice-premier ha annunciato che per tenere la situazione sotto controllo in Cecenia e nelle immediate vicinanze, vi sarà trasferito un corpo d'armata, il cinquattottesimo. Kulikov, accennando a difficoltà legate ai costi di un forte schieramento di forze permamenti in Cecenia, si è limitato invece a previsioni generali.

Iegorov – citato dall'agenzia Interfax – ha aggiornato i dati ufficiali delle perdite russe: 1.436 morti, 281 dispersi di cui 81 probabilmente prigionieri, e oltre 4.500 feriti. Iegorov, senza menzionare le pesanti perdite civili inflitte dai bombardamenti russi sulla popolazione, ha detto di ritenere che i separatisti abbiano perduto da 7.000 a 7.500 combattenti.

Intanto la presidenza francese di turno dell'Unione europea ha espresso ieri, a nome dei Quindici, la sua proccupazione per l'intensificazione dei combattimenti registrata recentemente in Cecenia. In una dichiarazione diffusa oggi, l'Unione ha sottolineato inoltre la sua «inquitudine» per le possibili conseguenze che la crisi cecena potrebbe avere nei rapporti tra l'Ue e la Russia.

RECUPERATE LE «SCATOLE NERE» DELL'AIRBUS PRECIPITATO IN ROMANIA

# L'ombra dell'attentato

## La compagnia di bandiera: «Valida la tesi dell'esplosione a bordo» - Escluso l'errore del pilota

BUCAREST — I vertici della compagnia di bandiera romena Tarom escludono che l'incidente in cui l'altro ieri hanno perso la vita 60 persone (e non 59, come riferito inizialmente) sia stato provocato da un errore del pilota, ma non scartano nessuna altra possibilità, «inclusa quella dell'esplosione a bordo».

E' quanto ha dichiarato alla stampa il direttore generale aggiunto della Tarom Gheorghe Racaru, che è anche responsabile dell'aeroporto internazionale Otopeni. Racaru ha sottolineato che l'Airbus precipitato tre minuti dopo il decollo da Bucarest era uno dei migliori aerei della compagnia e che prima dell'imbarco sia i passeggeri sia l'equipaggio erano stati sottoposti a rigorosissimi controlli.

L'ipotesi dell'esplosione a bordo viene presa in considerazione anche dal controspionaggio, che secondo il quotidiano Libertatea sta vagliando la pista dell'atto terroristico. Il ministro dei trasporti Aurel Novac non si è voluto sbilanciare sulle cause della sciagura, ma ha fatto sapere che gli inquirenti sono in possesso di «dati e testimonianze secondo cui si è trattato di un'esplosione o addirittura di due». Novac ha ad ogni modo confermato che gli altri due Airbus della flotta Tarom rimarranno a terra fin quando non sarà stata chiarita la dinamica del disastro.

La possibilità che l'incidente sia stato originato da un errore umano è stata esclusa anche da Adrian Buga, un pilota di Airbus della Tarom che ha sottolineato la grande esperienza dei due piloti e il fatto che l'aereo era relativamente nuovo. Buga ha comunque scartato anche l'ipotesi dell'attentato, a suo avviso impossibile dati i severissimi controlli cui vengono sottoposti i velivoli, i passeggeri e i componenti degli equipaggi.

*Una donna piangente aveva comprato il biglietto in extremis: voleva raggiungere il Canada per vedere il figlio in coma*

Nel primo pomeriggio, ad ogni modo, l'agenzia di stampa Rompres di Bucarest ha reso noto che le scatole nere sono state ritrovate fra i rottami dell'aereo. Questo rafforza la speranza di riuscire a ricostruire gli ultimi istanti a bordo dell'Airbus prima del disastro.

Molto cauto è stato Dan Andrei, capo della commissione d'inchiesta di cui fanno parte anche esperti francesi, belgi e svizzeri. «Non abbiamo idea di cosa abbia causato la sciagura», si è limitato a dichiarare raggiungendo il luogo del disastro dove una quarantina di soccorritori stanno facendo il possibile per recuperare i poveri resti delle vittime.

Diversi testimoni oculari hanno raccontato di aver visto l'aereo esplodere in volo, ma gli esperti dell'aeronautica civile belga hanno messo in dubbio la tesi dell'attentato facendo notare che i frammenti del velivolo sono sparpagliati in uno spazio «relativamente limitato» mentre nel caso di Lockerbie «tanto i resti dell'aereo quanto quelli delle vittime erano sparsi su una superficie di molti chilometri quadrati».

L'ipotesi dell'attentato si fonda fra l'altro sulla telefonata anonima arrivata la settimana scorsa all'aeroporto Otopeni per annunciare la presenza di una bomba su un Boeing 737 in procinto di decollare per Bruxelles. Dopo l'avvertimento l'aereo atterrò a Timisoara, ma un'accurata perquisizione rivelò che a bordo non c'era alcun ordigno.

L'Airbus A-310 era decollato da pochi minuti da Bucarest quando è precipitato mentre la zona era battuta da una violenta tempesta. Sul volo dalla Tarom per Bruxelles viaggiavano 32 belgi, tre statunitensi, due spagnoli, un olandese, un francese, un thailandese e nove romeni, più i membri dell'equipaggio.

I parenti delle vittime di nazionalità belga sono già partiti per Bucarest per cercare di identificare i corpi che però sono pressochè irriconoscibili. Per questo le autorità di Bruxelles hanno deciso di inviare in Romania anche dei medici legali e due esperti in identificazione di cadaveri.

Nella tragedia colpisce in modo particolare il caso dell'ultima persona che aveva acquistato il biglietto per Bruxelles. Si trattava di una donna romena che venti minuti prima della partenza si era presentata alla biglietteria dell'Otopeni con le lacrime agli occhi: doveva raggiungere il Canada per vedere il figlio, in coma in seguito a un incidente.

I CONSERVATORI LANCIANO LA «NUOVA FASE

# «Thatcherismo finito» Major gli sopravvive?

LONDRA — Il primo ministro britannico John Major ha annunciato ieri la fine di un'era: quella controversa del thatcherismo, che ha caratterizzato gli anni '80 e la prima metà dei '90 segnando profondamente la vita del paese. I tempi sono cambiati e, dopo ben 16 anni trascorsi al governo, il partito conservatore sente l'urgente bisogno di rinnovarsi dinanzi all'avanzata apparentemente inarrestabile di un laburismo fresco e attuale impersonato da un leader giovane, dinamico e molto popolare come è Tony Blair.

Per questo il premier - ormai ai minimi storici nel favore degli elettori - introdurrà quella che ha definito in un discorso «una nuova fase politica»: un gran numero di riforme volte a migliorare la vita della gente e un radicale rinnovamento del partito in vista del prossimo millennio. Strenua difesa dei valori e dei principi tradizionali - ha assicurato - ma anche maggiori opportunità di riuscita, di successo, di affermazione e di benessere per tutti.

«Gli obiettivi che ci eravamo prefissi nel 1979 (anno in cui andò al potere Margaret Thatcher, ndr) sono stati raggiunti, ed ora dobbiamo guardare avanti, pensare al futuro e al nuovo», ha sottolineato Major promettendo meno tasse, migliori possibilità di lavoro per le imprese, livelli più elevati di istruzione, maggiore efficienza dei servizi pubblici, lotta spietata alla criminalità. Una vera e propria svolta sociale.

L'obiettivo del premier - che non è entrato nei dettagli di questa riforma appena delineata - è chiaramente vincere le imminenti elezioni locali ma, soprattutto, battere per la quinta volta consecutiva i laburisti alle politiche previste tra oltre un anno, anche se al momento i sondaggi danno di gran lunga favorito il partito di Blair.

«Il paese ha attraversato un periodo difficile, e anche noi abbiamo sicuramente commesso degli errori. Ma ora la bufera è passata, la recessione è rientrata e possiamo pensare al futuro con ottimismo, forti del buon andamento della nostra economia», ha puntualizzato Major, che parlava ad una riunione di partito a Birmingham.

Il primo ministro punta soprattutto a riconquistare quella grossa fetta di elettori appartenenti alla «middle class» che sembrano essersi convertiti al laburismo. Blair lo ha infatti immediatamente accusato di manipolazione e trasformismo. Per i laburisti, i conservatori sono ormai alle corde e - come ha affermato un loro esponente - «se fossero un detersivo bisognerebbe ormai ritirarli dai supermercati».

Giriamo pagina, pur restando sempre nel Regno Unito. Contrariamente a quanto si è sempre pensato, anche quel minuscolo angolo di Gran Bretagna che fu invaso dai nazisti si è pesantemente macchiato di antisemitismo e collaborazionismo. Nell'isola di Jersey - nella Manica, al largo della costa della Normandia - i rari cittadini ebrei furono duramente discriminati e perseguitati fino al momento in cui gli uomini di Hitler li deportarono. La dolorosa storia di questa esigua comunità non era mai stata rivelata prima.

Documenti inediti relativi al passato filonazista degli abitanti di Jersey sono pubblicati dal quotidiano «The Guardian». Risulta senza ombra di dubbio che le autorità dell' isola impedirono alle persone di religione ebraica - il loro numero non viene reso noto - di lavorare e di frequentare i locali pubblici, mentre gli altri cittadini le emarginavano e dileggiavano crudelmente. «Anche tutte le loro proprietà furono confiscate dalle autorità locali, che collaboravano in pieno con i tedeschi», afferma il quotidiano britannico.

L'isola di Jersey - più vicina alla costa francese che a quella inglese - ha poco più di 80 mila abitanti, dipende dalla Corona britannica da oltre 900 anni ed è oggi uno dei paradisi delle vacanze.

### 1.o APRILE
### Orsacchiotto rinvenuto nella piramide di Cheope

ROMA — Per un giorno sui tavoli delle redazioni di tutto il mondo si sono rincorsi i pesci d'aprile: dall'orsacchiotto di pelouche ritrovato nella piramide di Cheope alla tomba di Socrate riemersa dal passato, dalla protobalena rinvenuta sulle montagne della Namibia alla dolorosa ma necessaria distruzione del Taj Majal, il celebre tempio indiano.

In Gran Bretagna, patria dei pesci d'aprile, la 'Mars' ha annunciato di aver dovuto ridurre lo spessore delle sue barrette di cioccolata a causa delle normative dell'Unione Europea. Il giornale pubblica anche un «cioccolatometro» per essere certi di mangiare snack regolamentari. Stesso tema per lo scherzo giocato dalla 'Polo': vietate le caramelle con il buco, gli acquirenti potranno trovare gratuitamente dei kit per riempire il foro fuorilegge.

Humour nero nella ex Urss, dove si è scherzato con la guerra in Cecenia (Dudaiev vive a Mosca e in Cecenia c'è solo il suo sosia, che non ha però un neo sullo zigomo sinistro) e con la gravissima situazione economica (le banconote zariste avranno di nuovo corso legale e saranno garantite da immense riserve auree, mentre i kazhaki si sono messi in fila davanti alle banche dopo l'annuncio di un cambio molto favorevole per alcune banconote contenenti fili di platino e oro).

L'INCONTRO COL PRESIDENTE URUGUAYANO

# Quasi un flirt a Montevideo tra la Agnelli e Sanguinetti

MONTEVIDEO — Un affettuoso abbraccio è stato «l'arrivederci» tra il ministro degli esteri Susanna Agnelli e il Presidente Julio Maria Sanguinetti, l'altra sera, al termine del colloqui che hanno avuto a Montevideo, dove il capo della diplomazia italiana è giunto per una visita di 24 ore in Uruguay, terzo Paese della sua missione in America Latina.

Susanna Agnelli e il Presidente Sanguinetti - che si è insediato nella sua carica giusto il primo marzo scorso - si conoscono, e stimano, da tempo; e tra i due Paesi non ci sono contenziosi di sorta ma, al contrario, la volontà di rapporti più stretti. Sanguinetti, che è di origine ligure, si è interessato alla situazione politica italiana.

Il Presidente uruguayano, per la seconda volta al potere dopo un intervallo di cinque anni, ha quindi parlato alla Agnelli dei suoi timori che il «boom economico» dell'Argentina negli ultimi due anni possa essere seguito da una «recessione fatale» con ripercussioni anche sulla situazione uruguayana.

L'Uruguay - poco meno di tre milioni di abitanti (di cui uno su due di origine italiana) sparsi su una superficie vasta poco meno della metà dell'Italia - sta attraversando una fase profonda di sviluppo. La crescita del prodotto interno lordo (+4,3 per cento lo scorso anno) è andata di pari passo con un forte afflusso di capitali e con una forte espansione dei consumi interni. Il rovescio della medaglia è stato un forte aumento dei prezzi (l'inflazione è del 44 per cento su base annua), che richiederà la prosecuzione dello sforzo di «austerità» avviato dal predecessore di Sanguinetti, Luis Alberto Lacalle.

Un fattore positivo, ha riconosciuto il Presidente della Repubblica nell'incontro con Susanna Agnelli, potrà essere l' appartenenza dell'Uruguay al «Mercosur», la zona di libero scambio di cui fanno parte, dal primo gennaio scorso, anche Argentina, Brasile e Paraguay. Nell'ambito di «Mercosur», l' Uruguay sembra destinato a diventare una «piccola Svizzera», e questo per l'intraprendenza dei suoi istituti di credito che, come quelle della confederazione elvetica, rispettano rigorosamente il segreto bancario.

Difensore dello stato sociale, Sanguinetti non potrà non tener conto delle leggi economiche in uno Stato nel quale su 1.100.000 lavoratori ben 330.000 sono dipendenti pubblici e altre 450.000 persone ricevono 600.000 pensioni.

Il ministro Agnelli ha incoraggiato il Presidente Sanguinetti a cercare la soluzione dei problemi dell'Uruguay attraverso una crescente integrazione in «Mercosur», che sta peraltro per stabilire un rapporto organico con l'Unione europea. Numerosi i temi internazionali, poi approfonditi dalla Agnelli con il ministro degli esteri Alvaro Ramos.

In particolare il ministro italiano ha espresso gratitudine all'Uruguay per il sostegno dato alla candidatura di Renato Ruggiero alla presidenza dell' organizzazione mondiale per il commercio (Wto) e ne ha sollecitato l'appoggio all'iniziativa italiana per la riforma del consiglio di sicurezza dell'Onu. L'Italia ha inoltre deciso di farsi interprete delle preoccupazioni dell'Uruguay per le conseguenze sull'economia del Paese dell'accordo sulla pesca stipulato nel 1992 dall'Argentina con l'Unione europea.

Quanto ai problemi bilaterali, le due parti hanno convenuto un approccio più coordinato dei vari aspetti della cooperazione economica. La Agnelli ha inoltre garantito che verranno portati a termine due progetti della cooperazione allo sviluppo (dato il livello di reddito raggiunto l'Uruguay ora non ha più diritto a crediti di aiuto) non ancora ultimati: un centro di cardiologia infantile e un centro di formazione femminile nel settore turistico-alberghiero.

La Agnelli ha inoltre dedicato la mattinata alla comunità italiana in Venezuela. Susanna Agnelli si è recata in visita alla Scuola italiana di Montevideo, fondata oltre 100 anni fa. Accompagnata dall'ambasciatore italiano Egone Ratzenberger e dal console Placido Vigo, la signora Agnelli ha incontrato il preside, il corpo insegnante e gli allievi. Nel pomeriggio (intorno alle 21 ora italiana), Susanna Agnelli ha lasciato l'Uruguay alla volta del vicino Paraguay, da dove si trasferirà poi in Brasile.

### ARGENTINA
### Altri 545 «scomparsi»

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha divulgato una lista di 545 desaparecidos nel periodo della «sporca guerra» condotta dalla dittatura militare fra il 1976 e il 1983. Secondo dati ufficiali, le persone scomparse in quegli anni terribili sono a questo punto 9250, ma le Madri di Plaza de Mayo sostengono che i militari fecero sparire nel nulla almeno 30 mila oppositori o presunti tali. Negli anni 1976-'77 i militari eliminarono 1500-2000 prigionieri politici facendoli salire sugli aerei 'della Marina, drogandoli e poi gettandoli nell'Atlantico.

TENTATA AGGRESSIONE AL SEMAFORO ROSSO

# *Con i pugni contro l'auto del premier Murayama*

TOKYO — La polizia giapponese ha arrestato un estremista di destra che ha tentato di aggredire il premier Tomiichi Murayama picchiando i pugni contro i vetri della sua auto nel centro di Tokyo per protestare contro il progetto governativo di una 'dichiarazione di pentimento' per l'ultima guerra. Il premier non ha riportato ferite.

L'episodio è avvenuto mentre l'auto era ferma ad un semaforo nella zona dei ministeri, vicino alla stazione di metropolitana Kasumigaseki dove il 20 marzo erano venuti gli attacchi al gas nervino su tre linee di treni provocando 10 morti e 5.500 intossicati. Giovedì, nel secondo grave episodio di terrorismo in dieci giorni, uno sconosciuto aveva ferito gravemente a colpi di pistola il capo dell'agenzia nazionale di polizia, Takaji Kunimatsu.

Murayama non ha voluto rilasciare dichiarazioni, e ha potuto proseguire, dopo uno stop di 13 minuti, verso l'aeroporto di Haneda per recarsi nella provincia di Akita per onorare un impegno per la campagna elettorale. Il 9 aprile si terranno in Giappone le elezioni per scegliere i governatori di alcune province e i rappresentanti delle assemblee provinciali.

L'estremista, che non era armato e portava una mascherina anti smog, è stato arrestato «per avere disturbato un pubblico ufficiale nel compimento dei suoi doveri» e per violazione del codice stradale. Si tratta di Akihiko Nishioka, 29 anni, capo dell'ufficio di Tokyo del gruppo di estrema destra 'Dai Nihon Gokoku Shichisho Kaì (Società per la protezione del Grande Giappone dalle sette vite).

Ha detto alla polizia che intendeva protestare per il progetto di Murayama di far approvare dal parlamento una 'dichiarazione di pentimento' per la Seconda guerra mondiale alla quale tutta la destra giapponese è contraria. Nishioka ha precisato di aver inviato le scorse settimane una richiesta scritta di spiegazione al premier, senza aver ottenuto risposta.

La polizia ha spiegato che solitamente l'auto del premier non si ferma ai semafori rossi, ma Murayama, dopo aver assunto la carica nel giugno 1994, ha dato ordine di rispettarli a meno che non ci sia una situazione di emergenza.

SONO RUANDESI DI ETNIA HUTU, SFUGGITI AI MASSACRI DI UN ANNO FA

# Tra Burundi e Tanzania 50 mila profughi

## Frontiere chiuse, l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati cerca inutilmente di farli tornare indietro

Bambini hutu in un campo profughi.

BUJUMBURA — Hanno cominciato a costruire capanne di fortuna con rami d'albero e teloni di plastica i 50.000 profughi ruandesi di etnia hutu bloccati nella loro fuga dalla chiusura della frontiera tra Burundi e Tanzania. Spinti a lasciare il Burundi dalla paura di nuovi massacri, si sono fermati ad una ventina di chilometri dal confine. Non possono andare avanti perchè le autorità della Tanzania si rifiutano di accoglierli sul loro territorio. Ma, nonostante le esortazioni dell'Unhcr, l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, non ne vogliono sapere di tornare indietro.

Un anno fa gran parte di loro raggiunse il Burundi per sfuggire agli scontri interetnici tra hutu e tutsi che in Ruanda provocarono centinaia di migliaia di morti. Per una crudele ironia del destino, nel primo anniversario del genocidio anche nel paese che li ha accolti sono esplosi scontri tra le due etnie rivali che hanno già fatto almeno 200 morti. Così hanno raccolto le loro cose per riprendere - rassegnati - la loro tragica odissea.

Nella zona di Gashoto, dove i 50.000 profughi ora si trovano, è aumentata la presenza dei militari del Burundi, in gran parte appartenenti all'etnia tusti, e la tensione è palpabile. L'Unhcr ha convinto qualche centinaio di profughi a tornare al loro campo nella regione di Nozi, ma gli altri sembrano irremovibili e minacciano addirittura di mettersi in marcia verso la Tanzania.

I funzionari dell'Unhcr sono preoccupati e ammettono che la situazione non potrà durare a lungo. Alcuni di loro temono anzi che i circa 200 mila hutu del Ruanda che hanno trovato rifugio in Burundi decidano anche loro di fuggire. «Come il Ruanda anche il Burundi è diviso tra etnie hutu e tusi - ha spiegato un portavoce dell'Alto commissariato dell'Onu - Gli hutu venuti qui dal Ruanda temono vendette. Negli scontri dello scorso anno furono massacrati mezzo milione di tutsi e certe cose non si dimenticano dall'oggi al domani».

La Tanzania ospita già 750.000 profughi ruandesi in condizioni definite «molto difficili». Le sue autorità affermano di non essere in grado di accoglierne altri e per questo hanno deciso di chiudere il confine.

Da Bujumbura sono partiti ieri 21 italiani che per ragioni di sicurezza avevano chiesto di lasciare il paese africano. Altri 30 dovrebbero andarsene tra oggi e mercoledì mentre altri 190 - in gran parte missionari e suore - hanno invece deciso di restare.

Il consigliere Benardelli, inviato a Bujumbura dall'ambasciata italiana di Kampala, ha detto di avere trovato una situazione «abbastanza tranquilla» in Burundi. «Ho avuto incontri con diversi diplomatici, compreso l'inviato dell'Onu, che escludono tutti sviluppi di tipo ruandese».

LA SEGRETARIA DEL FUEHRER RACCONTA LE ULTIME ORE NEL BUNKER DELLA CANCELLERIA

# *Hitler: «Non finirò come Mussolini». E si sparò*

BONN — Oggi ha più di 70 anni e allora, nelle ultime ore del nazismo, era una delle segretarie di Hitler. Aveva vent'anni, Traudl Junge, quando, alle 15.30 del 30 aprile 1945, nel bunker sotto la Cancelleria del Reich a Berlino, il suo capo, Adolf Hitler, si suicidò assieme alla sua amica Eva Braun.

A distanza di mezzo secolo, la Junge racconterà per la prima volta questa sera in televisione le ultime ore del dittatore. Lo farà sul secondo canale televisivo Zdf, nel corso della trasmissione «La guerra maledetta», di cui sono state fornite alcune anticipazioni.

« Mein Fuehrer, perchè non muore come un soldato tra le sue truppe?», chiese la segretaria a Hitler quando capì le sue intenzioni di suicidarsi. Ma egli rispose che non poteva farlo per paura di cadere vivo nelle mani dei russi. «Sarebbe la cosa peggiore», secondo il Fuehrer il quale, racconta la Junge, aveva saputo cos'era capitato a Mussolini a piazzale Loreto.

E non voleva neppure rischiare uno spettacolare processo da parte dei suoi nemici. Infatti, egli, aveva già preparato tutto, compresi 180 litri di benzina che si era fatto portare dal proprio autista e coi quali avrebbero dovuto essere bruciati il suo corpo e quello dell'amante.

La ex segretaria racconta poi gli ultimi minuti del Fuehrer, quando, con lo sguardo spento, le diede la mano e pronunciò alcune parole che ella non riuscì a comprendere. Ma poi venne da lei Eva Braun e, abbracciandola, le disse: «Cerchi di tornare in Baviera e mi saluti la Baviera».

Dopodichè scomparve nella sua stanza. «All'improvviso udii uno sparo - racconta la Junge - Era il colpo col quale si era ucciso». La Braun, invece, si era avvelenata.

In quegli attimi, la segretaria aveva in braccio il piccolo Helmut, figlio del ministro della propaganda, Joseph Goebbels, che fu fatto morire con un'iniezione letale dalla madre Magda e da un aiutante delle SS assieme agli suoi quattro fratellini. «Io so soltanto - racconta la Junge - che la signora Goebbels disse ai suoi bambini che 'ora noi viviamo qui così stretti assieme allo zio Adolf' e che iniettò loro il veleno».

Secondo la segretaria, la governante di Eva Braun si era offerta di portare via con sè i figlioletti di Goebbels, ma la madre si era rifiutata, perchè, aveva detto, «non posso immaginarmi alcun futuro per i miei figli».

Mentre uno ad uno i bambini di Goebbels morivano, sopra, nel giardino della Cancelleria, stavano ancora bruciando i corpi di Hitler e della sua amante.

AGGHIACCIANTE BILANCIO DI TRE SETTIMANE DI SCONTRI CON L'ESERCITO

# Quasi 3000 gli integralisti uccisi in Algeria

ALGERI — L'esercito avrebbe ucciso 2.800 guerriglieri durante l'offensiva condotta nelle ultime due settimane in diverse zone dell'Algeria e nella quale, secondo le autorità, i gruppi armati sono stati praticamente sgominati. Il quotidiano algerino 'Liberté', che ha fornito l'ultimo bilancio della strage citando «fonti concordanti», ha aggiunto che le forze di sicurezza hanno anche catturato 200 estremisti, tra cui molti stranieri.

Per la prima volta l'agenzia ufficiale Aps ha dato notizia dell'offensiva, senza parlare di vittime ma preannunciando «importanti informazioni relative alla dura sconfitta subita negli ultimi giorni dai terroristi». Citando il giornale filogovernativo 'L'Authentique', l'Aps ha detto che l'esercito ha conseguito importanti successi in cinque operazioni a Ain Defla (sud-ovest) e nell'est, dove «le basi dei terroristi sono state praticamente spazzate via».

Fonti di polizia riferiscono che negli ultimi tre giorni sono rimasti uccisi 25 presunti integralisti islamici in scontri con le forze dell'ordine.

Dodici i morti giovedì scorso a Costantina, 400 km a est della capitale. Altri cinque sono stati uccisi a Ziama Mansuria, 350 km a est di Algeri nella provincia di Yiyel, una delle roccaforti dell'integralismo. Altri tre, tra i quali un leader locale fuggito nel marzo del 1994 dalla prigione di Tazult, sono stati abbattuti a Skikda, 500 km a est della capitale. I rimanenti hanno perso la vita nella provincia occidentale del Mascara. Il comunicato non riferisce di eventuali vittime tra le forze dell'ordine.

Intanto si è appreso che sono poliziotti le vittime (un morto e due feriti) dell'esplosione di un'autobomba a Tizi-Ouzou, un centinaio di chilometri a sud-est di Algeri.

Da Khartoum, il rappresentante del Fronte islamico di salvezza (Fis) negli Stati Uniti, Anwar Haddam, ha minacciato la «guerra» se il governo di Algeri non adotterà la 'piattaformà di pace' firmata da otto partiti di opposizione (compreso il Fis) nel gennaio scorso a Roma.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

ESTREMAMENTE LENTO E DIFFICILE IL RILANCIO DEL SETTORE IN DALMAZIA

# Ragusa, 'miraggi' turistici

## Si spera negli italiani: potenziati i collegamenti con Bari, promozioni a Roma e Ancona

SPALATO — Estremamente lenta e faticosa la ripresa turistica nella regione dalmata. Il rilancio dell'industria dell'ospitalità in Dalmazia — annunciato con toni reboanti dagli «altoparlanti» di regime a Zagabria, soprattutto con finalità politiche — deve fare i conti con una situazione che poco o punto si confà con l'immagine di una vacanza confortevole e distensiva.

Può darsi benissimo che il numero di villeggianti durante la prossima stagione turistica faccia segnare qualche progresso rispetto all'anno scorso, ma un ritorno massiccio degli ospiti stranieri, soprattutto quelli dell'area del «supermarco», sembra quantomeno poco probabile: le quotazioni della moneta tedesca sono tali da consentire villeggiature più comode e meno sparagnine.

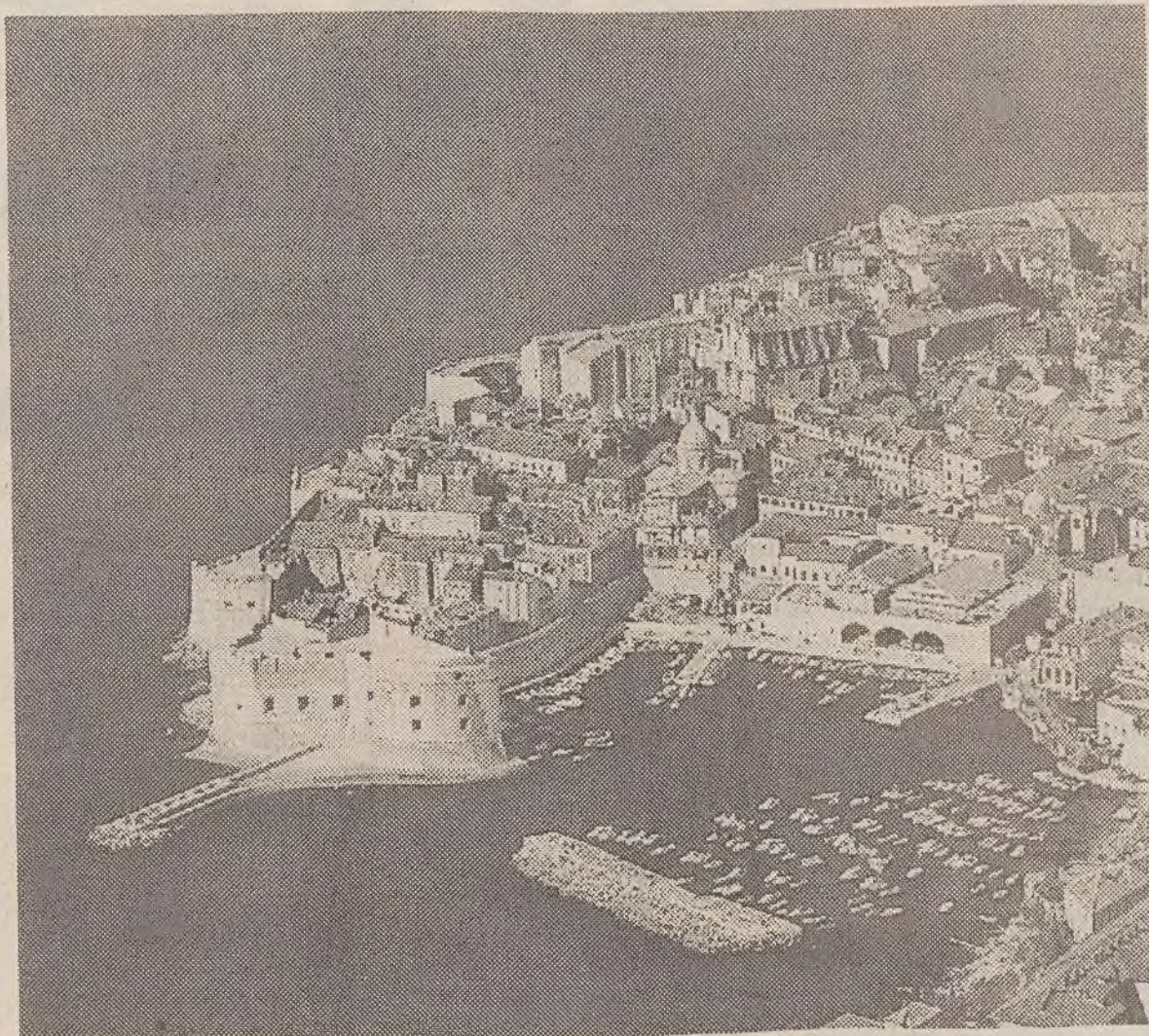
Quanto sia aspra e in salita la strada del rilancio turistico è dimostrato, del resto, dai dati comunicati ieri a Ragusa: dall'inizio dell'anno a qualche giorno fa a soggiornare nella «Venezia dalmata» sono state poco più di 4.600 persone evidenziate come villeggianti nei vari alberghi.

Una cifra molto modesta se rapportata alle aspettative, ma ancor più deludente nella sua «componente straniera»: gli arrivi da oltreconfine sono stati infatti solo 1.335, e la durata dei soggiorni nell'area ragusea è stata perlopiù estremamente breve.

Va comunque riconosciuto che i dati riferiti ai mesi invernali e all'inizio di primavera non sono sicuramente un metro di giudizio o di previsione affidabile. Molto più indicativo potrà essere, al riguardo, il ponte festivo pasquale.

Attualmente a Ragusa e immediati dintorni sono quattro gli impianti ricettivi in funzione, mentre gli altri apriranno a Pasqua o poco più in là, a seconda delle prenotazioni.

Molte le speranze che gli albergatori locali ripongono nella dirimpettaia costa adriatica. Proprio per facilitare l'afflusso di villeggianti italiani tra breve verrà introdotta una nuova linea d'aliscafo: farà la spola due volte la settimana fra Bari, le isole di Lagosta (Lastovo), Curzola (Lorcula) e Ragusa.

Preannunciata, inoltre, anche la prossima presentazione dall'offerta turistica dell'area ragusea ad Ancona e a Roma. Altre iniziative del genere verranno promosse a Graz e Budapest.

Una suggestiva panoramica della splendida Ragusa, disertata dai turisti.

BICENTENARIO

# Capodistria si prepara a ricordare G.R. Carli

CAPODISTRIA — Quest'anno ricorre il duecentesimo anniversario dalla morte di Gian Rinaldo Carli, il grande illuminista che accanto al letterato Verri e al penalista Beccaria, fu uno dei maggiori rappresentanti del rinnovamento civile italiano. Nato a Capodistria l'11 aprile di 275 anni fa (proprio nel palazzo che ospita la redazione istriana de «Il Piccolo» e nel quale è murata ancora una lapide che lo ricorda), morì il 22 febbraio 1795 a Cusano Milanino, in provincia del capoluogo lombardo, dove volle anche essere sepolto. Capodistria, il cui museo ospita delle lapidi romane scoperte dal Carli, si appresta ad onorare la memoria di questo suo illustre figlio con un convegno scientifico che avrà luogo dal 12 al 14 ottobre a Capodistria e Parenzo.

Perché anche a Parenzo? Perché la cittadina istriana ospita buona parte dell'eredità di libri e opere d'arte appartenuti al Carli. Furono donati al museo da suo fratello Stefano. A questo seminario parteciperanno docenti e studiosi di 15 istituzioni di Italia, Slovenia e Croazia (saranno rappresentati ben otto atenei italiani). Le relazioni saranno accompagnate da un servizio di traduzione simultanea e, al termine della manifestazione, troveranno pubblicazione negli atti. Tra i membri del comitato d'onore ci saranno il ministro sloveno alla Scienza e alla tecnologia, Rado Bohinc, l'Ambasciatore d'Italia a Lubiana, Luigi Solari, il Console generale, Michele Esposito, e il sindaco di Capodistria, Aurelio Juri. Coinvolte nell'iniziativa sono anche istituzioni della Comunità italiana in Slovenia e Croazia, quali il Crs di Rovigno, la Comunità degli italiani di Capodistria, il ginnasio «Carli» e, tra le associazioni degli esuli, il circolo Istria, Venezia e la Lombardia», questo dunque il titolo di quella che, almeno per Capodistria, si preannuncia l'avvenimento culturale dell'anno.

a.c.

APPUNTAMENTI DI APRILE

# Portorose, concerti nel segno di Tartini e mostra di sculture

CAPODISTRIA — Il concerto eseguito dall'Orchestra filarmonica slovena e dal coro da camera della Rtv Slovenia, con la soprano italiana Antonella Muscente e il tenore sloveno Marijan Trcek, diretti da Loris Voltolini, in programma il 7 aprile prossimo (ore 20.30) all'Auditorio di Portorose, sarà il primo dei tre, fissati per il mese, dedicati al compositore, violinista, pedagogo e teorico Giuseppe Tartini, del quale, nel 1992, è stato celebrato il 300.esimo anniversario della nascita.
Allora, a conclusione delle manifestazioni, fu deciso che negli anni seguenti sarebbero stati realizzati alcuni progetti mediante il Fondo Tartini, quale forma permanente di sostegno ad avvenimenti culturali e quale incitamento per giovani artisti.

In occasione del concerto, oltre all'interpretazione della Sinfonia n.8 in Sol-maggiore di Dvorak e l'adattamento di due movimenti del Quartetto in Re-maggiore di Tartini, sarà presentata anche l'esecuzione del componimento inedito «Proverbia» del giovane compositore Marko Mihevc di Portorose.

Il manifesto e la cartellina dello spartito (Uccello del sole – motivo tratto da una fibula in bronzo a forma di pavone del V-VII secolo, reperita nel duomo di Pirano nel 1991) sono opera del designer Oskar Kogoj, che collabora con l'Auditorio dai festeggiamenti tartiniani del '92.

Il 10 aprile, poi, è in cartellone il concerto dell'Orchestra da camera austriaca «Salzburger Mozart-Serenaden-Ensemble» (ore 19) diretta da Harald Nerat, con brani mozartiani e di Schubert, e il 15 aprile (ore 20.30), quello dell'Orchestra da camera «Interpreti Veneziani» che eseguirà il concerto in Re-maggiore per violoncello, due corni e archi, nonché due concerti di Vivaldi per solisti e archi, con la partecipazione del violinista sloveno Tomaz Lorenz che suonerà il «Milanollo», importante Stradivari del 1738, costruito da Stradivari ottantaquattrenne e pubblicato in tutta la letteratura specializzata, eseguendo Bach e Vivaldi per violino e orchestra.

Il concerto verrà replicato due giorni dopo in palazzo San Rocco a Venezia, dove, su iniziativa dell'Orchestra, lo scorso anno è stata avviata l'iniziativa denominata «Violini a Venezia» che vuole far rivivere il suono di famosi violini, quali Stradivari, Amati, Guarnieri e Bergonzi.

(Il prezzo del biglietto per i singoli concerti è di 1.000 talleri, prenotazioni: tel. 66/746610 nei giorni feriali dalle 8 alle 15 e due ore prima dell'inizio dello spettacolo).

Inoltre, sempre all'Auditorio, il 19 aprile prossimo verrà inaugurata da parte del pittore accademico Zvest Apollonio, la mostra di sculture e quadri di Erik Lovko.

Gli appuntamenti concertistici daranno inizio anche a un ciclo primaverile di musica classica, in ricorrenza dei 110 anni di turismo a Portorose.

All'insegna della celebrazione, manifestazioni culturali sono previste sino a dicembre con i tradizionali concerti di Natale e di Capodanno, tra le quali vanno segnalate: l'apertura della stagione turistica con lo spettacolo pirotecnico e la presentazione dell'opera «Rigoletto» di Giuseppe Verdi da parte del Teatro nazionale sloveno - Opera e Balletto di Maribor (30/6), le tradizionali serate musicali del venerdì a Pirano (dal 7/7 al 18/8) e lo spettacolo con il complesso di operetta e balletto e i solisti di Budapest (Auditorio 12/8).

malu

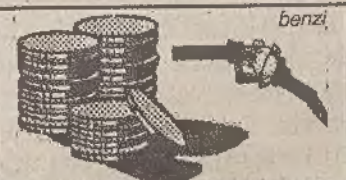
INIZIATIVA PROMOSSA DALL'UNIVERSITA' POPOLARE DI ISOLA D'ISTRIA

# Corsi professionali per profughi

## Progetto realizzato grazie ai finanziamenti dell'organizzazione umanitaria italiana «Nuova frontiera»

CONFERENZA

### Istria: dal '43 al dopo Osimo

ABBAZIA — «La tragedia dell'Istria dal 1943 al dopo Osimo». E' questo il delicato tema che la Comunità degli italiani di Abbazia ha affidato al giornalista triestino, di origini istriane, Ranieri Ponis. La conferenza si terrà martedì 4 aprile alle 18 nella sede della Comunità. L'iniziativa è promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 16,13 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 344,95 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 73,20 = 1.217,17 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.159,6 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 66,40 = 1.104,10 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.101,62 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ISOLA D'ISTRIA — L'Università popolare di Isola d'Istria si è fatta promotrice di una iniziativa che si prefigge sostanzialmente il reinserimento nel mondo del lavoro e, in generale, nell'ambiente sociale dei profughi di guerra della Bosnia, ma anche dei territori ancora occupati della Croazia, che ancora soggiornano nel Capodistriano. L'iniziativa è stata concretizzata grazie soprattutto all'apporto finanziario dell'organizzazione umanitaria italiana «Nuova frontiera» e dell'Ufficio per i profughi della Slovenia.

Un recente censimento ha appurato che attualmente nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano soggiornano ancora almeno mille e cinquecento fuggiaschi. La stragrande maggioranza ha trovato temporanea sistemazione presso parenti e conoscenti e sopravvive grazie agli aiuti umanitari, che vengono distribuiti dalla Caritas e dalla Croce rossa. Buona parte dei profughi finora non è riuscita ad includersi in attività produttiva. Il sondaggio indica, infatti, che soltanto una minima percentuale esplica qualche saltuario lavoro precario male retribuito e in nero. Ora l'Università popolare di Isola d'Istria ha allestito un primo corso di abilitazione professionale per una trentina di donne, le quali acquisiranno una qualifica per potere esplicare autonomamente attività nell'industria tessile. Il programma prevede anche l'insegnamento degli elementi essenziali della lingua slovena per consentire alle corsiste di potersi inserire quanto più completamente nell'ambiente sociale e poter quindi dialogare con maggiore facilità la popolazione locale. Sulla scorta di un capillare sondaggio ora l'Università popolare di Isola d'Istria ha in programma di organizzare un corso di informatica, al quale aderiranno in prevalenza giovani dai ventidue ai trenta anni, nonché corsi per cuochi e sarte.

Va subito aggiunto che questi programmi di abilitazione professionale non assicurano automaticamente un impiego, anche per l'alto tasso di disoccupazione, che tuttora interessa il comprensorio costiero. Comunque questi corsi, a seconda delle necessità concrete delle aziende della zona, possono aprire gradatamente le porte del mondo del lavoro a persone, le quali, a causa del conflitto balcanico, da anni, ormai, sono stati emarginati dalla società, provocando profondi traumi. L'iniziativa dell'Università popolare di Isola d'Istria è sostenuta finanziariamente anche dalla Croce Rossa di Pirano, la quale, oltre al vitto e alloggio, assicura anche il trasporto alla maggior parte dei rifugiati, che frequentano questi particolari corsi per conseguire un nuovo mestiere.

en.op.

RICUSATE DEFINITIVAMENTE DUE LISTE (VERDI E AUTONOMIA FRIULI) A PORDENONE, ULTIMO APPELLO AL TAR

# Incognita ricorsi sulle elezioni

I partiti potrebbero anche decidere di muoversi dopo il 23, invalidando ogni cosa - Arrivano i primi big

Ancora incertezze sul voto dopo la bocciatura di due liste a Pordenone.

UDINE — Ormai tutto è deciso. O quasi. Per le elezioni amministrative del 23 aprile resta infatti aperto unicamente il ricorso che i Verdi e Autonomia Friuli dovranno presentare al Tar per poter tentare di essere in lizza anche loro per le elezioni provinciali di Pordenone.

●Il no a **Verdi e Autonomia Friuli** è stato deciso ieri mattina dopo che, il giorno precedente, subito dopo lo scadere del termine ultimo per la presentazione delle liste, i giudici avevano ricusato a Pordenone ben sei degli undici elenchi depositari in vista del voto del 23 aprile. Tutto bene quindi per Unità democratica (ammessa senza aver fatto ricorso), Rifondazione comunista, La grande provincia, Polo del Buon governo e il Partito della Legge Naturale. I giudici hanno assunto la decisione motivandola, per i Verdi, in quanto «le specificazioni per le quali per ogni candidato deve essere indicato il collegio per quale viene presentato, sono state rispettate soltanto nel foglio delle prime tre sottoscrizioni di presentazione del gruppo».

Ora l'unica chance resta il Tar. La legge consente infatti a coloro i quali si vedono respinti in Tribunale, sessanta giorni di tempo per impugnare la sentenza. E' chiaro che se i Verdi dovessero farlo dopo il 23 aprile soluzione che allo stato attuale delle cose appare francamente come la più probabile — ottenendo poi una vittoria, tutta la tornata dovrà essere invalidata.

●I partiti in ogni caso in lizza per le elezioni **provinciali a Pordenone** al momento sono: Ppi, Lega Nord, Grande Provincia, Polo del Buon Governo, Riformatori, Rifondazione comunista, Unione democratica, Sinistra democratica-Patto democratico, Partito della legge naturale.

●A **Udine** per il rinnovo del **consiglio comunale** è spuntata all'ultimo momento una quattordicesima lista: Per Udine, con candidato a sindaco l'ex forzista Diego Volpe Pasini e molti altri scontenti berlusconiani in lista. A fianco a loro le formazioni: Pannella, Ccd, Forza Italia, An, Nuova Udine, Udine-Lega Friuli, Lega Nord, Ppi, Verdi-Pri-Cristiano Sociali, Pds, Patto democratici, Laburisti e Rifondazione comunista.

●Per il rinnovo del **consiglio provinciale di Udine** le liste sono invece: An, Forza Italia, Pds, Rifondazione Comunista, Patto democratico, Ppi, Lega Nord, Ccd e Udine Lega Friuli.

●Intanto arrivano già i primi big: a bruciare tutti è la **Lega Nord**, che ha organizzato per giovedì prossimo a Udine un incontro pubblico con l'ex ministro del bilancio, **Giancarlo Pagliarini**. Sempre a Udine, ma il 13, arriverà **Romano Prodi**.

fe.ba.
ma.bo.

VISITA DELLA PRESIDENTE

## Baviera più vicina grazie ai progetti di cooperazione

TRIESTE — Il Friuli-Venezia Giulia e la Baviera intendono rilanciare le iniziative di collaborazione ed i rapporti bilaterali che in questi ultimi anni si erano un po' allentati. Lo hanno confermato, a Monaco di Baviera - secondo quanto riferisce una nota della regione - la presidente della giunta regionale, Alessandra Guerra, ed il vice primo ministro bavarese Hans Zehetmair, sottolineando, oltre alla volontà di proseguire assieme il lavoro in Alpe Adria, l'esigenza di riprendere i contatti diretti sui temi di comune interesse, soprattutto in campo economico e culturale. I problemi della riunificazione tedesca e della successione al defunto presidente Josef Strauss - ha detto Zehetmair - hanno molto impegnato il governo, ma è giunto il momento di riprendere la collaborazione anche con il Friuli-Venezia Giulia in una fase politica ed economica interessante per il Centro e l'Est dell'Europa. Nel colloquio, si sono analizzati i problemi riguardanti i collegamenti tra il Friuli-Venezia Giulia e la Baviera, con particolare riguardo alle prospettive del porto di Trieste, al completamento del raddoppio della ferrovia Pontebbana, alle possibilità di incentivare la cooperazione economica e gli scambi culturali. Il vice primo ministro ed la presidente Guerra si sono pure detti d'accordo sugli indirizzi del comitato delle regioni (che si riunisce a Bruxelles e nel quale sono presenti sia il Friuli-Venezia Giulia che la Baviera) per un ruolo sempre più incisivo delle autonomie regionali nella realizzazione dell'unità europea, seguendo i principi della sussidiarietà e del federalismo. La presidente della giunta regionale si è quindi incontrata con un gruppo di operatori economici che fanno capo alla Camera di commercio italiana di Monaco.

IN BREVE

## Monito dei partigiani: «Ora questa Destra preoccupa di nuovo»

UDINE — «Populismo, occupazione del potere, delegittimazione dei centri di partecipazione democratica, improvvisazione. Questa destra fa veramente paura e preoccupa». Lo ha detto a Udine, dove partecipa a una manifestazione per celebrare i 50 anni della liberazione dell'Europa dal Nazifascismo, il presidente nazionale dell'Anpi e medaglia d'oro al valor militare, Arrigo Boldrini. «Per tutti questi motivi - ha proseguito il senatore - non bisogna abbassare la guardia. Le forze democratiche si diano un programma comune e superino le reciproche diffidenze». Boldrini ha ampliato il suo ragionamento considerando non solo l'Italia a rischio, ma anche altri paesi europei.

## Per promuovere Villa Manin ecco l'«azienda» del Pds

TRIESTE — Il gruppo consiliare del Pds ha presentato una proposta di legge per l'istituzione di una azienda speciale per la valorizzazione e la promozione di Villa Manin, del suo parco e del compendio ambientale circostante. Il capogruppo Travanut, assieme ai consiglieri Cadorini e Mattassi, è il primo firmatario di questa nuova iniziativa, la quale è stata già sottoposta, in una serie di incontri pubblici, all'attenzione di esperti delle categorie interessate e di amministratori locali, al fine anche di raccogliere osservazionie suggerimenti. Con l'istituzione dell'Azienda speciale per Villa Manin, si legge in una nota, il Pds propone uno strumento per la gestione ottimale di una struttura e di un ambiente di straordinario valore culturale.

## Sciopero dei capistazione Soppressi oggi alcuni treni

TRIESTE — In occasione dello sciopero dei capi stazione delle Ferrovie sono stati soppressi alcuni treni a lunga distanza che riguardano da vicino il Friuli-Venezia Giulia: lungo la linea adriatica sono stati infatti cancellati l'E 940 Lecce-Trieste e l'E 943 Trieste-Lecce. Lo ha comunicato la direzione regionale «Trasporto Locale» delle Ferrovie la quale ha invitato gli utenti a rivolgersi alle stazioni per attingere informazioni più dettagliate su eventuali convogli soppressi. Lo sciopero, che è iniziato ieri sera alle 21 terminerà alla stessa ora di oggi. La protesta, come hanno riferito al compartimento del Friuli-Venezia Giulia, potrebbe interessare anche i treni regionali.

## Interpellanza della Lega Nord sui postini che arrivano dal Sud

TRIESTE — Dopo la presa di posizione a livello nazionale, anche i consiglieri regionali della Lega Nord, Bortuzzo, Fabris, Piccioni, Sirocco, hanno deciso di presentare un'interpellanza alla presidente della Giunta regionale per sapere se non si debba ritenere discriminante l'accordo sottoscritto dalle Poste italiane riguardante la mobilità sud-nord incentivata. Gli interpellanti chiedono poi se non sia il caso di intervenire preso i vertici delle Poste italiane per salvaguardare i diritti dei cittadini e dei lavoratori di questa regione, per permettere anche a loro di concorrere ai posti di lavoro resisi disponibili nel comparto regionale postale e stando all'accordo destinati in via preliminari solo ai residenti al Sud.

**BENZINA** / L'UNIONCAMERE CONTRO L'ACI PER LA DISTRIBUZIONE

## Battaglia sulla gestione dell'agevolata

TRIESTE — In attesa della conversione in legge del decreto riguardante la benzina a prezzo agevolato per il Friuli-Venezia Giulia, è già battaglia su chi gestirà la distribuzione su tutto il territorio. L'Unioncamere regionale, che raggruppa le quattro camere di commercio delle altrettante province regionali, dopo l'Aci, ha a sua volta predisposto un progetto per la gestione delle procedure relative all'assegnazione ed all'utilizzo dei contingenti.

«La nuova procedura - come rileva un comunicato dell'Unioncamere - non dovrà in alcun modo incidere sulla normale prosecuzione del regime agevolato in essere nelle province di Gorizia, di Trieste e nei 25 Comuni frontalieri della provincia di Udine. Si vuole però fare tesoro - prosegue la nota - delle esperienze maturate in tale area da parte delle camere di commercio che, con criteri pubblicistici, gestiscono da molti anni le procedure di assegnazione dei buoni benzina e l'amministrazione dei fondi derivanti dal diritto di prelievo per azioni di promozione e di supporto alle imprese. Per questo le camere di commercio si candidano in concorrenza con l'Aci a gestire l'organizzazione pratica della distribuzione della benzina su tutto il territorio regionale, anticipando che il loro piano non richiede nè interventi di ristrutturazione degli impianti nè collegi telematici o altre tecnologie.



LA VERIFICA AFFIDATA A DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA REGIONE

# In arrivo gli «007» della sanità

Gli esiti dell'indagine sulla gestione verranno trasmessi all'assessore competente

TRIESTE — Scendono in campo gli ispettori della sanità regionale: si tratta di ventisette «007», ai quali sarà affidato il compito di procedere a una verifica sulla gestione dell'assistenza medica ospedaliera nel Friuli-Venezia Giulia. Le ispezioni, che verranno portate a termine, secondo quanto è previsto della legge regionale numero 21 del '92, consentiranno di realizzare una sorta di check-up sulle attività e sui servizi offerti dal governo regionale in ambito sanitario. In particolare verranno sottoposte a un accurato controllo la realizzazione dei piani e dei programmi attuativi della politica sanitaria regionale, la corretta erogazione delle prestazioni, il regolare funzionamento dei servizi e la buona gestione amministrativa e contabile.

Ma chi sono questi «007»? Sono dirigenti, funzionari, consiglieri regionali, o, in generale, personale in quiescenza della Regione e delle Usl disposti a ispezionare le varie realtà sanitarie della regione in virtù del provvedimento dell'assessore competente.Tra i requisiti richiesti vi è ovviamente sia la conoscenza, che l'esperienza nel settore sanitario; tra i vari poteri concessi per portare a termine la verifica vi è, tra l'altro, la possibilità di accedere a tutti gli atti e documenti. Al termine dell'ispezione gli esiti dell'indagine verranno trasmessi all'assessore regionale alla Sanità.

Intanto si fa sempre più rovente il clima nel mondo sanitario regionale: dopo lo stato di agitazione proclamato da tutte le categorie dei medici relativamente all'Azienda sanitaria udinese, da ieri anche i lavoratori del comparto medico dell'Azienda del Medio Friuli hanno deciso di dare il via a tutta una serie di proteste. Da domani quindi inizierà lo stato di agitazione. Ancora una volta la protesta rigurada il pagamento delle incentivazioni per il 1994, gli accordi per quelle relative al 1995, nonchè il pagamento delle ore di straordinario già maturate al 31 dicembre 1994.

LA LETTERA

## «Tanta neve a Forni Ma la Promotur chiude gli impianti»

*Affermare – come fa la Promotur – che «con la presenza di neve le stazioni sciistiche verranno aperte» dopo aver programmato la chiusura degli impianti per il 26 marzo e attuato quella di Forni di Sopra dal 20 al 25 e dal 27 marzo a tutt'oggi, nonostante il preesistente e perfetto innevamento di quei periodi, significa riferire cose parziali non corrispondenti alla realtà.*

*Se poi si considera che – più volte nella stagione ma anche negli anni scorsi – le abbondanti nevicate «servivano» di pretesto per chiudere gli impianti, infischiandosi di quanti, possessori di skipass stagionale avevano contratto diritto di usufruire delle piste per tutto il periodo sciistico e non a intervalli, allora si comprende come la Promotur ha superato ogni limite, prendendo in giro tutti coloro – utenti, operatori turistici, popolazioni locali, personale e Regione – che conoscono perfettamente la scadente managerialità nella gestione del turismo invernale, riferito al comprensorio di Forni di Sopra.*

*Proprio quando tutte le previsioni dei meteorologi davano l'arrivo di perturbazioni atmosferiche che avrebbero creato condizioni favorevoli al ritorno della neve a Forni di Sopra davano avvio (27 marzo) allo smantellamento degli impianti a valle, con il risultato che con la neve, la seggiovia del Cima Cuta è inagibile.*

*La Promotur insegue solo una politica di economia gestionale senza nessuna prospettiva. A conferma di ciò va registrato che, per Pasqua a Forni avevano già programmato la parziale chiusura degli esercizi, rinunciando alle prenotazioni alberghiere. Il fallimento delle politiche turistiche che allontana l'utenza – purtroppo – è sotto gli occhi di tutti.*

*Ritengo improcrastinabile l'assunzione di responsabilità delle varie componenti interessate e auspica un coordinamento delle varie esigenze del settore, ricercando – prima che sia troppo tardi – tutte quelle soluzioni per far decollare un comparto in espansione in tutto il globo terrestre, meno che a Forni di Sopra*

Innocente Maccan

A UDINE LA RASSEGNA DEDICATA ANCHE AL TURISMO

## Hobby e sport vanno in fiera

UDINE — Oltre 330 espositori - provenienti dal Friuli-Venezia Giulia, dal Veneto, ma anche dalla Carinzia, dalla Slovenia e dalla Croazia - partecipano da ieri, al quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, alla sedicesima edizione di «Hobby, sport, turismo e tempo libero», una delle più importanti rassegne fieristiche friulane. All'inaugurazione sono intervenuti l'assessore regionale all'ambiente, Gianluigi D'Orlandi, e numerose personalità del mondo economico e amministrativo locale. Il saluto agli espositori e agli ospiti è stato portato dal presidente dell'Ente fiera, Daniele Franz, il quale ha voluto ricordare come «Hobby, sport, turismo e tempo libero» si sia posizionata tra le fiere più interessanti dell'Alta Italia e di come «sia oggi sempre più importante unire le discipline sportive allo sviluppo del turismo». Un concetto questo che è stato ripreso anche dall'assessore D'Orlandi secondo il quale in Friuli ci sono le potenzialità per uno sviluppo equilibrato e per una corretta salvaguardia dell'ambiente. «Hobby, sport, turismo e tempo libero» non è solo una manifestazione fieristica. Come avviene ormai da anni numerose sono le iniziative collaterali: quest'anno sono previste evoluzioni dal trampolino con gli sci degli atleti olimpionici di freestyle, tornei di wargame, dimostrazioni di aeromodellismo, marce, intrattenimenti danzanti e gare sportive. La fiera chiuderà i battenti il 9 aprile.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA IL DOCUMENTO GAMBARDELLA ALL'ALBA, DOPO UNA SEDUTA SIMILE A UN INCONTRO DI RUGBY

# Progetto Trieste, il sì in meta

**Nella sua notte più lunga la giunta Illy ha rischiato una clamorosa bocciatura: i popolari si rifiutavano di approvare il documento economico se il suo autore veniva anche indicato per l'Authority portuale. Poi, dopo una seduta al calor bianco, fra insulti e pugni, il sì grazie al voto di due consiglieri del Ppi e un invito «dall'alto» al Polo affinché cessasse l'ostruzionismo.**

Servizio di
**Fabio Cescutti**

Clamorosa rissa in consiglio comunale. Il Progetto Trieste del manager Gambardella è passato per un soffio, alle cinque di ieri mattina, spaccando la maggioranza. Il Ppi si è infatti astenuto, ma con Godina e la Lazzari ha concesso due voti tecnici che hanno spostato il semaforo sul verde. I sì sono stati 15 (Pds, Apt e appunto parte dei Popolari); 13 i no (opposizioni) e 8 astenuti (il gruppo del Ppi). Importanti le assenze finali di Castigliego (Pri) che aveva parlato contro il Progetto e il cambio di rotta del Verde Russignan. Dopo aver criticato pesantemente il documento, alla fine ha alzato la mano con quello che restava della coalizione. Ma la seduta è stata caratterizzata da una serie di incidenti che, con questa violenza, almeno nella storia recente del Consiglio non si erano mai verificati.

Dopo l'annuncio di astensione del Ppi, che avrebbe causato in pratica la bocciatura della delibera, si è svolta una riunione della maggioranza. E Russo e i suoi, alla fine, hanno fatto omaggio di due consensi. Ma quando le opposizioni hanno capito il voltafaccia dei Popolari si è scatenata la bagarre. Sui banchi del gruppo sono state scagliate monetine, copie del Progetto Trieste. Un cestino lanciato forse dai banchi della Lega ha rotto il microfono della Montonesi. E non è finita qui.

Più tardi Drabeni della Lista, che è anche vicepresidente dell'assemblea (e che all'indomani dichiarerà di non aver preso parte alla gazzarra) si avvicina ai banchi del Pds. Il clima è teso. E il mite professor Budinich, di Alleanza per Trieste ( che era stato buttato giù dal letto per accorrere in consiglio a sostegno della giunta e del Progetto Trieste che rischiava una clamorosa bocciatura) lo colpisce con un pugno allo sterno. Qualcuno osserva che si tratta del tipico caso dell'uomo che morde il cane, per dire, senza riferimenti personali, che una persona anziana come Budinich poco danno poteva provocare al prestante Drabeni, che ha

Budinich (sinistra) e Marchesich: il primo ha usato le mani, il secondo è stato espulso

incassato con fair-play. . Ma il gesto rimane, anche se tutto si è risolto poi con le scuse.

«Se uno scienziato e una persona di cultura come Budinich è arrivata a questo - ha commentato Drabeni - vuol dire che la tensione era troppo alta e forse sarebbe stato meglio sospendere i lavori, il professore è stato coinvolto emotivamente dalla sua maggioranza». Un' ultima e clamorosa impennata si registra quando Marchesich ( Nord libero) disubbidisce al presidente del consiglio comunale Rosato che vuole togliergli la parola. Marhesich sta parlando «per fatto personale» e non intende smettere, finchè Rosato ne ha abbastanza e decreta il «cartellino rosso» facendo intervenire i vigili urbani per eseguire il provvedimento di espulsione. Marchersich allora salta sul suo banco e continua a parlare. La scena continua con Marchesich che prosegue il numero, da esperto giocoliere, saltando da un banco all'altro, mentre i vigili urbani lo inseguono senza sapere che pesci pigliare. Poi si trova un compromesso: Rosato in sostanza ritira l'espulsione mentre Marini, Piero Camber e Drabeni convincono l'esponente di Nord libero a lasciare l'aula per una decina di minuti.

«Il "fair-play" non si ha per regolamento - dice il capogruppo del Pds, De Rosa - è un fatto culturale, ricordo che in Comune noi come Pci non siamo mai ricorsi a metodi ostruzionistici, anche quando avevamo 12 consiglieri, è una questione di educazione e di tolleranza».

Ma c'è anche chi, come Godina, (del Ppi) ne ha abbastanza di queste scene di ordinaria follia, e se la prende con Marchesich. «Credo che dovremmo seriamente, tutti assieme, limitare le euforie di Marchesich, se necessario anche attraverso querele - dichiara - perchè l'opposizione è giusto che svolga il proprio ruolo, però nel rispetto del posto dove si trova, in questo caso il Consiglio comunale che rappresenta tutti i cittadini. E soprattutto senza offendere i colleghi, eletti come lui».

Per il presidente Rosato è stata dunque una nottata di superlavoro. Un'alba del primo aprile che ricorderà come uno scherzo di pessimo gusto. «Non si può sottostare ai ricatti di chi crea una situazione non consona al ruolo dell'aula - afferma - il sindaco e la maggioranza dei consiglieri volevano arrivare al voto e il mio compito era quello riportare quel clima che permettesse di giungere alla votazione, come alla fine è avvenuto». E conclude: «Speriamo si risolvano queste situazioni di grande irresponsabilità, la città subirebbe un danno gravissimo se il Piano regolatore venisse commissariato e non approvato dall'assemblea cittadina».

Intanto Marchesich se la prende con Budinich: «Ha avuto un comportamento da squadrista, altro che società civile».

*La giunta ha rischiato di cadere e la maggioranza di sfaldarsi del tutto in un consiglio comunale che è stato più velenoso di quelli svoltisi sul Piano regolatore. E anche in quell'occasione i gruppi politici, in tema di conflittualità, non avevano scherzato. L'altra notte il Ppi ha attuato un braccio di ferro, rifiutando l'idea che il Comune proponesse per l' Authority portuale lo stesso estensore del Progetto Trieste in votazione nel medesimo momento. Niente voto al progetto se Illy indicava Gambardella per l'Eapt. Insomma, disco rosso, da parte dei popolari, a quella che Serpi ha definito una «Gambardella city». Illy, è vero, ufficialmente non ha mai parlato di Gambardella all' Authority. Ma dietro le quinte su questo si è trattato a lungo, prima del via libera a Lacalamita.*

*«Se fossimo stati in Parlamento - commenta Godina, dei popolari, - dove vige autonomamente l'istituto della fiducia, l'avremmo certamente votata e in questo caso Illy sarebbe stato sostenuto fino in fondo dai Popolari, ma sul Progetto ci saremmo diversificati per le nostre perplessità reali, come in realtà abbiamo fatto».*

*«L'assessore all'economia Del Piero - aggiunge - avrebbe prodotto sicuramente gli stessi risultati di Gambardella, qualora avesse redatto lui un ProgettoTrieste». Nulla di personale con Illy, dunque, seppure Godina rimarchi il nodo della discordia. «Una maggioranza che scopre il proprio sindaco portare avanti autonomamente la candidatura di Gambardella all'Authority e deve domandare una sospensione dei lavori consiliari - continua - per sapere se il fatto è vero, si trova di fronte a un problema grave». E conclude: «Il primo interlocutore del sindaco è la sua maggioranza, non Antonione o Donaggio».*

MAGGIORANZA SCOLLATA

## I Popolari «snobbati» minacciano la giunta, salvataggio misterioso

*L'orgoglio del Ppi stavolta è uscito in tutta la sua portata. Anche se l'esperto capogruppo del Pds, De Rosa, ridimensiona le cose: «Non dimentichiamoci - sottolinea - che Illy ha sì parlato con Antonione e Donaggio, che però non sono due signori nessuno, ma il vicepresidente della Regione e il presidente della Camera di commercio, entrambi competenti nell'indicazione alla presidenza dell'Authority». Poi ci scherza su, sdrammatizzando. «A Trieste il "pollaio" è piccolo - sorride - certi incontri sono inevitabili». E adesso? «Dopo la conferenza economica provinciale (che inizia domani alla Marittima, ndr) bisognerà capire quale strada può essere percorsa dalla coalizione Ppi, Pds, Apt, Pri e a quali condizioni - continua - sul documento Gambardella si dovrà parlare con più serenità e documentazione». Il Pds in tutta questa complicata vicenda politica è stato effettivamente corretto, distinguendo fra Progetto Trieste e indicazione all'Authority e rimarcando apertamento che il suo candidato era Boniciolli, ma che Gambardella avrebbe comunque avuto il sostegno del partito su tutti i fronti.*

*Il verde Russignan di ApT spiega la sua posizione, apertasi con l'annuncio di un no o un'astensione sul Progetto Trieste. «Il Partito popolare ha stravolto tutto - sottolinea - e allora abbiamo dovuto difendere Illy, in quanto non c'è un programma alternativo a questo sindaco dell'emergenza e quindi gli abbiamo semplicemente espresso e votato la fiducia. La discussione sul documento all'attenzione dell'aula aveva perso ogni significato». Russignan rileva che tutti e soprattutto la maggioranza devono riprendere un po' di freddezza («questo è l'insegnamento dell'indecoroso comportamento dell'opposizione»). «Per fare questo - continua con una proposta innovativa - forse può apparire opportuno al fine di aprire un nuovo ciclo, una specie di fase due della legislatura, un turn over dei capigruppo comunali della maggioranza, così come già fatto da ApT, evitando il cristallizzarsi di alcune incomprensioni passate». Russignan aveva già concordato all'inizio il cambio del testimone e infatti dopo un anno è stato avvicendato dalla Pittoni alla testa del gruppo di ApT. . Il suggerimento sembrerebbe più rivolto al Ppi. Fra Russo e Illy ci sarebbero state varie incomprensioni.*

Russignan (ApT): Russo lasci l'incarico

*Sul fronte delle opposizioni c'è Sulli, di Alleanza nazionale, che denuncia invece lo scollamento della maggioranza e il fatto che «due consiglieri del Ppi abbiano permesso la sopravvivenza della giunta Illy che sarebbe stata posta in minoranza con l'astesione di tutti i Popolari». E chiude con ulteriori bordate sul Progetto Trieste: «E' soltanto una raccolta di dati ed ha invece lo scopo di legare i piani futuri della città alla Omnia e all'ingegner Gambardella». Nella notte dei lunghi coltelli l'opposizione avrebbe anche cercato di richiamare in aula Staffieri e Gobessi che se n'erano andati anzitempo. Ma gli interessati avrebbero risposto picche. E dai telefonini sarebbe arrivato dai vertici del Polo un invito a non far franare tutto. Illy ha avuto qualche appoggio, fino in fondo, dall'altro centro, ovviamente non da An.*

f.c

MICHELE LACALAMITA NON SI SBILANCIA, ASPETTA IL SI' DEL MINISTRO

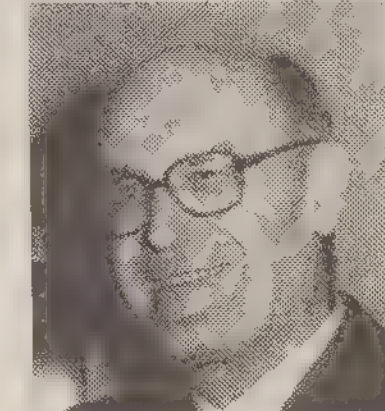
# «Parlerò dopo gli esami»

Ma indica due priorità: acquisire più traffici, districare lo scalo dal ginepraio legislativo

## Dopo il caos il silenzio: ultima parola a Caravale

Evidentemente il ritorno sulla scena marittimo-portuale di Michele Lacalamita piace un po' a tutti o - più correttamente - non scontenta alcuno. Dopo le fiammate dei giorni scorsi, ecco un sabato "italiano" all'insegna della calma, del riposo, del relax. Tacciono i partiti, tacciono i sindacati, tacciono le categorie economiche interessate: Lacalamita, consumato navigatore nei meandri dell'Iri e dei ministeri, saprà cavarsela senza attizzare braci. Un miracolo triestino. Ma toccherà al ministro Caravale la sentenza definitiva. Si sentirà con Alessandra Guerra e deciderà. Potrebbe anche rispedire al mittente l'"ambo" (manca il terzo nome della terna) e richiedere altri tre contendenti. La legge glielo consente. Ma la rasserenata primavera triestina forse lo dissuaderà da propositi bellicosi.

Servizio di
**Massimo Greco**

Venerdì sera era nel suo appartamento triestino di via Ciamician, proprio non ci pensava e non ci contava. Davanti a lui c'erano Gambardella, Borruso, Boniccioli ... Figurarsi. Michele Lacalamita, con studiato *understatement*, al telefono il giorno dopo la *nomination*, si schernisce. Poi gli hanno telefonato e gli hanno detto che, al termine di uno snervante tiramolla, sarebbe stato lui l'alfiere del Comune e della Camera di commercio nella corsa alla presidenza dell'Autorità portuale triestina.

Abile e inossidabile. In pista dagli anni '50, prime e seconde repubbliche scorrono e s'accapigliano, lui, vecchio saggio, aspetta che passi la piena. Scaramantico e umile, come si conviene: "Piano, piano, nessuna dichiarazione. Gli esami sono appena cominciati, aspettiamo il responso del ministro e della presidente della giunta regionale. D'altronde, cosa vuole, è stato tutto così improvviso ... prima solo alcuni amici mi avevano confortato con il loro appoggio". Amici - sia detto per inciso - importanti: il gruppo Parisi non è certo una realtà trascurabile nel porto triestino. Sfoggio di fair play verso Enzio Volli, in teoria suo concorrente: "E' bravo, lo conosco da tanti anni, se lo scegliessero ne sarei contento".

E i programmi, una volta ottenuto il sì di Caravale? "E'assolutamente prematuro accennarne. Credo però che la questione basilare rimanga sempre l'acquisizione di traffico. Senza sviluppo commerciale, l'emarginazione di Trieste sarebbe sicura e inarrestabile. C'è poi una riforma da applicare: vorrei essere utile nel districare il porto dal ginepraio legislativo".

Perlomeno una provocazione: il Lloyd serve a qualcosa? Scontato, Lacalamita non abbocca: "Mi pare che il Lloyd vada bene e questo è fondamentale: più merce trasportata, più forza contrattuale". Allora dirà a Zappi di frenare la fusione? "Basta, basta, se ne parla dopo gli esami".

A Trieste Lacalamita - nato a Giovinazzo, nel litorale barese, il 2 novembre 1924 - è conosciuto da circa un quarto di secolo. Ci capitò nel '70, dopo essere stato per un po' di anni a Londra, dirigente dell'Italian general shipping (filiale inglese di Finmare). Al Lloyd fu dapprima direttore commerciale, poi nel giugno '74 direttore generale, con Berzanti presidente e Mario Deveglia amministratore delegato. Lo stesso Lacalamita divenne amministratore delegato della compagnia triestina, nell'81 passò alla direzione generale di Finmare (presidenza Paolicchi) e nella capo-settore salì fino al podio della guida operativa. Ma nel giugno '84 l'allora presidente dell'Iri, Prodi, lo defenestrò sostituendolo con Ezio Alcide Rosina, che proveniva dalla Nai (Lolli Ghetti). Un settennato piuttosto silenzioso e nel '91 chiamata alle armi: Jucci lascia la presidenza del Lloyd e Lacalamita ne rileva la scrivania. Dal '91 al '93 un paio di anni burrascosi: l'esistenza del Lloyd è messa in discussione da piani di accorpamento, la situazione finanziaria è drammatica. Arriviamo al giugno '93, per Lacalamita nuova promozione: presidente di Finmare, accanto a Rosina riconfermato da Prodi giunto al suo secondo mandato Iri. Giusto un annetto nella Superba, ci sono le elezioni del marzo '94, Prodi se ne va, Rosina pure, Lacalamita anche: Jucci e Zappi approdano nella genovese piazza Dante. Neppure dodici mesi di anonimato e per l'immarcescibile Michele si riaccendono le luci del palcoscenico. Pochi applausi, nessun fischio.

# E l'avvocato Volli scrive: cedo il passo

**Il professor Enzio Volli, avvocato, è l'altro nome indicato all' Authority portuale da parte della Provincia. Ieri il professore ha inviato al giornale questa lettera, che volentieri pubblichiamo**

*«Proposta ieri dai Comuni e dalla Camera di Commercio la candidatura per l'Autorità Portuale di Michele Lacalamita in luogo dei nomi precedentemente fatti — pur sempre animato da spirito di servizio e restando a disposizione della comunità e degli interessi della collettività, che mi hanno indotto a dichiarare, a richiesta della Provincia, conscio del grave e personale sacrificio, la mia disponibilità — non posso non rilevare come anni orsono — richiesto di indicare un nome per la presidenza del Porto — avevo proposto quello di Lacalamita, allora impossibilitato dalla molteplicità dei suoi impegni che ne avevano impedito la designazione; Lacalamita, con cui avevo collaborato per due lustri negli anni più gloriosi del Lloyd Triestino di questo dopoguerra, cui mi legano sentimenti di fraterna amicizia e di apprezzamento per le sue capacità e doti diplomatiche e con il quale conto di collaborare ancora in ogni intrapresa.*

*L'impegno di Lacalamita, per la sua esperienza nell'intero campo dello shipping, soprattutto internazionale, è auspicabile perché il porto di Trieste assuma posizione centrale nell'economia europea dei trasporti e soprattutto perché potrà superare le remore che ancora oggi ne impediscono l'affermazione, eliminando anche vecchie incrostazioni che ne hanno inibito lo sviluppo e ne appesantiscono la gestione, comportando la coerente applicazione della nuova normativa sull'Autorità portuale, che consenta una scomposizione della inefficiente precedente organizzazione portuale italiana.*

*Sono queste le esigenze fondamentali per poter raggiungere lo scopo di un adeguamento del porto alle necessità di un suo rilancio in quadro europeo.»*

*Enzio Volli*

L'INTERVENTO

# «Ci troviamo davanti a un bivio, fra visioni opposte dello Stato»

*Risulta senz'altro apprezzabile il contributo dell'amico Dario Locchi circa la travagliata congiuntura dei cattolici in politica, soprattutto nello stile, così pacato rispetto alla faziosità imperante, ma anche nella conclusione, un po' amara, ma chiara e condivisibile: dovunque siano i cattolici, siano esempio di equilibrio e di moderazione. Giusto, giustissimo. Non riesco però a capire la sua adesione alla strategia di Rocco Buttiglione, ormai definitivamente svanita, in cui si ipotizzava di riprendere i voti perduti attirando di nuovo al centro i fuggitivi. Un centro di cui non erano chiari i contorni e i contenuti, orientato ad alleanze con un polo i cui programmi sono del tutto antitetici ad ogni idea di moderazione. Un'ipotesi irrealistica e che non avrebbe mai funzionato, tale è lo strapotere e la forza di quei leader, di quegli ambienti e dei loro mezzi.*

*Ancor più sorprendente è l'argomentazione di Locchi sull'altra ipotesi, quella del centro-sinistra, che dovrebbe essere guidata da Prodi. Su questo argomento viene fuori una differenza abbastanza palese tra chi la politica la vede solo per schieramenti, non dico di potere ma comunque di pura rincorsa elettorale, anche a scapito dei contenuti e dei valori, e chi la intende invece come osservatorio attento alle questioni vere dei cittadini, ai bisogni di tutti, agli interessi diffusi, uno strumento insomma di autentico miglioramento della vita sociale, un impegno esigente per trovare soluzioni, diminuire la disoccupazione, sburocratizzare lo Stato, far pagare le tasse a tutti, far funzionare le scuole, gli ospedali, la ricerca, ridare fiato alle piccole imprese, alleggerire il peso di tante famiglie, ripulire un ambiente diventato invisibile e irrespirabile, diminuire le sofferenze di chi non ce la fa.*

*Di tutto ciò non v'è traccia nei nove mesi della segreteria Buttiglione, che continuava a ripetere di trovarsi al centro, senza mai spiegarci quali ne fossero i contenuti politici. A chi ancora sta a cuore la tradizione dei cattolici in politica non resta che guardare, non senza apprensioni e con molta attenzione e circospezione, in altre direzioni rispetto a quelle scelte da Rocco Buttiglione. Questo non significa, come dice Locchi, che il Partito popolare sia sostenuto soltanto dal volontariato e dall'associazionismo cattolico, da sempre, a suo avviso, spostato a sinistra. Il volontariato, cattolico o non cattolico che sia, non è né per la destra né per la sinistra, ma è semplicemente per l'uomo. Esso è in questo momento in Italia forse l'unico ambiente dove si conservano intatti, e vengono gelosamente custoditi, i valori della gratuità e di un impegno civile altruistico, vilipesi sistematicamente dalla politica di ieri e di oggi e dalla cultura del successo, del denaro facile, delle falsità e ora anche dell'immagine.*

*Tutti i partiti, non solo il Partito popolare, dovrebbero guardare con ammirazione, sensi di colpa e spirito di emulazione a questa parte sana e attiva dell'Italia. La politica è malata ma anche la società lo è, e profondamente. Chi l'ha capito lavora dove può, e con chi può, per evitare guai peggiori e cambiare in meglio: chi invece finge di non capire, continua a scaricare le colpe sugli altri, affidandosi ai demagoghi rissosi e inconcludenti.*

*Per questo la proposta Prodi è innovativa, perché riparte dal contatto diretto col cittadino e dall'osservazione dei problemi veri, non quindi dagli spot o dalle finzioni sceniche. Non a caso Berlusconi lo teme perché se, per caso e nonostante le sproporzioni dei mezzi in campo, Prodi dovesse vincere, si sposterebbe automaticamente il baricentro della politica dalla televisione, dove oggi è ingabbiata e soffocata, alla strada, agli uffici, alle fabbriche, alle scuole, al privato sociale, alle comunità di base e ai quartieri, luoghi e ambienti reali dove il «re delle immagini» non esiste più, per così dire evapora e non ha più nulla da dire.*

*A Locchi non può sfuggire che questo formidabile bivio davanti al quale ci troviamo non è tra destra e sinistra, ma tra due visioni completamente antitetiche della società, della politica, del mercato, dello Stato e della persona.*

*Silvano Magnelli*

REAZIONI IN CITTA' AL RECENTISSIMO DOCUMENTO DI GIOVANNI PAOLO II

# Enciclica in nome della vita

## Manlio Cecovini contro la fecondazione artificiale - Ester Pacor: «Il Papa non tiene conto della realtà»

L'enciclica «Evangelium vitae» provoca Trieste – la sua cultura, la sua mentalità, il suo humus, le sue stesse tradizioni «laiche» – forse più di altre città italiane. Papa Woytjla denuncia in questa sua 11.a lettera-enciclica l'«eclissi del valore della vita» e ribadisce solennemente la dottrina e la morale cattolica su aborto, eutanasia, contraccezione, riproduzione artificiale, politiche antinataliste.

Il documento pontificio, infatti, non è rivolto solo ai cattolici. Esso intende scuotere le istituzioni, i governi, le legislazioni, la cultura contemporanea a cui rimprovera soprattutto il relativismo etico che rivendica la completa autonomia morale di scelta degli individui, in nome della tolleranza e della democrazia. Anzi, per il Papa l'aborto è una minaccia alla stessa democrazia.

«Non è questione di democrazia – replica Manlio Cecovini, autorevole interprete dell'anima laica di Trieste –, ma di biologia». Cecovini premette di non aver ancora letto l'enciclica, di cui conosce solo le anticipazioni fatte dalla stampa, ma sull'argomento «vita» esprime le sue idee. Ciò che maggiormente lo turba sono le tecniche di fecondazione artificiale: «Qui si sta violando ogni principio, si sta andando oltre, le relative pratiche sono moralmente illecite e gli autori dovrebbero essere perseguiti penalmente». In tema di aborto Cecovini ha una posizione articolata. Se da un lato contesta il diritto soggettivo della donna a tale scelta e invoca «un giudizio sociale» («il pronunciamento di un giudice») che legittimi caso per caso l'interruzione della gravidanza, dall'altra si dice convinto dell'assoluta necessità di una regolamentazione delle nascite che, però, «non deve avvenire per via genetica». Motivo: «Il globo non è più in grado di mantenere tutti».

*Intanto si firma per una legge che tuteli l'embrione*

Anche mons. Tarcisio Busso, docente di teologia morale al Seminario e vicario episcopale per i religiosi, non ha ancora letto il testo integrale dell'enciclica, ma dice che essa è stata dettata dalla «preoccupazione che il Papa nutre nei confronti dell'attuale situazione culturale». È veramente in gioco la democrazia? «Se il rispetto dell'uomo è il cuore della democrazia – risponde – fare arbitrio della vita umana mi pare contraddittorio». C'è chi dubita che questo documento pontificio abbia conseguenze pratiche. «Lo spirito di accoglienza dipende da chi legge l'enciclica – replica mons. Bosso –. Certo, se la lettura parte da un pregiudizio non si potranno avere gli effetti sperati».

Intanto il Movimento per la vita ha iniziato sabato scorso una raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare volta a tutelare l'embrione. «Non siamo stati colti di sorpresa da questa enciclica – dichiara il presidente del Movimento, Paolo Gregori –. I suoi contenuti non ci possono che trovare d'accordo». Per quanto in flessione, il fenomeno abortivo a Trieste rimane preoccupante per il Movimento per la vita, «in considerazione anche della forte denatalità e dell'invecchiamento della popolazione. La composizione media dei nuclei familiari triestini è costituita da 2,05 persone. Nemmeno un figlio per coppia», commenta amaramente Gregori.

Una valutazione sull'enciclica da parte del vescovo Bellomi la si è avuta ieri pomeriggio, in occasione dell'ordinazione sacerdotale di Enzo Piovesan, un giovane padre Conventuale originario di Castelfranco Veneto, svoltasi nella parrocchia di San Francesco (via Giulia).

Ma le maggiori perplessità giungono dal movimento femminista triestino. Ester Pacor, leader locale dell'Unione donne Italiane (Udi), considera la «Evangelium vitae» il «testamento spirituale» di Giovanni Paolo II, a cui contesta l'insistenza nel voler esercitare ingerenze nelle legislazioni delle nazioni. «Il Papa – dice – non tiene conto della realtà vera, della cultura reale della gente». La Pacor ammette che vi sono valori condivisibili nella dottrina della Chiesa e riconosce il «passo in avanti compiuto sulla pena di morte». Ma non ritiene, ad esempio, che si ridiscuta la legge 194. «Prima di rivederla bisognerebbe applicarla».

**Sergio Paroni**

SEQUESTRATE DAI CARABINIERI

# Opere d'arte sospette a casa di Ghersevic

**Non solo concorso nella rapina di Opicina per il gioielliere Guido Ghersevic, 35 anni, indicato da molti come uno degli informatori più accreditati della squadra Mobile, ma anche il sospetto di ricettazione di opere d'arte. I carabinieri di via Hermet sono dell'idea che dietro la facciata di «amico» dei poliziotti, l'uomo arrestato circa due mesi fa, svolgesse tra le altre attività illecite anche quella di ricettatore.**

A casa sua in via San Giacomo in Monte 24 sono stati trovati un prezioso dipinto degli inizi del Novecento raffigurante una donna con dei fiori e una statuetta in gesso dello stesso periodo. Oggetti che per i militari proverrebbero da furti. Le foto delle due opere sono state trasmesse allo speciale nucleo dell'Arma che si occupa della tutela delle opere d'arte. Il quadro rinvenuto dai militari faceva bella mostra nel salotto dell'abitazione di Ghersevic e la statuetta si trovava su un mobiletto. I militari le avevano precauzionalmente sequestrate al momento della perquisizione contestuale all'arresto del 21 gennaio. Poi hanno cercato di vederci più chiaramente. E ora sono arrivati al sospetto che si tratti di opere di valore di provenienza sospetta. In questo senso è stato inviato un rapporto alla procura presso la pretura. E sono partite nuove indagini.

**La statuetta e, sullo sfondo, un particolare del quadro sequetrati dai carabinieri . (Foto Sterle)**

## Un gavettone «piove» su un'auto da un palazzo

Era uno scherzo ma c'è mancato poco che diventasse una disgrazia. Un gavettone pieno d'acqua lanciato dal sesto piano ha colpito il cofano di un'auto ferma al semaforo tra via Canova e via Pietà. Un colpo violento se si pensa che l'auto, un'Opel Kadett, è stata danneggiata. Lucio Orrù, 60 anni, via dei Pagliaricci, 26, è fuori di sè. C'era lui su quella Kadett centrata dal gavettone. E con lui c'era la moglie Silvia Fonte, 59 anni. «Ero all'incrocio - dice Orrù - e all'improvviso ho sentito un boato. E poi ho visto il vapore uscire dal motore». L'uomo ha subito chiamato la polizia. Gli agenti hanno controllato i vari appartamenti ma non avrebbero trovato nessuno. I teppisti erano già scappati.

## Giovane in motorino denunciato per droga

In due in motorino non ci si può andare. Eppoi se uno dei due ha pure la marjiuana nascosta nella tasca del bomber allora sono guai. E' stato denunciato alla magistratura L.M., 20 anni, residente in città. Sono stati i carabinieri del porto nuovo a bloccarlo in riva Gulli nel corso di un normale controllo.

Il giovane era in sella del proprio motorino e portava un amico minorenne. I carabinieri lo hanno fermato. Non solo gli hanno dato la multa e sequestrato il motorino come prevede il codice della strada, ma si sono insospettiti per l'atteggiamento assonnato. Altro controllo ed è venuta fuori la droga. L. M. la teneva nella tasca sulla manica del bomber.

## Assistente tributario: gli ammessi all'orale

In relazione al concorso per 2937 posti di assistente tributario (sesta qualifica) del ministero delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.83 del 18.10.1991, la Direzione regionale delle entrate comunica che presso la sede di Largo Panfili 2 (Servizio V, Divisione X) è disponibile la graduatoria generale dei candidati risultati idonei a sostenere la prova orale.

La stessa direzione precisa che le prove avranno inizio presumibilmente a partire dalla metà del mese di maggio, e comunque i concorrenti ammessi alla prova orale riceveranno tempestiva comunicazione della data della prova stessa.

## Carignani e Mocavero nel consiglio dell'Ande

Si è svolto nei giorni scorsi, a Vietri sul Mare, il 41° Congresso nazionale dell'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) nel corso del quale è stato dibattuto il tema «L'Italia che cambia, cultura di governo, di alternanza, di opposizione». Nell'occasione sono state elette nel consiglio nazionale, tra le altre, le triestine Carla Mocavero ed Etta Carignani.

CONVEGNO SULL'IMMIGRAZIONE ORGANIZZATO DALLE ACLI

# Emergenza per i rifugiati

## La nostra città ha la densità più alta di extracomunitari - «Occorre una riforma normativa»

Trieste è una delle città italiane con la maggiore densità di cittadini extracomunitari, e una modifica e un'integrazione della legge Martelli soprattutto per quanto riguarda la nostra area è quanto mai auspicabile. Sempre che il dibattito sulla nuova legislazione non si tramuti, come è fin'ora avvenuto, in uno scontro tra politico tra partiti i cui attori principlai restano gli esponenti delle formazioni estreme, di destra e di sinistra. Di questo ed altro si è parlato ieri, nelle sala conferenze delle Acli, nel corso di una conferenza dal titolo «Una riforma possibile della legislazione italiana sull'immigrazione e l'asilo politico», assise cui hanno preso parte Giorgio Conetti, docente di diritto internazionale all'Università di Milano, Paolo Bonetti della Caritas italianae Marco Paggi, dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione.

Tema quanto mai sentito, in una città di frontiera come Trieste, quello dell'immigrazione e dell'asilo politico, specie dopo che la legge Martelli, come ha sottolineato Conetti, si è dimostrata ormai inadeguata a fronteggiare le nuove esigenze, a cominciare dal grande flusso di profughi di guerra dalla ex Jugoslavia. Nella nostra città, infatti, ci sono 7.846 cittadini provenienti dalle zone della ex Jugoslavia. Di questi 372 vengono dalla Bosnia Erzegovina, 2.661 dalla Croazia, 3.548 da Serbia e Montenegro, 16 dalla Macedonia e 1.248 dalla Slovenia (i dati si riferiscono al 1994). L'entrata in vigore della legge Martelli, nel 1990, ha limitato il flusso di extracomunitari, ma a tutt'oggi, come spiega Walter Citti, responsabile del Centro per gli immigrati di via del Sale, «ha lasciato molti vuoti specie per quanto riguarda le politiche sociali e l'integrazione, con la mancata istituzione, ad esempio, dei centri di prima accoglienza». Infatti se da un lato sono diminuiti in modo considerevole i permessi di soggiorno per motivi di lavoro (lo si deve alla crisi edilizia) sono cresciuti invece i permessi di soggiorno

*Conetti (foto): «La legge Martelli è ormai inadeguata»*

per motivi umanitari, che non riguardano solo i cittadini della ex Jugoslavia, ma anche i somali. In primo piano resta comunque la questione degli sfollati e dei disertori della ex Jugoslavia. La procedura prevede che lo sfollato, segnalato di solito dalla questura, viene inviato al centro di via del Sale, dove si svolge un colloquio per stabilire le motivazioni della sua richiesta d'asilo. L'istanza di asilo viene quindi inviata alla questura e alla prefettura, che a sua volta la trasmette al Ministero dell'Interno. Trascorse dalle due alle quattro settimane, il ministro autorizza o respinge la richiesta di asilo: nel caso questa venga accolta lo sfollato viene indirizzato a uno degli undici campi profughi allestiti in Italia dal governo, in caso contrario deve lasciare il nostro Paese. In attesa che lo sfollato ottenga risposta alla propria istanza, viene alloggiato a cura della Caritas locale in una pensione o in una locanda cittadina, mancando a Trieste un centro di accoglienza o di transito a gestitone pubblica. «E' una situazione deprecabile _ dice Citti _, sia per il notevole dispendio finanziario per la Caritas, sia per le condizioni non proprio dignitose che vengono riservate al profugo: le locande e le pensioni cittadine a basso costo dove queste persone vengono ospitate sono di pessima qualità». E dire che c'è un apposito decreto (il 567/92) che prevede l'istituzione al valico di frontiera terrestre di Trieste un centro di prima accoglienza per stranieri.

Di qui la necessità di intervenire al più presto per cambiare e integrare l'attuale normativa, le cui pecche sono state puntigliosamente elencate da Conetti (si va dal vaglio di ammissibilità allo status di rifugiato affidato in prima istanza alla polizia di frontiera fino all'assenza di disciplina per il rifugio e l'assistenza temporanei). Disegni di legge ce ne sono diversi, è stato spiegato al convegno di ieri: da quelli di Alleanza nazionale, Lega Nord, Pds, fino a quello del Consiglio italiano per i rifugiati (Cir), che prevede una norma attuativa dell'articolo 10 della Costituzione (quello sul diritto d'asilo), legge che in quaranticinque anni di democrazia non è mai stata emanata come attuazione del dettato costituzionale. L'importante, hanno insistito i relatori, è che l'Italia provveda quanto prima a una giusta tutela dei diritti dei rifugiati aldi fuori di ogni schermaglia politica.

DOPO LA TEMPESTA MONETARIA

# L'ombra del marco sui cambiavalute

Sono i termometri più sensibili della città rivolti verso Est. Devono imparare in fretta lingue e dialetti, intuire le variazioni nei rapporti fra le diverse monete e rappresentano una categoria professionale storica della città, ma destinata a crescere ulteriormente, soprattutto se Trieste saprà interpretare sempre meglio il suo ruolo di avamposto verso i Paesi ex comunisti.

Sono i cambiavalute privati (in città ce ne sono una ventina, dislocati capillarmente nelle varie zone urbane, con particolare predilezione, ovviamente, per l'area emporiale del Borgo Teresiano), i primi a subire i contraccolpi del vertiginoso aumento del marco tedesco nei confronti della lira.

I riflessi di questo particolare fenomeno valutario però non sembrano aver mutato sostanzialmente gli equilibri della microeconomia locale legata al commercio al dettaglio: «Non è cambiato molto, anzi — spiega Bruno Giubbani, titolare di un cambiavalute del Ponterosso, zona nevralgica per questa tipologia di affari — perché va ricordato che anche croati, sloveni, ungheresi, per venire da noi devono acquistare marchi nel loro paese, perciò le capacità di acquisto sono sostanzialmente sempre le stesse».

«Via piuttosto sottolineato che ormai tutti i nostri clienti, anche quelli provenienti dalle più sperdute aree della Croazia e dell'Ungheria, sono compratori o venditori di valute estremamente attenti e sofisticati».

Viene sfatato anche un altro mito, quello del cambiavalute «speculatore»: «Quasi tutti noi — dice un collega di Giubbani che però preferisce mantenere l'anonimato — portiamo in banca subito alla mattina gli incassi in valute straniere effettuati il giorno prima e tramutiamo tutto in lire».

«Non esiste cioè professionalmente la figura di chi, ipotizzando nuovi scenari nei rapporti fra le varie monete, ne trattenga alcune nella speranza che crescano nel loro rapporto con la lira. Il nostro lavoro è semplicemente quello di cambiare il denaro e tramutarlo quanto prima in lire».

Va detto però che i cambiavalute rappresentano la minoranza nel volume complessivo dei cambi effettuati in città: più della metà delle operazioni si svolge in banca e a questo fenomeno contribuiscono soprattutto i commercianti, una sorta di categoria sui generis di cambiavalute. A Trieste infatti è ormai frequentissimo trovare, nelle zone dedicate allo shopping degli stranieri, cartelli in vetrina che offrono merce con il prezzo espresso sia in lire che in marchi tedeschi. Si tratta di una specie di cambio fatto in casa, naturalmente rispettando gli equilibri di mercato; il cambio cioè deve essere accettabile per chi acquista, ma sufficiente anche per una vendita successiva da parte del commerciante alla banca delle valute straniere così introitate.

u. sa.

SCHERZO RIUSCITO A MUGGIA

# Pesce d'aprile, ma con misura

Pesce d'aprile? In giro non sembra esserci troppa voglia di scherzare. Neppure nel giorno tradizionalmente dedicato ai buontemponi. E se in altre città italiane si sono pescati pesci da prima pagina, a Trieste non pare si sia andati oltre alle solite marachelle confezionate fra amici e per amici.

A Muggia, comunque, c'è stato un doppio guizzo di fantasia. Ieri mattina Mario Zuppin è andato ad aprire il suo negozio di alimentari di viale XXV Aprile. Ma sulla saracinesca campeggiava un minaccioso foglio su carta intestata del Tribunale di Trieste. Che ordinava «la chiusura del locale dal primo al 15 aprile 1995». Il motivo? «Schiamazzi notturni musicali la sera dell'8 marzo e pesce avariato». Monito finale: «La rottura dei sigilli comporterà una pena pecuniaria di 5.500.000 lire». Lo scherzo ha prodotto il suo effetto: un tuffo al cuore per Zuppin, che confessa di averci pensato su per un po' prima di alzare la serranda.

Un altro buontempone ha tirato in ballo addirittura il sindaco Sergio Milo: una nota a sua firma spiega che sta per partire un intervento di risanamento nei laghetti delle Noghere, sull'esempio di misure innovative già sperimentate in America. Sarà quindi conveniente evitare di frequentare la zona in particolare dopo il tramonto. Chi non si attenesse alle precauzioni potrebbe rischiare... di imbattersi in un coccodrillo.



LUTTO

# E' morta la madre del collega Ulcigrai

Dopo una lunga e sofferta malattia è morta nei giorni scorsi all'ospedale di Cattinara, dov'era ricoverata per una complicazione, la signora Lidia Reia Ulcigrai, madre del nostro collega Baldovino, caposervizio della cronaca del Piccolo. Aveva 75 anni.

Donna di cultura e di squisito carattere, la signora Lidia aveva deciso di lasciare gli studi universitari di lettere per dedicarsi interamente alla famiglia: prima al marito Ubaldo, noto avvocato, poi anche al figlio, al cui dolore partecipa con caloroso affetto tutta la redazione del nostro giornale.

# Fuga dal fuoco (finto) in tre minuti

Sono le 10.13 quando l'urlo della sirena squarcia il silenzio: l'incendio è stato localizzato nel locale della centrale termica; passano poco più di tre minuti prima che tutti i circa trecento alunni del Volta si trovino ordinatamente radunati nel piazzale antistante la scuola in via Monte Grappa. Un'altra manciata di minuti e arrivano i Vigili urbani per bloccare al traffico le vie della zona e i Vigili del fuoco, prima con un'autobotte, più tardi con l'autoscala; in pochi, febbrili attimi, si srotolano i manicotti, si attaccano gli idranti, si accendono le pompe, mentre dalla parte opposta del piazzale interno, la scala montata sul secondo automezzo raggiunge il quarto piano per l'evacuazione di chi fosse rimasto eventualmente bloccato.

Eventualmente, perché quella simulata ieri al «Volta» non era che un'esercitazione di evacuazione dell'istituto per un ipotetico incendio scoppiato appunto nella centrale termica. Ad orchestrare il tutto, una decina di volontari della Protezione civile coordinati dal responsabile regionale, Claudio Svara, da quello per Trieste, Giampaolo Reiter e dal responsabile dell'ufficio comunale di Protezione civile, Luciano Giorgini. Buoni i tempi dell'evacuazione (3,05 minuti; al Dante – medie e liceo –, pochi giorni fa la stessa operazione richiese 3,41 minuti) che si è svolta secondo un preciso piano eleborato dalla protezione civile e che ha coinvolto anche il personale docente e ausiliario della scuola: al suono della sirena, gli studenti sono usciti dalle rispettive aule seguendo il percorso segnato con tabelle verdi (per chi doveva uscire dalle porte principali) e arancione per le altre uscite, che ieri per altro sono rimaste inutilizzate.

Lo stesso piano riporta anche alcuni suggerimenti pratici da seguire in caso di emergenza: evitare di correre e gridare, spalancare le porte chiuse, aiutare chi si trova in difficoltà; in particolare per il personale dell'istituto, il vademecum prescrive tra l'altro di «effettuare il salvataggio dei dati di lavoro dei computer prima di sfollare». L'esercitazione di ieri al «Volta», che, come accennato, segue di qualche giorno quella analoga al Dante, rientra nell'ambito del progetto regionale della Protezione civile per lo sfollamento delle scuole in caso di emergenza; nelle prossime settimane sarà la volta di una scuola di Opicina. Da segnalare infine il tempo impiegato dalla prima autopompa dei Vigili del Fuoco (caposquadra Egone Filippi) per arrivare alla caserma di via D'Alviano al Volta: la telefonata al 115 è partita alle 10.14, il camion rosso ha varcato il cancello posteriore della scuola alle 10.23.

g. l.

**VIAGGIO NEL MISTERO** / STREGONERIA E RITI DI MAGIA NERA (5 - CONTINUA)

# «Io, strega oggi a Trieste»

*All'apparenza è una donna normale che cura i figli e va a fare la spesa. Ma durante la notte si trasforma: 'Dal cimitero di Cattinara ho trafugato chiodi di bara per procurare infermità a un mio acerrimo nemico'*

«I miei nemici più acerrimi li inchiodo con i chiodi di bara. Ci metto il massimo dell'impeto e il massimo della malvagità secondo i dettami del mio maestro.» Non siamo in Scozia nel diciassettesimo secolo, ma a Trieste nel 1995. La strega accetta di parlare, a patto che non venga rivelato nessun particolare della sua vita e che non sia svelata alcuna caratteristica della sua persona. Ha quarant'anni o poco più, qualche figlio da seguire, abita in città, fa la spesa come quasi tutte le donne. Accanto a questa sua esistenza all'apparenza normale, ne coltiva un'altra, perlopiù notturna, fatta di riti, filtri, incantestimi, ma anche di animali sgozzati, scorrerie nei cimiteri e truculenti cerimoniali alcuni dei quali culminano in orge sessuali, alle quali ammette di assistere, ma non di partecipare, forse per pudore nei confronti del cronista.

Descrive così l'ultimo suo rito di magia nera, una fattura di disgregazione, per colpire un uomo. «Ero entrata un possesso di un suo paio di calzini: agendo su quelli, per un principio magico, potevo agire su di lui. Per tre giorni mi sono purificata con il cibo e le pozioni adatti e propizi, che preferisco non descrivere. Era la notte del terzo giorno quando sono arrivata nel piccolo cimitero di Cattinara. Nessuno mi ha vista, come del resto è intuibile. Mi sono intrufolata fra le tombe. Con la mia esperienza sapevo bene dove trovare tre chiodi e un pezzo di legno marcio di qualche vecchia bara disgregata.»

Non c'è alcuna emozione nella voce della strega, che non si fa pregare per continuare il racconto: «Avevo tre ore per completare il rito, forse non ce la facevo a tornare a casa. Mi sono infilata nel portone di uno stabile. Per fortuna non mi sono imbattuta in nessuno. Ho avvolto i calzini e il pezzo di legno in un panno viola che avevo preso con me. Ho cucito tutto con i chiodi arrugginiti. Sono uscita di nuovo in strada e ho rifatto la strada verso il cimitero. Un passo fuori dalla cinta ho sepellito tutto l'involucro. Se l'avessi fatto dentro il camposanto, il mio avversario sarebbe morto, invece volevo procurargli solo infermità. Ho recitato le formule giuste, che logicamente non posso svelare, sia nel momento della cucitura che in quello della sepoltura. Per questo la mia fattura è andata a segno, altrimenti si sarebbe ritorta contro di me.»

Testi di
**Silvio Maranzana**
Foto di
**Marino Sterle**

Anticamente le attività delle streghe culminavano nel sabba e nella messa nera, riti che sconfinavano e ancora oggi sconfinano nel satanismo. Ma oltre a queste cerimonie, vi era anche l'«esba», una specie di riunione in cui venivano pianficati gli affari, si decideva soprattutto quali sortilegi compiere. Il rito che si conclude nell'orgia e al quale accennava la strega in apertura è tenuto ancora oggi in vita da una setta triestina segretissima. Si svolge nella nostra zona abbastanza di frequente, fino a poco fa dalle parte di Muggia vecchia, ora in un sito tenuto, logicamente, segreto. Ne parleremo nella possima puntata.

UN RITO SADICO E TRUCULENTO ESEGUITO NELLA NOTTE DI SAN GIOVANNI

## Poteri ricavati dall'osso di un gatto

Nella storia delle persecuzioni, il caso di una slovena processata alla fine dell'800

Malocchi, fatture, necromanzia, divinazione, sortilegi, levitazione, vampirismo, trasformazione in lupi mannari: tutto rientra nei poteri delle streghe secondo la letturatura specializzata. Il rito del gatto nero è quello che ha permesso alla strega triestina di acquisire poteri che lei ritiene sovrumani. Lo svela, logicamente non nei particolari della purificazione, del rito e delle formule che devono rimanere assolutamente esoterici. «Ho preso un gattino nero dalla strada quando aveva esattamente tre giorni di vita. E' così che va fatto, secondo i dettami del maestro. Tutto il cerimoniale va eseguito alla lettera, con particolare scrupolo. Ho allevato a casa per un anno quel gattino e l'ho curato come se fosse un bambino, un mio figlio.»

A questo punto si inserisce il particolare più truculento, malvagio e sadico del rituale. «Al plenilunio di luna nuova coincidente con la notte di San Giovanni, il 24 giugno, ho preso un grande pentolone di terracotta, ho fatto bollire l'acqua e vi ho aggiunto gli aromi. Ho preso il gatto e l'ho buttato vivo dentro il pentolone bollente, chiudendo subito il coperchio. Per tre giorni ho cucinato lì dentro l'animale. Ogni tanto, logicamente, aggiungevo dell'acqua.»

La strega non prende nemmeno fiato: «La notte del terzo giorno ho buttato via l'acqua. Ho cercato l'osso della testa del gatto e, quando l'ho trovato, ho saputo che in quel momento avevo in mano un tesoro.» Ora gli occhi della donna fanno trasparire una certa contentezza: «All'occorrenza metto quell'osso sotto il palato. Mi dà il potere di operare qualsiasi maleficio, anche a distanza. Talvolta sulla vittima appaiono i segni dei graffi del gatto, oppure dei suoi morsi.»

Streghe e stregoni, accusati di ogni sorta di nefandezze, furono perseguitati, torturati e giustiziati dal Tribunale della Sacra inquisizione che tra il 1484 e il 1717 sembra abbia mandato al rogo trecentomila persone. Processi per truffe a sedicenti maghi si celebrano anche ai nostri giorni. Quello della triestina Malika, arrestata qualche mese fa in Francia per traffico di droga, ma coinvolta in inchieste giudiziare anche in Italia è un caso particolare. Mario Stanisci ha illustrato in un interessante volumetto un singolare processo celebrato nell 1883 a Gorizia contro Maria Oberdank Perdic, acusata di esercitare l'arte di guaritrice e di indovina. Potrebbe essere stato l'ultimo caso di persecuzione. La donna abitava a Merna e si avvaleva della collaborazione di un prete, don Mosettig. Il giudice istruttore in persona si recò a casa sua il 6 agosto per arrestarla. Al processo sostenne di essere morta per ventisei volte, intendendo per morte le visioni che le permettevano di visitare le meraviglie del mondo soprannaturale.

Il triestino Giuseppe Turk sostenne che la Perdic gli aveva detto di essere stata portata in braccio attraverso Purgatorio e Inferno dalla Beata vergine che parlava con lei in sloveno. Marinai triestini pagavano i suoi pellegrinaggi per preservare se stessi dai pericoli del mare.

Riceveva molti visitatori, dal Cividalese, da Udine, da Cervignano e da Gradisca. Spesso veniva a Trieste, ospite di una venditrice di uova in via Nova, ora via Mazzini. La maggior parte dei suoi clienti erano contadini, alcuni volevano conoscere il loro futuro, altri la sorte delle anime, altri ancora desideravano guarire da malattie. Lei talvolta imponeva di celebrare messe a prezzi alti, oppure prescriveva sciroppi di miele e di burro, o alloro, carciofi, rosmarino, salvia, usati come infusi o come empiastri. Usava il suo rosario quasi come un pendolo radioestesico che le serviva da mezzo per indurle uno stato visionario che avrebbe dovuto provocarle la capacità divinatoria.

Il processo si aprì il 18 gennaio 1884. Il pubblico ministero ottenne che la donna venisse sottoposta a perizia medica. I medici stabilirono che era inferma di mente ed era iresponsabile dell proprie azioni fatte «sotto l'impressione di una mania religiosa complicata a catalessia ed estasi». In seguito a ciò il procuratore propose che la Perdic venisse rimessa in libertà, e la Camera di consiglio deliberò di doversi desistere da ogni successiva persecuzione penale. Maria Perdic venne rimessa in libertà il 3 febbraio 1884.

In realtà sembra che le persecuzioni non cessassero. La Perdic però morì a 83 anni il 10 giugno 1899 a Merna, con tutti i sacramenti.

SI FAVOLEGGIA DI RECENTI APPARIZIONI

## Tescia a Opicina sopra un cinghiale

«Nella solitudine, in mezzo al lavoro della vegetazione, le forze istintive e magnetiche dell'uomo aumentano e si esaltano, le esalazione degli umori degli alberi l'odore dei fieni e gli aromi di certi fiori riempiono l'aria di ebbrezza e di vertigine; allora le persone impressionabili cadono in una specie di estasi che le fa sognare da svegli...

«Sono parole dell'abate Alfonso Luigi Constant conosciuto come Eliphas Levi, sicuramente uno dei più celebri studiosi e scrittori nell'ambito delle scienze occulte, vissuto a Parigi nel 1800. Molte delle sue considerazioni pongono l'accento quindi sulla sorta di irradiazione, non solo suggestiva, quanto propriamente magnetica, che la natura boschiva e silvestre, propriamente anche magnetica, riesce a trasmettere in chiave di culto magico.

Sono i contesti agrari, i teatri più ricchi di una tradizione magica, esoterica, venata da feconde mitologie sorte dalla credenza popolare: gli attori sono via via gli stessi, anche se con canovacci diversi, ovvero diavoli, creature strane e animalesche ma soprattutto lei, la strega.

La strega riassume connotati legati non solamente all'aspetto misterioso e mitico dei malocchi, fatture e sortilegi, compendia il vissuto dell'elemento femminile intravisto, di volta in volta, quale fase di ribellione, di ascesa spirituale, di lotta, di potenza e contrasto.L'ondata inquisitoria dal '500 al primo '700 sfiora la provincia giuliana ma in compenso approda dalle parti della Carnia, del Friuli e si espande in zone della Dalmazia e dell'Istria.

A cavallo della sua scopa la strega, per secoli preferisce gli anfratti rurali appena dopo l'Isonzo; da qui pullulano racconti e leggende di Sabba (o Tregenda ovvero gli incontri notturni, sorta di baccanali tra il diavolo e le streghe) malefici e incantesimi.

La tradizione vuole che le streghe (o stregoni) siano persone nate di venerdì; inoltre, tra i marchi del destino, appare l'essere nati con la «camicia», che non corrisponde a un sinonimo di fortuna quanto al venire al mondo con il sacco amniotico. Vocazione e un debito iter iniziatico consentono di diventare streghe o stregoni ma il folclore attribuisce maggiori possibilità ai nati tra la mezzanotte e l'una.

Le streghe della regione amano riunirsi nei Sabba soprattutto nelle zone in prossimità di Povoletto, Tolmezzo e Cordenons; nelle notti di luna piena, oppure il giovedì, si assemblano dando vita a danze frenetiche dopo essersi unte braccia e gambe di una pozione costituita da erbe colte la notte di S. Giovanni. Il cibo è a base di rospi, vipere, ragni e naturalmente bambini rapiti. Questo per quanto riguarda i temi tipici delle immagini della stregoneria. Più recente e in debito di sviluppo invece il mito della strega Tescia dai verdi capelli. Compare, dicono, anche dalle parti di Opicina cavalcando un cinghiale o forse un topo gigante. Dispensa messaggi criptati che racchiudono strali di saggezza: ma è molto permalosa e sa ferire molto bene non solo per le sue arti magiche.

*(ha collaborato Francesco Cardella)*

## REGOLAMENTO

Per partecipare basta compilare il coupon e inviarlo via posta (farà fede il timbro postale) o consegnarlo a mano, entro le ore 18 del giorno 20 aprile 1995, ai seguenti indirizzi:

**per la provincia di Trieste:** **sede de Il Piccolo Via Guido Reni 1 - Trieste**

**per la provincia di Gorizia:** **redazione de Il Piccolo C.so Italia 74 - Gorizia**

**redazione de Il Piccolo Via F.lli Rosselli 20 - Monfalcone**

Lo spoglio definitivo dei tagliandi verrà effettuato il 21 aprile 1995. Sulla base delle preferenze espresse verrà stilata una graduatoria delle prime dieci commesse classificate, sia per la provincia di Trieste che per quella di Gorizia, le quali parteciperanno così automaticamente all'estrazione dei premi. Tra tutti i tagliandi inviati, il giorno 27 aprile 1995, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ne verranno estratti 20 (10 per Trieste, 10 per Gorizia) e a ciascuno di essi verrà abbinata una delle commesse in graduatoria. Sulla base della posizione in classifica delle commesse abbinate, i lettori prescelti e le vincitrici riceveranno uno fra i bellissimi premi in palio.

IL PICCOLO TS 2-4-'95

GRANDE CONCORSO **La commessa ideale**

La mia commessa ideale è.......................................

del negozio/bar.......................................

via.................................. città.............. prov......

**La scelgo per:**
- ❑ la sua professionalità
- ❑ la sua simpatia
- ❑ la sua cordialità
- ❑ il suo buongusto
- ❑ la sua personalità

AUT. MIN. CONC.

DATI DEL LETTORE

Nome.......................................

Cognome.......................................

via.......................................

città.................................. prov......... tel..............

ARRIVANO SENZA SOSTA I TAGLIANDI PER IL GRANDE CONCORSO

# Commesse protagoniste

Le strategie delle candidate più esperte: formare un «comitato elettorale» - Prosegue la presentazione delle nuove proposte

## *Continui mutamenti nella classifica provvisoria*

I PREMI PER I

### Lettori

1° estratto - 1 ciclomotore Honda

2° estratto - 1 impianto satellitare DUAL FEED

3° estratto - 1 Hi-Fi SHARP Mini

4° estratto - 1 videoregistratore SABA

5° estratto - 1 TV Color NORMENDE 14'

6° estratto - 1 set di bellezza SAOKI

7° estratto - 1 macchina fotografica

8° estratto - 1 autoradio MAJESTIC

9° estratto - 1 macchina fotografica NIKON EF

10° estratto - 1 orologio ZZERO

* I primi 9 estratti riceveranno inoltre in omaggio un orologio ZZERO

I PREMI PER LE

### Commesse

1° classificata - 1 giacca persiano afghano

2° classificata - 1 orologio Longines donna

3° classificata - 1 motoscooter ITALJET

4° classificata - 1 telecamera HITACHI E54

5° classificata - 1 viaggio nel Mediterraneo

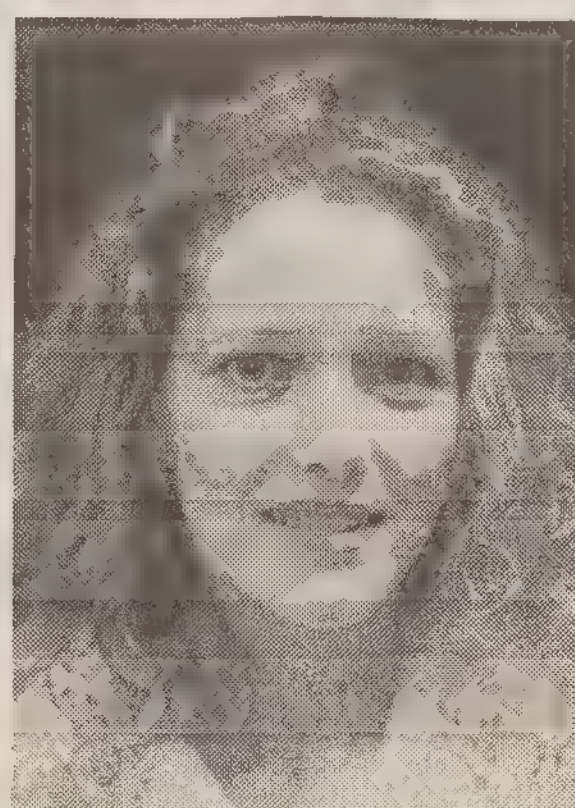
6° classificata - 1 viaggio per una persona

7° classificata - 1 TV Color 21' TOSHIBA

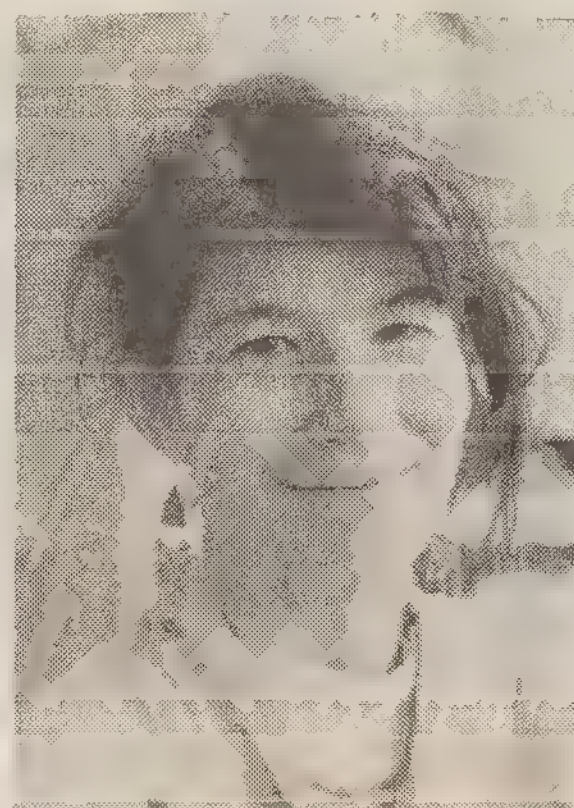
8° classificata - 1 TV Color SABA 20'

9° classificata - 1 set di bellezza SAOKI

10° classificata - 1 servizio 36 bicchieri di cristallo

* Le prime 10 classificate riceveranno inoltre in omaggio un orologio ZZERO

Daria Miraz, 24 anni «Utat»

Rita Hubner, 28 anni «Benetton»

Loredana Cigala, 35 anni «Vanità»

Helga Doerfler, 25 anni «Despar»

Patrizia Battilana, 27 anni «Bar Gatteri»

Sabrina Konestabo, 23 anni «La Portizza»

Siamo alla pretattica. Le candidate al titolo di «Commessa ideale», dopo la pubblicazione della prima classifica, non intendono scoprire le loro carte. Lo dimostra la seconda graduatoria che pubblichiamo oggi, dove non si può non osservare un sostanziale capovolgimento della situazione rispetto a ieri. Solo Flavia Zago, ieri in pole-position, è l'unica a mantenere una buona posizione, mentre le altre vengono distanziate dall'entrata di due outsider: Franca Rongione del «Bar Valmaura» e Patrizia Giovanni del «Panificio Francescon». Ma è una classifica in probabile evoluzione. Nelle ultime ore stanno infatti arrivando centinaia di schede, che non sono state ancora «scrutinate».

Passiamo pertanto alle «nuove proposte» di oggi, con la bionda 24enne Daria Miraz (Foto Sterle), una delle ragazze dell'Utat di via Imbriani. La sua specialità sono i villaggi turistici italiani, in alcuni dei quali ha anche lavorato. Il suo motto? «Cordialità e professionalità».

Bionda con gli occhi azzurri è anche Rita Hubner, responsabile della «Benetton» di Corso Italia, un passato da insegnante di pattinaggio artistico. «La regola d'oro nel nostro mestiere - spiega - è il sorriso», che la 28enne di origine austriaca sfodera all'apparizione di ogni cliente.

Pochi metri più in là si trova Loredana Cigala. 35enne, del negozio «Vanità». «Spesso il rapporto con le nostre clienti diventa amicizia» racconta con una punta di orgoglio.

Cambiamo decisamente genere ed entriamo in un altro dei supermercati «Despar», quello sulle Rive, dove, tra salumi e formaggi vari c'è Helga Doerfler, 25 anni, che si rivela una commessa molto spigliata e disponibile.

E per finire, andiamo a visitare due bar cittadini. Il primo è quello di via Gatteri, dove Patrizia Battilana, 27 anni, racconta che partecipa al concorso «perchè sono stati i clienti a convincermi». Non ha problemi a farsi riprendere Sabrina Konestabo, 23enne banconiera de «La Portizza» di piazza della Borsa: «La dote ideale è la naturalezza».

### CLASSIFICA

| COGNOME E NOME | DITTA/RAG. SOC. | TOTALE VOTI |
|---|---|---|
| 1. Rongione Franca | Bar Valmaura | 173 |
| 2. Giovannini Patrizia | Panificio Francescon | 119 |
| 3. Zago Flavia | Panetteria Bressan | 116 |
| 4. Gellici Ileana | Bar Crispi | 100 |
| 5. Pichierri Cristiana | Modisteria Marisa | 84 |
| 6. Mattia Daniela | Parrucche Royal Hair | 79 |
| 7. Valdemarin Antonella | Panificio El Bon Pan | 78 |
| 8. Dell'Agnolo Alessandra | Panetteria Pasqualis | 63 |
| 9. Salvi Roberta | La Portizza | 54 |
| 10. Lugnani Manuela | Minia | 53 |
| 11. Galiussi Roberta | Il Salumiere | 48 |
| 12. Gregoretti Odinea | Fincom spa - Despar | 44 |
| 13. Vacca Annalisa | Panificio Giurco | 42 |
| 14. Chermaz Marina | La Portizza | 41 |
| 15. Palazzo Maria Luisa | Bar Rosmini | 40 |
| 16. Picciola Marzia | Benetton | 35 |
| 17. Prelaz Rossella | Panetteria Zuzek | 35 |
| 18. Battilana Patrizia | Bar Gatteri | 30 |
| 19. Pavanello Elisabetta | LD Discount | 27 |
| 20. Cipollat Flavia | Sweet Hart | 26 |
| 21. Toich Federica | Salumeria Toich | 24 |
| 22. Cossetto Francesca | Moda Sport | 23 |
| 23. Petruzzi Lorena | Osteria da Dino | 21 |
| 24. Cauzer Barbara | Panetteria Cadenaro | 20 |
| 25. Mihalic Linda | Abbigliamento Rigutti | 19 |
| 26. Lattanzio Romina | Self Service Giordano | 16 |
| 27. Presot Sabrina | Tabacchi 55 | 16 |
| 28. Fontanot Lucia | Bar Torrefazione Santafè | 16 |
| 29. Maccarrone Monica | Bar Rio | 15 |
| 30. Ladavaz Ingrid | Panetteria Baso | 15 |
| 31. Taucer Maria Anna | Godina | 14 |
| 32. Donadoni Elisabetta | Bar Cin-Cin | 14 |
| 33. Cramasteter Ester | Acconciature Ada | 13 |
| 34. Zoch Elena | Panetteria Sircelli | 11 |
| 35. Baschiera Barbara | Bar Flavia | 11 |
| 36. Pitacco Lidia | Vanità | 10 |
| 37. Masci Rossana | Company Pub | 10 |
| 38. Turchi Rosi | Panificio via S. Marco | 9 |
| 39. Russo Valentina | Frutta e Verdura Cavana | 8 |
| 40. Gomivnik Irene | Frutta e Verdura via Genova 15 | 8 |
| 41. Beltramini Daniela | Bar Stazione | [illegible] |
| 42. Burni Claudia | Frutta e Verdura via S. Pasquale | 7 |
| 43. Rivolt Mara | Universaltecnica | 7 |
| 44. Grattagliano Elena | Panetteria Pasqualis | 7 |
| 45. Koren Paola | Panificio Franza | 7 |
| 46. Piantoni Elisa | Casa del Detersivo | 6 |
| 47. Zazzaron Patrizia | Arthur Davies | 6 |
| 48. Pozzetto Barbara | Despar via Foschiatti | 6 |
| 49. Karis Peric Elena | Brek Campi Elisi | 5 |
| 50. Strain Loredana | Sanità | 5 |
| 51. Barbato Lucia | Upim | 5 |
| 52. Brazzati Luana | Cremcaffè | 5 |
| 53. Fioranti Chiara | Sisley | 5 |
| 54. Cannata Annamaria | Coin | 4 |
| 55. Morgan Cristina | Sala Giochi Perseo | 4 |
| 56. Piazzolla Elena | Bon Bon & Chocolate | 4 |
| 57. Miggiano Loredana | Il Gelatiere | 4 |
| 58. Prenz Monica | Bar Tiffany | 3 |
| 59. Schiavon Laura | Caffè Viennese | 3 |
| 60. Arseni Patrizia | Il Calzolaio | 3 |
| 61. Bellanova Graziella | Upim | 2 |
| 62. Vieceli Barbara | Eurospar Roiano | 2 |
| 63. Marchiò Deborah | Pasticceria Giorgi | 2 |
| 64. Goglia Elisa | Cremcaffè | 2 |
| 65. Dalla Mora Franca | Eurospar Roiano | 2 |
| 66. Orzan Tiziana | Panetteria Giorgi | 2 |
| 67. Piccin Maria Augusta | Gelateria Zampolli | 2 |
| 68. Camillucci M.R. | Cremcaffè | 2 |
| 69. Fratepietro Cristina | Despar - Fincon spa | 2 |

I POLITICI DI FRONTE ALLE RESPONSABILITA' ECONOMICHE

# Se vince l'ignorante

*Collaborazione, strategie comuni, apporti a trecentosessanta gradi per salvare Trieste dal baratro. Da un po' di tempo, almeno in campo economico, queste parole hanno cominciato ad avvicinarsi alla realtà. Il primo momento della sintesi degli sforzi delle istituzioni, delle categorie produttive, dei sindacati, pur tra mille difficoltà e reciproche diffidenze, ha visto la luce con il protocollo d'intesa tra Governo e Regione. Una richiesta portata avanti per mesi, e testardamente, soprattutto dai sindacati inizia a prendere forma, anche se i contenuti di quel documento restano ancora tutti da attuare.*
*Ma si è trovato un metodo di lavoro: la regia comune. E il primo risultato, l'azione coordinata per salvare la centrale elettrica della Ferriera, è sotto gli occhi di tutti.*
*Secondo passo (e secondo prodotto di questa metodologia) il "Progetto Trieste" , il documento economico del Comune, al quale hanno contribuito operatori di tutte le categorie cittadine.*
*Oggi è la volta della terza Conferenza economica provinciale, che prende le mosse, anch'essa, da tre corposi volumi di analisi e strategie elaborati da Ceress e Isdee con il contributo di imprenditori, economisti, ricercatori. Tema dominante è proprio quello della necessità di un coordinamento delle azioni per far fronte alle emergenze e pianificare un futuro di sviluppo. Le stesse categorie economiche si sono preparate a partecipare a questo appuntamento individuando obiettivi comuni, come avevano richiesto Cgil, Cisl e Uil organizzando una serie di incontri prima del summit.*
*Questo ingranaggio, dicevamo, comincia a girare nel campo strettamente economico (e non si parla ancora di risultati, ma solo di metodo, che è già tanto) o a livello di massimi rappresentanti istituzionali. Altra cosa il livello degli esponenti politici negli organi elettivi, tra i cui compiti c'è anche quello di supportare, con proprie azioni, lo sforzo di sintesi avviato dalle componenti produttive della città per rispondere alla crisi. Attenzione: non si parla di rinunciare alle proprie specificità politiche o ideologiche, nè di dar vita a nuovi "compromessi", bensì di trovare una "sinergia politica" che favorisca la soluzione di alcune emergenze, senza per questo rinunciare alla dialettica e al confronto sui grandi temi. In questo momento si richiede senso di responsabilità da parte di tutti, il che significa, partendo proprio dal gradino più basso, evitare di trascinare nel ridicolo le istituzioni e di stroncarne la credibilità. Le scene dal consiglio comunale di venerdì sera, descritte ampiamente in queste pagine, sono un esempio della qualità del dibattito politico di questi giorni, alla vigilia di un altro importante appuntamento economico.*
*Mentre da una parte (e lo ripetiamo: ciascuno con le proprie identità) si lavora insieme, sull'altro fronte i rappresentanti politici, di maggioranza e di opposizione, chiamati anche a dar voce alle richieste e alle esigenze delle categorie economiche (di cui in campagna elettorale ci si riempie la bocca) cavalcano ogni più futile pretesto per un'opposizione fine a se stessa. Si salta sui banchi, si batte i pugni, si vota contro non per raggiungere un obiettivo o per proporne uno alternativo migliore, ma per assicurare al proprio partito un'altra poltrona o per un gioco di potere che ha l'unico scopo di affondare gli avversari. Peccato che dietro a tutto questo, spesso, ci sia solo il vuoto di idee, di iniziative, di coraggio. Ma ancora più spesso - ed è un fatto che disarma e atterrisce - quello che manca è proprio la cultura, a cominciare dalla conoscenza dei problemi specifici del territorio.*
*Regia comune e coordinamento rappresentano il primo passo che la città è riuscita a fare verso il cambiamento di mentalità e quindi verso lo sviluppo. Quando il processo sarà completato sarà la città stessa a spazzare via parte di una classe politica la cui inettitudine è la vera mina del rilancio.*

AL VIA DOMANI POMERIGGIO LA TERZA CONFERENZA ECONOMICA PROVINCIALE

# La ricetta del «pool» contro la crisi

**Oltre duemila posti di lavoro persi nel '94, tredicimila iscritti nelle liste di collocamento, cinquemila giovani in cerca di prima occupazione. Un'area industriale in completo declino. E' questo lo sfondo su cui domani pomeriggio, alle 15.30, alla Stazione Marittima, si apriranno i lavori della terza Conferenza economica provinciale, che proseguiranno nella giornata di martedì. Filo conduttore del dibattito sarà il documento predisposto dalla stessa Provincia ed elaborato dal Ceress (Centro di ricerche statistiche e sociali) e dall'Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e orientale), che traccia un quadro della situazione economica del territorio e delle possibili prospettive di sviluppo.**
**Aprirà la conferenza il commissario della Provincia, Domenico Mazzurco, cui faranno seguito gli interventi del sindaco Illy, della presidente della Regione, Alessandra Guerra e del prefetto Luciano Cannarozzo. Quindi le relazioni di Giacomo Borruso (rettore dell'Ateneo di Trieste), Tito Favaretto (direttore dell'Isdee), Gilberto Muraro (rettore dell'Ateneo di Padova), Paolo Costa (rettore di Ca' Foscari), Fabio Neri (presidente del Ceress) e Giorgio Conetti (presidente Isdee).**

Non è soltanto uno slogan, deve diventare il «grimaldello» che scardini finalmente l'immobilismo economico della provincia. Che riporti l'area sulla strada dello sviluppo economico: il «coordinamento istituzionale». Ed è l'unica via per spezzare quell'incantesimo che sembra stregare e rendere impotente una città, i suoi enti e il suo territorio.
«Sinergie politiche», «Coordinamento istituzionale». Quello che era il cavallo di battaglia portato avanti pervicacemente dal sindacato sembra sia diventato la bandiera di tutti. Un miracolo per una città che vive di disgregazione e particolarismi ma che è riuscita a riunire attorno a un tavolo, su invito di Cgil, Cisl e Uil, non solo enti e istituzioni, ma tutte le categorie economiche disposte a ricercare, in preparazione alla Conferenza economica provinciale, alcuni punti prioritari su cui battersi. Bisogna uscire dall'emergenza e, per prima cosa, dotarsi di strumenti per attrezzare il territorio a un nuovo sviluppo: infrastrutture soprattutto viarie (per evitare l'isolamento), ma anche servizi alle imprese, centri assicurativi-finanziari. Un territorio pronto e attraente nei confronti di nuovi investitori e industriali. Punti previsti e ripresi da documenti programmatici come il Protocollo di intesa o il documento economico del Comune, il Progetto Trieste. Resta il nodo fondamentale: la mancanza di un centro unitario di coordinamento. E lo studio commissionato dalla Provincia a Ceress e Isdee mette bene in evidenza la presenza di tutta una serie di enti e istituzioni specifiche che si affiancano ad altri enti economici operanti a livello provinciale. Una situazione che «rende estremamente complesso il governo dell'economia triestina».
Ma allo stesso tempo ecco lo scoglio più grosso: è impossibile, per ora, parlare di un «unico centro motore o di coordinamento». Per farlo bisogna cambiare le leggi. Ente Porto, Ezit, Consorzio dell'Area di ricerca, Fondo Trieste, Frie (Fondo di rotazione per le iniziative economiche), Fondo Benzina: ognuna di queste entità «opera di fatto in autonomia - spiega lo studio - e la disgregazione delle competenze relative al governo dell'economia è ulteriormente sottolineata dalla circostanza che i primi tre enti sono titolari di poteri in materia urbanistica e di espropriazione». Competenze simili e spesso interferenti.
Le proposte? Prima di tutto il coordinamento politico volto a «valorizzare i poteri di nomina di competenza degli enti territoriali, per dare vita a organi in grado di coordinare le iniziative e i diversi fondi a disposizione. Poi «l'individuazione nel Comune o nella Provincia dell'ente responsabile di funzioni di coordinamentio e programmazione». Ma anche l'ipotesi dell'estensione all'area triestina (con opportune modifiche) della disciplina nazionale per le aree metropolitane. Da ultimo il trasferimento a Comune o Provincia della «più parte delle funzioni amministrative di competenza regionale» con annesse quote delle entrate regionali. Infine l'adozione, per il Friuli Venezia Giulia di una soluzione «paragonabile a quella dell' Alto Adige, dando l'autonomia speciale alla sola Provincia di Trieste o all'area risultante dall'unificazione di quest'ultima con Gorizia. Ognuna delle proposte però, tranne la prima, richiede «modifiche di carattere legislativo che riguardano sia norme regionali che nazionali o addirittura costituzionali». Ma anche la prima ipotesi, sottolinea la ricerca, non suggerisce nulla di nuovo in quanto anche oggi «a parole si tenta di assicurare un coordinamento degli interventi dei vari enti» attraverso l'esercizio dei poteri di nomina o di proposta. Ma questo modo di procedere «non garantisce affatto che l'attività dei vari enti sia subordinata a interessi generali comunque individuati». E nemmeno organi di collegamento o coordinamento «incardinati in uno degli enti territoriali maggiori o alla Camera di commercio» sembra possa avere risultati concreti senza che nulla sia fatto per modificare le autonomie operative.
E il già complesso quadro si complicherà ulteriormente con la disponibilità dei fondi derivanti dall'«inserimento dell'area triestina fra quelle dell'obiettivo 2. Il naturale ente destinatario dei fondi (si parla di 40 miliardi per il prossimo triennio destinati a progetti di reindustrializzazione e sviluppo) dovrebbe essere la Provincia. Quest'ultima, spiega la ricerca di Ceress e Isdee, potrebbe attuare gli interventi previsti tramite una convenzione con enti di credito, società e altri.
Una possibile alternativa - conclude la parte di studio dedicata alle strategie di medio periodo - per iniziare a risolvere il problema di coordinamento potrebbe essere rappresentata da una convenzione con uno degli enti già presenti nel sistema locale degli incentivi all'attività economica. Quello che comunque appare indifferibile è una decisa azione propositiva da parte della Provincia, che dia inizio alle procedure per modificare le norme nazionali e regionali necessarie alla concreta realizzazione di un coordinamento delle azioni locali di politica economica.

**Forze di lavoro ed occupati nella provincia di Trieste**

Migliaia di unità

120 · 110 · 100 · 90 · 80 · 70

1981 · '82 · '83 · '84 · '85 · '86 · '87 · '88 · '89 · '90 · '91

Forze di lavoro

Occupati

Pagina e servizi
a cura di
**Arianna Boria**
e
**Giulio Garau**

FUTURO

## Ricerca: un bluff se non c'è l'industria

Nessuno ha mai avuto dubbi sul fatto che la ricerca sia uno dei fondamentali volani dello sviluppo economico. Ma ciò in Italia spesso non succede e il caso Trieste ne è la conferma. La ricerca infatti, evidenzia lo studio della Provincia, è «uno dei settori in cui si è più investito negli ultimi decenni» e che ha visto il consolidarsi di prestigiosi centri internazionali e nazionali: Area di ricerca, Sincrotrone, centro per le Biotecnologie, Sissa, Centro di Fisica teorica. Ma si tratta di attività che trovano «la loro principale fonte di finanziamento nel settore pubblico e ciò innesca un certo grado di aleatorietà nel funzionamento di questi centri». Lo Stato infatti gioca un ruolo decisivo contribuendo per circa il 60 per cento del flusso totale dei finanziamenti che per «il '92 è stato di 50 miliardi, e per l'anno precedente di 70». Finanziamenti che sono giunti anche da strutture locali (Fondo Trieste in particolare, che dai 9 miliardi del '93 è passato a un finanziamento di 11).
Ma ecco il punto dolente: nessuna ricaduta economica diretta, finora. Non che le spese per la ricerca non originino un moltiplicatore: «il settore cioè ha entrate piuttosto esigue derivanti dalla vendita del prodotto ricerca». Lo sforzo dunque dovrà essere rivolto a «incrementare, sulla scia di quanto si sviluppa in altri Paesi, la ricerca finalizzata, garantendo con ciò una maggiore indipendenza economica ad almeno alcune delle molte iniziative presenti, ed evitando che venga a instaurarsi una sorta di concorrenza fra i diversi centri nel reperimento delle risorse pubbliche». L'unica strada, ribadita da tutti, è quella del «collegamento fra ricerca e industria», uno degli obiettivi fondamentali delle politiche economiche «pur in un rigoroso rispetto di un quadro ambientale per molti versi unico e che assume, per l'esiguità del territorio, una valenza più rilevante che altrove». Una decisione che spetta ai politici, che finalmente dovrebbero attuare delle scelte operative: non è certo la mancanza del livello scientifico dei poli di ricerca sul territorio ad aver prodotto questo stallo di «sbocchi», quanto la completa assenza di management da parte delle strutture che affiancano i centri di ricerca.

IL NODO DI UN'AREA OGGI DEL TUTTO AVULSA DAL TESSUTO URBANO

# Porto Vecchio: traffici e turismo

Il porto di Trieste, ovvero crisi nella crisi. Se la situazione generale degli scali italiani è grave, nel capoluogo regionale i segnali dell'arretratezza si manifestano ancora con più evidenza, soprattutto a causa del confronto internazionale cui la struttura è costantemente sottoposta. Rapportiamo il porto di Trieste a quello di Capodistria: in questi ultimi anni, se si escludono container e oli, i tonnellaggi trattati sono molto simili.
Su questo punto il documento elaborato dalla Provincia è molto chiaro: senza una drastica riduzione degli organici, i margini di aumento della competitività restano molto esigui. Non è solamente il costo della presenza dei lavoratori della Compagnia portuale (di fatto ancora monopolistica) a incidere negativamente sulle possibili tariffe, ma anche quello dei lavoratori dell'Eapt: ambedue le categorie registrano un esubero di circa il 40%. In questo campo, il confronto con Capodistria e Fiume è particolarmente pesante. Le Repubbliche di Slovenia e Croazia, infatti, hanno come termini di riferimento generali, un reddito pro-capite che va dalla metà a un quinto di quello italiano. I lavoratori portuali di questi paesi, quindi, pur avendo un salario superiore a quello medio, hanno comunque un costo orario che si colloca intorno alla metà di quello degli operatori triestini.
Incidere su questa situazione svantaggiata, che blocca una maggiore efficienza tecnologica, non è agevole. Le recenti norme relative all'organizzazione portuale italiana non offrono spazi e tempi molto rapidi per procedere al riordino organizzativo del porto, che deve necessariamente portare a una riduzione del costo del lavoro e al completamento di alcuni investimenti infrastrutturali. Anche il nodo della permanenza della Compagnia portuale in una posizione di privilegio rispetto agli altri, previsti, imprenditori privati, non appare ancora risolto e una riscrittura della normativa in materia è in fase di realizzazione.
Una proposta per rimuovere quest'impasse, agevolata dall'instabilità di tutta la penisola Balcanica, consiste nel lanciare massicciamente la funzione di 'collegamento comunitario sud-nord' del porto di Trieste, potenziando la funzione di cerniera fra la Grecia (e in prospettiva la Turchia) e il resto della Comunità.
La necessità di imbarcare le merci, per proseguire poi via terra, suggerisce, proprio per i 'costi fissi' legati alle operazioni di imbarco e sbarco, di allungare al massimo il tratto marittimo, spostando verso il nord Adriatico il nodo di collegamento intermodale che oggi è, a sud, Brindisi e al centro, Ancona. Si potrebbe così incentivare anche l'attraversamento dell'Austria con la ferrovia, utilizzando il trasporto intermodale per le destinazioni della Germania meridionale e recuperando i mercati che le politiche tariffarie dei trasporti tedeschi hanno dirottato verso i porti del Nord. Passi in questa direzione sono già stati compiuti con il potenziamento dei collegamenti marittimi con la Turchia attraverso navi Ro-Ro e con l'inizio di servizi di traghetto con la Grecia.
Si inserisce a questo punto il delicato discorso sull'utilizzazione delle aree del Porto Vecchio. Secondo lo studio della Provincia, un'acquisizione limitata di nuovi spazi alle esigenze di altri settori economici e un eventuale recupero graduale degli edifici non più utilizzabili a fini di magazzino, appare del tutto compatibile con la crescente domanda di spazi degli operatori portuali. Per l'utilizzazione di queste aree un'opzione rimane pur sempre quella del magazzino, purchè la collettività locale ne tragga benefici diretti, senza escludere però la disponibilità di spazi per ulteriori attività economiche portatrici di ricchezza aggiuntiva.
Attualmente il Porto Vecchio è un'isola avulsa dal tessuto cittadino, che blocca ogni possibilità di sbocco a mare del borgo Teresiano. Qualsiasi soluzione che verrà definita per quest'area, quindi, dovrà necessariamente prevedere la sua integrazione con il tessuto retrostante, in un processo di osmosi con le indispensabili permeabilità. Il documento della Provincia, pur con la premessa che le scelte fondamentali circa la permanenza delle attività portuali anche nelle vecchie aree o la loro concentrazione esclusiva al Porto nuovo, sono esclusivamente politiche, offre alla riflessione degli operatori alcune considerazioni per entrambe le ipotesi.
Nel caso di dismissione di attività portuali, è possibile ipotizzare uno sviluppo rilevante di attività nautiche di diporto, con presenza dei servizi relativi, legate alla natura stessa della zona e alle caratteristiche del suo affaccio a mare. Queste attività integrate e sinergiche portano a configurare una struttura urbanistica che consenta l'edificazione di strutture alberghiere e di un eventuale complesso congressuale, qualora si riscontri l'impossibilità di realizzare, anche attraverso sostanziali interventi edilizi, una sala di grandi dimensioni (circa 3 mila posti) alla Stazione Marittima. Si tratterebbe, in pratica, di un 'pacchetto multiuso' in grado di innescare sinergie e di far convergere più interessi in un processo di integrazione con la vita attiva della città. Inoltre, siccome l'area è ubicata a diretto contatto con l'ingresso nord della città, va valutata la possibilità di insediarvi posteggi di grande dimensione. Un servizio di navetta potrebbe collegare tutte le strutture esistenti o in progetto lungo le Rive: gli alberghi sul molo Fratelli Bandiera, il polo museale, il centro espositivo della Pescheria, il centro congressi della Marittima, le strutture turistiche e direzionali dell'area portuale.
Nel caso, invece, la soluzione scelta sia quella del mantenimento delle funzioni portuali in Porto vecchio bisognerà tener conto del peso che ciò comporterà per la viabilità: la bretella di collegamento diretto con la grande viabilità a nord, a Prosecco, è impraticabile per difficoltà ambientali e per l'inopportunità di scaricare ulteriore traffico in piazza Libertà; il collegamento con la grande viabilità a sud, lungo le Rive, comporta la soluzione di rilevanti problemi di collegamento tra le due aree portuali.

## Carso, sogno di un parco

Turismo, parco del Carso, baia di Sistiana: se ne parla da un'eternità, ma com'è consuetudine per Trieste tutto resta sulla carta o alla peggio confinato nelle baruffe dei politici. Ma si tratta di elementi che potrebbero risultare essenziali a un reale e armonico sviluppo economico della nostra misera provincia. Che si ritrova un territorio naturale unico, ma ristretto e in pericolo. E il CeRess e l'Isdee, sia nell'analisi che nella parte propositiva, puntano moltissimo a questo tipo di sviluppo, mettendo in evidenza i pericoli che il Carso in particolare corre. Si parla dei vari espropri sull'altipiano (a Duino a Padriciano) che hanno raggiunto i 944 ettari, cui vanno aggiungi «i 46 di Elettra mentre sono previsti altri 60 per nuovi laboratori di ricerca». L'analisi è severa: «Con questi utlimi espropi, se attuati, la zona industriale del Carso sarà una realtà non più a cavallo del confine ma tutta italiana». E si ricorda che non è certo la mancanza di aree fabbricabili il problema dell'economia triestina. «Uno strumento utile a contrastare questo trend negativo (la distruzione delle poche risorse ambientali ancora disponibili) - si dice - potrebbe essere l'istituzione del Parco del Carso». Uno dei tanti parchi di carta, che dovrebbe avere però «un'estensione maggiore di quella indicata dal Purg». Non solo un'area protetta, ma «un frammento semplice della scomposizione territoriale della provincia il cui ruolo nelle attività agricole è quello di produrre territorio, ambiente e luoghi fruibili per abitare, riposare e svagarsi, oltre che beni alimentari che, realizzati con tecniche ecocompatibili, possono ottenere un marchio di qualità». Sono note le proposte avanzate: «parco nazionale o addirittura internazionale, idee di grande interesse e ampio respiro. Che è forse bene accantonare per procedere subito all'istituzione di un Parco regionale, la sola proposta realizzabile nel breve periodo».
Si parla poi della zona costiera, della riorganizzazione del polo di Grignano con la restituzione delle sue funzioni all'ex albergo Adriatico: uno spostamento della Sissa all'Area di ricerca (dove hanno già trovato collocazione alcuni laboratori) offrirebbe spazi sufficienti alle esigenze di ampliamento del Centro di Fisica. In questo modo potrebbe essere rilanciato a fini turistici Grignano - dice lo studio - che anche a seguito di ulteriori investimenti nel porticciolo si qualificherebbe come elemento di sicura attrattiva turistica. Infine la Baia di Sistiana, le cui soluzioni di utilizzo potrebbero prevedere: «espansione edilizia limitata, preferibilmente concentrata nella ex cava, recupero e potenziamento delle attività di ristorazione, ricettive e di tempo libero a suo tempo esistenti integrate da qualche altra attività commerciale, utilizzo sportivo e nautico del lato Ovest della baia con la creazione di un polo specializzato».

**ELEZIONI** / SCELTI «IN PIENO ACCORDO TRA TUTTE LE COMPONENTI»

# I tre sindaci del Polo

## Presentati Schettini (San Dorligo), Ercolessi (Sgonico) e Guerra (Monrupino)

Renato Schettini per il Ccd, Umberto Ercolessi per Forza Italia, Franco Guerra per Alleanza Nazionale: un «tris vincente» sul quale hanno scommesso le forze del Polo della Libertà, nella speranza di ottenere per loro tramite la prima poltrona, rispettivamente, di San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino. Una scelta, quella dei candidati sindaci, che si è venuta a determinare con «il pieno accordo di tutte le componenti del Polo e in un clima di grande serenità», come ha ribadito l'onorevole Marucci Vascon durante la conferenza stampa tenutasi ieri presso la «sala azzurra» della presidenza del consiglio regionale.

E sulla «compattezza interna» della coalizione in vista del prossimo 23 aprile si sono soffermati in molti, dal consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini ad Aldo Pampanin, dell'Unione di Centro, dal deputato di An Roberto Menia a Claudio Grizon, coordinatore provinciale del Ccd, che ha espresso il rammarico di non essere riusciti ad aggregare i popolari di Buttiglione. Ma torniamo ai candidati – «nomi nuovi, non di professionisti della politica» – che ieri hanno presentato la propria carta d'identità. A cominciare dal «Polo di San Dorligo». Trentaquattro anni, commerciante, ex ufficiale dei bersaglieri con un passato di sportivo nella squadra calcistica «Il Rosandra», consigliere comunale uscente del Ccd, Schettini ha subito inteso puntualizzare che, se verrà eletto sindaco, sarà il garante dei diritti dell'intera comunità, italiana e slovena. Di basare la campagna elettorale sullo scontro etnico, dunque, non se ne parla neanche.

Anzi, tra i suoi obiettivi c'è proprio quello di pomuovere la cultura e lo sport (magari con la costruzione di una piscina) quali veicoli di un dialogo tra le diverse identità e di superamento dei conflitti etnici, in prospettiva di un'inserimento del Comune nella regione di Alpe Adria. Altro punto chiave, la salute, supportata da azioni informative e corsi di pronto intervento predisposti dall'amministrazione. E, ancora, filo diretto tra quest'ultima e i cittadini con un occhio di riguardo per giovani e anziani, organizzazione dell'ente e internazionalizzazione del Parco del Carso.

Da San Dorligo passiamo a Sgonico, dove le sorti del Polo sono affidate a un avvocato, magistrato onorario, giudice di pace con trascorsi imprenditoriali e una spiccata propensione per le lingue (ne conosce cinque) e per l'allevamento dei cavalli e dei cani da caccia: Ercolessi, di Forza Italia. Parole d'ordine del suo programma, il miglioramento della nettezza urbana e dei trasporti pubblici (in particolare dei collegamenti con Trieste), una piscina e strutture di svago per i giovani, la valorizzazione del Monte Lanaro con piste ciclabili e percorsi equestri, il potenziamento dell'organico comunale. Il tutto «in un clima di serena convivenza tra i gruppi etnici». A parlare di «convivenza su un piano di parità» tra italiani e sloveni è stato anche il candidato del «Polo per Monrupino», di An. Cinquant'anni, residente da venti nella cittadina carsica, Franco Guerra lavora al Lloyd Triestino quale responsabile dei sistemi portuali, avendo modo di occuparsi, tra l'altro, di una delle questioni nodali del Comune: quella dell'autoporto di Fernetti.

«Una zona che, nata come appendice del porto di Trieste – ha ricordato – con l'ingresso della Slovenia in Europa rischia di diventare una cattedrale nel deserto, con pesanti conseguenze per il personale e l'indotto. E in tal senso bisognerà trovare delle soluzioni». In cima alla lista delle cose da fare spicca inoltre la metanizzazione e la tutela ambientale. Un primo identikit, dunque, il Polo lo ha fornito. «Peccato solo che ad ascoltarci non siano venute le televisioni. Ecco gli effetti – ha detto la Vascon – di un decreto sulla par condicio che di fatto imbavaglia la dignità d'espressione».

**Barbara Muslin**

Da sinistra: Dressi, Menia, Guerra, Schettini, Ercolessi e Marucci Vascon.

**MUGGIA** / APPROVATO UN DOCUMENTO UNITARIO

# Conferenza economica: aspre critiche in Consiglio

Marina Muja, un progetto impraticabile per due ragioni: «La convivenza obbligata con il prospiciente canale, riservato al passaggio delle petroliere e «la convivenza davvero impossibile, nei fatti, con la centrale termoelettrica proposta qualche anno fa». Queste le singolari motivazioni con cui prestigiosi istituti di ricerca hanno liquidato il progetto del porto nautico muggesano in uno dei tre plichi preparatori ai lavori della terza conferenza economica provinciale.

Considerazioni un po' datate, a dire il vero, visto che l'ipotesi della centrale a carbone risale a circa quindici anni fa per essere poi definitivamente bocciata da un referendum. Questa la «chicca» rivelata dal capogruppo dell'«unione» Italo Santorio durante la seduta straordinaria dell'altra sera. Ma non è l'unica, In generale, come hanno avuto modo di rendersi conto i consiglieri anche da una rapida lettura, in tali documenti il Comune istroveneto viene citato appena tre-quattro volte, e con esiti che lasciano piuttosto perplessi: nessun cenno alla viabilità muggesana (mentre per il raccordo Lacotisce-Rabuiese ci si limita a dire che mancano i 100 miliardi necessari alla sua realizzazione); non si nomina il Carnevale, ma si considera il Festival dell'Operetta quale manifestazione di punta per il rilancio turistico; all'ipotizzato centro commerciale di Monte d'oro si preferisce un insediamento analogo a Opicina.

Le critiche, a questo punto, sono fioccate a iosa dagli esponenti dell'«Unione», della Lega, di «Insieme». Tutti convinti che Muggia debba far sentire la propria voce in seno alla conferenza provinciale, secondo le direttive tracciate in un documento unitario che è stato votato all'unanimità dopo oltre tre ore di consultazione. la viabilità, il turismo, i centri commerciali e le aree industriali costituiscono in tal modo l'ossatura di un progetto che dovrebbe essere coordinato da un «authority sovracomunale, dotata di poteri gestionali e di risorse adeguate». E in quest'ottica viene ribadita l'importanza dei bacini d'utenza per «servizi efficaci su ampia scala», come pure il perseguimento di un «coordinamento orizzontale» di responsabili ed esecutivi sull'esempio di quanto accade in campo sanitario con la «Conferenza dei sindaci». Un documento che, è bene sottolinearlo, non costituirà il discorso del primo cittadino Sergio Milo, delegato a intervenire a nome di tutti i Comuni minori.

**b.m.**

## Redditi: deducibili gli aiuti a favore degli alluvionati

La Prefettura comunica che sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi 1994 i versamenti eventualmente effettuati da privati o enti per le popolazioni del nord Italia colpite dall'alluvione..

**DUINO AURISINA** / VOTATE DUE MOZIONI

# Zona artigianale sotto tiro

## Una della maggioranza «di attesa», l'altra molto critica della Lega

Ancora la zona artigianale di Duino Aurisina al centro dell'attenzione nel consiglio comunale di venerdì sera. Nel corso dell'ultima seduta sono infatti state votate ben due mozioni a proposito, la prima del consigliere della Lega Nord, Raimondo Carli, la seconda del gruppo di maggioranza Insieme.

Con quest'ultima, approvata a maggioranza, l'amministrazione si è impegnata a portare avanti il discorso dell'area artigiana, ma soltanto una volta chiarita la complessa situazione giudiziaria che vede tuttora coinvolto il consorzio artigianale. Il documento del consigliere leghista, bocciato dalla maggioranza, chiedeva invece un impegno a priori da parte dell'amministrazione che, secondo Carli, fino ad ora non ha voluto promuovere in modo abbastanza deciso la realizzazione del polo.

Il sindaco Giorgio Depangher si è astenuto su entrambe le mozioni per non influenzare le decisioni importanti che stanno per essere prese in merito alla questione proprio nei prossimi giorni, mentre il consigliere della lista Insieme Sirca non ha votato la mozione presentata dal suo stesso gruppo poiché non la riteneva necessaria. Qualche conflitto d'opinione anche sull'approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il neo assessore alle finanze Gasperi, nel denunciare l'estrema iniquità della nuova normativa in materia (che fissa la tassazione in base all'entità delle superfici e non secondo l'effettiva capacità di produzione dei rifiuti) ha spiegato che l'amministrazione darà chiari segnali di ribasso delle tariffe. Il regolamento è stato approvato completo di un emendamento relativo ai rifiuti prodotti dagli stabilimenti industriali nonostante alcune perplessità espresse pubblicamente dalla segretaria generale Renata Salin. Perplessità che sono poi sfociate in un giudizio di legittimità chiaramente contrario su una delibera collegata relativa a una convenzione con la cartiera del Timavo per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Il Comune fornirà infatti questo servizio vendendolo a un prezzo superiore ai costi sostenuti per effettuarlo. L'azienda Burgo ha comunque accettato la proposta comunale che però la segretaria non ritiene corretta. Ed effettivamente anche altri consiglieri comunali come Buttazzoni di Aria Nuova non hanno compreso le motivazioni che hanno spinto l'azienda Burgo ad accettare una richiesta a prima vista poco vantaggiosa. Nel corso del consiglio comunale il sindaco ha inoltre dato risposta alle interrogazioni presentate dal consigliere di Aria Nuova Zanolla sul deposito dei residui di lavorazione dei mitilicoltori e dei pescatori locali, sulla palestra comunale e sulla turnazione dei distributori di carburante. Approvate infine anche le nuove linee di indirizzo sul piano regolatore del porto di Sistiana.

**Erica Orsini**

**MUGGIA** / A TRENT'ANNI DALLA NASCITA

# La parrocchia di Aquilina in festa per l'anniversario

Aquilinia in festa per il trentesimo anniversario della costituzione della parrocchia. Una celebrazione, quella di oggi che congloberà la festa di «compleanno» (la data di nascita risale al primo gennaio del 1965) e quella del patrono San Benedetto, che cade il 21 marzo. Motto dell'iniziativa, «1965-1995, trent'anni della nostra storia. Una comunità giovane che vuole crescere».

Si comincia alle 10, con un'unica messa per la comunità italiana e slovena, officiata da monsignor Mario Penco, primo parroco di Aquilinia ed ora della parrocchia di San Giacomo. Interverranno anche padre Bogomir Srebot per la comunità slovena e don Giovanni Gasperutti, attuale parroco della frazione muggesana.

Sempre in chiesa, alle 17, i «Cameristi Triestini» si esibiranno in concerto sotto la bacchetta del maestro Fabio Nossal.

Nell'occasione ci sarà un discorso di don Gasperutti e del consigliere comunale Claudio Grizon, che si soffermerà sulla storia della parrocchia, così come emerge dagli archivi parrocchiali e da quelli delle suore Canossiane.

«La cerimonia ha il supporto della Silone, del gruppo Monteshell – ricorda Grizon – a testimonianza dell'ininterrotto legame esistente tra la comunità religiosa locale e la società, che a suo tempo aveva finanziato la costruzione dell'asilo gestito dalle suore e destinato alle famiglie dei dipendenti dell'Aquila».

**b. m.**

OPICINA

## Incontro di pace

Manifestazione oggi pomeriggio alle 15 al poligono di Opicina per commemorare i 17 ostaggi fucilati da nazisti. Organizzata dall'Anpi, Anppia e Aned per ricordare i cinquant'anni dalla Liberazione, parteciperanno Arturo Calabria e Tamara Blazina sindaco di Sgonico. Motivo della manifestazione è anche rivendicare la trasformazione della zona del poligono in Parco della pace.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
*a cura della SPE*

SPECIALE VIAGGI

# Pasqua mediterranea

## Da Lanzarote a Ibiza: in vacanza sulle spiagge del «mare nostrum»

Ormai ci siamo. Arriva la bella stagione e la voglia di viaggi è ancora una volta nell'aria. L'estate è ancora lontana. Ma le vacanze di Pasqua sono ormai alle porte. E allora, perché non cogliere al volo l'occasione di staccare, almeno per qualche giorno, dalla solita routine. Perché non regalarsi un attimo di pausa: una vacanza tutta relax della serie sole e mare per un primo assaggio d'estate? Perché non concedersi una breve immersione nelle suggestioni di popoli e culture diverse?

Insomma, il momento di mettersi a tavolino e mettere in cantiere il prossimo viaggio è ormai arrivato. A sfogliare i dépliant e i cataloghi delle agenzie di viaggio c'è il rischio di perdere la testa. Da New York a Oslo, da Barcellona alla Grecia, dall'Alaska alle Canarie le proposte sono infinite: tagliate su misura per le esigenze (e le tasche) più disparate.

Fra le opportunità suggerite per la primavera '95 dagli operatori turistici campeggia, come vuole la tradizione, il Mediterraneo. Se altre destinazioni vi sembrano troppo lontane o troppo impegnative sotto il profilo del tempo e sul versante economico, perché non vi regalate allora una bella vacanza nel «mare nostrum»? Dalle Baleari a Djerba, dalle baie suggestive della Turchia alla candide sabbie e ai suk del Marocco, le coste e le isole del Mediterraneo sono da secoli la culla della civiltà, il punto d'incontro dei popoli, il crogiolo in cui si forgiano la nostra cultura e le nostre tradizioni. E poi, c'è il mare per nuotare, fare sport e rigenerarsi dallo stress dei lunghi mesi invernali.

A poche ore d'aereo ecco le Baleari con un «mix» di proposte per tutti i gusti. Ibiza, l'isola più cosmopolita e più alla moda del «mare nostrum», con le discoteche aperte fino al mattino e l'infinita varietà di locali popolati da giovani da tutto il mondo piacerà a chi cerca il divertimento.

I vacanzieri più tranquilli potranno immergersi nelle bellezze naturali della costa nord o sbarcare a Formentera, l'isola dalle sabbie finissime in cui l'inquinamento non esiste e ci si sposta per lo più in bicicletta.

E se desiderate condire il relax mare-sole con un pizzico di emozione storica ecco Maiorca con i monumenti gotici e rinascimentali di Palma, i solitari paesini dell'entroterra e le bellissime spiagge. In alternativa vi sono i dolci paesaggi e le calette suggestive di Minorca, la seconda isola delle Baleari, dove le costruzioni megalitiche che si ergono nella piana rimandano a un passato lontanissimo.

Per una vacanza spagnoleggiante con qualche tocco d'esotismo in più perché non prendere il volo alla volta delle Canarie? Tenerife, Gran Canaria, Lanzarote, Fuerteventura, La Palma, Gomera e Hierro propongono ciascuna una bellezza particolare e diversa. E il clima, secco e temperato tutto l'anno, ne fanno una meta buona per tutte le stagioni.



GARDALAND

## Caccia al tesoro d'Egitto con robot Sally e i Corsari

Fantasia, divertimento, effetti speciali. Gardaland compie vent'anni. E invita grandi e piccini a festeggiare il suo compleanno. Per l'occasione il parco più grande d'Italia ha preparato un calendario fitto di esibizioni e attrazioni. Quest'anno a Gardaland sarà una festa continua: dalla Russia e dalla Cina, dal Sud Africa e dal Marocco, dal Kenya e dal Messico arriveranno ballerine, musicisti, acrobati e artisti di ogni genere. E accanto agli spettacoli nei teatri e nelle piazze, accanto al robot Sally che suona il pianoforte e alle fontane danzanti ecco le attrazioni che fanno di Gardaland un'esperienza indimenticabile. I più piccini potranno divertirsi con i giochi del Baby carousel: la giostra dei cavalli, il trenino a vapore, la ruota panoramica e le barche, tutti in stile primi '900. Gli appassionati dello spazio rimarranno invece affascinati dallo Space Lab, il simulatore di volo che proietta i visitatori nello spazio alla scoperta degli alieni. E poi, un tuffo alla corte di re Artù tra gli effetti speciali del Castello di Mago Merlino e una puntata tra i Corsari: un'attrazione unica in Italia che copre addirittura 7 mila metri quadri di superficie. Gli aficionados delle avventure all'Indiana Jones potranno sfrenare la fantasia nella valle dei re: un area di 3800 metri quadri che riproduce un misterioso viaggio alla ricerca del tesoro del Faraone. Per le bambine ecco poi la grande mostra di Barbie, che presenta gli abiti, le acconciature e gli accessori della bambola dal '59 ai giorni nostri. E per finire la giornata in bellezza ecco il cinema dinamico che presenta spettacoli strabilianti, ai limiti della realtà virtuale, che consentono una sorta di viaggio fantastico «dentro lo schermo». Per chi progetta una vacanza a Gardaland il consiglio degli operatori turistici è quello di prenotare il soggiorno con almeno tre giorni di anticipo: la prenotazione consente infatti alcune agevolazioni.

MAR ROSSO

## L'acquario di Allah

È stato definito «l'acquario di Allah» ed è considerato il paradiso dei sub. Il Mar Rosso con i suoi fondali tropicali è infatti da oltre 40 anni una delle mete preferite dagli aficionados delle immersioni di tutto il mondo. Ma attira con la bellezza del suo ambiente naturale e con il buon livello turistico delle sue strutture anche i meno sportivi.





## Istria, Dalmazia e Quarnero

La vastissima proposta UTAT 1995 comprende, oltre alla costa istriana che inizia con il litorale sloveno (Isola e Portorose) e prosegue con la parte croata (da Umago) anche il Quarnaro e la Dalmazia fino a Dubrovnik, con le isole più importanti. Le coste dell'Istria, del Quarnaro e della Dalmazia, con le relative isole, offrono in ogni stagione al visitatore l'incontro della natura al contempo aspra e gentile, la solare luminosità della roccia bianca che si riflette nel mare di cristallina trasparenza, il verde intenso delle folte pinete e della macchia mediterranea. Al fondo di tranquille baie o al sommo di rocciosi promontori, gli antichi borghi veneti testimoniano, nella serena atmosfera che li caratterizza, il forte e profondo rapporto degli uomini con la loro terra. In questa terra così particolare ed affascinante il visitatore troverà cento motivi di interesse e curiosità: dalla cucina all'artigianato, alle vestigia storiche, agli scorci naturali di esaltante bellezza. Le 102 strutture sono presentate — nel catalogo UTAT «ISTRIA QUARNARO E DALMAZIA '95» — in ordine geografico, partendo dal litorale sloveno dell'Istria, con Isola e Portorose, per proseguire quindi in Croazia con Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, dintorni di Pola (Punta Verudela e Medulin), isola di Brioni, Rabac... prima di Rabac proponiamo una nuova (per noi) località: Duga Uvala, a 25 km da Pola, in una splendida insenatura lussureggiante. La parte Quarnaro e isole include Laurana ed Abbazia, le isole di Cherso e Lussino, Kraljevica sulla costa, l'isola di Veglia (Krk), le località di Crikvenica, Sejce e Novi Vinodolski sulla costa e l'isola di Arbe (Rab). Entriamo quindi nella parte Dalmazia e isole, partendo da Karlobag sulla costa del Velebit e di fronte l'Isola di Pag, quindi, di fronte a Zara, le isole di Ugljan e Dugi Otok, poi Primosten sulla costa e le isole di Brazza (Brac) e Lesina (Hvar), ancora la famosa riviera di Makarska con le località costiere di Makarska, Tucopi, Podgora e Gradac, la penisola di Paljesac e di fronte l'isola di Curzola... e per finire Dubrovnik.

LA «GRANA»

# "Via Martiri della Libertà, semaforo per i pedoni inutile e pericoloso"

*Care Segnalazioni,*

sono il titolare di due negozi in via Martiri della Libertà in prossimità di un attraversamento pedonale. La pericolosità per il pedone è talmente palese che mi stupisce che ancora non si sia provveduto ad eliminarla. In questi ultimi anni ho assistito ad investimenti, litigi quotidiani tra pedoni ed automobilisti, parolacce, ma il vecchio arnese semaforico è rimasto al suo posto a simboleggiare l'inerzia. Nel momento in cui scatta la luce verde per il pedone, contemporaneamente, scatta anche per i veicoli che provengono dalla via Carducci e dalla via Fabio Severo; pertanto il passante si vede arrivare in rotta di collisione gruppi di veicoli scatenati. Ho provato a parlarne ai vigili urbani, ma motivi legati alla filosofia del "no se pol" ci portano fatalmente, con rassegnazione, ad aspettare che ci scappi il morto.

**Fernando Melelli**

## Sposi cinquant'anni fa

**Ecco la foto ricordo delle nozze di Luciana Bassanese e Rodolfo Gabrieli, celebrate cinquant'anni fa. La figlia Rosella e la nipotina Gloria, la sorella Anita e i suoi famigliari assieme ai nipoti, ai parenti e a tutti gli amici augurano alla coppia ancora tanta felicità.**

**INPS** / LA TRAFILA PER AVERE I PAGAMENTI

# «Indennità, ritardi da evitare»

*Con riferimento a «Risponde l'Inps» del 18 marzo, dopo oltre trenta anni di lavoro in cui ho sempre ricevuto lo stipendio a fine mese, ora mi viene gentilmente spiegato che l'indennità relativa al mese di febbraio 1995 può essere pagata al 20.3.1995. Naturalmente per avere lo stipendio a fine mese il Centro elaborazione dati della Gmt, in cui ho lavorato per circa 10 anni, iniziava il cosiddetto «giro paghe» dei dipendenti, operai e impiegati, verso il 15-20 del mese stesso. In questo modo non è mai capitato che tali pagamenti potessero slittare oltre la fine mese.*

*Certamente l'indennità di mobilità non è la stessa cosa dello stipendio (e la mia tasca lo può ben confermare), ma se mi fosse stata versata con un paio di giorni di ritardo non vi avrei scritto. L'Inps ha avuto quattro mesi di tempo, più il periodo di «carenza» di otto giorni previsto dall'art. 7 della legge 223/91, per fare i conteggi per quanto di mia competenza: e anche se dato il benestare al pagamento al 10.3.1995, io ho potuto avere in mano i miei soldi appena il 20.3.1995. Da notare che l'assegno della Bnl n. 398982709 portava la data del 13.3.1995.*

*Voglio precisare che la Gmt mi versava lo stipendio sul mio conto corrente presso la Banca di Roma con data valuta fine mese: tutto quindi in perfetta regola. Come vuol chiamare i 20 giorni trascorsi il dottor A. Bosco dell'Inps, quando io ho ricevuto dalla stessa un foglio meccanografico, di data 3.3.1995, con specificato tutto quanto mi sarebbe stato versato come indennità di mobilità, la trattenuta sindacale, il periodo dell'indennità e la data dopo la quale potrò andare in pensione?*

*Naturalmente io ho descritto il mio caso, ma non credo che a tutti i miei colleghi in mobilità sia capitato qualche cosa di diverso. Bastava effettuare le opportune operazioni contabili alla fine di febbraio e dare l'avvio dell'ordinativo telematico alla banca con maggior sollecitudine. Non servono le macchine sofisticate e veloci se poi non si schiaccia con sollecitudine il tasto d'invio. Ora penso che chi voleva capire, ha capito cosa si intendeva dire con la «scadenza non rispettata».*

*Luciano Maranzana*

### Tre vie di Cittavecchia

*Mentre quanto rimane dello storico agglomerato di vetuste case della Cittavecchia, così cara a noi triestini, è in fase di lenta ma accurata e progressiva ristrutturazione, che vedrà il suo compimento agli inizi del ventunesimo secolo (sempre che la lontana Roma, cambiando decisione, includa nel «progetto Urban» anche la Cenerentola Trieste), non lontano dall'antico Arco di Riccardo e dall'erta via della Cattedrale che porta sul Colle di San Giusto esistono ancora le tre brevi vie che devono i loro nomi; a quello impegnativo di via della Bora dal vento di Greco-Levante, detto appunto «bora», che qui addentrandosi soffia con maggior violenza, a quello sentimentale di via Piranella perché una giovane e bella rivendugliola, oriunda di Pirano, vi abitava in una casetta di sua proprietà, e infine a quello ecologico di via dei Colombi perché nidificavano nei fori esterni delle mura a tergo della chiesa dei Gesuiti lasciati dalle teste delle travi usate per la costruzione della chiesa, ora S. Maria Maggiore, avvenuta nel periodo di tempo 1627-1682.*

*Ferruccio Zoldan*

SANITA' / DISATTESE LE NORME EUROPEE SUI MEDICI

# Corsi di specializzazione mai nati

*Il Consiglio d'Europa, il 26 gennaio 1982, emanò la direttiva n. 82/76, recante modifica di precedenti direttive in tema di formazione dei medici specialisti. Il governo Italiano, con d.l. 8.8.1991 n. 257 (G.U. 11.8.91 n. 191) dettò e stabilì le norme di applicazione della citata direttiva: otto articoli che fissavano modi e tempi di esecuzione, nonché l'ammontare della borsa di studio da assegnarsi ai medici che, avendo superato le prove di ammissione, si venissero a trovare e risultassero entro il limite dei posti programmati dalle singole scuole di specialità. L'assegnazione della borsa di studio ebbe effetto dall'anno 1991.*

*Anno 1994: Nel periodo novembre/dicembre, i direttori delle diverse scuole di specializzazione, sulla scorta delle precedenti esperienze, fissarono e organizzarono le sedute d'esame d'ammissione e compilarono, poi, le graduatorie dei medici aspiranti a frequentare la prescelta scuola; si pensava, io credo, che la Legge 257 sarebbe stata comunque reiterata.*

*Anno 1995: al 23 marzo tutte le bocche sono cucite, nessuno conosce la sorte di queste scuole di specializzazione; coloro che dovrebbero decidere, il ministro dell'Università e quello della Sanità, tacciono. Quattromila giovani medici aspettano da mesi che... Giove tuoni, mentre le famiglie dei medesimi sono comprensibilmente imbufalite.*

*Chissà se riusciremo a destare dal torpore i nostri governanti? I quali, a parte ogni altra considerazione e ogni altro giudizio, dovrebbero almeno dirci: «Cittadini, italiani: siamo in bolletta; corsi e benefici connessi "slittano" sin die». Un discorso che sarebbe apprezzato soprattutto da coloro verso i quali la sorte non è stata prodiga di doni e di palanche. Compresi i giovani medici, i quali si darebbero una mossa e si industrierebbero al fine di guadagnare qualche migliaio di svalutatissime lirette, producendosi con iniezioni, flebo e prelievi umorali.*

*Adolfo Cardin-Fontana*

### I pasti nelle scuole

*Ringrazio il signor Minisini, che con la sua lettera alle Segnalazioni del 23 marzo sotto il titolo «Pasti alla scuola di Altura» mi da l'opportunità di chiarire ciò che non gli era forse risultato comprensibile dalla lettura del giornale cui chiedo ospitalità per la replica. Come già riferito, nel corso dei sopralluoghi effettuati in alcune scuole materne comunali avevo riscontrato diverse anomalie e dal resoconto sintetico traspariva in maniera evidente che non in ogni scuola erano riscontrabili in blocco tutte le disfunzioni denunciate.*

*È ben vero che nella scuola di Altura funziona un'efficiente cucina, però, sulla «... soddisfazione di tutti i piccoli ospiti, nonché del personale insegnante ed ausiliario» - come affermato dall'estensore della lettera - alcuni dei genitori e del personale della scuola, ascoltati da me e dai miei accompagnatori, hanno opinioni opposte alle sue. Inoltre, la cucina di detta scuola (non so se per fortuna o altro) funziona - e questo per i suoi fruitori è certamente un vantaggio rispetto a chi deve sorbirsi pasti preconfezionati - perché la sua gestione è affidata a una cooperativa privata. Ed è proprio questo il nocciolo del problema. Infatti fra il personale comunale attualmente in servizio vi sono - ancorché utilizzati in e per altre diverse mansioni - alcuni dipendenti che hanno la qualifica di «cuoco/a». Perché non li si utilizza per questa mansione che potrebbe comportare anche un risparmio?*

*La mia iniziativa, e i conseguenti sopralluoghi, miravano a cercare di capire proprio questo; le altre cose le ho «scoperte» durante le visite effettuate utilizzando un giorno di ferie. Delle scuole visitate, quella di Altura evidenziava i minori problemi in tutti i sensi. Non so se Minisini abbia figli minori e che frequentino la suddetta scuola. Se così fosse, fortunato lui e i suoi figlioli. Peccato che altrettanta e identica fortuna non l'abbiano i bambini delle famiglie - prevalentemente appartenenti al ceto medio e medio/basso - che frequentano le altre scuole «ispezionate» (Rozzol, via Svevo, via dell'Istria).*

*Il dirigente di settore - dottoressa Murkovich - e l'assessore Damiani (che io non avevo assolutamente citati né tirati in ballo) e di cui il Minisini si erge a (richiesto?) difensore, perché non spiegano - ma soprattutto non si adoperano per eliminarle (basterebbe veramente poco) - la persistenza delle disfunzioni denunciate? Comunque, invito sin da ora il signor Minisini all'assemblea pubblica che terrò a breve con i genitori dei bambini frequentanti le scuole interessate. Potrebbe accorgersi che non ovunque sono «rose e fiori».*

*Francesco Serpi*
*consigliere comunale di An*

POSTE

## Filo diretto coi lettori: risponde il direttore

Per motivi di spazio rinviamo alla prossima domenica la pubblicazione delle lettere inviate dai lettori alla rubrica «In diretta con le Poste». Ricordiamo a tutti che le lettere, alle quali risponderà il direttore di sede del Friuli-Venezia Giulia Michele Losito, devono essere brevi e incentrate su un solo argomento. I lettori le possono spedire o consegnare direttamente alla redazione del Piccolo, rubrica «In diretta con le Poste», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Va indicato il numero di telefono del mittente.

**URBANISTICA** / LA PAROLA AL GRUPPO DI DIFESA AMBIENTALE

# 'Il Sincrotrone ha danneggiato l'ecosistema'

*In pompa magna si è tenuto all'Area di ricerca un convegno su «Ripristino e salvaguardia ambientale». Tutti i relatori, nessuno escluso, hanno dichiarato che il sito T8, quello su cui è stato costruito il Sincrotrone, «comprende alcuni degli ecosistemi carsici più interessanti sia dal punto di vista naturalistico che dal punto di vista della gestione storica del territorio»: «Il sito di Basovizza, per la presenza di questi tutte le specie vegetali più importanti e caratteristiche delle cenosi carsiche, si presta particolarmente a essere utilizzato come riserva biogenetica del Carso triestino».*

*Anni fa, proprio con queste stesse motivazioni, i gruppi ecologisti triestini si opposero alla costruzione distruttiva del Sincrotrone, proponendo siti alternativi molto più adatti sul piano del rispetto ambientale. Ma le proteste e le proposte rimasero inascoltate da scienziati e politici. Proprio per questo motivo all'epoca dedicammo quel luogo alla memoria di Chico Mendes, il «seringhero» assassinato in Amazzonia dai latifondisti che speculano sulla distruzione delle foreste, e che è bandiera morale di tutti gli ecologisti del mondo.*

*Oggi, ad anni di distanza anche quei signori, spendendo decine di milioni in convegni, concludono che quella zona era un elemento fondamentale per la salvaguardia del Carso triestino, come la foresta amazzonica lo è per la flora e la fauna del mondo intero.*

*Peccato che, esattamente come per la foresta, il disastro ambientale sia stato fatto. Oggi serve poco dire, come essi fanno, che «il sito di Basovizza, proprio perché coinvolto nell'intervento (ma «sconvolto» sarebbe la parola più esatta) è diventato un'utilissima area di sperimentazione delle tecniche necessarie per garantire la più adeguata tutela ambientale». Peccato che questa verrà fatta spendendo i nostri soldi, per «tutelare» un ambiente che prima che loro ci costruissero (sempre con i nostri soldi) strade, parcheggi, laboratori, ecc., era in condizioni perfette, e che con tutta quella roba sopra certamente non potrà essere ripristinato se non con una operazione di pura facciata, riducendo il tutto a uno squallido giardino condominiale, anche troppo frequentato da auto e moto durante tutti i giorni, rovinato dal rumore dei laboratori, devastato da strade e lampioni...*

*Gruppo di difesa ambientale - Trieste*

### Le case del Comune

*Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo il 21 marzo, riguardante la presunta vendita degli appartamenti di proprietà del Comune (o meglio forse di lasciti di cittadini ad altri cittadini tramite Comune), si leggono molto golosamente, alla faccia della «riservatezza d'ufficio», le date di nascita degli inquilini. Credo che ben altri dati, molto più significativi, debbono essere vagliati, più che non l'inutile età di chi vi abita! Il punto che comunque più indispone, non certo per l'età, di cui nemmeno il Comune saprebbe cosa fare, è l'accenno sul basso costo di locazione.*

*Voglio pertanto precisare, anche a nome degli inquilini dello stabile di via Tor San Piero 4, che siamo a equo canone e che nel mio caso specifico l'affitto per un appartamento di 90 mq, sito in uno stabile di 91 anni, privo di riscaldamento, ascensore e a suo tempo anche di bagno, con nemmeno una finestra che «tiene» è di lire 240.820 al mese. Faccio pure notare che nell'elenco pubblicato, risulta anche mia madre, la quale mi è venuta a mancare nove mesi fa.*

*Complimentandomi per la precisione e chiarezza dell'inutile elenco, faccio pure i miei migliori auguri al Comune perché riesca a buttare in strada 290 famiglie realizzando svariati miliardi, da cui senza dubbio la cittadinanza trarrà finalmente un grande beneficio!!*

*Sergio Scheidler*

La pubblicazione dell'età è stata decisa al solo scopo di evitare confusione nei casi di omonimia.

## Rudj al tempo della guerra

**Ecco la foto che Rudj Cernivec, combattente durante la prima guerra mondiale, fece avere alla moglie nel settembre del 1918. Lo ricordano oggi con tanto amore e rimpianto le figlie Bruna (ora in Australia), Gioconda e Norma.**

**Norma Cernivec ved. Vianello**

### Elenchi imperfetti

*In relazione all'articolo apparso sul Piccolo del 25 marzo dal titolo «Comune case e sfratti: elenchi imperfetti», si smentisce che il Comune abbia mai consegnato al quotidiano elenchi inerenti sia proprietà immobiliari in vendita, né tanto meno elenchi di affittuari e relativi dati di nascita.*

*Il dirigente di settore*
*M. Dotto Laurenti*

### La Madonna che sanguina

*Dalla radio ho appreso che, dopo accurate analisi, il sangue della Madonna che sanguina non ha un gruppo sanguigno. Logicamente da questa notizia deriva spontanea la constatazione che trattasi di un trucco, il cui fine ci è ignoto. Il gruppo sanguigno è una peculiarità del genere umano. Perché la Madonna dovrebbe negare la propria umanità negando il proprio gruppo sanguigno e in tal guisa testimoniare che il Figlio di Dio non è stato partorito da un essere umano? Verrebbe dato un brutto colpo alle verità religiose.*

*Ripeto, è tutto un trucco. Oggi, con la sviluppatissima tecnica il sangue può essere fatto colare a distanza con le radio-onde. Basta nascondere nella statua un poco di colore sanguigno.*

*Luciano Trojanis*

## LE ORE DELLA CITTA'

### Concerto all'Alcione

Oggi alle 11, al cinema Alcione, via Madonizza 4, per il ciclo musicale «Sogni di stagione» si esibirà il duo pianistico Roberta Torzullo-Sara Radin. Programma: Divertimento all'ungherese di F. Schubert, Petite suite di C. Debussy, e la Rapsodia spagnola di M. Ravel.

### Gruppo ecumenico

Domani il prof. Bruno Corsani, pastore valdese (Torre Pellice), docente emerito della Facoltà valdese di Roma, parlerà sul tema: «La critica biblica». L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste, avrà luogo presso la sede in via Tigor, 24 (Casa delle Suore di Sion), con inizio alle 18.30.

### Musei di domenica

Oggi, alle 11 e alle 12, visite guidate al Civico museo di Storia ed arte, via Cattedrale 15. La dottoressa Marzia Vidulli Torlo illustrerà il «Viaggio del sacerdote Peteamunis verso i Campi di Iaru». Per informazioni telefonare al 308686.

### Peruviani alle urne

Il consolato generale del Perù di Milano informa che in occasione delle elezioni politiche peruviane di domenica 9 aprile i cittadini del Perù residenti nel Friuli Venezia Giulia potranno esprimere il proprio voto all'unico seggio competente per la regione situato presso l'istituto Cervantes di via Valdirivo 6, Trieste. Gli elettori dovranno presentarsi con il libretto elettorale. L'orario delle urne sarà dalle 9 alle 17.

### Preparazione alla Pasqua

Domani alle 19, presso il centro culturale S. Caterina da Siena, in via dei Mille 18, avrà luogo la conferenza del prof. sac. Vincenzo Mercante su «La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana». Incontro aperto a tutti. Autobus 11 e 25.

### Associazione Liceo Petrarca

L'Associazione Liceo-ginnasio «Francesco Petrarca» invita i propri soci a un incontro che si terrà nella hall dell'hotel Savoia il 5 aprile alle 18.30, per la presentazione del nuovo annuario. Nell'occasione potranno essere ritirati i volumi precedenti e il distintivo.

### Esami al «Tartini»

La direzione del Conservatorio statale «Giuseppe Tartini» comunica che le domande per tutti gli esami (ammissione, licenza, compimento e diploma) possono essere presentate presso la segreteria dell'Istituto, via Ghega 12, dal 1.o al 30 aprile con il seguente orario: lunedì dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17, mercoledì dalle 11 alle 12, giovedì dalle 15 alle 17, venerdì dalle 11 alle 12.

## MOSTRE

**Galleria Rettori Tribbio 2**
«5.a Mostra del piccolo formato Primavera 1995»

**Galleria Cartesius**
Sculture e disegni di UGO CARA'

**Galleria Minerva**
ARTISTI VARI
Orario: 16.30-19.30 festivo 10.30-13

### Volontariato all'Anfaa

L'Anfaa Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, comunica che mercoledì 5 si terrà, nella sede di via del Donatello 3, con inizio alle 17.30, la riunione conclusiva con le persone interessate al volontariato con bambini che vivono situazioni di disagio.

### Unione degli istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 verrà proiettato un audiovisivo dal titolo «Belgio e Olanda» (parte prima), realizzato da Gualtiero Skof. Ingresso libero.

### Concerto al Revoltella

Nell'ambito delle manifestazioni collegate alla mostra «Dualità. Aspetti della cultura slovena a Trieste», aperta da pochi giorni nella sala di Palazzo Costanzi, l'assessorato alla cultura del Comune ha promosso la realizzazione di tre serate dedicate alla musica e alla letteratura slovena. Il primo appuntamento è per oggi alle 18 nell'auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27), dove si terrà un concerto per violino e pianoforte dedicato alle composizioni di Marij Kogoj.

### Pro Senectute Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17 Ruggero Winter interpreterà alcune telefonate del «fio de mama» (senza che lo sappia la Debegnac).

### Riunione Anfaa

«La segreteria dell'Anfaa, Associazione nazioanel famiglie adottive affidatarie, informa che la prevista riunione con le persone interessate al volontariato con bambini che vivono situazioni di disagio si terrà il giorno 5 aprile. La sede della riunione è sempre in via del Donatello 3 alle 17.30.

### Yoga integrale

Seminario di gigong, condotto da Robertho Fato; seminario di cartomanzia condotto da Rina Rubesa. Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni: Yoga Int. via Stuparich 18, tel. 365558-369453.

### Teatro Rotondo

Al teatro «La scuola dei Fabbri», via dei Fabbri 2/a, tel. 310420, il gruppo del «Teatro Rotondo» presenta, oggi alle 17.30, «I desideri di Linda», un giallo psicologico di C. Guidoni. Regia di Riccardo Fortuna.

## PICCOLO ALBO

Mi chiamo Anna, ho 6 anni, e ho perso il mio cagnolino Kid, un cucciolotto di 8 mesi, incrociato tra uno Jorkshire e quello della storia infinita, è bellissimo, ha le zampe chiare e il dorso nero e due belle orecchie grandi, ha un collarino blu con disegnetti. Vi prego aiutatemi a trovarlo. Telefonatemi a questi numeri 827525 (0360-217289).

---

Venerdì 31 marzo, alle 9 ho dimenticato il mio portafogli nella cabina telefonica di via Pascoli, ang. via Manzoni, contenente due assegni bancari e soldi, patente di guida, patentino di agente in affari immobiliari, e cose varie di importanza affettiva. Prego la signora di aspetto giovanile di restituirmi almeno i documenti per me molto importanti.

---

Smarrita collana similambra, grosse sfere ovoidali, caro ricordo, probabilmente il 25/2 zona via del Bosco, Barriera, Madonnina, Sansovino. Tel. 309637, pomeriggio.

---

Cercasi testimoni incidente avvenuto il 28 marzo alle 18.30 circa in località Domio, pressi numero civico 172, in cui rimaneva incidentata una autovettura Fiat Uno di colore bianco vittima di uno sbandamento e invasione di corsia dell'identificata autovettura Autobianchi A 112 di colore marrone. Telefonare 040/281468.

### Nozze d'oro

Il 2 aprile 1945 si unirono in matrimonio Massimiliano e Silvana Kersovani. Rinnovano oggi la loro promessa d'amore, nella stessa chiesa Immacolata Cuore di Maria, festeggiati dal figlio Claudio, dalla nuora Iolanda, dai parenti e dagli amici.

Cinquant'anni fa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo si sposavano Ettore Butti e Nerina Vidonis. In questo anniversario vengono festeggiati dalle figlie, dai nipoti e dai parenti.

Auguri a Giovanni e Antonia Percovich per i loro 50 anni insieme, festeggiati oggi da figli, nipoti e parenti tutti.

### Rassegna video

Il Club Cinematografico Triestino indice la rassegna «Accadde l'anno scorso» e/o «Manifestazioni del quarantennale del ritorno dell'Italia a Trieste», riservata a tutti i cinevideo autori non professionisti. Le opere, della durata massima di 10 minuti, in Vhs, S/Vhs e Super 8 dovranno essere inedite e riguardare fatti e avvenimenti accaduti nella nostra città nel 1994, oppure essere inerenti a episodi anche familiari dell'autore accaduti nell'anno appena trascorso. La consegna è prevista per venerdì 5 maggio nella sede del cineclub.

## RISTORANTI E RITROVI

**Polli-spiedo gastronomia**
Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

**Puerto Escondido**
La noche con El Sabor tequila alegria y amor v. Revoltella 109/C tel. 395485.

**Riapre la Trattoria al Faro**
Menù rinnovato, prezzi anticrisi, stessa cordialità di sempre. Chiusura il mercoledì.

## STATO CIVILE

MORTI: Zupin Pierina, di anni 73; Scolz Alice, 87; Viezzoli Nicolò, 43; Sartori Renato, 82; Fonn Gina, 89; Pregara Gino, 60; Dobrilla Adriano, 62; Raseni Antonio, 73; Turco Emilio, 72; Sigovesi Gualtiero, 86; Bercan Benito, 62; Susnich Giovanna, 79; Perentin Maria, 98; Plateo Renata, 70.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lanza Roberto, impiegato con Maiolfi Silvia, impiegata; Pettorosso Roberto, artigiano marmista con Vinciguerra Elisabetta, operaia; Gargottich Alessandro, vigile urbano con De Biaso Laura, allieva infermiera professionale; Bartole Walter, pizzaiolo con Garbin Barbara, in attesa di occupazione; Rosati Stefano, ferroviere con Graniero Morena, insegnante educazione fisica; Tassini Guido, impiegato con Fonda Bruna, casalinga; Reatti Paolo, impiegato con Zaccariotto Sara, vigilatrice d'infanzia; Zupin Paolo, fattorino con Hagaseth Irene, casalinga; Bandera Bruno, salumiere con Polizzi Arianna, cassiera; Savic Sinisa, operaio con Ndirika Nadezda, casalinga; Furlanetto Giulio, insegnante con Bacelle Cristiana, studentessa universitaria; Masi Giorgio, artigiano decoratore con Facchin Natascia, barista; Bertocchi Michele, barman con Pallini Barbara, cassiera; Zarli Riccardo, barista con Tenente Michela, banconiera; Chermaz Adriano, perito industriale con Runco Giuliana, casalinga; Rebula Sebastiano, idraulico con Iacono Patrizia, parrucchiera; Cepar Stefano, elettricista con Criti Barbara, acconciatrice maschile; Lovison Alberto, sottufficiale CC con Dalla Silvestra Daniela, ausiliaria di assistenza; Mandorino Mario, operaio con Ardito Barbara, baby sitter; Visintin Gianfranco, operaio con Gatto Alessandra, commessa; Basile Jafet, pittore edile con Cosenza Emilia, in attesa di occupazione; Gregori Riccardo, autista con Venza Lisa, operaia.



**Serata di festa organizzata dai «Roianesi nel mondo»**

Nell'ambito delle manifestazioni che vengono promosse dal gruppo Roianesi nel mondo, in una trattoria di Scala Santa i parenti e gli amici hanno festeggiato qualche giorno fa Claudia Semez, che risiede oggi negli Stati Uniti. Nell'occasione l'ingegner Zubini ha commentato il suo libro intitolato «Roiano». Graditi partecipanti alla serata sono stati l'ingegner Aldo Innocente, presidente dell'Ana «Guido Corsi», Lisetta Bosco dell'associazione Trentini nel mondo e il dottor Miran Dolhar, con ospiti due ufficiali della Marina reale inglese. La musica che ha allietato l'incontro era del maestro Bruno Schiavini con il coro. (foto Sterle)

DOMANI

## Prende il via la Settimana della cultura scientifica

Prende il via domani la quinta edizione della Settimana nazionale della cultura scientifica promossa dal ministero dell'Università e della ricerca e nata con lo scopo di favorire l'incontro del pubblico, e in particolare dei giovani, con il mondo della scienza. Alle 9 all'Ente Fiera (sede del Laboratorio dell'immaginario scientifico) con il seminario «Natura chiama scuola» si inaugurerà una manifestazione dedicata all'inquinamento atmosferico promossa dal Comune e organizzata dal Lis in collaborazione con la Provincia. Nel corso del seminario si parlerà di didattica nell'educazione ambientale. I ragazzi delle scuole superiori (la manifestazione è promossa fra gli altri dal Provveditorato agli studi) potranno discutere le grandi tematiche ambientali con esperti e ricercatori di vari Paesi. Verranno poi premiati dal sovrintendente scolastico Ottaviano Corbi i dieci vincitori delle selezioni regionali delle Olimpiadi di fisica. Il seminario proseguirà nel pomeriggio, aperto ai docenti. Verrà anche presentato l'utilizzo della rete telematica del Lis. Tra le altre attività, per i ragazzi delle elementari e medie fino a mercoledì si svolgerà «Caccia al meteorite», mattinata con la scienza con i libri della collana «La biblioteca dell'Universo di Isaac Asimov», ideata e curata dalla casa editrice triestina Editoriale Scienza. Mostre interattive di ottica e di fisica e installazioni multimediali saranno aperte al pubblico tutti i giorni fino a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Si potrà anche viaggiare su Internet, la più grande rete telematica del mondo.

## FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
....................

Luogo e data di nascita
....................

N. telefonico (facoltativo)
....................

N. e categoria della pensione (se pensionato)
....................

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
....................

Altre notizie reputate utili
....................

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
....................

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**
Offesa vecchia brucia di più.

**Inquinamento**
5,7 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**
Temperatura minima gradi 5,6, massima gradi 12,6; umidità 44%; pressione 1023,1 in diminuzione. Cielo nuvoloso, vento calmo, mare quasi calmo con temperatura di gradi 10,1.

**Le maree**
Oggi: alta alle 11.36 con cm 30 e alle 23.20 con cm 45 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.28 con cm 48 e alle 17.13 con cm 28 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 12.06 con cm 24 e prima bassa alle 5.55 con cm 45.

*(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).*

OGGI

## Farmacie di turno

Domenica 2 aprile

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:** corso Italia 14, via Zorutti 19, via Giulia 1, via Flavia, 89 - Aquilinia, Sgonico.
**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** corso Italia 14, tel. 631661; via Zorutti 19, tel. 766643; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:** corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Giulia 1, tel. 635368.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

## I turni di oggi

TURNO C

**AGIP:** via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).
**MONTESHELL:** largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.
**ESSO:** piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.
**I.P.:** piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.
**ERG PETROLI:** via F. Severo 2/7.
**API:** viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
**Indipendenti:** AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

## ELARGIZIONI

— In memoria di Rosina Bolner ved. Bon nell'anniv. (2/4) dalle fam. Pian e Cresevich 30.000 pro Sogit.
— In memoria di Maria Bracci nel XXII anniv. (2/4) dalla figlia Nella 30.000 pro Ass.Italiana Maestri Cattolici.
— In memoria di Marcello Canziani per il compleanno (2/4) dalla moglie 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del caro Sergio De Giosa per il compleanno (2/4) da mamma e papà 100.000 pro C.A.I.- sez. di Fiume.
— In memoria di Luciano Flego nel VI anniv. dalla moglie 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Fontanot ved. Cotterle nel I anniv. (2/4) da Adriana, Franco e Fabiana 50.000 pro Airc, 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 500.000 pro Ana sez.G.Corsi (fondo G.Nobile); dalla prof. Anna Ziliotto 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Luciano Principe nel III anniv. (2/4) dalla moglie Maria e cognata Francesca 200.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Bernic dai colleghi del Comune di Trieste 450.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato (fondo soggiorni estivi).
— In memoria del caro cugino Duilio Callegari da Bice e famiglia Zocchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Chmet ved. Slager dalle colleghe della figlia Luciana 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Maria Coltrinari in Ritani dagli ex colleghi della figlia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Daneu da Rita e Luciano Giassi 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Mancini dagli amici dell'oratorio 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pobega ved. Puliti dalle fam. Scher e Filippi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Ranzato da Rosa, Sergio, Gabrio, Furio, Walter e Fulvio 240.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Zucca dalla famiglia Ridulfo 300.000, dalle fam. Colonna e Boscolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Falcioni in Cominotto da Chiara 20.000 pro Comunità S.Martino al Campo; dal settore Ass. igiene e servizio cimiteri de Comune di Trieste 270.000 pro Villaggio del fanciullo; dalle famiglie Comida e Maioli 30.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria del prof. Enrico Ferrari da Elly e Renato 60.000 pro Anffas.
— In memoria di Iolanda Gabassi da Giulia Goruppi 20.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Gasperini da Ada Alessio 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi; da Giorgio e Silvana Cividin 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Oliviero Gigante da Anna Mocchi 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Luigi Ianza da Mario e Anna 100.000, dagli amici di via Sillani 275.000 pro Agmen.
— In memoria della cara zia Nina Jurman Grossich da Nerina Cadorini e familiari 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Luciano Milacci dalla sorella Maria e cognato Luciano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olivo Milanese da Liliana e Savino 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Berta Padovan in Trevisan da Paola e Fulvio 200.000, dalla famiglia Mazzi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Piero Percavassi dalle amiche della mamma Cesira Ferro e Laura Famà 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Pezza dall'Unione ex allievi Don Bosco 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Cristina Piculin ved. Zorzi da Pietro Nevi, Nino e Annamaria 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Ragusin Toneatti da Maria e Luciano Granata 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Antonio Ravasini dalla mamma, dalle sorelle Giuseppina, Rosita Anita e fratello Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Marcella Rinaldi da Carmen Fileti 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Renata Roselli Sardella dal preside, docenti, non docenti e studenti dell'I.T.C. Max Fabiani 253.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Sambo da Violetta Sambo ved. libenski e Ariella Libenski 200.000 pro Centro rianimazione - ospedale di Cattinara.
— In memoria di Filippo Scommegna dalla famiglia Pison 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Albino Simini dalla moglie Anna Corsini 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Giuseppe Stossi dalla moglie Antonia 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Eleonora Suman da Giulia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Guglielma Tamaro Bonivento da Marisa e Dino Monti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Zucca da Ettore Spongia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da n.n. 25.000 pro Famiglia Umaghese, 25.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Anna Elia 30.000 pro Sweet Heart; da Delio 20.000 pro Astad, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

DOMANI

## Due volumi su Viozzi

Domani, alle 18, alla Lega nazionale di corso Italia 12 Marco Maria Tosolini presenterà i due volumi editi dal Comune e dalla Cappella Civica e dedicati a Giulio Viozzi nel decimo anniversario della sua morte. Si potrà anche visitare la mostra fotografica «Giulio Viozzi e i suoi allievi». La manifestazione è organizzata dal Comune e dagli Amici della lirica.

NEL TEATRO CI SI PUO' COLLEGARE OGNI SERA CON LA RETE TELEMATICA

# Dal Miela a Internet

## Le prime iniziative attuate hanno suscitato un grande interesse nel pubblico

*L'operazione «Ciber cafè», partita in marzo, proseguirà anche nei prossimi due mesi. Con le manifestazioni in programma si avvierà un laboratorio dedicato alle nuove tecnologie*

Ormai sono diventati «quelli della notte». Di sera sempre più spesso spengono i televisori — banalmente «a una dimensione» —, accendono i computer e si tuffano nella «rete delle reti», in Internet.

Navigate in Internet sta diventando una passione sempre più diffusa in Italia, giunta in ritardo rispetto ad altri Paesi europei e agli Usa, ma in rapido recupero. E Trieste, forse per la sotterranea vocazione «post moderna», in alcuni settori si sta muovendo più rapidamente del resto d'Italia. In particolare è la cooperativa Bonawentura — che ha dato vita al teatro Miela — a tuffarsi e muovere le prime ampie bracciate nel mare di Internet con una serie di iniziative aperte alla «comunicazione globale» nell'arte, nella didattica e nell'intrattenimento.

Un primo bilancio di queste iniziative è stato tratto ieri da Gianni Torrenti, presidente di Bonawentura, Antonella Varesano, responsabile delle iniziative, e da Guido Tripaldi, della Eurocube che garantisce la gestione di un «nodo» per gli utenti triestini che vogliono viaggiare nel mondo di Internet (40 milioni di utenti in tutto il mondo collegati in rete attraverso cavo telefonico e computer).

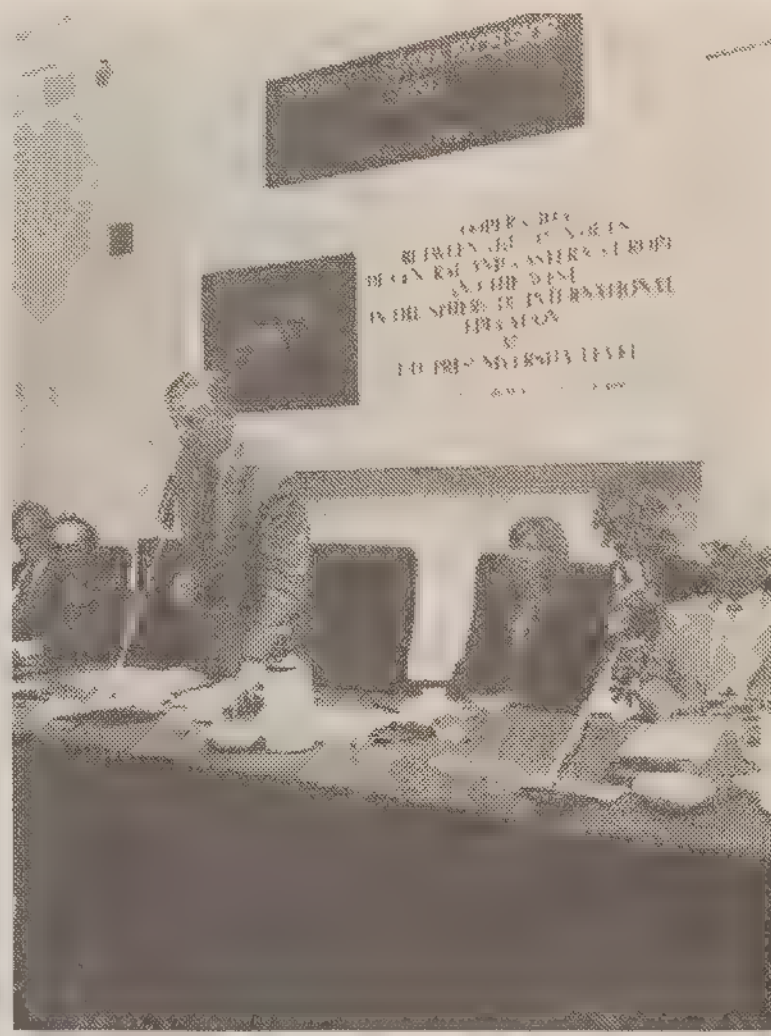
Tripaldi ha fatto un annuncio per certi versi clamoroso: «Abbiamo intenzione di garantire l'accesso gratuito nelle fasce orarie serali ad Internet, per una ventina di minuti, a tutti coloro che intendono sperimentare le potenzialità della nuova comunicazione». Un assaggio delle potenzialità di Internet con un sapore promozionale, ma non solo. «Certamente puntiamo ad allargare il pubblico degli utenti — spiega Tripaldi — ma è soprattutto un'operazione culturale che apre nuovi orizzonti».

E che l'interesse stia diventando sempre più diffuso è testimoniato dal successo delle iniziative avviate dal Teatro Miela. «Per primi in Italia — spiega Antonella Varesano — abbiamo il ''cyber café', cioè le possibilità di ritrovarsi alla sera, dalle 23 all'una di notte, e viaggiare in Internet mettendosi in contatto con utenti di tutto il mondo che hanno i nostri stessi interessi, e dialogare con loro, come ci si trovasse in uno sterminato caffè telematico. Questa iniziativa, proseguita per tutto il mese di marzo, ha avuto un successo inatteso, con un altissimo afflusso di persone, di tutte le età. Ecco perché abbiamo deciso di estendere l'esperienza anche nei mesi di aprile e maggio, il lunedì, il mercoledì e il venerdì per contenere i costi del personale».

Insomma ormai è nato l'«IperMiela» che si muove sui terreni friabili ma affascinanti della multimedialità. Le iniziative sono molte e del tutto innovative per l'Italia. a fine maggio IperMiela proietterà dei film recentissimi e poi il pubblico potrà mettersi in contatto con dei «gruppi di interesse» in Internet per confrontare le proprie opinioni con appassionati di tutto il mondo. Ma ci saranno anche spettacoli di musica, usando nuove tecnologie e i «suoni virtuali», incontri e dibattiti, «con lo scopo — conclude Antonella Varesano — di avviare un vero e proprio laboratorio su nuove tecnologie e linguaggi rivolto soprattutto ai giovani».

**Franco Del Campo**

CONCLUSO IL CONVEGNO INTERNAZIONALE SULL'ISTRUZIONE

# Il Collegio del Mondo unito farà scuola anche all'Est

Ieri si sono tirate le conclusioni del summit promosso dal Collegio del Mondo unito di Duino.

*Durante un convegno poste le basi per la collaborazione continentale fra istituzioni didattiche: obiettivo, una formazione "europea" per tutti*

Sarà il Collegio del mondo unito di Duino, che da anni ha adottato il piano di studi del Baccalaureato internazionale, a fornire un modello scolastico ai Paesi dell'Est europeo. Infatti questi Paesi, che dopo la caduta del muro di Berlino sono entrati in una profonda crisi, hanno bisogno di nuovi parametri d'istruzione a livello preuniversitario per preparare i loro giovani in un percorso didattico diverso dal passato, che tenga conto delle nuove metodologie e dei liberi mercati.

Proprio ieri si è concluso all'hotel Savoia il summit di tre giorni su «La cooperazione tra i Paesi dell'Europa centro orientale e l'occidente nell'ambito dell'istruzione a livello preuniversitario», dove l'Ungheria si è resa capofila dell'iniziativa internazionale per valutare il modello di studio adottato dal network Collegio del mondo unito. L'iniziativa ha richiamato nella nostra città ben 21 delegazioni europee.

Nel presentare i risultati della conferenza, David Sutcliffe, rettore del Collegio di Duino, in cui attualmente studiano oltre 200 giovani di 74 Paesi (per gli ultimi due anni di liceo), ha sottolineato come l'obiettivo dell'iniziativa sia stato quello di favorire nei vari sistemi scolastici superiori nazionali una serie di elementi di affinità per garantire una preparazione preuniversitaria il più omogenea possibile e per migliorare gli scambi internazionali.

Ma arrivare all'omogeneizzazione della didattica europea non sarà una passeggiata, si è osservato nel corso del confronto tenuto sotto l'egida dei principali organismi internazionali e con la partecipazioni e di ministeri dell'istruzione, degli affari esteri e delle istituzioni scolastiche di Varsavia, Praga, Bratislava, Budapest, Vienna, Zagabria, Lubiana, Maribor e della Lituania e Lettonia. La disastrata economia dei paesi dell'Est, infatti, fa a pugni con gli alti costi di gestione del Collegio del mondo unito di Duino, di cui sono presidenti Nelson Mandela, la regina Noor di Giordania e, per l'Italia, Arrigo Levi. Il Collegio fa parte di un'organizzazione di otto istituti che dal 1962 ad oggi hanno sfornato oltre 20 mila «cittadini del mondo». Basti pensare che ogni allievo (per il biennio) viene a costare 55 milioni, essendo l'istituto del tutto gratuito, fatte eccezione le spese di esame che ammontano a 71 dollari.

Come fare allora? Intanto si è optato per l'istituzione di una «commissione permamente» che fornirà un quadro di riferimento per la cooperazione in Europa sull'istruzione internazionale a livello preuniversitario: l'organismo avrà lo scopo di individuare diverse forme di cooperazione, per il reciproco riconoscimento accademico e soprattutto per trovare forme di finanziamento dei piani di studio. E ancora, con l'intervento dell'International baccalaureate organization (Ibo), si è raccomandato ad ogni Paese di operare per piani di studio comuni e per dare vita a un ufficio in ambito Ibo. Ciò vuol dire che coinvolgendo l'Unesco, il Consiglio d'Europa e l'Unione europea, si cercherà di arrivare a un programma di studi nell'Est abbastanza simile a quello triestino. Cercando però di arrivarci con le spese ridotte all'osso.

**da. cam.**

SETTIMA EDIZIONE

# Canzone dialettale Giovedì prima serata della Rassegna

La cantante Marisa Surace (a sinistra) con l'autrice Maria Grazia Detoni Campanella.

Prenderà il via giovedì sera alle 21 alla Birreria Forst Europa la Rassegna provinciale degli autori triestini. La serata sarà incentrata sulle canzoni in dialetto della compositrice Maria Grazia Detono Campanella e le interpretazioni della cantante Marisa Surace. Questa tipica manifestazione, giunta ora alla sua settima edizione, ha lo scopo di porre in evidenza il recente repertorio musicale di canzoni in triestino, ed è realizzata dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion.

La rassegna, che si svolge con cadenza annuale, prevede diverse altre semifinali alla Forst cui parteciperanno, fra gli altri, i compositori Roberto Felluga, Paolo Rizzi e Roberto Gerolini con il suo complesso "Billows '85". Ogni serata è dedicata a un solo autore triestino, la cui canzone più votata dal pubblico (che ha diritto di esprimersi indicando su un'apposita scheda una sola canzone fra quelle presentate) parteciperà alla serata finale: la canzone vincitrice si aggiudicherà lo speciale Trofeo artistico per il primo premio della rassegna. La partecipazione è gratuita e aperta a compositori, autori e cantautori. In ogni semifinale possono essere presentate canzoni edite o inedite liberamente scelte dall'autore in programma, purché non vincitrici di precedenti concorsi o rassegne.

Questa settima edizione della Rassegna continua a valorizzare il repertorio in dialetto, obiettivo che si pone anche il Festival della canzone tresitina al Politeama Rossetti. E' imminente anche lo svolgimento del secondo Festival dei giovanissimi, con la partecipazione di minicantanti nati fra il 1984 e il 1991. Le iscrizioni, gratuite, per autori con una canzone in dialetto triestino adatta ai giovanissimi si ricevono sempre alla Forst (sede di svolgimento della manifestazione, prevista per maggio) entro il 27 aprile prossimo

IL DIRETTORE DELLO STABILE OSPITE DEL CAFFE' DELLE DONNE

# Il teatro di Mimma Gallina

## "Sassolini nelle scarpe" e progetti dopo la mancata riconferma della nomina

Chi si aspettava qualche fuoco d'artificio è andato deluso. La presenza di Mimma Gallina, venerdì pomeriggio, ad uno dei tradizionali appuntamenti del «Caffè delle donne» organizzato dall'Udi (Unione donne italiane) è stata contrassegnata da una diplomazia molto «british».

Eppure i sassolini nelle scarpe non dovevano mancare a quella che, quando tre anni fa fu scelta per ricoprire la prestigiosa e difficile carica di direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, era (ed è rimasta) l'unica donna e il più giovane direttore di teatro in Italia. Due record che, al di là del dato statistico, valgono per l'indirizzo originale che il consiglio d'amministrazione del teatro aveva deciso di intraprendere. Eppure ora, allo scadere del mandato, quello stesso consiglio revoca la fiducia alla Gallina e sceglie un altro direttore nella persona di Antonio Calenda. Perché?

È la domanda che si sono fatti un po' tutti in città, e che venerdì è stata obbligatoriamente rivolta alla Gallina. «Non ho letto il verbale della seduta», ha risposto, «quello che so, e che è apparso anche sulla stampa, è che mi si imputava una presunta mancanza di leadership. Ma anche se fosse vero non è una cosa che mi tocca più di tanto, dirmi questo sarebbe come imputare a Claudia Schiffer di avere le gambe troppo lunghe».

Nonostante la consegna del silenzio che deve essersi imposta, qua e là emerge un po' di amarezza, quando Mimma Gallina sostiene che nella decisione di accantonarla ("dopo tre anni nei quali, a fronte di ben 37 anni di conti in rosso, il bilancio era stato sempre in pareggio") ci doveva essere un po' più di trasparenza, se non altro verso il pubblico. Quel pubblico dal quale «ho ricevuto attestazioni di stima e di amicizia. Un gran numero di persone che non ho mai conosciuto ha inviato lettere ai quotidiani protestando contro la decisione di sostituirmi e mi ha scritto per dimostrarmi la sua solidarietà o per ringraziarmi per gli spettacoli o anche, piccola ma significativa cosa, per compiacersi della tinteggiatura delle sale o del miglioramento dell'acustica. Ottenuta, tra l'altro, con un accorgimento che è costato una cinquantina di milioni, invece dei cinquecento che ci sarebbero voluti secondo un altro preventivo».

Sulla sua esperienza professionale ed umana a Trieste, Mimma Gallina ha parole di elogio per il pubblico («c'è una grossa fetta di spettatori, anche non giovani, che ha voglia di novità, anche di teatro sperimentale, ma c'è sempre il problema degli spazi») e per la città («culturalmente interessante, che ha le risorse umane per diventare una capitale culturale, anche se deve confrontarsi con la "triestinità", ovverossia con quell'essere attaccati in modo passivo al proprio passato, senza usarlo come piattaforma di rilancio, e dalla quale è difficile pensare di staccarsi per tornare alle nebbie meneghine soprattutto in giornate come questa»).

Il suo contratto con lo Stabile è dunque agli sgoccioli (scade il prossimo 30 aprile), ma la vedremo ancora da queste parti. Magari già al prossimo Mittelfest di Cividale, ad occuparsi del quale è stata invitata – ma la cosa deve essere ancora definita – dal presidente della giunta regionale Alessandra Guerra.

**Paolo Marcolin**

CONCERTO

# «Gli ottoni» del Verdi si esibiscono al Revoltella

Oggi alle 11 nell'auditorium del museo Revoltella consueto appuntamento con i matinée musicali del teatro Verdi. Protagonista del concerto sarà il neocostituito gruppo «Gli ottoni» composto da strumentisti dell'ente lirico: l'intera sezione tromboni (Mauro Ferrari, Domenico Lazzaroni, Lucio Zanella e Maurizio Bardini) e tuba (Ercole Laffranchini) dell'orchestra. Il quintetto proporrà un programma innovativo nel timbro e nell'arrangiamento dei brani tratti dal repertorio antico e moderno. Prevendita dalle 10 al Revoltella.

OGGI

# Protezione civile Si chiude l'esposizione

Ultimo giorno per visitare la mostra sulle principali attività di protezione civile svolte dalla sezione triestina del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani dal '45 a oggi. Nell'esposizione alla sala stampa del Comune (piazza dell'Unità) vengono presentati documenti e immagini relative a opere di soccorso prestate in molte occasioni, dall'alluvione del Polesine al terremoto in Friuli e in Irpinia. La mostra potrà essere visitata dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

GEOLOGO CONCITTADINO A CAPO DEL PROGETTO DI APPROVVIGIONAMENTO

# Ecuador, acqua potabile «triestina»

## Maurizio Costanzo ha l'incarico di garantire la buona esecuzione dei lavori

Maurizio Costanzo (sinistra) controlla la costruzione del serbatoio di riserva in Ecuador.

Portare l'acqua anche nelle zone più povere delle città dell'Ecuador per sconfiggere tutti i problemi connessi alla mancanza di acqua potabile è lo scopo del progetto che l'Organizzazione non governativa (Ong) Punto di fraternità di Genova, con la partecipazione del ministero degli Esteri italiano, sta sviluppando da circa un anno nella vallata di Loja, città situata a duemilacento metri sulla Cordigliera delle Ande.

A capo del progetto, denominato «Approvvigionamento acqua potabile Curitroje-Chontacruz», è stato chiamato il giovane geologo triestino Maurizio Costanzo che già dal 1988 al 1991 aveva partecipato a un altro progetto, sempre in Ecuador, finalizzato alla formazione professionale di tecnici nel settore geologico-minerario. Ora Costanzo ha l'incarico di garantire l'esecuzione a regola d'arte dei lavori di costruzione dell'acquedotto, di gestire il finanziamento italiano (che ammonta al 43% del costo totale dell'opera) e di mantenere i contatti con il Governo ecuadoriano e con la controparte rappresentata dal municipio di Loja, dalla Società municipale acqua potabile e dagli abitanti dei quartieri.

Tali lavori prevedono la realizzazione di un impianto completo di rifornimento idrico costituito da: un'opera di presa nel corrente Curitroje, un acquedotto lungo 14 chilometri, due serbatoi di riserva e naturalmente un impianto di potabilizzazione e una rete di distribuzione nei quartieri con l'allacciamento a tutte le abitazioni.

«Dal progetto è previsto altresì il potenziamento degli uffici amministrativi della controparte – spiega Maurizio Costanzo – e quel che è più importante, è prevista la formazione di personale locale addetto alla gestione e manutenzione degli impianti e l'educazione degli abitanti al buon uso di quell'importante risorsa che è l'acqua».

La Ong Punto di Fraternità ha infatti attivato dei corsi di educazione sanitaria in tutti i quartieri e nelle scuole per insegnare, con l'aiuto dei mezzi audiovisivi, l'utilizzo corretto dell'acqua potabile e delle latrine. Inoltre un aspetto caratteristico del progetto di cooperazione è dato dal fatto che gli abitanti della zona interessata partecipano allo scavo manuale del fossato per i tubi. «È molto importante far partecipare la gente – dice ancora Costanzo – perché senta che ciò che si costruisce è un qualcosa che gli appartiene e che va conservato».

Ormai i lavori del progetto Curitroje-Chontacruz sono in stadio avanzato, tra poco inizieranno gli allacciamenti con le abitazioni: l'inaugurazione del progetto è prevista infatti per maggio o giugno. «Attualmente però la Ong è in attesa della seconda e ultima tranche del finanziamento italiano – conclude Costanzo – ed è di estrema importanza che questa giunga al più presto per darci la possibilità di completare i lavori».

**en.cap.**

«INCONTRO»

# Va in scena Labiche

Domani alle 20.45 il Teatro Incontro presenta nella sala Silvio Pellico di via Ananian la commedia «Il cappello di paglia di Firenze» di Labiche, nella traduzione di Spiro Dalla Porta Xydias che ha curato anche la regia. Il Teatro Incontro, per mettere in scena la celebre opera del grande autore francese, si è avvalso anche delle musiche originali di Sandro Rossit.

# Legione straniera, un mito in mostra

Il 6 aprile apre la mostra dedicata alla Legione straniera, la milizia mercenaria senza dubbio più famosa al mondo. Presso la sede sociale del Centro regionale di storia militare antica e moderna di via Schiaparelli 5 è di scena un'accurata rassegna di emblemi e testimonianze di estremo valore legate al corpo militare che, al di là della sua valenza in campo bellico, ha nutrito un autentico mito venato da mistero e romanticismo.

La Legione straniera riassume i tratti della leggenda e della tradizione unitamente ai crismi del sentimento e della dedizione; ha alimentato molti temi di narrativa e di cinematografia, prevalicando spesso i concetti di ordine militare per porre l'accento piuttosto sulle conflittualità dell'animo umano. Parlare di Legione straniera significa comunque inoltrarsi in un lungo cammino storico scandito da un susseguirsi di avvenimenti, cronache, mutamenti politici e ideologici nonché un vasto archivio di evoluzioni tecniche.

Proprio in tale ottica il Centro studi di storia militare ha allestito la mostra improntando l'argomento su tutto l'immenso scibile che avvolge il mito della Legione. Mesi di lavoro e ricerche capillari per quello che rappresenta un autentico avvenimento nel novero delle manifestazioni legate al collezionismo a carattere militare. È la prima volta infatti che in Italia prende vita una mostra inerente alla Legione straniera.

Ciò è stato possibile anche all'interessamento del Consolato francese, dell'Associazione Italia-Francia e naturalmente all'intervento diretto della Aniel, l'Associazione nazionale italiana ex legionari della Legione straniera francese, che ha sede a Vicenza.

Anzi saranno proprio loro, alcuni ex legionari, i vari protagonisti della mostra, pronti ad assistere il visitatore con chiarimenti e testimonianze attinte allo scrigno delle esperienze dirette. Inoltre l'esposizione compendierà esaurientemente tutti i mezzi e materiali del patrimonio storico della Legione dal 1831 ai nostri giorni, con ampia esposizione di uniformi, copricapi, armamenti vari.

E ancora, il centro proporrà uno spaccato accurato sulla struttura del corpo mercenario, dall'arruolamento alle fasi dell'addestramento sino a moltissime altre curiosità sui reparti, l'organizzazione, le tappe belliche con le maggiori campagne, battaglie e personaggi di spicco dell'epopea della Legione.

Italo Sommavilla, presidente del centro studi, ha pensato inoltre di supportare la mostra con un vasto corredo, non solo bibliogafico, ma anche fornito dagli appassionati di modellismo, con i quali saranno percorse le scansioni uniformologiche del Corpo. Infine, tra storia e mito, si affaccia debitamente anche un aspetto contemporaneo con la riproduzione, per mezzo di War-games, di alcuni piani tattici di battaglie intraprese dalla Legione.

L'appuntamento in via Schiaparelli 5 è fissato dal 6 al 30 aprile (chiusura a Pasqua e Pasquetta) nei giorni feriali dalle 17 alle 19 i festivi dalle 10 alle 12.

**Francesco Cardella**

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
*a cura della SPE*

SPECIALE GIARDINO

# Primavera, è subito voglia di verde

## È il periodo più adatto per progettare una radicale risistemazione degli ambienti esterni

È ormai voglia di verde. L'arrivo della primavera, il primo sole, i primi teneri germogli invitano anche i più pigri a mettere ordine in giardino: per rifinire e dare un tocco in più ad aiuole e vialetti o per creare ex novo uno spazio verde da godere nei prossimi mesi.

Il clima piacevole incita a dar di piglio a vanghe e rastrelli. Ma spesso il «fai da te» può rivelarsi impresa assai ardua, soprattutto se il giardino va risistemato in maniera radicale.

Rendere piacevole un appezzamento irregolare, sistemare un terreno particolarmente difficile, scegliere i materiali giusti per viali, terrazze e altre zone, pianificare correttamente impianti che durino nel tempo non è compito da tutti. E' come progettare e arredare una casa. Ed è per questo che un numero sempre crescente di persone si rivolge alla consulenza di esperti, non solo per la progettazione di nuovi giardini ma anche per la ristrutturazione di aree verdi già esistenti.

Come procedere nella scelta del professionista? Il primo suggerimento verrà senz'altro da una disamina dei suoi lavori precedenti. Per stabilire se il suo stile è quello che fa per voi è dunque consigliabile prendere visione di descrizioni, fotografie e progetti realizzati nel passato. Lo stile dell'architetto del verde non dovrà però soffocare i gusti e le preferenze personali.

Gli operatori più qualificati usano infatti consultare il cliente sull'utilizzo degli spazi, sulle piante e sui colori desiderati e sul tipo di giardino, facile o impegnativo da curare, che si vuole ottenere. Il passo successivo sarà poi a questo punto quello dei costi.

Risulterà fondamentale nella progettazione, la conoscenza del budget a disposizione per realizzare la nuova area.

Raccolte tutte queste informazioni, l'architetto metterà a punto un progetto di massima, che servirà da base per quello finale, dopo averlo discusso con grande cura assieme al cliente. La valutazione del progetto è forse la fase più complessa per il profano: si ragiona su piani bidimensionali o su proiezioni orizzontali e spesso risulta difficile raccapezzarsi. Sta dunque all'architetto agevolare la comprensione dei tracciati, disegnando una prospettiva del nuovo giardino o presentandolo in natura.

In ogni caso è molto importante, quando si parla di ristrutturazione, avere sempre presente una lista particolareggiata degli elementi e delle piante da lasciare o da eliminare. Consigliabile poi in caso di terreni di non facile trattamento, l'esecuzione di un'analisi che ne metta in luce le caratteristiche principali.

Finita la fase di progettazione, si passerà al progetto definitivo che conterrà tutte le misure e i dati specifici delle piante che saranno impiegate, i materiali da usare per i viali, i muri e le eventuali terrazze. Se nel piano sono comprese anche costruzioni (in legno o altro) saranno necessari progetti ben dettagliati supplementari.

Il compito dello specialista del verde non è però ancora terminato. Se viene richiesto l'intervento di operai, muratori e giardinieri, il professionista dovrà preparare tutta la relativa documentazione e operare la scelta dell'impresa più favorevole. Deve inoltre controllare la corretta esecuzione dei lavori, la qualità dei materiali utilizzati e, alla fine, approvare i lavori unitamente al cliente.

E' altrettanto importante che l'operatore si faccia rilasciare la relativa garanzia e controlli di persona, per un periodo di circa sei mesi, che le piante si sviluppino regolarmente, provvedendo alla sostituzione di quelle che dovessero morire.

Quanto ai costi, gli architetti conteggiano le prestazioni effettuate in base ai tariffari in vigore, conteggiando nella parcella finale il lavoro complessivo effettuato, la consulenza e l'assistenza.

Le cifre possono sembrare a volte sostanziose. Ma non va trascurato il fatto che il ricorso all'architetto consente di evitare errori e scelte sbagliate nella ristrutturazione del proprio giardino alle quali si potrebbe rivelare ancora più costoso porre rimedio.

Se il lavoro del professionista si limita alla progettazione dello spazio verde, e non include cioè l'assistenza sul campo, la parcella si riduce però di molto. Esiste infine la possibilità di richiedere unicamente una consulenza al professionista.

GIARDINO / MOBILI

### In metallo, legno e resina ecco gli arredi indistruttibili

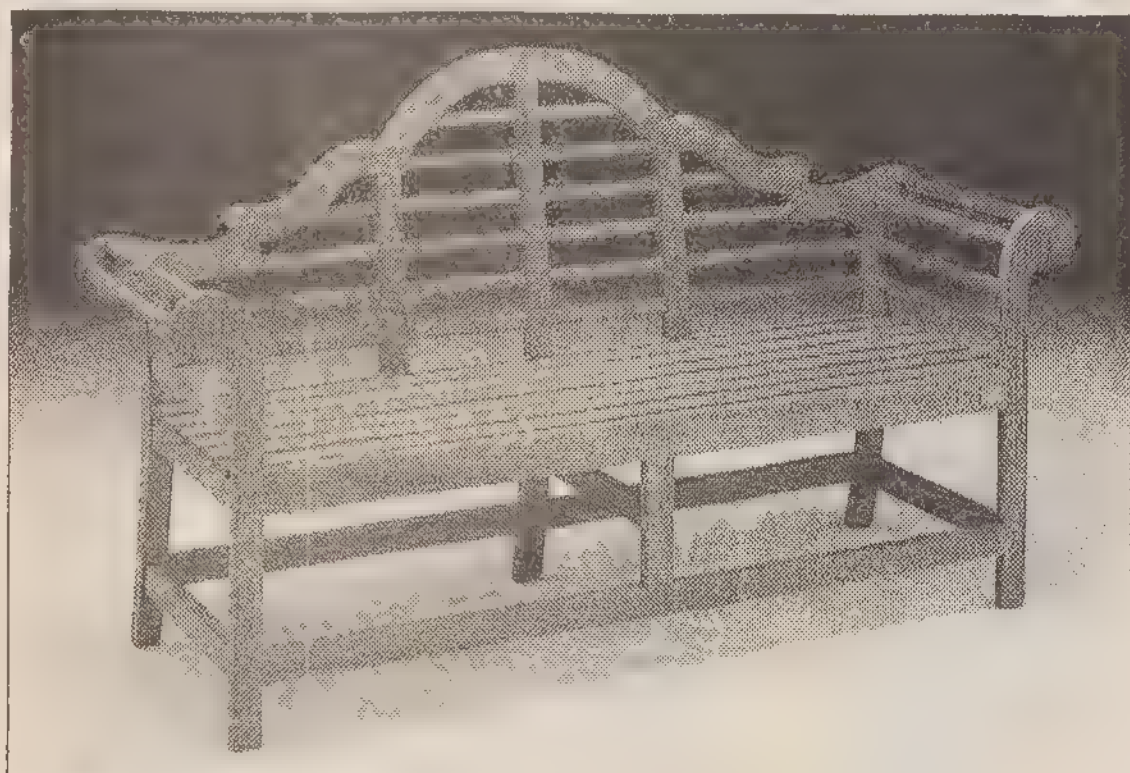
Mille linee, mille materiali. Mentre le linee e le dimensioni dei mobili da giardino si moltiplicano, aumento in parallelo la gamma dei materiali utilizzati per l'arredamento en plein air. La scelta è molto vasta. Si va dal legno alla canna, dal metallo alle resine: tutti sottoposti a trattamenti particolari, così da reggere all'aggressione degli agenti atmosferici.

Tra i materiali metallici i più utilizzati sono il ferro, la ghisa e l'alluminio: che vengono protetti mediante l'applicazione di specifiche vernici anticorrosione. Numerose sono poi le proposte in legno laccato e naturale. Particolarmente prestigiosi sono i mobili in teak, un legno esotico durissimo che graize agli olii di cui è naturalmente impregnato, non assorbe l'umidità né necessita di complesse manutenzioni. Decisamente resistenti all'umidità sono infine gli arredi in resina che sopportano anche le temperature più elevate.

GIARDINO / MOBILI

### Dondoli, lettini e sdraio: il relax è all'aria aperta

Il più amato dai bimbi è sicuramente il dondolo con i grandi cuscini colorati e la capottina a righe balneari. I forzati della tintarella hanno donato il loro cuore ai lettini superaccessoriati, comodissimi e reclinabili in mille posizioni. Gli appassionati d'esotismo non rinuncerebbero invece per nulla al mondo agli immensi ombrelloni tra il bianco e l'avorio che fanno tanto oriente.

Tavoli e tavolini, sdraio, sedie, lettini e chi più ne ha più ne metta. I mobili da giardino ormai non hanno più nulla da invidiare a quelli di casa. Sono belli, comodi. Propongono un'infinita varietà di fogge, linee, colori e dimensioni. Sono in grado di arredare alla perfezione il giardino e il terrazzo più ambizioso e di regalare un tocco di eleganza (e di comfort) anche all'angolino ridotto. E la vita all'aria aperta si fa facile, comoda e piacevole: tanto che all'arrivo della bella stagione è ormai possibile traslocare, en plein air abitudini domestiche e hobby di tutti i generi.







SPECIALE GIARDINO

### Un tocco di classe ai viali e alle aiole

Il viale centrale d'accesso, il terrazzo, il pergolato, l'ingresso al garage e alla cantina... o qualche vialetto per passeggiare tra i fiori e inoltrarsi senza danni tra pomodori e fragole. Sì, il giardino è il regno indiscusso del verde.

Ma anche qui la pavimentazione ha un ruolo di fondamentale importanza. Per motivi pratici, ma anche per ragioni squisitamente estetiche la rete dei vialetti che attorniano le aiuole regalano un innegabile tocco di classe allo spazio verde. Mentre un viale d'accesso ben disegnato è senz'altro un ottimo biglietto da visita per qualsiasi abitazione.

L'importante è progettare un inserimento armonioso del pavimento nell'ambito del giardino. I percorsi nel verde devono infatti risultare quanto più possibile naturali, senza spigoli e svolte improvvise. Mentre gli spazi più ampi (come l'ingresso al garage, l'area antistante al barbecue o la terrazza) vanno disegnati con grande cura perché l'effetto finale si gioca proprio sulla pavimentazione.

Nella scelta dei materiali da utilizzare la gamma delle possibilità è ampissima. Chiaramente vanno rispettate alcune esigenze di tipo tecnico. Non è dunque il caso di pavimentare il sentierino in forte pendenza con piastrelle completamente lisce: pena qualche brutto scivolone nelle giornate di pioggia. Né è opportuno utilizzare pavimentazioni di complessa manutenzione nelle aree molto frequentate, ad alto calpestìo.

Ma per il resto l'immaginazione e il gusto personale hanno veramente il campo libero. Tra i materiali attualmente più utilizzati per le pavimentazioni esterne figura ai primi posti il profido: la roccia più resistente d'Europa, in grado di reggere qualsiasi aggressione degli agenti atmosferici.

Il porfido si inserisce in maniera molto gradevole nel giardino proprio per il suo aspetto caldo naturale. E garantisce un'ottima resa per la sua elevatissima resistenza nel tempo, la facilità di manutenzione e le caratteristiche anti-sdrucciolo.

Il presupposto per un buon risultato è comunque la corretta posa in opera del materiale. Il porfido va infatti applicato su un sottofondo adeguato che va predisposto a regola d'arte così da consentire a posa ultimata un facile deflusso dell'acqua piovana e un'agevole pulizia della superficie.

Accanto ai rosati di porfido, tra i materiali e i colori preferiti per le pavimentazioni da esterni vi sono poi la quarzite con i suoi toni verdi, il cemento lavato bianco o multicolore, i grigi naturali, il cotto con il suo inconfondibile rosso e le mille tonalità delle piastrelle.

E se desiderate un effetto di particolare ricercatezza non sottovalutate la potenzialità dei contrasti.

Combinando materiali diversi si possono infatti ottenere risultati veramente gradevoli. E anche l'utilizzo di colori differenti (in sfumature o in netto contrasto) o di pose diversificate può donare un «look» originale e piacevole al terrazzo o al viale immerso nel verde.

CANTINA

# Lira debole? E' l'ora del vino made in Italy

Gran momento per il vino italiano. Soprattutto per quello di qualità. A giorni si apre a Verona il Vinitaly, la più importante rassegna enologica italiana, seconda in Europa soltanto alla fiera di Bordeaux. E c'è sicuramente da aspettarsi che al centro fieristico della città scaligera convergano frotte, in gran numero, di stranieri.

Solitamente, almeno negli ultimi anni, pernottare in provincia di Verona in occasione del Vinitaly è impresa che richiede mesi di prenotazioni anticipate. In pratica, l'intero settore alberghiero del lago di Garda viene requisito a copertura di questa manifestazione. E non è raro trovarsi sballottati anche oltre un raggio di 30-40 chilometri dagli stand.

Ma quest'anno si profila anche peggio. Ovviamente a vederla dalla parte di chi ci va, perchè opposta è l'aspettativa degli organizzatori e, in particolare, dei produttori di vino, che si attendono affari d'oro.

Con il franco, il marco super e la sterlina in fuga, o meglio già fuggite,, lo scellino robusto e la moneta svizzera galoppante, la rassegna vinicola veronese diventa un'occasione golosa per qualsiasi grande fruitore estero di vini. I nostri produttori lo sanno e non macheranno di essere presenti in massa per racimolare tutto il possibile. Ahimè, noi italiani sconteremo la tensione dei prezzi che la forte domanda estera creerà e che si riverserà inevitabilmente anche sul mercato interno.

L'Italia del vino si è imposta negli ultimi anni sulle piazze europee ed extraeuropee con grande prestigio, paragonabile a quello del Made in Italy della moda. Gli enologici italiani non hanno nulla da invidiare ad Armani, Ferrè, Versace. I loro prodotti camminano da soli, perchè buoni, ben "vestiti" in bottiglie accuratamente etichettate, e sottoprezzo rispetto ai concorrenti francesi e tedeschi. Non parliamo, poi, delle bottiglie targate Usa.

Diciamo, allora, che l'Italian Wine, per accomunarlo all'Italian Style, sta per vivere il suo grande momento.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

# Iva: l'Europa fa pulizia

## Le normative comunitarie recepite, ma in maniera astrusa, dalla manovra-bis

Lo zoom proposto la settimana scorsa era puntato su una piccola tessera di quell'informe mosaico che è il nostro sistema tributario. A proposito dello strano calendario delle precedenze per ottenere il rimborso dell'Iva si diceva che, leggendo il testo di legge, venivano dubbi sulle facoltà mentali. Quanto raccontato era – ed è – talmente incredibile da provocare un'onda di ritorno da parte dei lettori. Uno di questi solidarizza con le opinioni espresse, testimoniano che «la malattia mentale è estremamente contagiosa».

La tessera della quale oggi si propone un ingrandimento non è così singolare come quella di sette giorni fa: merita per altro qualche considerazione, oltre che per la sua «stranezza», anche per ragioni di attualità. Fa parte, infatti, di quella manovra bis che, come noto, è stata varata per dare una qualche sistemata ai conti pubblici (meglio, al crescere del disavanzo). Questa volta però chi ha scritto la legge una qualche attenuante ce l'ha: e c'è bisogno di sottolinearlo in quanto l'argomento – assolutamente non importante – occupa un buon 25 per cento del testo dell'intero decreto Dini.

Di che cosa si parla in questa consistente fetta della tanto sofferta legge? Della disciplina – ai fini Iva – della commercializzazione dei beni usati ceduti da privati secondo le direttive comunitarie. E l'attenuante è questa: il governo queste modifiche le ha «dovute» introdurre per rispettare gli «ordini» della Comunità. La filosofia del provvedimento è questa: i beni entrati nella sfera del consumo finale hanno esaurito il loro percorso, scaricando il peso finale dell'Iva sull'ultimo passaggio. Giustizia vuole che, se questi beni vengono ceduti a un operatore Iva, gli stessi vengano in qualche modo «puliti» dell'imposta.

Principio giusto, dunque, ma per realizzarlo il legislatore ha varato un corpo normativo che è di una complessità tale, rendere nuovamente attuale l'arguto commento del lettore di cui sopra. Il tutto con una macroscopica sproporzione fra la complessità delle nuove disposizioni e la portata pratica delle stesse. Per spiegare come funzionino le cose occorrerebbe uno spazio almeno pari a quello occupato dagli articoli del decreto: uno spazio che invaderebbe quasi la metà della pagina che ospita la nostra rubrica. Basti ricordare che nel pianeta Iva sono entrate nuove terminologie (sistema del margine, ad esempio), che sono stati inventati nuovi registri (dei quali solo alcuni sono disponibili) che le novità non riguardano solo, come si potrebbe pensare, i commercianti di cose usate e cioè antiquari e rigattieri, ma anche tutti gli operatori Iva che anche occasionalmente hanno a che fare con i beni usati. E, attenzione, la legge considera tali anche quei beni che siano stati acquistati senza potersi detrarre l'Iva. Quando vado a vendere l'autovettura (Iva indetraibile sull'acquisto) devo seguire la complicatissima normativa del decreto Dini.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**
**Previsioni OGGI con attendibilità 80%**

**E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale**
**Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%**

LUNEDI' 3 — TMAX 16/19, Tmin 4/7 — TMAX 14/16, Tmin 8/10

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

**Tempo previsto**

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione.
Al mattino possibile qualche temporaneo annuvolamento più intenso.

### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | nuvoloso | 8 | 12 |
| Atene | nuvoloso | 6 | 13 |
| Bangkok | sereno | 27 | 36 |
| Barbados | variabile | 25 | 30 |
| Barcellona | sereno | 9 | 20 |
| Belgrado | sereno | 0 | 8 |
| Berlino | nuvoloso | 1 | 8 |
| Bermuda | nuvoloso | 19 | 22 |
| Bruxelles | nuvoloso | 9 | 14 |
| Buenos Aires | pioggia | 15 | 18 |
| Caracas | sereno | 18 | 30 |
| Chicago | sereno | -1 | 6 |
| Copenaghen | nuvoloso | 4 | 9 |
| Francoforte | pioggia | 3 | 4 |
| Gerusalemme | sereno | 14 | 23 |
| Helsinki | neve | -2 | 0 |
| Hong Kong | nuvoloso | 16 | 17 |
| Honolulu | nuvoloso | 21 | 29 |
| Istanbul | pioggia | 1 | 7 |
| Il Cairo | nuvoloso | 14 | 27 |
| Johannesburg | nuvoloso | 10 | 23 |
| Kiev | nuvoloso | 2 | 8 |
| Londra | nuvoloso | 10 | 18 |
| Los Angeles | sereno | 14 | 28 |

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Madrid | sereno | 8 | 25 |
| Manila | sereno | 24 | 33 |
| La Mecca | sereno | 23 | 38 |
| Montevideo | pioggia | 14 | 18 |
| Montreal | sereno | -5 | 7 |
| Mosca | nuvoloso | -1 | 6 |
| New York | nuvoloso | 3 | 11 |
| Nicosia | nuvoloso | 6 | 22 |
| Oslo | sereno | -2 | 3 |
| Parigi | nuvoloso | 7 | 8 |
| Perth | sereno | 16 | 25 |
| Rio de Janeiro | pioggia | 3 | 14 |
| San Francisco | sereno | 12 | 19 |
| San Juan | nuvoloso | 21 | 29 |
| Santiago | sereno | 8 | 28 |
| San Paolo | nuvoloso | 18 | 25 |
| Seul | sereno | 1 | 11 |
| Singapore | variabile | 25 | 33 |
| Stoccolma | sereno | 0 | 5 |
| Tokyo | sereno | 20 | 17 |
| Toronto | sereno | -6 | 6 |
| Vancouver | sereno | 7 | 15 |
| Varsavia | variabile | -4 | 6 |
| Vienna | pioggia | 2 | 8 |

*Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero* **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

**DOMENICA 2 APRILE — V DI QUARESIMA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il sole sorge alle | 6.44 | La luna sorge alle | 7.45 |
| e tramonta alle | 19.34 | e cala alle | 22.12 |

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| Località | Min | Max | Località | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 5,6 | 12,6 | MONFALCONE | 2,1 | 12,2 |
| GORIZIA | 3,5 | 12,5 | UDINE | 0,08 | 13,4 |
| Bolzano | 0 | 20 | Venezia | 2 | 12 |
| Milano | 0 | 22 | Torino | 0 | 21 |
| Cuneo | 1 | 18 | Genova | 9 | 15 |
| Bologna | 3 | 18 | Firenze | 0 | 15 |
| Perugia | -1 | 13 | Pescara | 0 | 16 |
| L'Aquila | -5 | 10 | Roma | -1 | 14 |
| Campobasso | -1 | 9 | Bari | 4 | 17 |
| Napoli | 0 | 13 | Potenza | -4 | 8 |
| Reggio C. | 8 | 14 | Palermo | 6 | 13 |
| Catania | 2 | 15 | Cagliari | 0 | 17 |

**Tempo previsto per oggi:** sulle estreme regioni meridionali condizioni di variabilità con possibilità di brevi rovesci, ma con tendenza, dal pomeriggio, a rapido miglioramento. Su tutte le altre zone cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sui rilievi alpini, più intensi su quelli orientali, dove non si esclude qualche debole nevicata. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie, anche dense, sulla Pianura Padana occidentale.

**Temperatura:** in aumento su tutte le regioni.

**Venti:** deboli o moderati da nord-ovest.

**Mari:** localmente mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro durante la notte e le prime ore del mattino.

**Temperatura:** in lieve aumento.

**Venti.** deboli variabili.



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 2/4 | matt. | Sy FOUAD I | Alexandria | 38 |
| 2/4 | matt. | Da JENKA | Alexandria | rada |
| 2/4 | matt. | Le ZAHER III | Beirut | 3-4 |
| 2/4 | pom. | It SOCAR 6 | Monfalcone | 52 |
| 2/4 | 20.00 | It SANSOVINO | Durazzo | 23 |
| 3/4 | alba | Rs SIBIRSKIY 2101 | Ravenna | 12 |
| 3/4 | 5.00 | Pa EVER GRADE | Valencia | VII |
| 3/4 | 6.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcementi |
| 3/4 | 6.00 | Ho UNITY | Damietta | 35 |
| 3/4 | 8.00 | Ma ADRIATIC QUEEN | Lattakia | VII |
| 3/4 | 8.00 | Bs ANTINEA | Fos | rada |
| 3/4 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 3/4 | matt. | Ho AKRAM 5 | Alexandria | 35-36 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 2/4 | matt. | Ue S. GOLUBKINA | Iliychevsk | 49 |
| 3/4 | 12.30 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcementi |
| 3/4 | pom. | It SOCAR 6 | Monfalcone | 52 |
| 3/4 | pom. | It SOCAR 4 | Ancona | 52 |
| 3/4 | 18.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 3/4 | 20.00 | Ma ADRIATIC QUEEN | ordini | VII |

I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** La firma di -Tofano - **4** Favoloso mostro - **8** Campare senza amare - **10** Fronteggia Buda - **12** Cittadina sul Verbano - **14** Girare dopo la prima - **15** In auto e in navetta - **17** Il Carniti della politica - **18** Creò il Griso (iniziali) - **19** Un «primo» tipico della cucina italiana - **21** Abitano mari artici - **23** Iniziò con l'incoronazione di Carlo Magno (sigla) - **25** Fa difetto a chi posa - **28** Il principale porto della Repubblica Sud africana - **29** Cessione di un diritto - **30** Persona oltremodo ineducata e rozza - **32** Il noto attore Pacino - **33** In casa e in montagna - **34** E' immensa ma ne esiste anche una Minore - **36** In mezzo alla corsia - **38** Poco azzardato - **41** Dove nasce il sole - **42** Fu anche volgare - **43** Il comico Verdone - **44** Vocali per caso.

**VERTICALI: 1** Agisce in gran segreto - **2** Vi morì Leonida - **3** L'inizio delle ostilità - **5** Era chiamato sire - **6** Lieto, di buon umore - **7** Città sul fiume Oka - **8** Consiglio Nazionale delle Ricerche - **9** Aspiranti... città - **11** Danza napoletana - **13** La zona sarda con Arborea - **16** Barcone da pesca - **17** Integrità - **20** Il Ludovico da, che fu maestro di cappella della cattedrale di Mantova - **22** Fu re degli ostrogoti - **24** Da queste... non si cava sangue - **25** Fare una buca nel terreno - **26** Gas e nome d'uomo - **27** Immagine venerata - **31** All'umorista piace cercare quello comico - **35** La Barzizza attrice - **37** Iniziali della Rome - **39** Due lettere di Zaccaria - **40** Articolo per bidello.

**CRITTOGRAFIA MNEMONICA**
(4,3,3,5)
Mani di vetrinista

**INDOVINELLO**
**Severità eccessiva**
Avete preso in giro
chi vi ha porto le mani
chiudendovi ferreamente con scatti
da far arrestare la circolazione
per fare i tipi di polso.

**SOLUZIONI DI IERI**
**Crittografia sinonimica:**
Pure se perdi restate.
**Indovinello:**
La vendita all'asta.

**Cruciverba**





OROSCOPO

*In collaborazione con il mensile Sirio*

**Ariete** 21/3 – 20/4
Carichi d'energia, fascino, sex appeal e di una incontenibile creatività siete praticamente irresistibili. L'amore andrà a gonfie vele e anche il lavoro, lo studio, e gli incontri procedono spediti con l'aiuto di Mercurio.

**Toro** 21/4 – 19/5
La Luna nel vostro segno vi farà avere intuizioni felici per risolvere situazioni stagnanti o ingarbugliate. In amore Marte porta i nodi al pettine, cercate di scioglierli con un po' di diplomazia e di umorismo.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Marte e Mercurio si alleano per regalarvi energia e creatività avvantaggiando tutti i settori della vostra vita, ma in particolar modo quello lavorativo. Idee brillanti e occasioni fortunate, oggi certamente non vi mancheranno.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Venere in un un Segno amico vi ricorda che è primavera. Una sottile voglia di tenerezza vi sta conquistando. I singles si guardino attorno, da un'intesa intelletuale potrebbe nascere un'attrazione di ben altro tipo. Organizzatevi.

**Leone** 22/7 – 23/8
La vita mondana offre occasioni di divertimento e non mancheranno quelle per mettervi in luce. La vostra immagine è in ascesa soprattutto nel settore professionale. Mercurio positivo vi suggerisce di curare le pubbliche relazioni.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Se continuate a essere sempre così critici e pignoli con chi vi circonda e in particolare con il vostro partner rischiate di cadere in incomprensioni e malumori. La Luna in un segno amico vi consiglia di essere più accomodanti.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Giove vi offre su un piatto d'argento un'opportunità fortunata che sarà da riconoscere e da prendere immediatamente al laccio, ma con lo zampino di Marte che regala grinta e tempismo afferarrla sarà un giochetto da ragazzi.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Una vena romantica e passionale rinnoverà il rapporto affettivo facendovi vivere momenti d'intensa complicità e di piacevole disponibilità. Venere in un segno amico garantisce a tutti fascino e seducenti occasioni.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Un piccolo spostamento, un incontro o un messaggio saranno motivo di grande soddisfazione. Mercurio favorisce la comunicazione e se avete in sospeso qualche incomprensione oggi potrebbe essere il giorno giusto per chiarirla.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
La Luna positiva consiglia oggi di godervi una giornata di piacevole relax. La famiglia, gli amici e il tempo libero offrono momenti di serenità e di rara spensieratezza. Fatene il pieno, vi servirà per affrontare bene la settimana.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Le incomprensioni con soci, collaboratori e familiari vi ha portato ad accumulare un po' di tensione. Cercate di rilassarvi ritagliandovi uno spazio da dedicare solo a voi e al vostro riposo. Dovete solo imparare a volervi bene.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Venere nel vostro segno vi regala una marcia in più per essere vincenti sul fronte sentimentale. Per chi avesse già raggiunto la pace dei sensi potrà viversi una giornata all'insegna del benessere e della perfetta forma psico-fisica.

CALCIO

**SERIE A** / DALL'ANTICIPO NOTTURNO DI SAN SIRO UNA SVOLTA DECISIVA AL CAMPIONATO

# Juve, due acuti alla 'Scala'

## 0-2

**MARCATORI: 41' Ravanelli, 84' Vialli**
**MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini (34' s.t. Sordo), Galli, Baresi, Eranio (1' s.t. Di Canio), Donadoni, Boban, Savicevic, Simone. Telpo, Tassotti, Costacurta.**
**JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli (40' s.t. Porrini), Carrera, Kohler, Sousa (30' s.t. Marocchi), Deschamps, Conte, VIalli, Baggio, Ravanelli. Rampulla, Di Livio, Del Piero.**
**ARBITRO: Boggi di Salerno.**
**NOTE: Angoli 11-1 per il Milan. Spettatori 81.550 per un incasso di 3.265.776.988. Espulso al 41' Boban per un'entrata scorretta su Deschamps. Ammoniti: Panucci, Deschamps e Sordo per gioco scorretto.**

MILANO — La Juventus viene a prendersi lo scudetto in casa dell'attuale titolàre, il Milan. Perché di scudetto ormai si tratta, anche se mancano ancora nove turni alla fine del campionato. Ma, da stasera, ha un vantaggio di 9 punti sul Parma. Tanti, troppi per pensare che li possa lasciare per strada, soprattutto dopo averne ammirato l' autorevolezza con la quale ha domato le ambizioni di un Milan che cercava una vittoria di prestigio come trampolino di lancio per la semifinale di Champions League con il Paris Saint Germain. Invece la squadra di Lippi ha mostrato tutta la sua superiorità, che è di gioco, di condizione atletica, di convinzione nei propri mezzi. La Juve gioca ormai a memoria, i raddoppi di marcatura diventano automatici, il centrocampo vive su un Paulo Sousa onnipresente ma anche sul lavoro ordinato di Deschamps e su quello più oscuro di Conte ma anche sugli aiuti che arrivano dai rientri delle punte, che però sanno essere sempre puntuali con il gol: il 2-0 di San Siro non a caso porta la firma di Ravanelli e Vialli. Il Milan ha retto dignitosamente il confronto, ma è stato soverchiato a centrocampo (con un Boban acciaccato e inutile) mentre in zona gol, nonostante l'impegno di Savicevic e Simone, è stato parecchio approssimativo. Tutte pecche che ha pagato.

Capello aveva preferito Galli a Costacurta e recuperato Boban. Squadre molto «corte» all' inizio, con punte (soprattutto quelle juventine) che tornano. È proprio su un pallone recuperato da Ravanelli, i bianconeri creano il primo pericolo con Vialli che però è troppo spostato sulla sinistra e deve limitarsi a un tiro-cross, parato da Rossi. Il Milan replica con Savicevic (punizione bloccata da Peruzzi all'11') e con un angolo del montenegrino che Simone non riesce a correggere a rete. La gara è vivace, rapidi i capovolgimenti: la manovra juventina è più ariosa, quella rossonera più estemporanea e diretta a cercare o Savicevic, sul quale opera Torricelli, o gli inserimenti da dietro. Il Milan ottiene qualche angolo, il ritmo è sempre elevato, la Juve appare più solida .

Al 40' Baggio si mangia un gol: su imbeccata di Torricelli, arriva a tu per tu con Rossi, cerca di piazzare il pallone e il portiere in due tempi lo arpiona. Ma il vantaggio arriva un minuto dopo: scambio Ravanelli-Vialli-Ravanelli che alza un pallonetto per poi andare a correggerlo di testa in porta: 1-0 sostanzialmente meritato.

In avvio di ripresa, Capello manda in campo Di Canio al posto di Eranio accentrando Savicevic, sul quale si porta Kohler. E al 4' il Milan sfiora il pareggio: il montenegrino scodella un prezioso pallone per Simone che colpisce di testa.Peruzzi blocca. I rossoneri appaiono più determinati, premono maggiormente ma la Juve è in agguato con il suo contropiede. Partita sempre aperta, il gol è sempre nell'aria. Lo sfiora Simone , lo cerca Di Canio , lo manca Savicevic ..

La Juve cerca di amministrare il vantaggio ma finisce per subire un pò troppo la pressione rossonera. Lippi corre ai ripari, alla mezz'ora, mettendo Marocchi al posto di Paulo Sousa, spremuto come un limone dal gran lavoro. La Juve cerca di gelare il gioco, il Milan risente dello sforzo e subisce il secondo gol, ad opera di Vialli. Pescato da Marocchi, al 39', resta titubante credendo di essere in fuorigioco, sembra dare un' occhiata al guardalinee e poi con una finta sbilancia Rossi, infilandolo.

Il Milan, con la partita, perde anche Boban , espulso per un duro intervento su Deschamps proprio sotto gli occhi dell'arbitro. Finisce con la Juve dominatrice. Esulta il popolo bianconero, lo scudetto è in cassaforte. E non è un pesce d'aprile.

L'esultanza di Ravanelli, autore del primo gol

## L'AGENDA DEL CALCIO

### In campo alle 16 Una sfida salvezza tra Foggia e Padova

**Serie A**

Roma-Parma 1-0 giocata ieri
Milan-Juventus 0-2 giocata ieri

| | |
|---|---|
| Cremonese-Lazio | *Bettin* |
| Fiorentina-Brescia | *Lana di Torino* |
| Foggia-Padova | *Cinciripini di Ascoli* |
| Genoa-Bari | *Bazzoli di Merano* |
| Napoli-Sampdoria | *Braschi di Prato* |
| Reggiana-Inter | *Pellegrino di Barcellona* |
| Torino-Cagliari | *Treossi di Forlì* |

CLASSIFICA: Juventus 58; Parma 49; Milan 42; Roma 44; Lazio 40; Fioretina 36; Sampdoria, Inter, Cagliari 35; Torino 33; Napoli 31; Bari 30; Genoa 27; Padova 26; Cremonese, Foggia 25; Reggiana 14, Brescia 12.

**Serie B**

Acireale-Lucchese 3-0 giocata ieri

| | |
|---|---|
| Ascoli-Salernitana | *Beschin di Legnago* |
| Atalanta-Perugia | *Cesari di Genova* |
| Cesena-Palermo | *Farina di Novi Ligure* |
| Como-Pescara | *Franceschini di Bari* |
| Cosenza-Ancona | *Messina di Bergamo* |
| F. Andria-Piacenza | *Trentalange di Torino* |
| Lecce-Chievo | *Pacifici di Roma* |
| Venezia-Vicenza | *Nicchi di Arezzo* |
| Verona-Udinese | *Arena di Ercolano* |

CLASSIFICA: Piacenza 56; Udinese 45; Salernitana 43; Vicenza, Atalanta 42; Ancona 41; Cesena 38; Verona, Perugia 37; Cosenza (-9), Palermo, Venezia 35; F. Andria 34; Lucchese 32; Pescara 31; Chievo 28; Acireale 27; Ascoli 22; Como 21; Lecce 15.

**Eccellenza**

| | |
|---|---|
| Manzanese-Tamai | *Buscema (Ud)* |
| Fontanafredda-Cormonese | *Laganà (Ts)* |
| Gemonese-C. del Mobile | *Cavallaro (Legnano)* |
| Porcia-San Sergio | *Simonitti (Ud)* |
| Ronchi-Sacilese | *Lepore (Ud)* |
| San Daniele-Aquileia | *Fantinel (Pn)* |
| Pro Fagagna-Ita Palmanova | *Stefanutti (Ud)* |
| Gradese-Itala San Marco | *Caliman (Pn)* |

CLASSIFICA: I. Palmanova, C. Mobile 34; Gradese 30; S. Sergio 29; Sacilese 28; Ronchi, Cormonese 27; Aquileia 25; Tamai, Manzanese 23; S. Daniele, Pro Fagagna, Itala San Marco 22; Gemonese 20; Porcia, Fontanafredda 17.

**Promozione**

| | |
|---|---|
| Aiello-San Giovanni | *Morganti (Go)* |
| Juventina-Lucinico | *Monti (Ts)* |
| Maranese-Trivignano | *Taiariol (Pn)* |
| Pro Cervignano-Manzano | *Bortolussi (Pn)* |
| Pro Fiumicello-San Luigi | *Iacuz (Go)* |
| San Canzian-Ruda | *Colicchia (Pn)* |
| C.R. Staranzano-Sangiorgina | *Mosca (Ts)* |
| Torviscosa-Ponziana | *Padrini (Go)* |

CLASSIFICA: Trivignano 35; Torviscosa, Sangiorgina 34; Juventina 30; Aiello, Ponziana, Staranzano 29; S. Luigi 25; Pro Fiumicello, Ruda 23; S. Canzian 22; Manzano 21; Maranese 20; P. Cervignano 17; Lucinico 15; S. Giovanni 14.

**Prima Categoria «B»**

| | |
|---|---|
| Gonars-Opicina | *De Odorico (Ud)* |
| Mossa-Union 91 | *Paladini (Ts)* |
| Palazzolo-Villanova | *Talariol (Pn)* |
| Futura-Isonzo Turriaco | *Monfredo (Ud)* |
| Edile Adriatica-Portuale | *Rossi (Go)* |
| Capriva-Pro Romans | *Simonetti (Ud)* |
| Latisana-Sovodnje | *Dreosto (Ud)* |
| Zaule Rabuiese-Fortitudo | *Parisi (Pn)* |

CLASSIFICA: Sovodnje 39; Capriva 35; Zaule 34; Mossa 33; Futura 30; Fortitudo, Gonars 29; Edile Adriatica 28; Union 91 23; Isonzo 21; Villanova 19; Opicina 18; Latisana 17; Palazzolo 16; Pro Romans 15; Portuale 14.

**Prima Categoria «C»**

| | |
|---|---|
| Buiese-Colugna | *Favuzza (Pn)* |
| Basaldella-Vesna | *Morano (Ud)* |
| Torreanese-Zarja | *Braiuca (Ts)* |
| Aurora-Primorje | *Milocco (Go)* |
| Muggesana-Reanese | *Franzin (Go)* |
| Tavagnacco-Italsped | *Maccarone (Go)* |
| Donatello-Rivignano | *Pavano (Go)* |

CLASSIFICA: Rivignano 38; Colugna 37; Zarja 32; Basaldella, Vesna 29; Muggesana 28; Torreanese, Primorje, Reanese, Berzi 24; Tavagnacco 23; Buiese 21; Flambro 20; Mereto 19; Aurora 18; Donatello 10.

**Seconda Categoria «C»**

| | |
|---|---|
| Buttrio-Azzurra | *Michelini (Ts)* |
| Cividalese-Corno | *Venturelli (Go)* |
| Medea-Santamaria | *Belich (Ts)* |
| San Vito-Medeuzza | *Fratepietro (Ts)* |
| Stock-Cra Brassa | *Sandri (Go)* |
| Santandrea-Sangiorgina | *Brandolin (Go)* |
| Chiavris-Gaglianese | *Renzi (Ts)* |
| Chiarbola-Olimpia | *Scarfogliero (Ts)* |

CLASSIFICA: Cividalese 41; Medeuzza 35; Sangiorgina, Bressa 33; Corno, Chiarbola 30; Medea 27; S. Andrea, Premariacco 24; Olimpia 22; Santamaria 20; S. Vito 19; Stock, Gaglianese, Chiavris 16; Buttrio 14.

**Seconda Categoria «D»**

| | |
|---|---|
| Bertiolo-San Marco | *Colussi (Pn)* |
| Castionese-Sedegliano | *Donno (Pn)* |
| Codroipo-Talmassons | *Tosolini (Ud)* |
| Risanese-Lignano | *Tricarico (Go)* |
| Varmo-Lavarianese | *Tonca (Go)* |
| Bagnaria Arsa-Zompicchia | *Lo Gioco (Ud)* |
| Teor-Porpetto | *Boglione (Pn)* |
| Junior Aurisina-Roianese | *Marian (Ud)* |

CLASSIFICA: Lavarianese, Lignano 35; Castionese 34; Porpetto 33; Risanese 29; Varmo, Sistiana 27; Roianese, Zompicchia 25; Teor 24; Sedegliano 23; Codroipo 21; Talmassons 19; Bagnaria 18; Bertiolo 15; Junior 10.

**Seconda Categoria «E»**

| | |
|---|---|
| Fogliano-San Lorenzo | *Vitale (Ud)* |
| Isonzo S. Pier-Audax | *Buttò (Ud)* |
| Moraro-Gaja | *Semolic (Go)* |
| Piedimonte-Kras | *(Zampa Ud)* |
| Poggio-Mariano | *Gobbato (Ud)* |
| Primorec-Villesse | *Odorico (Ud)* |
| Pro Farra-Costalunga | *(Crucciati Ud)* |
| Fincantieri-Domio | *Acerbi (Ud)* |

CLASSIFICA: Costalunga 36; Fincantieri 33; Mariano, Poggio, S. Lorenzo 30; Domio, Isonzo 26; Moraro, Audax S. anna 25; Villesse, Piedimonte 24; Pro Farra 23; Primorec 20; Kras 18; Gaja 16; Fogliano 12.

**SERIE A** / BATTUTO CON IL MINIMO SCARTO IL PARMA NELL'ANTICIPO POMERIDIANO

# Balbo concretizza la superiorità romana

### Dopo un inizio promettente gli uomini di Scala sono stati nettamente sopraffatti dai giallorossi

Ha risolto Balbo.

## 1-0

**Marcatore: nel pt 22' Balbo.**
**Roma: Cervone, Aldair, Lanna, Statuto, Petruzzi, Carboni, Moriero (42' st Piacentini), Cappioli, Balbo, Giannini, Fonseca (11' st Totti). (12 Lorieri, 13 Benedetti, 14 Annoni).**
**Parma: Bucci, Benarrivo, Di Chiara (30' st Mussi), Minotti, Apolloni (37' pt Branca), Fernando Couto, Pin, Baggio, Sensini, Zola, Asprilla. (12 Bacchini, 14 Castellini, 16 Fiore).**
**Arbitro Collina di Viareggio.**
**Angoli. 6-4 per la Roma**
**Note: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti: per gioco scorretto Statuto, Carboni, Di Chiara, Minotti e Pin, per proteste Giannini. Sono usciti per infortunio in barella Fonseca all' 11' st e Di Chiara al 29' st. Spettatori 62.238 per un incasso di 1.919.726.000 lire.**

ROMA — Il Parma segna il passo all'Olimpico e assesta un serio colpo alle sue aspirazioni di scudetto. La Roma vince e convince rafforzando la sua classifica Uefa. La gara è divertente e molto tirata. Gli ospiti partono di gran carriera e per un pò comandano le operazioni con il loro gioco armonioso e corale. La Roma li lascia sfogare, poi comincia a graffiare in contropiede ben ispirata da Giannini e da un Cappioli solido e grintoso.

Il Parma completa la sua fase di supremazia, dopo un rigore negato per atterramento di Carboni, con due occasioni da gol: ma prima Cervone salva su Asprilla e poi Dino Baggio conclude goffamente alto da buona posizione. Come spesso capita, la Roma nell'azione immediatamente successiva passa con Balbo e prende in mano le redini della partita. Il Parma gradatamente cala e non è più in grado seriamente di ribaltare il risultato.

E' una resa piuttosto chiara e che chiama in causa probabilmente i troppi impegni dei suoi giocatori che distribuiscono le loro forze su tanti fronti. Alla lunga, dovendo poi affrontare avversarie di classe affine, la differenza la fa proprio la freschezza superiore. Il Parma non ce l'ha fatta a rispondere. Scala ha reso più spericolato il suo schieramento con l'inserimento di Branca per Apolloni, ma Zola non ha avuto spunti particolari e Asprilla ha trovato sulla sua strada un Aldair tonico.

Dal canto suo la Roma ha disputato una partita orgogliosa e intelligente. Non ha cercato di mettere sotto il Parma, ma ha aspettato il momento opportuno per «mordere» dopo avere lasciato sfogare un'avversaria che doveva in ogni caso tentare di strappare i tre punti. E i meccanismi giallorossi hanno funzionato a dovere: bloccata la difesa con un Aldair in forma mondiale e con la dignitosa prova di Petruzzi e Lanna, ha spinto sulle fasce soprattutto sulla zona sinistra con uno Statuto ordinato e positivo e con un Carboni scatenato.

Giannini poi ha distribuito e recuperato mentre Balbo si è fatto trovare pronto al momento opportuno cogliendo il, 16/o successo personale in campionato. Fonseca si è dato molto da fare, in particolare fuori dell'area, poi è uscito in barella, come Di Chiara. I giocatori continuano a pagare un tributo molto alto a questa stagione infinita. Ottime le prestazioni dei due portieri Cervone e Bucci. Nel Parma non particolarmente felice la prova di Apolloni e Minotti, in crescendo Benarrivo, falloso Couto, ma consistente la sua presenza in campo. Male Dino Baggio, dignitosi Sensini e Pin. Collina non ha concesso un rigore che è sembrato netto su Carboni, poi ha ammonito molto, ma in genere dal più accreditato dei nuovi arbitri italiani è lecito attendersi di più. Ora la Roma si lancia sul terzo posto, ma deve meritare questa posizione d'elite con un diverso e più grintoso comportamento nelle gare esterne.

Il Parma ha dimostrato di essere un pò spento, in fase calante e comunque non sembra proprio in grado di tenere il ritmo della Juventus. Manca poi di una prima punta in grado di garantire un certo numero di gol: Branca non gode evidentemente della stima della squadra e forse è stato ceduto con troppa fretta Melli. Zola è bravo, anche se un pò spremuto dopo tante gare ad alto livello. Oltretutto incombe la Coppa Uefa e il Parma visto oggi non sembra proprio irresistibile.

**SERIE B** / DIFFICILE IMPEGNO A VERONA

# L'Udinese contro la ragnatela

### I veneti lamentano assenze nel reparto avanzato e imbottiscono il centrocampo

UDINE — Sapore di derby. Il grande calcio non alberga più al «Bentegodi» proprio dagli anni ruggenti di Bagnoli che aveva visto il Verona fregiarsi di uno scudetto-miracolo rimasto nella storia del calcio come la cometa di Halley è nella storia dell'astronomia. Una di quelle cose che accadono ogni 76 anni, una di quelle esperienze che galvanizzano, ma che, spesso, rappresentano anche l'inizio della fine.

E così è stato per il sodalizio gialloblù visto che in pochi anni è avvenuta una doppia retrocessione in serie B e il quasi fallimento (sfiorato proprio di poco). Ora la squadra di Mutti, alla prima esperienza di un certo livello dopo campionati di Terza divisione con Palazzolo e Leffe, si affida a un gruppo di baldi giovanotti per tornare grande. La partenza degli scaligeri in questo campionato è stata fulminea, ma nel prosieguo del torneo alcune deficienze a livello tattico sono venute fuori. Si è inceppato il bomber (ex Carrarese) Fermanelli, ma soprattutto, si è notevolmente ridotta la verve con cui la squadra produceva gioco.

Ora il complesso veronese non sviluppa una manovra molto fluida e deve, gioco forza, reggersi su trovate individuali come quelle che hanno permesso la vittoria di Perugia domenica scorsa, a tempo pure scaduto. Assoluto protagonista della gara del «Curi» è stato il giovanissimo Cammarata il quale si è divertito a scaricare nella rete di Grifoni la bellezza di tre gol. Per il biondino, nato il 30 agosto del 1975, è un exploit niente male.

Verona-Udinese, dunque, potrebbe sembrare un impegno accessibile per la corazzata di capitan Galeone, più pimpante in trasferta che tra le mura amiche. Ma non è proprio così. Mutti ha parecchi problemi ad allestire l'attacco dato che le ultime dalla città di Romeo e Giulietta vedono una falcidia di centravanti, tutti messi ko da acciacchi muscolari o dall'influenza (stiamo parlando di Fermanelli, Lunini e, appunto, lo stesso Cammarata). E la mancanza di frecce appuntite nella faretra del tecnico veronese potrebbe costringerlo a infarcire la sua formazione anti-Udinese con una batteria di centrocampisti, costringendo l'undici friulano a soffrire contro un'attrezzatissima barricata.

Dalla parte bianconera, però, non si ride. Per una sorta di equità del dio del pallone, se Mutti ha seri problemi con il reparto avanzato, Galeone fa i conti con la penuria in difesa. L'ultima tegola sul reparto è di venerdì notte quando il terzino, di fortuna, Rossitto, è stato colpito da un attacco influenzale piuttosto serio. Parlare di un suo impiego per oggi pomeriggio è utopistico e, con tutta probabilità, il suo posto dovrebbe essere appannaggio di Pierini. Già, proprio lui, visto che pure l'altro difensore destro di ruolo, Stefano Pellegrini, non è in ottime condizioni.

Davanti il sacrificato tra i quattro attaccanti dovrebbe essere «Ciccio» Marino. Il tridente, dunque, presenterà in mezzo Carnevale, a sinistra Pizzi e a destra Poggi. Il compito della formazione friulana è semplice, bisogna dare profondità alla manovra superando il probabile folto centrocampo scaligero.

Ma, attenta Udinese, è facile cadere nella ragnatela.

**Francesco Facchini**

# Novità nel San Sergio a Porcia

TRIESTE — Nella prima domenica di aprile il San Sergio viaggia in quel di Porcia. La compagine triestina ha preparato in settimana la trasferta con la massima cura allo scopo di tenere lontani pericolosi cali di tensione. Nonostante il calendario preveda nelle ultime gare incontri abbordabili, la stagione ha ampiamente dimostrato l'equilibrio complessivo. Basti pensare che il Porcia, fanalino di coda, ha bloccato domenica scorsa il Centro Mobile, cosa imitata dal Fontanafredda a Palmanova.

Con anticipo rispetto ai tempi programmatici, esordirà il giovanissimo portiere Daris del 76 che rimpiazzerà il portiere titolare Ramani, vittima di una distorsione ai legamenti della caviglia. Inoltre si segnala l'assenza di Silvestri, squalificato, mentre Ravalico e Pulvirenti lamentano qualche doloretto preoccupante. Comunque a centrocampo è pronto Miletich, anche lui del 76.

Giornata di viaggi per la regione anche per le altre triestine impegnate nel campionato di Promozione. Cominciando dal fondo, il San Giovanni sarà ospitato dall'Aiello. L'impresa non è impossibile, visto che la squadra di Zuccheri e Macuglia, non sta attraversando un buon momento. L'importante è crederci e i ragazzi di Ventura se non altro hanno dimostrato tenacia e costanza. L'esordio di Meola, la grinta di capitan Sambaldi, le ambizioni di Castellano, convocato nella Rappresentativa regionale dilettanti allenata da Bassi, in viaggio verso Coverciano per il torneo Franchi in programma a Pasqua, sono motivazioni che si assommano positivamente in un gruppo.

È piaciuto in questo finale di stagione anche il San Luigi. La calma è la virtù dei forti e di Renato Palcini. A Fiumicello incontra la formazione allenata da Tomasin, forte di un uomo pericoloso, il centravanti Pinatti, giustiziere freddo domenica scorsa del San Giovanni. Ma Bandel, Trevisan e Paoli, assistiti da Vitulic potrebbero costruire una tenaglia marcatoria decisiva.

Nel Ponziana è ritornato a segnare Giorgi, assieme a Toffolutti ma il Ponziana è stato bloccato a tempo quasi scaduto dal San Canzian. Ora si tratterà di rimboccarsi le maniche andando a visitare la città del latte, Torviscosa.

Infine di rilievo i due derby triestini nel campionato di Prima categoria. Il viale Sanzio l'Edile Adriatica di Lenarduzzi ospita il Portuale, fanalino di coda. Ad Aquilinia invece lo Zaule si apre ancora alla sperata promozione ma deve vedersela con una Fortitudo guerriera.

**Roberto Sinico**

## IN POCHE RIGHE

### Colpo all'Olimpico: in tre, armi in pugno, rapinano l'incasso

ROMA — Una vittoria con l' amaro in bocca per la Roma, quella contro il Parma. Tre uomini, secondo le prime testimonianze, armati di pistola e con il volto coperto sono entrati nel botteghino della curva nord e hanno rapinato tutti i contanti presenti in quel settore di cassa, circa 400 milioni di lire. Il fatto è avvenuto a cinque minuti dalla fine della partita, quando già i cancelli erano stati aperti per far uscire il pubblico, e così i tre sono riusciti a dileguarsi agevolmente dopo una rapida azione. Sempre secondo le prime ricostruzioni, i tre erano a perfetta conoscenza del nascondiglio in cui viene solitamente riposto l'incasso.

### Matarrese gela Nizzola «Superlega, una stupidaggine»

BARI — «La Superlega? Non esiste, è un'autentica stupidaggine. Trattative? Non ce ne sono, con nessuno». A due giorni dal comunicato choc della commissione della Lega calcio, che ha studiato un programma per il risanamento economico del settore e chiesto, per applicarlo, maggiore «autonomia gestionale» alla Federcalcio, Antonio Matarrese ha risposto con tono sdegnato a chi gli sollecitava commenti. Di tutt'altro tono, le dichiarazioni del presidente del Coni, Mario Pescante: «Insieme si possono risolvere i problemi, senza richieste corporative. Devo dire che ho trovato il comunicato della Lega tutto sommato accettabile. Non mi pare una dichiarazione di guerra».

### Maradona: continuano i misteri Un giornale avanza la pista droga

BUENOS AIRES — Continua il mistero Maradona. Le vicende dell'ex calciatore argentino, attuale tecnico del Racing club, occupano grande spazio sui giornali di Buenos Aires che però non riescono veramente a chiarire cosa stia succedendo a Maradona e dove sia. Un quotidiano, «Diario Popular» nel supplemento sportivo titola «Diego ricoverato e in condizioni delicate» e precisa nell'occhiello: 'Assicurano che il problema della droga è tornato a colpire il tecnico del Racing'.

### Bundesliga: vince Dortmund perde il Bayer Leverkusen

BONN — Una vittoria e una sconfitta per le due squadre tedesche che martedì incontreranno Juventus e Parma nell'andata delle semifinali di Coppa Uefa: il Borussia Dortmund ha battuto per 3-1 il Bayer Uerdingen mentre il Bayer Leverkusen è uscito con una sconfitta per 4-2 dalla trasferta a Stoccarda.

### Pesce d'aprile: la radio annuncia Zeman all'Inter

ROMA — Un pesce d' aprile molto ben congegnato ha movimentato la giornata dei tifosi della Lazio fin dalle prime ore del mattino. Dai microfoni dell'emittente «Radio Radio» (una delle più ascoltate a Roma) la voce del tecnico dei biancocelesti Zdenek Zeman ha annunciato di aver deciso di passare sulla panchina dell' Inter, attratto da un ingaggio super propostogli da Massimo Moratti «e dalla certezza che l' Inter acquisterà Cantona e Signori».

**NUOVA TRIESTINA** / BATTUTO CON SOFFERENZA LO SCHIO

# Un pesce di nome Zocchi

In alto il gol segnato da Zocchi su punizione al 2' della ripresa; qui sopra il raddoppio di Marzi. (Foto Lasorte)

## 2-0

**MARCATORI: nel st al 22' Zocchi e al 30' Marzi.**
**TRIESTINA: Barbato (1' pt Azzalini), Birtig, Incitti, Jacono, Zocchi, Zanvettor, Polmonari, Pavanel, Brescini (16' st Pivetta), Intartaglia (1' st Marsich), Marzi.**
**SCHIO: Revrenna (1' pt Lunardon), Valmorbida, Ciscato, Sanson, Paccani, Bettin, De Toni, Balasso (1' st Segalla), Penzo, Grosset (22' st Baccaro), Dal Santo.**
**ARBITRO: Battaglia di Messina.**
**NOTE: giornata prettamente primaverile. Terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 823 per un incasso di lire 10.093.000 più gli abbonati.. Ammoniti Intartaglia e Bettin per gioco falloso e Brescini per simulazione.**

Servizio di
**Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE — Lo Schio per fortuna ignorava lo «schema Zocchi» sulle punizioni, altrimenti la Triestina sarebbe forse ancora lì a prendere a testate la difesa ospite con il solo risultato di farsi male. Il difensore alabardato ha sbloccato il risultato al 22' della ripresa, quando tutti stavano già consultando nervosamente l'orologio. In campo lo Schio aveva vacillato più e più volte ma non si decideva a stramazzare il suolo. Anzi una volta, allo scadere del primo tempo, era andato giù in seguito a un «diretto» di Polmonari ma il guardalinee aveva improvvisato un pesciolino d'aprile ai danni dell'Alabarda alzando la bandierina.

Dopo 67' di autentica sofferenza con la palla che non voleva entrare (ma quanti errori sotto porta!) la Triestina è riuscita a togliersi questo peso dallo stomaco e ha trovato anche la forza per mettare al sicuro il risultato grazie a un Marzi fresco come un pesce Findus per questo finale di stagione. Una vittoria preziosissima che consente di tenere a distanza di sicurezza il Treviso che ha vinto in trasferta contro la cotta Luparense. I meriti della Triestina, però, trovano un limite nella pochezza dell'aversario, uno Schio senza qualità che si è difeso tutto spaurito abbozzando solo qualche contropiede. In tutto l'incontro i vicentini hanno oltrepassato la metacampo pochissime volte. I padroni di casa hanno spinto fin dal primo minuto, ma talvolta concludono in porta con gli occhi chiusi. Troppi gli errori.

La Triestina ha pressato l'avversario senza remissione e ogni volta che ha alzato il ritmo lo ha mandato in crisi. Pavanel ha fatto girare la palla con la giusta velocità, ma lo Schio aveva sprangato porte e finestre. Il difetto della Triestina è che non riesce quasi mai a dare il tocco finale alle sue azioni.

Pezzato a sorpresa ha lasciato in panchina capitan Marsich, dando fiducia alla coppia Marzi-Brescini. L'assenza di Tiberio (influenzato) lo ha costretto a ritoccare anche la difesa. Zanvettor ha giocato in linea con Zocchi, mentre Pavanel e Polmonari hanno tenuto in piedi il centrocampo, nonostante l'abitudine del secondo di spostarsi a destra, suo territorio di caccia preferito. Sulla fascia agiva però già Jacono, mentre dall'altra parte ha sgambettato Intartaglia con minor efficacia.

Triestina vicina al gol già al 2' quando Brescini su un centro di Polmonari devia sul fondo tuffandosi a testa. Al 23' lo Schio sembra spacciato: un tiro da lontano di Polmonari viene rimpallato in area da Marzi il quale aggira anche il portiere ma quando si tratta di concludere è troppo decentrato e sbaglia la mira. Un minuto dopo Intartaglia lancia in profondità Brescini che è anticipato dal portiere. L'inesauribile «Polmo» sull'ennesima incursione da destra regala un ghiotto pallone per la testa di Brescini che trova però la deviazione di un difensore. La Triestina costruisce occasioni a getto continuo, sembra possa passare da un momento all'altro ma non è così.

Dopo un errore di Marzi al 32' che perde l'attimo, lo Schio potrebbe segnare. Zocchi rinvia con troppa sufficienza sui piedi di Penzo piazzato davanti al portiere. L'attaccante, incredulo, indugia troppo consentendo al difensore di recuperare. Fuochi d'artificio negli ultimi minuti: prima una sventola di Polmonari si spegne sull'esterno della rete, poi Jacono devia di testa da sotto misura su cross di Polmonari mancando di poco il bersaglio. Il gol arriva a tempo scaduto quando dopo un tiro di Marzi respinto dal portiere, Brescini gira im mezzo dove Polmonari (ancora lui!) spedisce in porta il palllone con un tiro a fil di palo. L'arbitro indica il centrocampo, i giocatori esultano a terra ma il guardalinee non è d'accordo. Lui ha visto un fuorigioco di Marzi (?). Offese a volontà del pubblico per l'arbitro Battaglia che ha spesso maltrattato la Triestina.

Nella ripresa Pezzato libera il condor che va a fare la punta con Brescini. Marzi a sinistra e Polmo a destra con Jacono più in mezzo. Questi al 7' fornisce un assist in area per Brescini che al volo spedisce fuori. Dentro anche Pivetta e fuori il centroavanti. Marzi torna a fare la punta. Pavanel e Pivetta centrali con Polmo e Jacono a cercare di aprire la difesa sulle corsie esterne. L'Alabarda corre un piccolo rischio al 18': Penzo viene a trovarsi di nuovo davanti ad Azzalini ma Birtig lo ferma in tempo.

L'incubo finisce al 22': punizione da circa 30 metri: Marsich finta il tiro, poi appoggia a Zocchi che indovina l'angolino basso grazie anche a un maligno rimbalzo che inganna Lunardon. Pezzato alza gli occhi al ciello per la felicità. Al 30' il bis di Marzi. Marsich avvia un contropiede conquistando palla a centrocampo e facendola scorrere per Polmonari Preciso il passaggio per Marzi che si allarga e batte di sinistro sotto la traversa. La Triestina ne approfitta per tirare il fiato e lo Schio per poco non la infila. Bravissimo Azzalini a deviare su tiro ravvicinato di Del Santo. Marzi, ingordo, vuole il 3-0 ma centra solo la rete esterna. Può bastare.

**N.TRIESTINA** / PEZZATO

# «E' difficile segnare con squadre chiuse»

TRIESTE — Ormai il termometro delle partite della Triestina si misura in base ai movimenti di Sabatini in tribuna. Ieri, il d.s. alabardato vagava continuamente tra bordocampo e spalti, per 67 minuti filati è continuato l'inconsueto su e giù. Sabatini soffriva, così come la sua Triestina che non riusciva a venire a capo del modesto Schio. La rete di Zocchi, poi, ha tranquillizzato dirigente e squadra. Sabatini è così ritornato al suo posto in tribuna, da dove ha osservato l'alabarda conquistare due preziosissimi punti.

«Loro si sono difesi bene — giustifica così il d.s. il suo nervosismo —. Veramente molto bene. E poi ci hanno annullato quel gol nel primo tempo che proprio non riesco a spiegarmi il perché. Comunque, la Triestina ha fatto una buona partita, giocando costantemente all'attacco. Ci sono stati anche dei segnali confortanti: Brescini ha avuto diverse occasioni ma è stato poco fortunato; Marzi sta attraversando un momento felice e ha segnato pure un bel gol; Marsich deve ritrovare l'ardore, fornire prestazioni leggermente superiori, come lui sa ben fare, e poi tornerà quello di prima».

A proposito di Marsich. La sua assenza in campo, all'inizio, ha destato qualche scalpore. Dopo 29 partite filate, stavolta il capitano non c'era tra gli undici titolari. Sabatini ha spiegato il tutto come un semplice turn-over. Valido però «soprattutto perché ogni tanto si addormenta e ha bisogno di una svegliatina». Secondo Franco Pezzato, invece, il tutto va giustificato come una semplice giornata di semiriposo data al «condor».

«Il capitano è importantissimo — spiega il tecnico alabardato —. Già da sabato prossimo sono certo che lo ritroveremo come nel girone di andata. C'è bisogno di lui per riuscire a vincere le partite con una delle sue giocate. Lui sa che ultimamente le sue prestazioni non erano al cento per cento, ma io sono un suo sostenitore: già a Gorizia risulterà determinante».

Chiuso il capitolo «condor», apriamo quello relativo allo Schio. Brutta gatta da pelare per Zocchi e soci questi veneti. Ma Pezzato se l'aspettava, era certo che questa partita sarebbe potuta rientrare nella categoria di quelle «a rischio». «Lo Schio era all'ultima spiaggia — sottolinea l'uomo di Mira — e ha lottato fino alla fine. Le difficoltà sono derivate tutte dal fatto che i veneti si erano ben chiusi dietro, sbloccare il risultato non era facile. C'eravamo anche riusciti nel primo tempo, ma l'arbitro ha poi annullato il gol per un presunto fuorigioco di Marzi. Già ci poteva essere la svolta della partita.

«Nel secondo tempo si è alzato un po' il ritmo e subito sono arrivate le palle-gol. Poi ci ha pensato Zocchi e tutto è diventato più facile».

In ogni caso, nell'analisi di questo incontro, rimangono alcuni chiaroscuri. Il gioco un po' troppo lezioso della prima frazione ha leggermente indispettito la platea; la ripresa, invece, è stata tutta di un'altra musica. «All'inizio — conferma Pezzato — abbiamo girato bene la palla ma non ci sono state molte penetrazioni. A destra c'era Polmonari che andava dentro, ma a sinistra Intartaglia ha effettivamente fatto un po' fatica. Nella ripresa le cose sono andate un po' meglio. Comunque si è fatto un passo in avanti: si è sbagliato un po' meno del solito sia dietro che davanti. Adesso bisognerà soltanto cercare di migliorare ancora.».

Ancora una volta il gol più importante (il primo) è arrivato da una staffilata di Zocchi, su calcio di punizione. Il centrale alabardato ha una gran voglia di dedicarlo a qualcuno. «Si è trattato di una rete importante — spiega Moreno —, per questo voglio dedicarla a mia moglie e a Tiberio, assente in quanto influenzato. Poi anche al presidente, che ha qualche problema e purtroppo, ultimamente, si fa vedere poco. Noi tutti vogliamo rivederlo al più presto. E sì, il gol lo dedico soprattutto a lui».

**Alessandro Ravalico**

SEMPRE A DUE PUNTI DALLA CAPOLISTA

# Treviso, Fiorio eBonavina frustano i lupi spelacchiati

**Serie D - Girone D**

| RISULTATI | |
|---|---|
| Arzignano-Legnago | 0-1 |
| Bolzano-Arco | 0-0 |
| Donada-Sanvitese | 1-0 |
| Luparense-Treviso | 0-2 |
| Montebell.-Caerano | 0-3 |
| N.Triestina-Schio | 2-0 |
| Pievigina-Pro Gorizia | 1-1 |
| Rovereto-Bassano | 1-1 |
| Sevegliano-Miranese | 0-0 |

| PROSSIMO TURNO |
|---|
| Arco-Luparense |
| Arzignano-Sevegliano |
| Bassano-Pievigina |
| Caerano-Rovereto |
| Legnago-Donada |
| Pro Gorizia-N.Triestina |
| Sanvitese-Bolzano |
| Schio-Miranese |
| Treviso-Montebell. |

| SQUADRE | P | TOTALE G | TOTALE V | TOTALE N | TOTALE P | CASA G | CASA V | CASA N | CASA P | FUORI G | FUORI V | FUORI N | FUORI P | RETI F | RETI S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N.Triestina | 47 | 29 | 20 | 7 | 2 | 1[illegible] | 11 | 2 | 2 | 14 | 9 | 5 | 0 | 46 | 12 | 3 |
| Treviso | 45 | 29 | 20 | 5 | 4 | 1[illegible] | 11 | 0 | 3 | 15 | 9 | 5 | 1 | 55 | 18 | 2 |
| Bolzano | 35 | 29 | 11 | 13 | 5 | 15 | 6 | 8 | 1 | 14 | 5 | 5 | 4 | 41 | 27 | -9 |
| Legnago | 34 | 29 | 12 | 10 | 7 | 14 | 7 | 4 | 3 | 15 | 5 | 6 | 4 | 37 | 25 | -9 |
| Caerano | 32 | 29 | 11 | 10 | 8 | 14 | 6 | 5 | 3 | 15 | 5 | 5 | 5 | 40 | 34 | -11 |
| Arzignano | 32 | 29 | 10 | 12 | 7 | 14 | 6 | 7 | 1 | 15 | 4 | 5 | 6 | 20 | 20 | -11 |
| Miranese | 32 | 29 | 10 | 12 | 7 | 15 | 7 | 6 | 2 | 14 | 3 | 6 | 5 | 21 | 22 | -12 |
| Luparense | 30 | 29 | 11 | 8 | 10 | 15 | 7 | 4 | 4 | 14 | 4 | 4 | 6 | 29 | 30 | -14 |
| Sanvitese | 27 | 29 | 8 | 11 | 10 | 14 | 5 | 5 | 4 | 15 | 3 | 6 | 6 | 28 | 29 | -16 |
| Sevegliano | 27 | 29 | 5 | 17 | 7 | 15 | 4 | 8 | 3 | 14 | 1 | 9 | 4 | 18 | 20 | -17 |
| Bassano | 27 | 29 | 8 | 11 | 10 | 14 | 4 | 6 | 4 | 15 | 4 | 5 | 6 | 22 | 26 | -16 |
| Pro Gorizia | 25 | 29 | 5 | 15 | 9 | 14 | 4 | 7 | 3 | 15 | 1 | 8 | 6 | 20 | 24 | -18 |
| Montebell. | 25 | 29 | 8 | 9 | 12 | 15 | 7 | 3 | 5 | 14 | 1 | 6 | 7 | 27 | 36 | -19 |
| Pievigina | 24 | 29 | 6 | 12 | 11 | 15 | 4 | 7 | 4 | 14 | 2 | 5 | 7 | 22 | 30 | -20 |
| Arco | 23 | 29 | 4 | 15 | 10 | 14 | 3 | 9 | 2 | 15 | 1 | 6 | 8 | 20 | 34 | -20 |
| Donada | 22 | 29 | 6 | 10 | 13 | 14 | 6 | 5 | 3 | 15 | 0 | 5 | 10 | 18 | 27 | -21 |
| Schio | 19 | 29 | 5 | 9 | 15 | 15 | 3 | 6 | 6 | 14 | 2 | 3 | 9 | 19 | 42 | -25 |
| Rovereto | 16 | 29 | 3 | 10 | 16 | 15 | 3 | 6 | 6 | 14 | 0 | 4 | 10 | 15 | 42 | -28 |

MARCATORI: 19 reti: Fiorio (Treviso, 4 r.); 13 reti: Marsich (ova Triestina, 1 r.); 12 reti: Bonavina (Treviso); 10 reti: Molin (Luparense, 5 r. 9 reti: Bombaci (2 r.); Roveda (1 r.); (Bolzano). 8 reti: Beghetto (Caerano); Gras (Donada); Perina (Legnago); Pradella (Treviso).

## 0-2

**LUPARENSE: Perfetti (1' pt Fano), Magetto, Moro D., (23' st Moro L.), Tartaro, Reffo, Ballan, Vanzo, Fasolato, Verzotto (30' pt Proni), Bigon, Bertoldo.**
**TREVISO: Marton (1' pt Tonella), Maino, Bernardi, Novello, Lombardi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella (st 41' Riondato), Bressan, Amoruso (1' pt Boscolo).**
**ARBITRO: Verrucci di Fermo.**
**NOTE: spettatori mi circa. Ammoniti Bre san, Novello, Lomba di, Pradella.**

SAN MARTINO DI L PARI — La Triestina sp rava nella collaboraz ne della Luparense p incrementare il vanta gio sul Treviso, ma i g dovani hanno ormai m lato. Molto debole la r sistenza che ieri tra mura amiche hanno c posto all'undici de Marca. Il capocannoni re del campionato Fio ha stroncato sul nasce qualsiasi residua vell tà dei padroni di casa a dando in gol dopo appena otto minuti. Il Treviso si è così subito tolto di dosso quel senso di disagio che gli era rimasto dopo la sconfitta interna con il Bolzano. Pradella e soci hanno poi agevolmente controlato la gara correndo pochi rischi. Nella ripresa anzi sono stati capaci di raddoppiare con il solito Bonavina al 38'. La squadra di Pillon è quindi in buona salute. Il Treviso rimane a due punti dalla Triestina. Buone le prove di Maino, Fiorio, Novello e Lombardi.

PREZIOSO PAREGGIO DEGLI ISONTINI A PIEVE DI SOLIGO

# La Pro risponde subito al fuoco

## 1-1

**MARCATORI: 2' Zovatto, 3' Vascotto.**
**PIEVIGINA: Boico (1' Cavarzerani), Busatto, Gagno, Lazzarotto, Donadon, Masut (46' Pettenò), Cecchin (77' Mazzorato), Andretta, Zovatto, Fiorotto, Fava. All. D'Alessi.**
**PRO GORIZIA: Ottocento (1' Grendene), Costantini, Trinco (67' Catalfamo), Grillo, Tricca, Di Benedetto, Izzo, Buzzinelli, Giulieni, Rossi (84' Zubin), Vascotto. All. Trevisan.**
**ARBITRO: Romeo di Acireale.**
**NOTE: angoli 6-2 per la Pro Gorizia; ammoniti Andretta e Fiorotto; espulso Busatto per doppia ammonizione.**

PIEVE DI SOLIGO — Pievigina-Pro Gorizia si decide in tre minuti: fiammata iniziale dei locali con Zovatto, immediata replica dei goriziani con la punizione capolavoro di Vascotto. Partita spettacolare e ricca di segnature: le premesse sembrano invitanti, ma le formazioni danno subito l'impressione di non voler correre alcun rischio; ne esce una sfida anonima e a tratti noiosa, in cui gli ospiti si segnalano per maggior linearità di manovra. La compagnie di Trevisan, reduce da alcuni buoni risultati, scende in campo con un pizzico di tranquillità in più rispetto all'avversario.

Il gol a freddo subìto non scompone eccessivamente gli ospiti, che nell'azione successiva raggiungono il pareggio. Pregevole l'esecuzione di Vascotto dai 16 metri, con la sfera che supera la barriera ed entra nel sacco dopo aver picchiato sulla facciata interna della traversa. La Pievigina non è riuscita ad organizzare un'efficace controreazione. La predisposizione tattica di Trevisan è stata ineccepibile.

Buona la prova di Costantini sull'elemento di maggiore spessore tecnico locale, ossia Fiorotto. Apprezzabile il lavoro di Di Benedetto in mezzo al campo, ottimamente spalleggiato da Buzzinelli. Utili Rossi e Izzo sulle fasce, lievemente sotto tono Vascotto, indomabile come un leone Giulieni, che da solo ha spesso creato scompiglio in avanti. Come accennato, l'avvio è scoppiettante. Al 2' Fiorotto calcia una punizione non lontana dal vertice sinistro dell'area: Grendene tenta l'uscita oltre l'area piccola, ma è anticipato da Zovatto, che di testa colloca nella porta vuota.

La Pievigina non fa a tempo a festeggiare, la Pro Gorizia guadagna una punizione dal limite. Dopo il centro di Montebelluna da analoga posizione, Vascotto concede il bis con una traiettoria beffarda che supera Cavarzerani. All'8' Fiorotto cerca di imitare il centrocampista isontino, ma calcia sull'esterno della rete. Null'altro da segnalare nei primi 45 minuti. Nella ripresa i biancocelesti, avvertita l'inconsistenza dell'avversario, cercano di spingere con più convinzione. Di Benedetto conclude al 55' a lato, e al 69' su punizione da 30 metri tra le braccia di Cavarzerani. Al 75' Fiorotto entra in area, fermato in extremis da Costantini, e al 91' Buzzinelli, scattato sul filo dell'off-side, viene anticipato da Cavarzerani.

**Stefano Bonotto**

## Sanvitese «spuntata» Il Donada ne approfitta

## 1-0

**MARCATORE: 46' Grassi.**
**DONADA: Gagliaro (1' p.t. Marini), Maistro, Bernardi, Scabin, Moretti, Fabbri, Sfriso, Santi, Benazzi (43' s.t. Mazzagallo), Zaia, Grassi (39' s.t. Motta). Sturaro, Rossi.**
**SANVITESE: Savian (1' p.t. Scodeller), Favero, Cassin, Tracanelli S., Schiabel, Battiston, D'Andrea (1' s.t. Tracanelli M.), Giacomuzzo, Nicodemo, Dal Col, Minatel (30' s.t. Stefanutti). Nadalin, Rubin.**
**ARBITRO: Ardemagni di Lodi.**
**NOTE: angoli 6-2 per il Donada. Spettatori 400 circa. Ammoniti: Santi, Scabin, Nicodemo, Battiston, Dal Col.**

DONADA — Una partita giocata dal Donada sul filo della concentrazione nervosa ma sempre sotto controllo. Per la Sanvitese quella in terra veneta è stata una partita da dimenticare perché costruita tutta su lanci in cerca di fortuna e nessuna vera occasione da rete. Il Donada continua così a sperare doverosamente nella salvezza, confortato dalla dimostrazione di grinta e determinazione evidenziata nella partita di ieri con la Sanvitese.

Per la prima mezz'ora si aprono grandi spazi nei due reparti difensivi, ma non c'è storia alcuna per l'imprecisione dei rispettivi attacchi. Al 30' si grida al gol: Bernardi raccoglie una respinta e scaglia di controbalzo un pallone destinato all'incrocio. Scodeller fa il miracolo e arriva là per deviare in angolo. Il gol unico e decisivo giunge al primo minuto del secondo tempo. C'è un servizio sulla fascia per Benazzi, il ragazzo fugge sulla fascia e poi crossa; Schiabel manca il rinvio e la palla arriva a Grassi che con un rasoterra fa passare il pallone tra le gambe dell'incolpevole Scodeller.

Sotto di una rete, la Sanvitese si getta in avanti per cercare di raddrizzare il risultato, ma la sua pressione, oltreché sterile, non produce alcuna occasione di rilievo consentendo al Donada di condurre in porto senza eccessivi affanni questa importantissima vittoria. All'undici friulano non resta nemmeno il rammarico: ritrovatasi con le armi spuntate, non ha potuto opporre resistenza.

## Pareggio a Sevegliano con scarse emozioni

## 0-0

**SEVEGLIANO: Da Pas (Barlocco), Zucca, Avanzo, Turchetti, Sebastianis, Vespero, Lancerotto, Zanutta, Toffolo, Miano, Rabacci (Bortolussi).**
**MIRANESE: Gennari, Favero, Iacuzzi (Candiotto), Manfrin (Angelini), Ghezzo, Gavagnin, Rizzetto, Cominotto, Barban, Martigno, Zucchello.**
**ARBITRO: Langiu di Cagliari.**
**NOTE: espulso al 57' Zanutta.**

SEVEGLIANO — Con il complesso del gol (insieme ne hanno realizzati meno di Treviso, N. Triestina e Bolzano) il pareggio in bianco era pressoché scontato. Se si considera che la Miranese giocava per la gloria e il Sevegliano non aveva assoluta necessità di vincere, si capisce anche la povertà di emozioni nell'arco dei 90' con la Miranese più pericolosa in due occasioni. Più manovrato il gioco dei padroni di casa, anche quando sono restati in dieci nell'ultima mezz'ora. Squalificato Battistella, e con Dominissini infortunato, Bortolussi tenuto in panchina fino all'espulsione suddetta, Sevegliano in campo in formazione inedita con Zucca e Avanzo terzini, Vespero attaccato a Cominotto, Lancerotto e Rabacci larghi in avanti. Agli ordini di un'altrettanto inedita terna arbitrale cagliaritana (tutto sommato positiva anche se l'arbitro ha tollerato che i giocatori gli rivolgessero frequenti domande), il Sevegliano parte bene e nei primi minuti fa le cose migliori. Al 6' un'invenzione di Miano libera Turchetti al cross, in affanno la difesa ospite e al 7' Lancerotto dal limite sfiora di un niente il montante alla sinistra del portiere inutilmente proteso in volo.

Si fa vedere la Miranese e al 17' sbaglia l'incornata a rete Gavagnin a due passi dalla porta. Al 39' ci prova Zanutta dalla distanza, la sfera è ribattuta da un difensore, si alza a candela e Lancerotto di testa impegna Gennari. Al 44' la seconda occasione per gli ospiti; lungo lancio per Barban, giudicato in posizione regolare, che evita il ritorno di Zucca ma, pressato, tira in bocca a Barlocco.

Ripresa povera di note. 54': punizione per il Sevegliano ma Gennari blocca a terra l'esterno destro di Toffolo. Al 77' una punizione per gli ospiti e incornata sul secondo palo da Martignon ma si perde dalla parte opposta; ancora su punizione replica il Sevegliano al 78' e all'84' è Turchetti che si incunea nella difesa avversaria ma, stremato, tira debolmente. All'88' per poco Gavagnin non pesca il jolly da oltre 30 metri, ma sarebbe stato un premio che era «follia sperare».

a.l.

BASKET

**ILLYCAFFE'** / ULTIMA PARTITA DELLA STAGIONE, ARRIVANO I CAMPIONI D'ITALIA DELLA BUCKLER

# Cinquecento volte Tonut

**COSÌ AL PALASPORT**
— ore 18.30 —

| ILLYCAFFÈ TRIESTE | | BUCKLER BOLOGNA |
|---|---|---|
| Gattoni | 4 | Brunamonti |
| Sabbia | 5 | Danilovic |
| Burtt | 6 | Coldebella |
| Tonut | 7 | Abbio |
| Dallamora | 8 | |
| Budin | 9 | Moretti |
| Zamberlan | 11 | Binelli |
| Pol Bodetto | 12 | Battisti |
| | 13 | Morandotti |
| Thompson | 14 | Carera |
| Bargna | 15 | Binion |

**Allenatori**
*Bernardi* — *Bucci*

**ARBITRI**
**Duva** *di Arese e* **Reatto** *di Feltre*

Alberto Tonut, premiato per le 500 gare in A.

TRIESTE — Cin cin con la Buckler, proprio come si augurava Virginio Bernardi. L'allenatore, però, sperava di sfidare i campioni partendo dai play-off, il che avrebbe voluto dire finire al nono o all'ottavo posto. ma i sogni sono morti, forse, all'alba del campionato. «Non sono d'accordo — dissente Alberto Tonut, che oggi verrà premiato per le 500 partite in serie A — perché ritengo che la nostra formazione possa essere collocata sullo stesso livello di Roma o di Siena. Purtroppo sappiamo bene cosa è accaduto, ora le recriminazioni non servono più, io per primo ho un sacco zeppo di rimpianti dal punto di vista personale. Concludo in crescendo al pari della squadra, tuttavia la mia condizione fisica è accettabile, non ottimale».

Domani è un altro giorno, si vedrà, comunque prima di mettersi ad ascoltare un interessante motivetto legato ad un futuro che sembrerebbe decisamente più roseo, è necessario dare un arrivederci strappa-applausi, non strappa-lacrime. «Per un atleta — osserva ancora il capitano — non è piacevole assumere il ruolo dello spettatore più o meno interessato alle vicende altrui, in ogni caso se ci mettiamo a tracciare un bilancio credo che non sia risultata una stagione da buttare. Logico, come spesso accade rimangono scolpite nella mente le prestazioni negative, anche se in un discorso globale devono essere inserite molte componenti e allora il quadro non mi pare a tinte fosche. La soddisfazione maggiore — e penso di interpretare il pensiero dei miei compagni — è aver notato la consapevolezza da parte degli sportivi di trovarsi immedesimati in una situazione dalla quale ne siamo usciti tutti fuori. Certo, non sono mancate insofferenze e disapprovazioni che mi sento di condividere. Al di là delle proteste c'è stato pure l'apprezzamento, dunque un campionato vissuto nella giusta dimensione».

Che la festa, un pochino malinconica, cominci con la più autorevole condidata allo scudetto. «Da qualsiasi parte la osservi — precisa «Tonno» — non riesci a capire se Bologna ti impressiona favorevolmente con il quintetto in campo oppure con quello momentaneamente in panchina. Ci sentiamo in dovere di ben figurare, di conseguenza sarà partita vera, dubito fortemente che la Buckler voglia rimediare una figuraccia».

Si annuncia un festival del canestro? Bernardi ne è convinto: «In determinate gare — afferma il coach — puoi essere preda del nervosismo e condizionato da mille incognite, incerti del mestiere che non si verificheranno per cui spero che si possa assistere a un incontro spettacolare, a esclusivo beneficio di un pubblico che merita di essere ripagato per la fiducia e per un amore infinito dimostrati nei confronti della Illycaffè.

A questo proposito, con un comunicato, la Pallacanestro Trieste, in occasione dell'ultimo incontro della stagione regolare, rivolge un «sentito ringraziamento agli abbonati, ai tifosi, ai sostenitori, e a quanti hanno seguito con partecipazione, simpatia e affetto il cammino della nostra, della loro squadra.

«Un'avventura che, nonostante alcune difficoltà inevitabilmente legate al rinnovamento societario, ha regalato a Trieste le emozioni indimenticabili della finale di Coppa Italia e la soddisfazione di un impegno generoso, gratificante, nella lunga serie di incontri internazionali di Coppa Korac. Un'avventura che ha soprattutto garantito, alla città, la permanenza ai massimi livelli della tradizione cestistica, e la possibilità di guardare con fiducia alla prossima stagione».

Severino Baf

**SERIE C1** / VINCONO LE TRE TRIESTINE

## Colpaccio servolano Bene anche i salesiani

| *Jadran* | *94* |
|---|---|
| *Gemona* | *78* |

**JADRAN: Areana 18, Oberdan 10, Pregarc 8, Emili, Vitez 23, Samec 2, Rabuer 22, Hmeljak 2, Grbec 9, Klavian. All: Vatovec.**
**GEMONA: Elia, Meden 13, Piccini, Barini 17, Kuberli 21, Malagoli 29, Bellina 8, Campanerut, Stonetta, Zigliani.**
**ARBITRI. Pistolato e Ritrovati di Venezia.**

TRIESTE — Pur senza brillare lo Jadran supera il Gemona e acquisisce a quattro giornate dal termine della stagione regolare la matematica prima posizione nella griglia dei play off.

L'avvio non è dei più esaltanti, troppo veloce e farcito di errori da ambo le parti; i primi a reagire sono Arena e Vitez che - complice anche una bomba di Rauber - portano al 7' il punteggio su 17-6; lo Jadran prova ora a ragionare di più, mentre Gemona trova nella retroguardia avversaria un ostacolo insormontabile. Pian piano però gli ospiti ritrovano la giusta convinzione e con i punti di Malagoli e Meden si riportano sul -5 (19-14). Lo Jadran è in grado ancora di allungare (29-20 al 12'), ma è poi il Gemona a mostrare le cose migliori; piacciano Malagoli, Kuberli e Marini che due minuti più tardi portano il punteggio sul 33-32 approfittando per altro di uno Jadran confuso che non ha oggi in Oberdan il solito perno infallibile in cabina di regia. A meno di 2' dalla pausa, mentre Samec si infortuna alla caviglia, senza poter rientrare nella ripresa, gli ospiti si portano avanti sul 43-29, ma poi nelle ultime battute sale in cattedra Grbec ed è sua la bomba che dà il vantaggio allo Jadran, un soffio prima della sirena (46-45).

In avvio di ripresa è Rabuer dalla lunga distanza a suonare la carica; sulla sua scia l'intera squadra di scuote, trasformata rispetto al primo tempo. La manovra in attacco finalmente si fa fluida senza forzature e anche in discesa c'è la grinta necessaria. Un primo strappo (57-51 al 24') viene ricucito dal Gemona ma deve ancora esprimersi il miglior Rauber. Proprio lui con Vitez è l'artefice dello spunto che si rivelerà decisivo.

m.g.

| *Birex* | *86* |
|---|---|
| *Latte Carso* | *92* |

**BIREX SACILE: Dotta, Franceschin 27, De Pellegrini n.e., Clemente, Stefani 12, D'Avanzo 6, Mezzavilla 21, Guarneri, Zanetti 4, Ricci 16.**
**LATTE CARSO: Azman 17, Cerne 31, Tommasini D. 4, Monticolo 7, Adamolli n.e., Ceper n.e., Tonut 9, Galaverna 4, Poropat 9, Ritossa 11.**

SACILE — Il Latte Carso ha vinto una partita importante, in quanto veniva da due sconfitte sul campo non facile di Sacile. Per quasi 35 minuti il Latte Carso era sotto nel punteggio, poi con una bella prova di Cerne e dopo aver messo a posto la difesa nel secondo tempo le sorti sono passate a vantaggio dei servolani. Con un parziale di 16 per la Birex e 29 per il Latte Carso il risultato è stato ribaltato. Cerne è stato il migliore in campo assieme a Poropat e Monticolo, grandi ai rimbalzi, con Azman che ha messo nella retina un buon numero di punti.

| *Don Bosco* | *106* |
|---|---|
| *Caolre* | *96* |

**DON BOSCO: Vlacci M. 29, Giovannelli 8, Ragaglia 26, Krizman, Disciano, Bisca 13. Guzic 15, Fortunati 9, Vlacci F. 3, Furlan.**
**CAORLE: Carli 10, Vicentini 8, Longato 4, Ortenzi 14, Sartor 13, Teso 28, Maltecca 10, Ronchi 7, Moschino, Gussi 2.**

TRIESTE — Il Don Bosco supera anche il Caorle consolidando in maniera determinante la propria classifica. Ora, a sole quattro giornate dalla conclusione, i play off sembrano sicuri e saranno sufficienti due vittorie nelle prossime uscite per garantire il terzo posto alle spalle di Jadran e Latte Carso. La gara con il Caorle è stata in discussione solamente nei primi venti minuti, chiusi con i veneti avanti di due lunghezze (45-43). Nella ripresa i ragazzi di Perin, trascinati del solito Ragaglia e da un incontenibile Vlacci sono riusciti a prendere il largo gestendo poi con tranquillità il margine di vantaggio conseguito. da sottolineare la pessima esibizione offerta dai due direttori di gara, assolutamente inadatti a un palcoscenico importante come la serie C1.

**ILLYCAFFE'** / THOMPSON

## Dieci anni dopo Fischetto, un «triestino» negli annali

TRIESTE — Guardiamolo con attenzione. Per rivederlo, l'anno prossimo, potremmo accontentarci delle telecronache delle partite Nba. Lui è, naturalmente, Predrag Danilovic. L'uomo più importante di quella perfetta macchina da scudetti allestita da Bucci. L'uomo sul quale i Miami Heats stanno seriamente pensando di spendere qualche milioncino di dollari.

Nel prossimo settembre il campionato italiano potrebbe riscoprirsi più povero: se per il buon Sasha il salto di qualità in Florida è quasi scontato, sta per perfezionarsi anche il progetto dei Nets di fare di Arjan Komazec l'erede di Petrovic.

In questi giorni, comunque, il personaggio più chiacchierato a Bologna non è Danilovic (che un anno fa rimise a sesto i nobili arti proprio a Trieste). Suo malgrado l'uomo del giorno è Alessandro Abbio, beccato giovedì dalle telecamere mentre mollava un cazzotto a Andrea Meneghin. L'intervento, tuttavia, è passato inosservato agli arbitri (Grossi e Pozzana) che adesso sconteranno la loro disattenzione con qualche turno di forzato riposo. Da parte sua Abbio, nei confronti del quale non può essere adottato alcun provvedimento poichè le immagini tv non fanno testo, ha chiesto scusa al varesino.

La partita di Chiarbola è da vedere anche per festeggiare, oltre alle 500 partite di Tonut, un piccolo primato. Per la prima volta da dieci anni a questa parte, un giocatore in maglia triestina si imporrà in una classifica di specialità. Kevin Thompson è a un passo dalla laurea tra i rimbalzisti offensivi, ha vinto la concorrenza di Gay, e alla sua leadership fa riscontro anche quella dell'Illycaffè nella graduatoria a squadre. L'ultimo exploit di un atleta locale nelle voci statistiche fu opera di Fischetto, re degli assist per la Stefanel nella stagione '84-85.

Rischia di essere beffato, invece, Massimo Gattoni, in corsa nei recuperi. Nella lotta tra il «Micio». Howard e Pittis si è inserito a sorpresa White, che vanta un numero di palle recuperate inferiore ma è arrivato a Reggio a stagione inoltrata e viene premiato nella media-gara.

Ro.De.

SERIE A1

## Per la Pfizer un record negativo: 49 punti

**78-49**

COMERSON: Anchisi 12, Boretti, Molinacci, Gianolla 4, Comegys 8, Rossetti, Sartori 13, Savio 19, Turner 14, Bagnoli 8.
**PFIZER: Livecchi 1, Santoro 3, Casamento, Spangaro 12, Tolotti 12, Fantozzi 9, Ganci, Rifatti, White 12.**
ARBITRI: Tullio e Giansanti.

Il programma odierno: Filodoro-Scavolini; Cagiva-Birex; Stefanel-Benetton; Teorema-Madigan; Panapesca-Metasystem. Classifica: Buckler 48; Filodoro 44; Benetton 42; Stefanel 40; Cagiva e Scavolini 38; Birex 36; Teorema 32; Comerson 28; Madigan 26; Pfizer 22; Illy 20; Metasystem 12; Panapesca 8.

BASKET FEMMINILE

## CrTrieste, il conto in rosso Interclub, una bella vittoria

| *Cr Trieste* | *65* |
|---|---|
| *Pall. Brescia* | *75* |

**CR TRIESTE: Dagostini 20, Suppancig 7, Almerigotti 12, Don Vito, Verde 14, Rozzini 4, Giuricich 6, Del Bello, Varesano 19, Oretti. All. Stoch.**

TRIESTE — Ancora una sconfitta per la Cassa di Risparmio Trieste che ieri sera nella palestra di Monte Cengio è stata battuta dal Brescia. La partita per le biancocelesti è stata quasi sempre in salita, essendo riuscita a mantenere un certo equilibrio solo nei primi 20 minuti di gioco. La squadra lombarda è sembrata la formazione più forte di questi play-off: completa, coperta in ogni ruolo con giocatrici estremamente valide. Anche la percentuale ai tiri, per il Brescia, sia da sotto che dalla lunga distanza, è stata ottima. Le ragazze triestine hanno giocato bene, con la solita voglia di vincere, lottando fino all'ultimo, ma Brescia si è dimostrata più forte. Hanno impressionato, tra le file avversarie, la Piocchi, guardia con un fortissmo tiro e la Alpini, giocatrice con una buona altezza con una buona percentuale al tiro sia da sotto che nelle bombe.

| *Interclub* | *77* |
|---|---|
| *Albino* | *67* |

**INTERCLUB: Pacorig 8, Bernardi 10, Surez 13, Sergatti 3, Zettin 1, Vidonis 1, Borroni 11, Busatto 2, Pecchiari 22, Destradi 6. All. Giuliani.**
**ALBINO: Facotti 17, Quattrocchio 6, Rosati 14, Guidetti, Pezzoli 11, Meneghel 3, Costato 16, Colnago, Pagliardi. All. Boninsegna.**
**ARBITRI: Rambelli di Bagnocavallo e Rossi di Limena.**

MUGGIA — Altra bella partita alla «Pacco» e altri due punti per l'Interclub. La vittoria è di valore visto che Albino ha dimostrato, come previsto, di essere un'ottima squadra. L'Interclub ha sempre condotto la gara tranne che sul 6-5 del 5', ma le ospiti sono rimaste sempre a ridosso nonostante l'inizio super di Destradi (poi gravata dai falli) e il buon apporto della giovanissima Vidonis. A inizio di ripresa Muggia aveva qualche difficoltà in attacco (tre punti segnati in cinque minuti) poi veniva sospinta da una grande Bernardi, che piazzava nove punti consecutivi prima di uscire per falli (G0-48 al 12'). Albino ritornava sotto grazie a Facotti e Rosati, ma veniva immediatamente stroncata dalla classe di Sara Pecchiari (un gigante di bravura) e da una bomba di Pacorig: 71-58 al 17' e partita chiusa.

Renzo Maggiore

HOCKEY A ROTELLE

| *Latus* | *6* |
|---|---|
| *Trissino* | *4* |

**MARCATORI: nel p.t. al 10'49 Cortes, all'11'06 Randon, all'11'53, al 13'13 Bono, al 16' Cortes; nel s.t. al 2'54 e 7'10 Cortes, al 9'39 Randon, al 13'29 Di Vera, al 17'24 Cortes.**
**LATUS: Fedon, Vendramin, Cortes, Bono, Calligaris, Bognolo, Lepore, Lodi, Kalik, Tancovich.**
**TRISSINO: Nicoletti, Chiarello, Randon, Di Vera, Giuriato, Fortuna, Lain, Tallavrde, Stoschero, Frizzo.**



PALLAMANO

**PRINCIPE** / CONCLUSA LA PRIMA FASE DEL CAMPIONATO

## Bolognesi messi a stecchetto

Tarafino mattatore con otto reti. Biancorossi autori di un avvio stentato

Saftescu al tiro. Il Principe mantiene la vetta. (Foto Lasorte)

**27-24**

**PRINCIPE: Marion, Sivini 1, Oveglia 2, Kavrecic, Bosnjak 2, Schina, Nims 2, Saftescu 7, Pastorelli 1, Tarafino 8, Lo Duca M. 4, Mestriner. All. Lo Duca G.**
**BOLOGNA: Chiocchetti, Gorla 4, Permunian 6, Salvatori 5, Brasini 8, Parmeggiani, Diazzi, Cremonini, Tommasini, Bugli 1, Gualandi, Garrutti. All. Pesaresi.**
**ARBITRI: Farci e Nasca di Cagliari.**

TRIESTE — Il Bologna tenta il colpo di mano. Tiene bene il ritmo dell'incontro nel primo tempo, ma poi non può che resistere con onore alle accelerate del Principe che nella ripresa ritrova la verve vincente. C'era da aspettarselo che il Bologna non venisse a Trieste per fare una passeggiata.

Il fatto che all'inizio del match il Principe non sia mai stato in vantaggio è significativo. Dopo 14' di gioco le formazioni sono ferme sul 4-4. Un errore di Pastorelli da una parte e uno di Brasini dall'altra ed è Marco Lo Duca a donare su rigore il primo vantaggio per i biancorossi al 17' con il 5-4, subito incrementato da un gran volo di Tarafino. Mestriner si supera con due interventi consecutivi che però non colmano le ingenuità offensive e difensive del Principe, che consentono agli ospiti di arrivare all'8-9. Recuperano i padroni di casa ma scivolano nuovamente lasciando andare gli emiliani al 10-11, quando mancano due minuti e mezzo al termine della prima frazione di gioco. Le cose non vanno benissimo e i padroni di casa vengono messi spesso in crisi dal Bologna che impegnandosi non poco riesce a terminare sul 11-12.

Viene spontaneo chiedersi cosa è successo nello spogliatoio. Probabilmente l'allenatore triestino deve avere usato il polso con i suoi ragazzi perché nel giro di sette minuti il Principe ha inflitto un parziale di 6-0 agli avversari arrivando a quota 18-12, grazie anche a due parate di Mestriner. Appena al 9' della ripresa Salvatori sblocca i suoi compagni con un bel gol dall'ala.

Ma il morale degli emiliani è ormai in crisi: riprendere i biancorossi a Chiarbola ha il sapore più o meno del miracolo. Ma perché non tentare ugualmente l'impresa? In un minuto e mezzo il buon Gorla va a rete due volte, approfitta di qualche palla persa in attacco dal Principe e con una rete di Salvatori riporta la propria squadra sotto di tre lunghezze. Il desiderio di far ritorno a casa con almeno un pareggio regala una grande forza di volontà al sette ospite. Cozzare contro i campioni d'Italia in carica resta comunque una brutta esperienza. I biancorossi tentano di porre l'affondo definitivo. Non è facile perché gli avversari stringono i denti e rimangono sempre a una distanza ravvicinata. Tre-quattro reti non sono certo una sicurezza in un match in cui i capovolgimenti di fronte sono stati una costante.

È per questo che nessuno molla il ritmo, anzi, il Principe cerca sempre l'allungo decisivo e lo quasi trova mettendosi avanti di una manciata di reti a poco più di quattro minuti dalla conclusione. La scelta tattica di mettere Sivini a uomo su Brasini ha sortito l'effetto voluto dal «prof.»: mandare spesso al tiro il non tanto preciso Permunian, costringendolo a spedire fuori o tra le mani di Mestriner vari palloni. Tecnicamente il Principe è superiore anche se in troppe occasioni è riuscito a gettare alle ortiche dei palloni preziosi. Diciamo che la squadra ha girato bene, ma ha giocato a un livello inferiore a quello solitamente espresso. L'impegnativa trasferta infrasettimanale a Bressanone ha lasciato il segno. La vittoria arriva meritata sul 27-24 con annessa la prima posizione della classifica. Si conclude con questo successo l'avventura nella fase regolare, ma le sfide sono ancora aperte più che mai nei play-off. Prima di questa ultima corsa verso lo scudetto mancano ancora all'appello le finali di Coppa Italia che si giocheranno dal 22 al 24 aprile al palasport di Chiarbola.

an. bul.

**Risultati**
Principe Trieste-Bologna 69 27-24; Telenorba Conversano-Furst Bressanone 26-23; Al. Pi. Prato-Metagamma2 Modena 30-19; S. Vigilio Merano-Teramo 28-28; Ortigia Siracusa-Lazio 35-23; Cavazzoli Rubiera-Gaeta 23-24.

**Classifica**
Principe Trieste 34, Merano 29, Bressanone 26, Rubiera 25, Ortigia 22, Prato 21, Conversano, Teramo e Gaeta 20, Bologna 19, Modena 18, Lazio 10.

**Play-off (29 aprile)**
Principe-Rubiera; Merano-Bressanone.

**PALLAVOLO** / SERIE C1 FEMMINILE

## Adria Food inesorabile nel derby: secco 3-0 a uno Sloga condizionato da troppi infortuni

**3-0**

(15-11, 17-15, 15-4)
ADRIA FOOD: Fatutta, Vida, Losito, Sricchia, Vatta, Zimerman, Patuzzi, Valdisteno.
SLOGA KOIMPEX: Sossi, Milic, Fabrizi, Gregori, Pittioni, Pertot, Skerk, Brumat, Ciocchi, Vidali.

TRIESTE — È stata una bella prova di carattere quella offerta dall'Adria Food che ha superato in maniera piuttosto netta lo Sloga Koimpex, battendo in tre soli set. Se il primo e il terzo parziale sono stati vero e proprio monopolio delle padrone di casa, nella seconda frazione di gioco è venuto finalmente a galla tutto quello che mancava alle bluviola per strappare punti importanti ad avversarie anche quotate: il carattere.

L'Adria Food già da tempo aveva dimostrato, grazie anche all'arrivo nel gruppo di Astrid Vida, di aver superato le grosse difficoltà di inizio campionato, ma non era stata in grado di concretizzare: non incamerava in pratica punti preziosissimi per la classifica, necessari a mantenere la categoria.

La gara si è decisa nel secondo set quando dal 5-5 lo Sloga ha allungato fino al 12-6 ma si è fatta riacciuffare sul 12-12 e poi 13, 14 e 15 pari. Da questo punteggio l'Adria Food si è schiodata per chiudere vittoriosa.

g.s.

**PLAY OFF - Risultati delle gare di ritorno dei quarti di finale:**
**CariParma-Sisley Treviso 1-3, Gabeca Montichiari-Edilcuoghi Ravenna 0-3, Tally Milano-Daytona Modena 1-3, Wuber Schio-AlpiTour Cuneo 0-3.**
**Sisley, Alpitour e Daytona accedono alle semifinali. Edilcuoghi e Gabeca vanno alla bella.**

TENNIS

**COPPA DAVIS** / CONCLUSO CON UN GIORNO DI ANTICIPO (3-0) LO SCONTRO CON GLI AMERICANI

# Troppo forti Sampras & C.

Pete Sampras ha dato il secondo punto agli Usa.

PALERMO — L'Italia è stata eliminata nei quarti di finale della Coppa Davis dagli Stati Uniti che, dopo la seconda giornata di gare, conducono con un incolmabile 3 a 0. In mattinata nel secondo singolare, Pete Sampras ha battuto Renzo Furlan in tre set, col punteggio di 7-6 (7/3) 6-3 e 6-0 (durata dei set 70' 41' 27', per un totale di 2 ore 18'). Nel seguente incontro di doppio Jared Palmer - Richard Reneberg hanno battuto Stefano Pescosolido - Christian Brandi in 4 set, con il punteggio di 6-1, 6-7 (2-7), 6-4, 6-3 (durata dei set 20', 55', 43', 31' per un totale di 2h 29'. Oggi si disputeranno al meglio dei tre set gli ultimi due, ormai inutili, singolari. Si incontreranno i numeri uno Andrea Gaudenzi e Pete Sampras (con inizio alle 11) e i numeri due Renzo Furlan e Andre Agassi (a seguire, salvo diverso accordo tra i capitani).

Renzo Furlan prima illude, poi delude. Nel primo set porta Pete Sampras al tie-break e, dopo aver ceduto il secondo per 6-3, nel terzo si fa imporre un cappotto. Fosse di cashemere, gli farebbe pure comodo col freddo che c' è. Invece si tratta di un 6-0. Sì tra l' italiano e lo statunitense l' incontro dura un solo set, 70 minuti di buon tennis, e per metà del secondo.

Nella prima frazione Furlan va vicino al break al terzo gioco: Sampras alterna un paio di aces a un paio di doppi errori, rompe le corde di due racchette ma, dopo 16 punti messi a segno nel game più lungo dell' incontro, conserva il servizio. Furlan, invece, lo cede nel gioco successivo: lo statunitense allunga e appesantisce i suoi colpi, sembra prendere il volo sulle ali del vento gelido che spazza il campo e rende difficile il controllo della palla. Ma dal 4-1, perdendo il servizio al settimo gioco, si fa rimontare dall' italiano all' ottavo: 4-4. Velocemente si corre verso il tie-break:Sampras mette a segno il settimo e l' ottavo ace e impone due mini-break all' italiano al settimo ed al decimo gioco: è un facile e veloce 7-3 per lui.

Il secondo comincia male per l' italiano, perde il servizio commettendo un doppio fallo e rompendo le corde della racchetta: lo statunitense lo soverchierà anche in questa specialità, mettendo fuori uso la cordtura di cinque attrezzi. Sampras appare in pieno controllo del match, si aggiudica il primo servizio a zero, ed al terzo game impone il secondo break a Furlan. Lo statunitense sale a 4-0, ma poi ha un passaggio a vuoto: concede un break a zero al quarto gioco e l' italiano risale fino al 3-4, con un parziale favorevole di 12-3.

Furlan si suda ogni palla, ogni punto, pedala ma fa tanta fatica che il campo sembra impennarsi davanti a lui, come il Tourmalet. E difatti il nono gioco è una sofferenza per lui e per chi lo guarda: prima annulla due palle break, poi non riesce a sfruttare le due palle per portarsi sul 4-5. E Sampras gli impone il secondo break, chiudendo le operazioni sul 6-3 dopo 41'.

Il terzo, ultimo set dura soltanto 27'. Si giocano pochissimi punti: Sampras si diverte, tenta tutti i colpi, e mette la palla dove vuole, a dispetto del vento, spazzola le righe. Furlan perde la voglia di correre e il servizio al secondo, al quarto ed al sesto gioco.

Mentre cala il vento, ma non il freddo, e rispunta il sole allontanando le nuvole, l' Italia si gioca le ultime speranze col doppio. Le speranze, stavolta, muoiono nel pomeriggio, all' ora del thè (ce ne vorrebbe e di molto caldo). Stefano Pescosolido e Cristian Brandi improvvisano la loro resistenza contro due veri professionisti della specialità.

Riescono a strappar loro il secondo set, portandoli al tie-break, che si aggiudicano con sorprendente facilità (7-2), ma poi se li lasciano scappar via, senza obbligarli a tirar fuori tutta la loro bravura che comunque si intuisce, si intravvede in quei lobs incrociati di Reneberg, nelle intromissioni a fil di rete di Palmer.

Gli italiani, dopo aver dato segni di affiatamento contro la Repubblica Ceca, ieri sono tornati a sembrare una coppia di separati in casa. Cristian Brandi - la magrezza e il codino dei fachiri indiani - è stato il più costante dei due, il più puntuale quando c' era da interpretare il doppio, specialità cui si dedica abitualmente e comunque molto di più di quanto faccia Pescosolido. In definitiva l' incolmabile 3-0 per gli Stati Uniti, che elimina con un giorno d' anticipo l' Italia nei quarti di finale della Coppa Davis.

## Sci nordico: Sappada festeggia Silvio Fauner

SAPPADA — Oggi Sappada festeggia i suoi atleti dello sci di fondo, Silvio Fauner, medaglia d'oro nei 50 km ai mondiali di Thunder Bay e terzo assoluto nella classifica di Coppa del mondo, e Pietro Piller Cottrer, giovane promessa dello sci azzurro. Questo il programma: alle 17,30 messa solenne; 19,30 corteo dalla chiesa parrocchiale al palazzetto; 20,30 proiezione delle immagini relative alla tappa sappadina della Coppa del mondo; 21,30 cerimonia ufficiale e premiazione degli atleti. Alla manifestazione ha già confermato la propria presenza Manuela Di Centa.



**MOTOCICLISMO** / GRAN PREMIO DI MALAYSIA

## Biaggi si conferma il più veloce Nella classe 500 avanza Capirossi

SHAH ALAM — Nel secondo e decisivo turno di prove ufficiali Max Biaggi ha ottenuto la sua seconda pole position consecutiva della stagione nella 250, Cadalora ha conservato la seconda piazza nella classe regina che vedrà scattare dalla prima fila anzhe Loris Capirossi, autore di un sorprendente terzo miglior tempo, e dalla seconda la Aprilia 400 di Loris Reggiani, quinto.

Biaggi è stato l' unico ad infrangere il muro del minuto e 26'' nelle prove del GP di Malesia di motociclismo pur non riuscendo a replicare i tempi dei testi invernali. «L'aver girato su questo circuito ha detto il romano - ci ha aiutati molto e questo vantaggio potrà rivelarsi determinante in gara. Le condizioni, rispetto ai testo di febbraio sono diverse perchè la pioggia caduta nel frattempo ha reso la pista meno veloce. Chiave della corsa saranno le gomme, che tendono a perdere efficacia dopo una decina di giri.

«Ho provato a fare il contrario di ieri, tirando subito fin dal primo giro. Ho però verificato che non vale la pena, perchè le gomme non ti consentono poi di tenere un passo veloce. Dovrò girare sei decimi più lentamente della mila pole. Naturalmente vedrò come andranno le cose. Se dovessi trovarmi davanti magari cambierò idea, chissà». Alle spalle di Biaggi si sono piazzati il giapponese Tetsuya Harada e il tedesco Ralf Waldmann. Continua a soffrire Doriano Romboni che non è riuscito a far meglio del 15/o tempo.

- Nella gara della 500 gli occhi di tutti saranno puntati sul Luca Cadalora, anche se l' italiano ha ammesso di non poter puntare alla vittoria. «Oggi il motre non andava - ha spiegato Cadalora non voleva saperne di uscire dalle curve lente. Ho fatto un pò di strada dietro a Capirossi e ho visto come la Honda, ha un' accelerazione che fa paura. Quando sono uscito dai box per cercare la pole, la moto non andava più, così sono stato costretto a prendere la seconda moto. Ma anche quella non andava. La metteremo a posto, ma in gara dovremo puntare ad arrivare secondi, sempre che ci riusciamo».

A dir poco sorprendente la prestazione di Capirossi, terzo miglior tempo alla sua seconda gara in 500, che partirà dalla prima fila della griglia grazie ai preziosi consigli di Doohan. «Ieri ho parlato con lui - ha raccontato - e gli ho spiegato i miei problemi. Mick mi ha detto che oggi mi avrebbe fatto vedere un pò di cose. Così quando mancavano una decina di minuti alla fine del turno siamo usciti insieme dai box. Ha un controllo della moto che fa paura. Ho capito che quello non è certamente il mio passo».

Nella classe 125 Kazuto Sakata non è riuscito a conservare la pole. Il giapponesimo della Aprilia è stato preceduto da Aoki, Raudies e Saito.

**ATLETICA** / MEZZA MARATONA

## La Stramilano ai keniani Tergat sfiora il record

MILANO — «Potere nero» continua a dominare la Stramilano. Potere del Kenya che, con la settima vittoria consecutiva, ha infilato una tripletta (Paul Tergat primo davanti a Shem Kororia e al semisconosciuto Paul Yego), esattamente come nel 1993, quando Moses Tanui vinse con il 59'47'' che resta tuttora il limite mondiale della mezza maratona.

Ieri, sui 21,097 chilometri nel cuore di Milano, battuta da un sole da primavera inoltrata e, a tratti, da un vento fastidioso, Paul Tergat è andato solo vicino a quel primato, che rappresentava il suo vero obiettivo. Ha chiuso in 59'56'': appena nove secondi oltre, comunque secondo uomo a stare sotto l'ora nella maratonina. Ha dominato la gara, correndo oltre 12 chilometri in solitudine, forse troppi per poter arrivare al primato. Infatti, ha ceduto nel finale, non riuscendo a tenere, negli ultimi cinque chilometri, il ritmo di 2'50''-2'52'' che lo avrebbe portato sotto il limite di Tanui.

Tergat ha rotto gli indugi al nono chilometro, corso in uno strepitoso 2'41'', e ha fatto il vuoto. Da allora, è stata una lotta contro il tempo e, a lungo, il prof. Gabriele Rosa, il suo allenatore bresciano, ha sperato perchè, quando fece il suo primato, Tanui aveva avuto una seconda piuttosto «normale». Ma anche Tergat si è appesantito nel finale: dopo il 2'50'' del 15/o chilometro, non è mai riuscito a stare sotto il 2'53'', toccando anche un imprevisto 2'56» nel 17/o. Record solo sfiorato, ma avversari strapazzati: Kororia è finito a 47'', Yego a 1'13'', facendo però felice il prof. Rosa, che lo giudica un segnale positivo sulle risultanze della preparazione svolta con Tanui.

L'unico che ha tentato di reggere il ritmo dei keniani è stato un altro messicano, Isaac Garcia: ha dovuto arrendersi ben presto e ha chiuso buon quarto, a 2'16''. Ma bravissimo anche Salvatore Bettiol, autore di una gara giudiziosa che lo ha portato al quinto posto e primo degli italiani, in 1.02'44''.

**IPPICA** / A MONTEBELLO I 3 ANNI

## L'imbattuto Sincero Db nel premio Oliviero Walschl

Servizio di
**Mario Germani**

TRIESTE — Il trotto triestino ricorda questo pomeriggio (il via alle 15) Oliviero Waschl, nota figura di proprietario, con un programma di nove corse intitolate ai portacolori della giubba giallo-stellata, fra i quali Fucsia, star dell'immediato dopoguerra a Montebello, e madre di innumerevoli campioncini.

Riservato ai puledri di 3 anni il Premio Oliviero Waschl, maggior moneta del convegno, che vedrà al via, impegnati sulla distanza del doppio chilometro, Swan du Kras, Sterpo Guasimo, Sincero Db, Sial di Casei e Sileo Rl. Sui due giri e mezzo di pista, il grigio Sincero Db, due corse altrettante vittorie, cercherà ulteriore consacrazione al cospetto di Sterpo Guasimo e Swan du Kras, questi già collaudati sulla distanza che l'allievo di Andrian affronta, invece, per la prima volta. Sarà interessante seguire l'impegnativo tentativo di Sincero Db, che è molto piaciuto nelle precedenti sortite vittoriose, poiché Sterpo Guasimo e Swaun du Kras, finiti nell'ordine davanti a Sileo Rl in un precedente ingaggio, vantano maggiore esperienza nei suoi confronti e, di conseguenza, vogliono una fetta di maggior stima di quella torta, spesso «indigesta», che è il pronostico.

Cercherà di andare davanti in partenza il figlio di Lass Quick, ma Sterpo Guasimo è uno che sa avviarsi con sollecitudine, ed è quindi pensabile che in testa ci rimanga lui. Diamo ancora fiducia al giovane di Castiello, e anche all'«Indro Park» Swan du Kras, probabilmente a suo agio sui 2060 metri, mentre Sincero Db vuole tutto per sé quel ruolo di terzo incomodo, che spesso fa... comodo rivestire, lasciando quello di estremi outsiders a Sial di Casei (rientrato discretamente), e Sileo Rl.

Sta correndo bene Rusignol Rl, ed è senz'altro il soggetto più stimabile nella «allievi» che aprirà il convegno e che vedrà al via anche Rubross, Rodeano Jet, Ras Conterosso e Risandy De, tutti in grado di ben comportarsi. Sogna, recente vincitrice, dovrà guardarsi da Sausalito Bi fra i giovani del Premio Iraniano, mentre una affollata corsa Totip si presta a un'ampia disamina. Poldo Val, comunque, dovrebbe avere in serbo la stoccata vincente, però il sauro farà bene a tenere d'occhio Olmo Brazzà, Pontebba Jet, Orbar, Paulownia Mn, e soprattutto quell'O'Neill Park che, se dovesse fare percorso netto, lo si vedrebbe sicuramente finire la corsa all'avanguardia.

Terza corsa per i 3 anni, il Premio Brasiliana. Selica è veloce, Saguaro ha più grinta, dovrebbero essere questi i protagonisti anche se non bisognerà dimenticarsi di Starfaider Np e della novità Sandy. Velocisti di grido impegnati con i «gentlemen» in sulky. Proud Bi partirà in seconda fila ma, lo stesso, visto il buon comportamento offerto domenica, dovrebbe farcela nei confronti dei pur temibili Othello, Olly Body e Oscar Max.

Orbina e Notorius Ami in evidenza nell'invito per anziani, poi, attesissimo Razzo Effe, che ultimamente ha vinto un clou in 1.17 e, di conseguenza, si fa preferire al lanciato Ritroso Ral e a Renania Cr. Chiusura con una «reclamare» per anziani, corsa che Inbor, Nany, Olari di Sgrei e Peltro Fos hanno buone possibilità di aggiudicarsi.

* * *

**I nostri favoriti**

**Premio Leone Cancellieri:** Rusignol Rl, Rubross, Rodeano Jet.

**Premio Oliviero Waschl:** Sterpo Guasimo, Swan du Kras, Sincero Db.

**Premio Iraniano:** Sausalito Bi, Sogna, San Remo di Re.

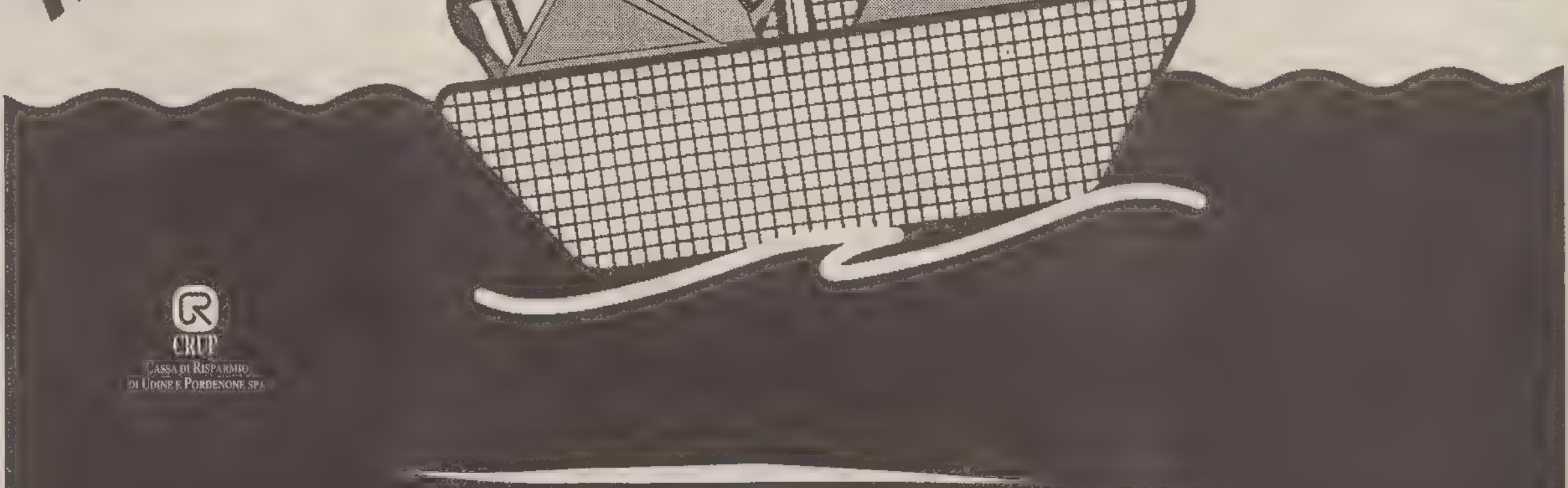
**Premio Fucsia (Totip):** Poldo Val, Olmo Brazzà, Pontebba Jet.

**Premio Brasiliana:** Selica, Saguaro, Starfaider Np.

**Premio Adamantina:** Proud Bi, Othello, Olly Body.

**Premio Costarica:** Orbina, Notorius Ami, Noel d'Assia.

**Premio Ellenica:** Razzo Effe, Ritroso Ral, Renania Cr.

**Premio Mirmidone:** Inbor, Nany, Olari di Sgrei.

ALFONSO DESIATA AL CONVEGNO DI TRIESTE SULLE ATTIVITA' FINANZIARIE FRA PAESI EUROPEI

# Off-shore, passaggio a Est

## «Un progetto ancora valido - afferma l'ispiratore del Centro - anche se stravolto nella sostanza»

Alfonso Desiata

Servizio di
**Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE — La prima stesura del progetto off-shore, il Centro servizi finanziari e assicurativi di Trieste previsto dalla legge sulle aree di confine, risale al 1991. Lo schema di quel decreto, predisposto da Guido Carli, che aveva intuito quanto fosse essenziale una serie di vantaggi fiscali per affrontare una rischiosa avventura imprenditoriale puntata soprattutto verso i Paesi dell'Est, a distanza di anni e dopo un lungo e sofferto negoziato con Bruxelles, oggi appare stravolto e sostanzialmente modificato.

Il presidente di Alleanza Assicurazioni, Alfonso Desiata, grande ispiratore del Centro triestino, ha presieduto nel pomeriggio di ieri una commissione di studio nell'ambito del convegno indetto dalla Banca Popolare di Trieste sulle attività creditizie e finanziarie fra i Paesi europei. Desiata ha detto nella sostanza che il progetto è ancora valido anche se «si è perso molto tempo prezioso». A distanza di cinque anni dalla prima elaborazione, ci sono però maggiori possibilità che questa iniziativa superi le rigide barriere poste da Bruxelles. Il progetto, ancora incagliato nelle secche della Commissione alla concorrenza ( e a suo tempo avversato da Leon Brittan) appare ampiamente modificato: la sua attività dovrebbe essere infatti limitata alle attività finanziarie esclusivamente legate ai Paesi danubiani (Russia compresa).

Sono state fatte molte concessioni. E' stata accettata la presenza, nell'Authority che dovrà governare il Centro, anche di osservatori dell'Unione europea. I vantaggi fiscali saranno temporanei (5-10 anni) per consentire all'off-shore di avviare le sue attività fondamentali: un altro discusso nodo. Nei piani è prevista anche la Borsa per le valute non convertibili sui mercati dell'Est. E su questa non dovrebbero sorgere problemi.

*«Trieste deve saper guardare oltre il suo hinterland naturale puntando su nuove risorse, trovando manager e capitali»*

Ma ci sono ancora problemi aperti che investono, ad esempio, le agevolazioni a carattere d'investimento sulle quali Bruxelles vorrebbe porre forti limiti. Ma perché il Centro è rimasto bloccato tutti questi anni? Desiata ha spiegato aspetti fondamentali. Secondo la concezione dominante a Bruxelles gli aiuti agli investimenti,si possono concedere solo ad aree sottosviluppate. Trieste appare «solamente» come zona di crisi.Paradossalmente Dublino, dove funziona un Centro come poteva essere quello di Trieste, rientra in questa «mappa della povertà». In questo «schema» non si è mai riusciti a far breccia. Da qui la decisione di cambiare la filosofia del progetto, nei fatti stravolto dopo lunghi negoziati, limitandolo ai soli Paesi dell'Est. Desiata ha ricordato i suoi colloqui con il tedesco Hellerman: «Non c'erano pregiudizi particolari.Non lo potevano accettare e basta». Ma quali sono oggi le prospettive? Soprattutto nei Paesi dell'Est la situazione è cambiata. Il dominio del super-marco si è accentuato. E nel contempo sono aumentati i fattori di rischio. Alcuni Paesi dell'Est sembrano «una terra di nessuno». In altri procede una politica di privatizzazioni.

Attualmente sembra che la Commissione stia considerando con più attenzione le residue chance triestine. Ma Desiata appare scettico: «Ho l'impressione che le condizioni di carattere istituzionale e finanziario in Italia non siamo ottimali per parlare di progetti di questo tipo». E' sempre un problema di autorevolezza. Da una parte la commissione dell'Unione europea , appena insediata, affronta il suo «noviziato». Dall'altra l'Italia si dibatte nell'instabilità politica e monetaria. In questo scenario, per Desiata, esiste comunque un precisa funzione per Trieste: «Questa città deve conquistare un ruolo verso i Paesi danubiani in base alla sua esperienza in campo assicurativo e finanziario. Ma deve anche arricchirsi di nuovi rapporti verso i Paesi dell'Est. Trieste da sola non ce la fa. Deve spingersi oltre e guardare al suo hinterland naturale, alla Slovenia (che deve poter fare il suo gioco in Europa), ma anche all'Ungheria, alla Polonia». I capitali non hanno confini. Trieste può insomma assolvere ad un suo preciso ruolo. Le incognite che gravano sulle sorti dell'offshore, secondo Desiata, possono dipendere dal fatto che si è perso troppo tempo. Tuttavia «a Trieste si possono ancora trovare manager e capitali in grado di far decollare questa iniziativa». Anche se molte chance sono sfumate: «Dissi a Carli – afferma Desiata – che il governo avrebbe dovuto agire autonomamente. Avremmo discusso la questione davanti alla Corte di Giustizia. La penso ancora così».

CONVEGNO

# «Trieste, una zona commerciale libera nell'Europa»

*La proposta lanciata da Guido Gerin (nella foto)*

TRIESTE — Una proposta per l' istituzione a Trieste di una zona commerciale libera al servizio dei paesi Mediterranei è stata lanciata ieri dal presidente della Banca Popolare di Trieste e consulente di vari organismi internazionali Guido Gerin, ad un convegno sulle «attuali caratteristiche delle attività creditizie e finanziarie tra i Paesi europei», che proseguirà anche oggi.

All'incontro, che si propone l' elaborazione di proposte concrete finalizzate all'armonizzazione delle politiche creditizie e finanziarie in Europa, hanno partecipato fra gli altri esponenti della Banca Mondiale e dell' Unione Europea, mentre è mancato all'appello per un imprevisto il vicepresidente dell'Abi Francesco Cingano. Il dibattito, che si articolerà in quattro commissioni di lavoro, si è incentrato ieri sui problemi dei rapporti est-ovest, su cui si sono soffermati David Ellerman, della Banca Mondiale, ed Elena Favale, direttrice dell'Ice per l'Est europeo, e sui problemi relativi all'applicazione delle direttive europee sul credito nei Paesi membri, affrontati dal direttore generale della 15.a direzione generale dell' Unione Europea, Paolo Clarotti. Quest'ultimo ha fra l'altro preannunciato una proposta, allo studio della commissione, per aumentare la certezza giuridica delle operazioni bancarie internazionali, rendendo irrevocabili i pagamenti e regolando le compensazioni.

«I prestiti sui mercati mondiali dei capitali hanno raggiunto nel 1994 – ha detto la direttrice dell' Ice Est Europa di Trieste – la cifra record di circa 1000 miliardi di dollari, con un aumento del 17 per cento rispetto agli 819 miliardi di dollari nel '93». In questo quadro si collocano le politiche per gli investimenti internazionali, per cui Leon Brittan ha ipotizzato un nuovo «Uruguay round», e le azioni dell'Unione Europea volte a favorire il processo democratico in vari Paesi, valorizzando il ruolo del settore privato.

Ellerman ha ricordato i problemi delle banche nel sostegno alla transizione dei paesi dell'Europa orientale verso economie di libero mercato, in cui la Banca Mondiale è impegnata soprattutto attraverso iniziative di formazione. Il consigliere dell' Ue Alfonso Pezzini ha poi sottolineato la valenza sociale del problema del credito, considerando soprattutto che le piccole e medie imprese, rappresentano il 93 per cento del totale delle aziende europee.

Da tutte queste considerazioni emerge, secondo Gerin, la necessità e l' urgenza di costituire apposite strutture di incontro e assistenza finanziaria e creditizia, come quella proposta per Trieste, e che sarà presentata a metà aprile a Parigi, dove sarà costituita una apposita «task force», e poi al summit europeo di Cannes e, a fine aprile, alla riunione del G7 di Washington.



BANCA MONDIALE E UE AL CONVEGNO DI TRIESTE

# Crisi delle micro-imprese Quei fattori di rischio

TRIESTE — (p.c.f.) *Le bufere valutarie che stanno mettendo in ginocchio la lira? Per David Ellerman, esponente della Banca Mondiale, intervenuto ieri al convegno di Trieste sulla dinamica del credito e della finanza nei Paesi europei, «è colpa della eccessiva rapidità con cui si realizzano i movimenti di capitale». In seguito a questi «blitz» finanziari è esplosa la crisi del Messico, che ha finito per estendersi anche in Europa. In questo scenario la situazione dei mercati nei Paesi dell'Est diventa un altro fattore di rischio.*

*Al convegno di Trieste Alfonso Pezzini, consigliere del Comitato economico e sociale dell'Unione europea, ha collocato questo difficile momento sullo sfondo della dinamica della piccola e media impresa. Secondo Eurostat, l'istituto europeo di statistica, il tessuto industriale europeo è costituito quasi esclusivamente da micro-imprese: infatti su di un totale di 14 milioni di aziende, il 93 per cento è costituito da imprese con meno di nove dipendenti. Per questa ragione la Commissione europea si sta muovendo in difesa delle Pmi attuando «un concreto miglioramento – ha detto Pezzini – del contesto fiscale perché anche la micro-impresa sia messa in grado di sopravvivere sullo sfondo della mondializzazione dei mercati».*

*Un sostegno consistente potrebbe venire anche dai fondi strutturali dell'Ue ma – come ha detto Paolo Clarotti, che dirige la commissione che si occupa delle questioni finanziarie – «in Italia ben il 36 per cento dei fondi strutturali non è stato ancora utilizzato». «Il sistema delle piccole e medie imprese in Europa – ha detto ancora Pezzini – è ricco e variegato ma, purtroppo è anche il più esposto alle bordate degli stati di crisi che, per i motivi più diversi, spesse volte si rincorrono nell'assetto economico e produttivo». La mortalità delle micro-imprese, anche quelle molto solide. Per Pezzali è ancora troppo alta. Da qui due grandi problemi: la mancanza di risorse finanziarie, gli investimenti. Per risolverli l'Unione europea ha varato strumenti quali l'Europartenariato e Interprise (veri e propri forum di incontro per le aziende) e Med-Invest e Al-Invest (programmi per investimenti nell'area mediterranea e nell'America Latina). Per Pezzali le Pmi devono poter allargare le possibilità di finanziamento anche attraverso gli strumenti esistenti a livello Ue.*



L'AMMINISTRATORE DELEGATO FIAT: L'IMPRESA NON E' UNA MUCCA DA MUNGERE

# Romiti: «Limitare il prelievo fiscale»

## Agnelli («Il Nord-Est è un modello») e Tronchetti Provera ottimisti sulla ripresa dell'occupazione

TORINO — «L' impresa privata non è una tigre da uccidere nè una mucca da mungere, ma, come diceva Churchill, un cavallo robusto che traina un carro molto pesante e noi aggiungiamo che, se rendiamo questo carro sempre più pesante, con una pressione fiscale diretta arrivata a superare il 60%, c' è il rischio che il cavallo stramazzi a terra». A dirlo è Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat che ieri dal convegno confindustriale del Lingotto, a Torino, ha rilanciato la parola d' ordine che unisce piccoli e grandi imprenditori: bisogna «porre un preciso tetto al prelievo fiscale» perchè serve alle imprese ma serve anche come «unico modo per spingere lo Stato a selezionare e migliorare le sue prestazioni». Il sistema fiscale va dunque cambiato, ed è una questione di pressione tributaria (siamo 10 punti sopra la Germania, 15-20 sopra la Francia, 25 sopra la Spagna e la Gran Bretagna) ma è anche una questione di burocrazia fiscale, che «in nessun paese - ha detto Romiti - è arrivata alle nostre complicazioni e tortuosità». Tre i consigli urgenti del mondo imprenditoriale: oltre al fisco le privatizzazioni e una politica d' attacco sul lavoro. Le privatizzazioni «sono essenziali per il fabbisogno dello Stato ma ancor di più per i benefici che portano alle aziende interessate e all' intero sistema economico». Ma «priorità nella priorità» la privatizzazione delle banche, in un «sistema creditizio ancor troppo efficace e che pesa soprattutto sui piccoli industriali».Romiti ha ricordato che «i nostri tassi sono sei punti più alti di quelli tedeschi» e che «con questo costo del denaro e con questo clima di incertezza e instabilità sarà sempre più difficile continuare nell' attuale ritmo degli investimenti e sarà impossibile accelerarlo, come pure la stessa Banca d' Italia richiede». Terza questione prioritaria per gli industriali è «una politica del lavoro che sia di attacco e non di difesa, che non sia la tutela dei privilegi che poi scaricano i costi sulla collettività e sui disoccupati». Romiti ha detto no a una legge che imponga la riduzione d' orario: «creare per questa via 400 mila posti di lavoro come dice la sinistra è solo un' illusione». Invece «l' Italia deve avere il coraggio di darsi la flessibilità come criterio guida» perchè gli industriali «sapendo di poter contare su una flessibilità vera, avrebbero meno remore e timori ad assumere».

«Ci sono le condizioni per creare occupazione, non si tratta di un sogno». Il presidente della Fiat, Gianni Agnelli è ottimista e ha voluto ribadirlo a margine della convegno della piccola industria. Che ci sianò le condizioni per una ripresa dell'occupazione - secondo Agnelli - lo si intravede soprattutto dall'andamento dell'area del Nord- Est della penisola, mentre - ha concluso - «il problema rimane aperto nel mezzogiorno». «Ottimismo sul futuro dell'occupazione» è stata espressa anche dall'amministratore delegato della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, per il quale, però, «il problema rimane politico». Provera ha voluto ricordare il risanamento della Pirelli sottolineando che a sostenerlo vi erano «i governi Amato e Ciampi che hanno contribuito a migliorare il clima, che oggi non è, invece, così disteso». Sempre in tema di lavoro, per Tronchetti Provera la soluzione prospettata per la riforma delle pensioni è «minimale e fa fatica a raccogliere consensi», posizione che è condivisa dal presidente della Gemina, Gianpiero Pesenti secondo il quale nella proposta dei sindacati sulla riforma «c'è qualcosa da rivedere».

Cesare Romiti

# Consob: più trasparenza sugli assetti azionari

COURMAYEUR — Entro il 1995 l' Italia si doterà di un sistema informativo, sulla struttura proprietaria delle società e dei gruppi economico-finanziari, che «garantirà la qualità dei dati, l' accessibilità da parte del pubblico, la tempestività nell'aggiornamento e renderà maggiormente trasparenti i legami proprietari». Lo ha annunciato il presidente della Consob Enzo Berlanda, partecipando ieri a Courmayeur (Aosta) al convegno sul tema: «La disciplina dei gruppi di imprese: il problema di oggi», organizzato dall'omonima Fondazione. Al progetto collaborano la Banca d' Italia, l'Antitrust e l'Isvap. Per rendere più trasparenti «i complessi legami e di controllo che attraversano la borsa italiana», Berlanda ha sollecitato «l'adeguamento della legislazione italiana alla nuova realtà, perché al momento attuale è difficile risalire ai legami di controllo nei gruppi quotati, in particolare per quelli caratterizzati dalla presenza di coalizioni».

LA BANCA CENTRALE DI TOKYO NON ABBASSA I TASSI

# Non basta Bundesbank a tonificare il dollaro

ROMA — Non è bastata la riduzione di mezzo punto del tasso di sconto decisa giovedì dalla Bundesbank per risollevare le sorti del dollaro, sotto pressione da tempo. Dopo una breve fiammata di ottimismo, venerdì è ripresa la caduta libera del biglietto verde, che a New York lo ha portato a nuovi minimi storici rispetto allo yen (quota 86, 23 nel durante). Il ribasso si è accentuato dopo il mancato taglio del tasso di sconto giapponese, che fortemente deluso gli investitori. E secondo gli analisti, il dollaro non ha ancora esaurito il proprio potenziale ribassista. In chiusura di contrattazioni a New York la moneta Usa è stata quotata 1, 3735 marchi dai precedenti 1, 4090, a 1. 704, 5 lire dalle precedenti 1. 716, 60 e a 86, 55 yen dai precedenti 88, 58. Alla base della debolezza del dollaro, commentano gli operatori, i molti dubbi degli investitori Usa sull'opportunità di continuare a contribuire al finanziamento del debito interno.

A dare speranze agli investitori avevano contribuito all'inizio della settimana le dichiarazioni del ministro delle Finanze giapponese Masayoshi Takemura, che ha pubblicamente incoraggiato l'adozione di una politica monetaria «più flessibile». Ma venerdì la Banca del Giappone ha deluso queste attese, sottolineando in un comunicato di «non essere pronta a ridurre il tasso di sconto», pur concedendo che nel breve termine avrebbe pilotato al ribasso i tassi di mercato. L'annuncio ha innescato un'ondata di chiusure di posizioni in dollari, e la moneta Usa, che giovedì, dopo il taglio del tasso di sconto da parte della Bundesbank, nel durante aveva toccato un massimo di 1, 4213 marchi, è scivolata in breve sotto la soglia degli 1, 40 fin dalla tarda mattinata europea.

Lo scivolone del dollaro venerdì ha trascinato al ribasso molte valute europee, tra cui la lira, favorendo un'erosione del cambio fino ad un massimo di l. 245, 25 contro marco, a fronte delle l. 213 rilevate dalla Banca d'Italia giovedì sulla scia del miglioramento registrato dopo l'allentamento creditizio operato dalla banca centrale tedesca.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008.**

offerte

**GOVERNANTE** referenziata cercasi per assistenza signora convalescente richiedesi massima serietà patente guida disponibilità trasferirsi presso abitazione Trieste telefonare 0360/692842. (A3696)

richieste

**A.A.A. AIUTO** cuoco giovane volenteroso offresi. Tel. 394862. (A3772)

**AUTISTA** patente D-E con C.A.P. cerca lavoro telefonare ore pasti 0481/484367. (C0219)

**CITTADINO** ungherese residente Trieste laureato commercio estero ed ingegneria elettronica conoscenza lingua italiana tedesca esperienza pluriennale nel ramo dei trasporti internazionali esamina proposte telefono 040/410483. (A3616)

**CONSULENTE** lunga diversificata esperienza marketing creativo; commerciale organizzazione riorganizzazione reti di vendita esamina proposte. Scrivere Cassetta n. 24/E Publied 34100 Trieste. (G3284)

**DIPLOMATA** perito aziendale corrispondente lingue estere tedesco inglese computer Winword cerca impiego. Telefonare 040/271451. (A3751)

**IMPIEGATA** con decennale esperienza contabilità, rapporti clienti-fornitori cerca lavoro come impiegata e/o segretaria. Tel. 0481/767366. (C234)

**IMPIEGATA** esperta gestione vendite fatturazione magazzino uso computer pratiche import-export discreto inglese offresi anche part-time tel. 367036. (A3792)

**OFFRESI** banconiere pratico anche part-time o per stagione estiva. Telefonare 040/396547. (A3591)

**PENSIONATO** esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 825467 ore serali. (A3728)

Impiego e lavoro

offerte

**A.A. CERCHIAMO** persona giovane, volonterosa, dinamica, bella presenza, responsabile con esperienza e predisposizione contatto con il pubblico, per negozio articoli regalo. Presentarsi con curriculum lunedì mattina alle 9.30 via Imbriani 11 Coloratissimo. (A099)

**AGENZIA** immobiliare cerca acquisitore con esperienza offresi fisso e provvigioni Quattromura 040/5788944. (A3678)

**CORSO ITALIA**

SI AFFITTANO

UFFICI - NEGOZI APPARTAMENTI

in immobile di grande pregio CON AUTORIMESSA

*Per informazioni telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450 o scrivere Casella Postale 602 - Trieste / Direzione Affari Immobiliari.*

**AGENZIA** immobiliare prestigiosa affermata provincia Gorizia ricerca giovane mediatore entusiasta per ampliamento organico. Offre lavoro dinamico qualificato indipendente. Scrivere Publied cassetta 5/R 34100 Trieste. (C0035)

**AGENZIA** immobiliare, ricerca per potenziamento organico, acquisitori-venditori esperti, offresi 800.000 mensili, elevate provvigioni, premi 040/911238. (A3796)

**ALLEANZA** Assicurazioni seleziona diplomati da specializzare nella diffusione di prodotti assicurativi ad alto contenuto finanziario. Ne assume 2 tra coloro i quali avranno manifestato compiutamente capacità produttive ed organizzative. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale di Trieste, via Battisti 14. (A2994)

**AMMINISTRAZIONE** stabili cerca esperta nel settore condominiale. Telefonare 040/365904. (A3378)

**APPRENDISTA** commessa massimo diciannovenne cerca Ottica Giornalfoto presentarsi martedì ore 13 Piazza Borsa 8. (A3745)

**AZIENDA** locale ricerca persona esperta word for windows 6.0 e/o 5.1 per mac attività di battitura e stampa dettagliare curriculum a cassetta n. 30/Q Publied 34100 Trieste. (A3643)

**BAR** Samovar cerca apprendista. Presentarsi lunedì 3/4/95 ore 14-16. Tel. 632547 via Imbriani 4. (A3797)

**CAMERIERA** giovane dinamica orario 19-2 presentarsi ristorante L'Uvapassa via Corridoni 2 Trieste lunedì ore 16. (A3549)

**CERCASI** bagnini brevetto Fin residenti Trieste esperti pulitori pratici macchinari residenti solo Monfalcone autisti esperti patente C/D Autospurghi pulitrici automunite conoscenza sloveno. Telefonare lunedì mattina al 300818. (A3676)

**CERCASI** commesse/i per negozio abbigliamento in Gorizia. Conoscenza lingua slovena telefono 0421/327405 ore 16-20. (G00)

**AVVISO**

**SOCIETÀ RICERCA**

PERSONA QUALIFICATA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL CAFFE'.

Condizioni indispensabili, esperienza nel settore maturata minima anni 2, conoscenza del mercato delle torrefazioni uso corretto della lingua inglese parlata e scritta, patente di guida, disponibilità a muoversi.

Condizione assoluta buona volontà, intraprendenza e iniziativa. Compensi adeguati. Astenersi perditempo o privi dei requisiti richiesti.

**Scrivere a Cassetta n. 25/Q Publied 34100.**

Azienda leader settore semilavorati per gelateria e pasticceria artigianale ricerca:

**AGENTE per Trieste-Gorizia e provincia**

L'azienda seleziona direttamente plurimandatari. Non è strettamente necessaria la provenienza da settore merceologico. E' necessaria iscrizione all'Enasarco.

*Inviare Curriculum Vitae a* **Gusi Emilio Casella postale aperta - Succursale 3 36061 Bassano del Grappa**

**CERCASI** impiegato/a per assunzione a tempo determinato con esperienza di contabilità e segreteria. Conoscenza molto buona dell'uso del computer inviare curriculum a cassetta Pubblied n. 28/A 34100 Trieste. (A00)

**CERCO** per stagione in Germania (Baviera) ragazze/i + collaboratrice domestica, per informazioni tel. 0049 9621 32241. (A3502)

**CONCESSIONARIO** automobili di Monfalcone cerca magazziniere si richiede: esperienza maturata nel settore auto, uso personal computer, conoscenza lingua inglese. Scrivere fermo posta Monfalcone Pat. n. G02039305P. (C0035)

**GRUPPO** Immobiliare seleziona agenti gradita esperienza anche settori analoghi automuniti offresi fisso mensile provvigioni 040/361380. (A3765)

**IMPORTANTE** azienda commerciale operante sul mercato internazionale dei prodotti tropicali cerca impiegato/a dinamico/a da inserire nel settore documentate - movimentazione merce. Il candidato/a dovrà essere fluente in inglese, possedere un'adeguata esperienza lavorativa e dimestichezza con sistemi informatici, sarà gradita la conoscenza di una lingua slava. Inviare curriculum a cassetta n. 27/Q Publied 34100 Trieste.

**INVESTIGATION** School seleziona e prepara ambosessi alle professioni: detective, polizia privata femminile guardia giurata. Scrivere cassetta n. 29 Q Publied - 34100 Trieste.

**LEADER** settore diagnostici ospedalieri cerca per sede Trieste biologo/a oppure tecnico di laboratorio per reparto produzione. Inviare fax al n. 040/7797161. (A3687)

**MONFALCONE,** agenzia primaria impresa assicurativa ricerca collaboratori per ampiamento propria struttura commerciale. Offresi adeguato piano di formazione, minimo garantito, provvigioni, possibilità di carriera. Telefonare allo 0481/474608. (C0218)

**VALMAURA - VIA L. de JENNER**

in immobile recente società

**VENDE APPARTAMENTI**

liberi / occupati

varie metrature, riscaldamento autonomo, disponibilità di posto auto e cantina.

**Per informazioni telefonare ore ufficio (040) 7781333 - 7781450 o scrivere Casella Postale 602 Trieste Direzione Affari Immobiliari**

**NUOVA** azienda comunicazione multimediale cerca personale fortemente motivato, si richiede solide basi tipografiche, buona conosenza Quarkexpress, Photoshop, Pagemaker, Freehand, Macintosh e/o scannerista sistema, precedenti esperienze ottimo titolo superiore saranno favorite, si offre retribuzione commisurata alle capacità, ambiente di lavoro moderno e confortevole, in espansione. Per colloquio telefonare, solo se con requisiti 040/829684 ufficio. Riservatezza garantita. (A3748)

**GENERALI**

**Assicurazioni Generali**

OFFRE UNA OPPORTUNITÀ DI LAVORO A

**6 GIOVANI**

DA INSERIRE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TRIESTE E L'OFFERTA PREVEDE

SICUREZZA

Inserimento in un'azienda presente con un'articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale. Inquadramento immediato secondo il Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità + provvigioni + rimborsi spese viaggi e trasferte).

SVILUPPO

Addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

I candidati devono avere un'età compresa fra i 22 e i 30 anni, diploma di scuola media superiore, attitudine all'attività di vendita e, inoltre, patente auto.

Per fissare un appuntamento informativo, telefonare nelle ore di ufficio al n. 040/671722.

GENERALI: UN GRANDE MONDO RICCO DI OPPORTUNITÀ.

**OFFRESI** commessa pratica frutta verdura supermercato solo mattino anche sostituzioni tel. 040/822437 ore pasti. (A3650)

**PARDI** architettura arredamento d'interni ricerca giovane architetto d'interni donna bella intelligente ironica creativa presentarsi domani ore sedici. (A3779)

**PARRUCCHIERA** apprendista o mezza lavorante pratica manicure cerco tel. 633360. (A3787)

**PASTICCIERE** capace cerca per posto fisso panificio Giudici via Oriani n. 9/A. (A3658)

**PERSONALE** per reparti operativi e segretaria di direzione casa di spedizioni internazionali cerca per sede di Trieste. Requisiti fondamentali esperienza e ottima conoscenza inglese e tedesco. Scrivere a cassetta n. 2/R Publied 34100 Trieste. (A3646)

**PRIMARIA** azienda import/export ricerca addetto ufficio commerciale. Si richiede iniziativa, dinamismo, esperienza maturata nel settore, disponibilità a viaggiare, buona conoscenza inglese/croato, età max 35 anni. Scrivere a casella n. 1/Q Publied 34100 Trieste. (A3070)

**PRIMARIA azienda triestina ricerca per inserimento immediato presso la propria direzione amministrativa ragioniere/a con pluriennale esperienza in contabilità generale. E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua tedesca. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 3/R Publied 34100 Ts. (A3681)**

**RESPONSABILE** amministrativo finanziario contabilità paghe contributi con esperienza nel settore casa di spedizioni internazionali cerca per sede di Trieste scrivere a cassetta n. 1/R Publied 34100 Trieste.

**SE** sei automunito volonteroso e dinamico, se vuoi guadagnare 100.000 al giorno, telefona allo 0481/390106 dalle ore 18.30 alle 20 di lunedì. Ti verrà dato un appuntamento per un primo colloquio: ti offriamo fondo pensione, assicurazione e massima serietà.

*Società Pubblicità Editoriale*

**SEI** parrucchiera/e apprendista mezza/o lavorante vuoi migliorarti lavorando in un gruppo giovane? Chiama subito. "Salone Goran" tel. 040/425235. (A3782)

**SIGNORE** min. 28 anni marve seleziona per consulenza cosmetica organizzata presso negozi. Clientela garantita. 059/642484. (G00)

**SOCIETA'** informatica cerca una persona da inserire dopo adeguato periodo di formazione nella propria struttura di vendita. Si richiede curriculum scolastico ottimo, conoscenza Winword. Predisposizione contatti umani, serietà. Referenze. Per appuntamento telefonare lunedì 16-18 311950. (A3697)

**SOCIETA'** ingegneria cerca disegnatore meccanico pratico Autocad. Scrivere a cassetta n. 7/R Publied 34100 Trieste. (A3793)

**SOCIETA'** trasporti ricerca personale operativo impiegatizio esperienza nel ramo scrivere a cassetta n. 26/Q Publied 34100 Trieste. (A3576)

Rappresentanti

**AZIENDA** leader servizi richiestissimi senza concorrenza ricerca venditori ambosessi province Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone. Garantiamo consistenti guadagni. Telefonare 0336/792713. (A3744)

**PRIMARIA** società servizi rivolti alle aziende cerca tutto territorio nazionale agenti mono-plurimandatari ambosessi gradita provenienza settore finanziario assicurativo editoriale corso addestramento training ottimo trattamento premi incentivi attività da svolgere zona residenza e limitrofe. Inviare curriculum Prisma-Co C.P. 3137 Bologna Ponente o telefonare 051/401388 oppure 02/48708761. (G3829)

Lavoro a domicilio

artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A3750)

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rolé veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

**MURATORI** pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli con armatura. Fognature appartamenti. Tel. 040/394043, 0337/535393. (A3735)

**RAGIONIERE** 28enne esperienza contabilità ordinaria Iva bilanci cerca società o studio professionale con cui avere rapporto dipendenza anche part-time o collaborazione tel. 040/946369 oppure 040/364989. (A3764)

**SGOMBERIAMO** rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391 040/311474. (A3778)

Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIATO** via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A3275)

**ANTIQUARIO ACQUISTA MOBILI QUADRI LIBRI OGGETTI DI QUALSIASI GENERE, SGOMBERI ANCHE GRATIS, NEGOZIO 412201, ABITAZIONE 382752. (A3526)**

**GRADO**

- **Centro:** ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, cameretta, servizio, ripostiglio, terrazzo.
- **Città Giardino:** a 50 metri dalle Terme, ingresso, soggiorno, cucinino, tre camere, servizio, due terrazze.
- **Pineta:** a pochi passi dalla spiaggia, ingresso, cucinino, ampio soggiorno, due camere, servizio, due terrazze.
- **Valle Goppion:** villette bifamiliari in costruzione. Ampia metratura. Giardino. Consegna dicembre 1995.

Agenzia immobiliare ITALIA — Viale Moreri 18 - GRADO - Tel. 0431-82384

**LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3736)

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

**A.A.** demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A3471)

---

# PROGETTOCASA

Sede di Trieste: via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83 — **Tel. 36.82.83** — Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

## APPARTAMENTI NUOVI

**VIA COMMERCIALE** appartamento primingresso in nuovo edificio residenziale, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze abitabili. Rifiniture esclusive, porta blindata, videocitofono, cassaforte.

**OPICINA** appartamento nuovo in palazzina, soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazza abitabile, due posti macchina, cantina.

**GIARDINO BASEVI ADIACENZE** appartamento primingresso, soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità posto macchina in garage.

**PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE** appartamento primingresso in casa totalmente restaurata, atrio soggiorno due stanze cucina doppi servizi. Rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, ascensore.

**VIA MACHIAVELLI** appartamento primingresso, saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Possibilità posto macchina in garage.

## ZONA INDUSTRIALE

**PER LAVORARE SENZA STRESS**

Per avere l'ufficio, il laboratorio, il magazzino, fuori del traffico del centro, vicino alla superstrada e con la sicurezza di un parcheggio esclusivo, proponiamo questo nuovo complesso in via Caboto, dov'è possibile scegliere le rifiniture e avere forme di pagamento personalizzate.

## FINO A 200 MILIONI

**VIA COMMERCIALE** mansarda rifinitissima ottime condizioni, composta da soggiorno due camere cucina bagno soffitta, riscaldamento autonomo. 160.000.000.

**VIA SONCINI** appartamento in palazzina con giardino condominiale, soggiorno due stanze cucina bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto macchina. 180.000.000.

**VIA COLOGNA ALTA** appartamento ottime condizioni, soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizi balcone e veranda, 190.000.000.

**VIA CONTI** appartamento buone condizioni, ultimo piano, vista aperta con scorcio mare, soggiorno camera ampia cucina bagno, terrazzino, due cantine, riscaldamento autonomo. 105.000.000.

**VIALE MIRAMARE (ADIACENZE ROIANO)** appartamento buone condizioni piano alto con vista mare, salone due matrimoniali cucina bagno, cantina, posto macchina condominiale. 160.000.000.

## I BOX

*Spesso trovare un parcheggio diventa un problema.*
*Ora è possibile risolverlo con una spesa minima grazie a mutui che arrivano fino al 100% in 15 anni oppure a finanziamenti 5 anni a tasso agevolato.*

*I BOX che vi proponiamo possono essere sia singoli sia doppi e sono situati in **via Negrelli, in via Navali, in via Calvola.***

*• **Saranno ultimati e disponibili a partire dal giugno '95.***

## OLTRE I 200 MILIONI

**ROIANO ALTA** (adiacenze Cologna) vista mare, appartamento in bella palazzina con giardino condominiale, ampio soggiorno tre matrimoniali cucina doppi servizi, terrazze, cantina, posto macchina. 290.000.000. Possibilità box.

**STRADA DEL FRIULI** appartamento con vista mare, ottime rifiniture, composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo veranda, riscaldamento autonomo, box auto, 210.000.000.

**VIA DIAZ (PIAZZA UNITA')** appartamento in edificio di recente costruzione, salone due stanze cucina bagno 220.000.000. Adatto anche uso ufficio.

**ZONA CAMPANELLE** appartamento con vista mare, casa recente, ottime condizioni, salone due stanze cucina abitabile bagno, terrazza, cantina, posto macchina in autorimessa, 260.000.000.

**ZONA PONZIANA** attico bipiano con vista mare e terrazze abitabili, perfette condizioni, rifiniture signorili, soggiorno cucinotto due stanze doppi servizi con doccia-sauna, 210.000.000. Possibilità posto macchina in autorimessa.

## GLI IMMOBILI ESCLUSIVI

**GRIGNANO** prestigioso appartamento su due piani con splendida vista mare, terrazze abitabili, giardino proprio, composto da salone soggiorno tre stanze cucina tripli servizi, due posti macchina, riscaldamento autonomo.

**ROMAGNA** appartamento con vista mare composto da ingresso salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi, due balconi, giardino proprio, due box. 575.000.000.

**COMMERCIALE** attico due livelli in residence di nuovissima costruzione, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze. Rifiniture esclusive, vasca idromassaggio, cassaforte, videocitofono, porta blindata. Possibilità box o posti macchina. Permute con il vostro immobile.

**SISTIANA MARE** ville super-esclusive con vista totale Baia, tre livelli, salone tre/quattro stanze cucina tripli servizi, taverna, ampi porticati e terrazze, solarium giardino proprio garage. Rifiniture personalizzate.

**RIVE ADIACENZE** attico due livelli, primingresso, casa d'epoca signorile totalmente restaurata, salone due stanze cucina doppi servizi, terrazzino, posto macchina in autorimessa.

## CASETTE E VILLE

**SERVOLA** casetta da ristrutturare di circa 100 mq con giardinetto di proprietà. 170.000.000.

**MUGGIA** villette immerse nel verde composte da salone tre stanze cucina doppi servizi, ampio garage, taverna, giardino proprio. Ottime rifiniture, possibilità permute. 360.000.00.

**SAN DORLIGO** villette bifamiliari in costruzione, salone tre stanze cucina doppi servizi mansarda, giardino proprio, due posti macchina. 380.000.000.

**OPICINA** villa bifamiliare di imminente costruzione disposta su due piani, possibilità di rifiniture e disposizioni d'interni personalizzate.

*L'immobiliare che vi offre le case migliori al prezzo più giusto*

**FIESTA 1100S 1989 66.000 km gomme nuove privato vende. Tel. 040/827362. (A3754)**

## Roulotte-nautica-sport

**CABINATO** vela Golden Lyon 27 Spoiler, Volvo 14 S drive, avvolgifiocco, strumentazione completa recente. Visibile Sistiana. 29 milioni. Tel. 049/8214909-8642778.

**GRETTA,** vista mare, salone una-due camere, cucina, bagno, terrazza, giardinetto, recente da 155.000.000. 040/911238. (A3786)

## Stanze e pensioni
offerte

**AFFITTASI** camera grande quattro finestre preferibilmente a tre studentesse tutti i conforts. Telefonare 365835. (A3675)

## Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**AFFITTASI** camera grande quattro finestre preferibilmente a tre studentesse tutti i conforts. Telefonare 365835. (A3675)

**AMMINISTRAZIONE** ricerca propria referenziatissima clientela alloggi 1 2 3 stanze nessuna spesa proprietari 040/351342. (A3794)

**CAMINETTO** affitta Valmaura arredato, tinello-cucinotto, stanza, bagno, balcone, ripostiglio. Non residenti. 040-639425. (A3734)

**CANALE** Ponterosso prestigiosissimo ufficio 7 stanze archivi servizi aria condizionata 2.500.000. Casaelite 040/364949. (A00)

**CAPANNONE** uso ufficio magazzino sito in Androna Campo Marzio, totali 630 metri quadrati, facile carico-scarico merci. Immobiliare Borsa, 040-368003. (A3712)

**GORIZIA** affittasi appartamento tricamere soggiorno doppi servizi cucina. Telefonare ore pasti 0481/531465. (B00)

**GORIZIA** bar Embassy centralissimo vicino cinema Corso affittasi. Telefonare 0481/530272 orario negozio. (B294)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 adiacenze "Il Giulia" recentissimo, camera, cucina, bagno, moderni comforts. Canone 450.000 mensili.

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 via Gatteri arredato matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. Canone 550.000 mensili. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 via San Francesco locale d'affari fronte strada con grande vetrina di esposizione, 240 metri quadrati, ottime condizioni. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 vicinanze Stazione disponibili vari uffici diverse metrature in palazzo signorile, possibilità posti auto.

**MULTICASA** 040/362383 affitta Muggia matrimoniale cucina doccia wc in casetta giardinetto vista. 650.000 consumi compresi non residenti. (A3780)

**QUATTROMURA** Costalunga ampio magazzino con wc, da sistemare. 500.000 mensili. 040/578944. (A3678)

**VESTA** 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Valdirivo, Barriera, Giulia, Lazzaretto Vecchio. (A3684)



**VESTA** 040/636234 affitta uso studio professionale uffici centrali varie metrature. (A3694)

**VICINANZE** Tribunale, primaria società affitta in stabile di pregio con aria condizionata UFFICI DI VARIE METRATURE E POSTI MACCHINA in autorimessa. Per informazioni telefonare orario ufficio 040/7781333 - 7781450 o scrivere Casella Postale 602/Trieste - Direzione Affari Immobiliari. (A00)

**ZONA** piazza della Borsa primaria società affitta, in immobile totalmente ristrutturato, con aria condizionata, AMPIO LOCALE D'AFFARI E UFFICI DI VARIA METRATURA. (A00)

## Capitali - Aziende

**A.A. A** norma di legge finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000 qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994/424186. (Gpd)

**ABITARE** a Trieste. Cessioni licenze: centralissima profumeria/preziosi, avviatissimo forno panetteria, rionale avviato abbigliamento. 040-371361. (A00)

**ACQUISTO** o partecipo piccola attività stagionale spiagge Friuli-Venezia Giulia pronta definizione. Scrivere a cassetta n. 6/R Publied 34100 Trieste. (A3761)

**AFFITTO** vendo locale d'affari anche uso magazzino zona Largo Barriera mq 25. Telefona 0337/549404. (A3242)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 NEGOZIO semicentrale libero mq 250 L. 270.000.000. (A3690)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 ROSMINI vendesi abbigliamento ottimo reddito licenza avviamento arredamento. (A3690)

**AQUILEIA** centro storico albergo-bar-ristorante, giardino, da ristrutturare, 400.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

**DITTA** impianti riscaldamento condizionamento cerca collabroatore o eventualmente cede attività. 040-637027. (A3702)

**FINANZIAMENTI** a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 0481/413051. (C0037)

**NEGOZIO** abbigliamento centrale offresi gestione senza inventario tel. 371271 ore 10-12 lunedì. (A3795)

**PER** anzianità cedo, con ritiro inventario vastissima licenza vendita articoli nautica ferramenta pesca accessori abbigliamento. Attività ventennale. 200 mq vetrinati. Indicata intenditori motori manutenzioni. Scrivere Publied cassetta n. 4/R 34100 Trieste. (C240)

**PRIVATO:** cedo licenza alimentari, frutta verdura, anche locale (mq 100) via Campanelle 112. Possibilità di estendere la licenza alla carne fresca confezionata. Telefonare 948326, 394076. (A3716)

**VENDO** licenza arredamento ed accessori macelleria zona centrale 30 mq se interessati telefonare 040/774512-0481/484024 ore negozio.



## Case-ville-terreni
acquisti

**A.A. CERCHIAMO** urgentemente per nostri clienti selezionati appartamento soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, pagamento contanti. EUROCASA 040/638440. (A00)

**A. CERCASI** appartamento due camere, cucina, bagno zona semi centrale definizione immediata marketing 040/314646. (A00)

**ACQUISTO** appartamento ampio almeno tre camere piani alti solo da privato ore pasti 040/350669. (A3290)

**APPARTAMENTO** 50-70 mq recente costruzione acquisto da privato. Telefonare 211762 ore 14-16. (A3680)

**C A N A L G R A N D E** 040/662277: cerchiamo appartamenti varie metrature, anche da ristrutturare. Condizioni vantaggiose per i proprietari. (A3763)

**C A N A L G R A N D E** 040/662277: cerchiamo urgentemente zona Gatteri/Barriera box magazzino 50-60 mq. (A3763)

**C A N A L G R A N D E** 040/662277: cerchiamo urgentemente zona Roiano appartamento 80-100 mq, buone condizioni. (A3763)

**GABETTI** Op. Imm Cercasi per nostro cliente, locale d'affari fronte strada mq 200 250 località Opicina-Muggia-zona industriale-periferia. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 ricerca urgentemente per proprio cliente alloggio signorile composto da saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo - zone servite. Disponibili 280.000.000.

**MEDIAGEST** 040/661066 cerca urgentemente Gretta/strada Friuli recente signorile vista mare terrazza ampia o giardino salone tre letto doppi servizi cucina eventuale tavernetta box. (A00)



**CAMINETTO** via Machiavelli 15, cerca per propria clientela referenziata appartamenti arredati e vuoti in affito. 040-630451-639425. (A3734)

**MONOLOCALE** o camera ammobiliata con bagno cerco in affitto impiegata statale telefono 0337/773230. (G.Ro)

**RAPPRESENTANTE** non residente cerca transitoriamente in affitto piccolo ammobiliato tel. 040/362158. (A3780)

**LOCALE** D'AFFARI Strada di Fiume 130 metri quadrati con ampie vetrine di esposizione fronte strada, parcheggio e magazzino di 45 metri quadrati. Immobiliare Borsa, 040-368003. (A3712)

**LORENZA** 040/7606552 locali 300, 80, 60, mq varie zone da 480.000 mensili. (A3669)

**LORENZA** 040/7606552 patti deroga Venezian 200 mq 1.400.000. Altro Oriani 125 mq 800.000 restaurato. (A3669)

## Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**ABITARE** a Trieste. Burlo non residenti arredato. Circa 80 mq. Vista mare. 800.000. 040-371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Foresterie arredate. Sistiana/Duino. Medie-grandi dimensioni. Tranquille. 040-371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Tribunale. Vuoto abitazione/ufficio da ripristinare. 180 mq. 040-371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Università. Residenti, vuoto. Circa 100 mq. Luminosissimo. 900.000. 040-371361. (A00)

**AFFITTASI** ammobiliato via Baiamonti, tristanze, cucina, servizi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A3746)

**AFFITTASI** Barcola ammobiliato salone tre stanze doppi servizi posto macchina giardino tel. 215169. (A2948)



**AFFITTASI** locale commerciale mq 40 vetrinato, via Ananian. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A3746)

**AFFITTIAMO** piano alto recente cucinotto tinello 3 stanze bagno patto deroga vuoto 900.000. RECENTE vista mare cucinotto tinello 2 stanze bagno terrazzo 800.000. 040/351342. (A3794)

**A M M I N I S T R A Z I O N E** 040/639093 Navali attico salone tristanze poggioli garage 1.500.000; altro centro recente ammobiliato panoramico salone bistanze 1.100.000. (A3695)

**CAMINETTO** affitta Giardino Pubblico vuoto 130 mq, quattro stanze, cucina, servizi, patti in deroga. 040-639425. (A3734)

**CAMINETTO** affitta Opicina villa, salone 70 mq, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, garage, tre posti auto, giardino 2000 mq, uso foresteria. 040-630451. (A3734)



## Case-ville-terreni
vendite

**A.A.A. ECCARDI** San Vito ammezzato da ristrutturare adatto deposito artigiano possibilità ricavo box, 040/634075. (A3755)

**A.A.A. ECCARDI** vende elegante residence via Marconi appartamenti varie metrature con posto macchina, 040/634075. (A3755)

**A.A.** alveare 040/638585 Ghirlandaio tranquillo piano alto: soggiorno, cucinotto, tre stanze, bagno, balconi, 168.000.000 mutuabili. (A3738)

**A.A.** alveare 040/638585 vicinanze Sistiana villa indipendente zona di prestigio, 300 metri dal mare, parco 1500 mq. (A3738)

**A.A. ATTENZIONE** Terzo di Aquileia (strada per Grado) vendesi villette a schiera pronta consegna da L. 210.000.000. No mediazione. 0336/359302. (G00)

**A.A. VILLA** su tre livelli con ampio giardino alberato vendesi a prezzo interessante Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A3766)

**A. QUATTROMURA** Alfieri epoca, luminoso, camera, cameretta, cucina, servizio, cantina, 90.000.000. 040/578944. (A3678)

**A. QUATTROMURA** Aurisina ville schiera, primi ingressi, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, giardino. 040/578944. (A3678)

**A. QUATTROMURA** Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, cucina, due camere, bagni, cortiletto; 195.000.000. 040/578944. (A3678)

**A. QUATTROMURA** Hortis paraggi, perfetto, salone, tre camere, cucina, bagni, giardinetto 350.000.000. 040/578944. (A3678)

**A. QUATTROMURA** ottimo, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagni. 138.000.000. 040/578944. (A3678)

**A. QUATTROMURA** Pam perfetto, arredato, tinello, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, 94.000.000. 040/578944.(A3678)

**A. QUATTROMURA** San Marco epoca, perfetto, salone, due camere, cucina, autometano, 168.000.000. 040/578944. (A3678)

**A. QUATTROMURA** San Vito in ristrutturazione, camera, cameretta, cucina, bagnetto, 73.000.000. 040/578944. (A3678)

**A. QUATTROMURA** semicentrale luminoso, in ristrutturazione, 70 mq, soggiorno, camera, cucina, bagno. 115.000.000. 040/578944. (A3678)

**A. QUATTROMURA** via dell'Istria casetta accostata, luminosa, 130 mq interni, giardino. 230.000.000. 040/578944. (A3678)

**ABITARE** a Trieste. Camporosso. Appartamenti primo ingresso. 70/90 mq. Ottime rifiniture. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Cortina. Panoramicissimo. Salone, cucinino, tre camere, biservizi, poggioli. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Duino. Salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo, garage. 200.000.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Grado centro storico. Mansarda restaurata signorilmente. Autometano. 250.000.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Ospedale. Ultimo piano. Cucina, saloncino, tre matrimoniali, biservizi. Restaurato. 220.000.000. 040/371361. (A00)



**ABITARE** a Trieste. Sistiana. Villa accostata primo ingresso. Salone, cucina, tre camere, biservizi, taverna. Giardino 700 mq. 500.000.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Stupenda villa vista mare. Sistiana. Grande dimensione. Parco, piscina. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Tor Cucherna. Ristrutturato signorile. Salone, tre stanze, bagno. 250.000.000. 040/371361. (A00)



**ABITARE** a Trieste. Ufficio rappresentanza. 300 mq (sala 70 mq). Autometano. Rive. 370.000.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Università. Piano alto. Cucina, due matrimoniali, bagno, poggioli. 115.000.000. 040/371361. (A00)

**ADELFIO** vende capannone via Caboto, ampi uffici adatto qualsiasi attività mq 5.000 costruiti come si deve eventualmente frazionato da L. 700.000 al mq a L. 1.000.000 il mq anche ratealmente tel. 040/420939. (A3791)

**ADELFIO** vende immobile uso ufficio ambulatorio laboratorio magazzino Barcola 180 mq 165 milioni, anche ratealmente tel. 040/420939. (A3791)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 FRESCOBALDI recente ottimo IV piano luminoso vista aperta cucina soggiorno due stanze doppi servizi terrazza. (A3690)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 GALATTI casa epoca ristrutturata due appartamenti attigui mq 345 adatti studio abitazione. (A3690)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 VILLE Trenovia Scoglietto Duino Gretta varie metrature anche bifamigliari. (A3690)

**ALPICASA** 7606115: disponiamo di numerosi appartamenti panoramici, soggiorno, cucina, bistanze, servizi, terrazza. (A3723)

**ALPICASA** 7606116: attico panoramicissimo, salone, cucina, tristanze, doppi servizi, terrazzi, (A3723)

**ALTURA** soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, cantina. 040-365422. (A3717)

**APPARTAMENTO** in casetta con giardino proprio su due piani panoramico ottime finiture posti macchina 040/661228. (A3600)

**AQUILEIA** adiacenze villa inizio '700 da ristrutturare, ampio parco alberato. Progettocasa 0431/35986. (A00)

**ARCO** di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato Amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A3788)

**AREA** Immobiliare 040/3720058 GINNASTICA cucina due grandi camere bagno autometano 100.000.000. (A00)

**AREA** Immobiliare 040/3720058 splendida casa del 1300 ai piedi del Collio perfettamente ristrutturata salone camere bagni mansarda taverna box auto 550.000.000. (A00)

**AREA** Immobiliare 040/3720059 BELLOSGUARDO ottime condizioni ultimo piano cucina soggiorno due camere doppi servizi due poggioli posto macchina 250.000.000. (A00)

**AREA** Immobiliare 040/3720059 DEL VELTRO piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. (A00)

**AREA** Immobiliare 040/3720059 VIALE MIRAMARE SPLENDIDO epoca da ristrutturare grande cucina quattro grandi stanze stanzetta bagno wc poggiolo autometano 250.000.000. (A00)

# P R O P O S T E E S C L U S I V E
# domus

## NUOVE ACQUISIZIONI

**410 milioni** Giardino Pubblico ultimo piano panoramico in stabile signorile con rifiniture di livello: ingresso e atrio, salone, cucina con balcone, tre camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Ottimo investimento.
**250 milioni** Cittavecchia locale d'affari primoingresso, quattro fori, bagno, circa 95 mq.
**240 milioni** Teatro Romano tranquillissimo primoingresso, appartamento con possibilità garage: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, ascensore.
**170 milioni** via Donadoni in bel palazzo di recente costruzione con ascensore, attico lussuosamente rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, terrazzone. Possibilità box auto in locazione.
**135 milioni** Santa Maria Maggiore palazzo ristrutturato con ascensore, appartamento primoingresso di circa 56 mq, riscaldamento autonomo.
**Sistiana** lato mare villa su due piani con giardino, totali 300 mq interni. Salone, zona studio, cucina, tre camere, due bagni, ampio pianoterra eventualmente divisibile, soffitta trasformabile, adatta bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.
**560 milioni** Altipiano carsico villetta in perfette condizioni con 3.600 mq di giardino recintato: salone con caminetto, zona pranzo, cucinino, quattro stanze, due bagni, soffitta, cantina-garage, barbecue, porta blindata, impianto di allarme. Rifiniture accurate.
**550 milioni** Santa Barbara-Muggia, villetta bipiano con vista mare. Atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, taverna, cantina, garage, giardino. Buone condizioni.
**500 milioni** Sistiana villetta accostata di recente costruzione composta da atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, tavernetta, mansarda, giardino, accesso auto. Buone condizioni.

**Nei pressi di Muggia in posizione incantevole Vi proponiamo una costruzione d'epoca di ampia metratura con stupenda vista panoramica sul golfo. Le condizioni sono buone, l'accesso tramite vialetto privato è consentito anche all'automobile, il parco che circonda la costruzione è attrezzato con campo giochi, fontane, ecc. Ulteriori informazioni previo appuntamento.**

**135 milioni** Molino a Vento appartamento in perfette condizioni con vista panoramica, condominio recente: cucinino-tinello, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, eventuale arredo.

## IMMOBILI DI PRESTIGIO

**Barcola** in villa prestigiosa esclusivo attico con mansarda, totali 400 mq, terrazzoni, giardino, box, autometano, possibilità frazionamento in due appartamenti indipendenti. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
**Padriciano** villa di nuova costruzione con rifiniture di pregio. Ampia metratura composta al piano terra da atrio, salone, camera da pranzo, cucina-tinello, due stanze, due bagni, ripostigli; primo piano mansardato con salottino, camera, camera padronale con stanze guardaroba, grande bagno, servizio e terrazzo. Taverna con bagno, garage, terrazzi e giardino. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

## IMMOBILI RESIDENZIALI

**Opicina** zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.
**530 milioni** D'Annunzio attico di circa 190 mq in palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina, quattro stanze, due bagni, servizio, ripostigli, terrazzi, cantina. Ottime condizioni. Frazionabile in due appartamenti.
**400 milioni** via Imbriani palazzo d'epoca, signorile, primo piano adatto anche uso ufficio, circa 200 mq composti da ingresso, cucina, sette stanze, servizio. Vendesi prontamente.
**380 milioni** via San Francesco in palazzo d'epoca, appartamento d'angolo di circa 220 mq: atrio, cucina abitabile, sei stanze, stanzetta, doppi servizi.
**350 milioni** Murat palazzo signorile con ascensore, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, balcone.
**315 milioni** adiacenze Viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150 mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.
**310 milioni** mansarda in palazzo primoingresso con ascensore in centro città: 100 mq interni con finiture a scelta e possibilità di modifiche in corso d'opera composta da atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno, balcone vista Carso e città. Nessuna provvigione a carico acquirente.
**260 milioni** piazza Oberdan palazzo signorile, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, stanzino, servizi separati, ripostiglio, armadi a muro.
**240 milioni** Centrale in palazzo con ascensore, appartamento di circa 145 mq, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Autometano.
**230 milioni** via Schiavoni condominio recente con ascensore, appartamento panoramico di circa 90 mq: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Ottime condizioni.
**220 milioni** Fabio Severo sesto piano ultimo in stabile recente con ascensore, esposizione molto tranquilla e luminosa. Atrio-ingresso, saloncino, cucinino con tinello, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Buone condizioni.
**190 milioni** via dell'Agro soleggiato piano alto in stabile recente con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, servizio, due balconi, cantina. Buone condizioni.
**160 milioni** via Frescobaldi luminoso appartamento in buone condizioni, composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, posto auto coperto, soffitta. Riscaldamento autonomo.
**160 milioni** Commerciale bassa appartamento luminoso in posizione tranquilla con verde. Atrio, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo, porta blindata, possibilità locazione posto auto.
**160 milioni** Palazzetto dello Sport appartamento di circa 85 mq in stabile recente con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno, ripostiglio, balconi. Buone condizioni.
**150 milioni** Tribunale in elegante condominio recente con ascensore, luminoso sesto piano composto da: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Pavimenti in marmo.
**150 milioni** zona Fiera in casa d'epoca, appartamento di circa 80 mq, lussuosamente ristrutturato e rifinito: atrio, soggiorno, cucina abitabile completamente arredata, camera matrimoniale, guardaroba attrezzato con armadiature su misura, bagno con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo. Luminoso.
**140 milioni** San Giusto appartamento ristrutturato in casa d'epoca con ascensore: salotto-pranzo, cucina abitabile, due stanze, bagno. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni.
**135 milioni** Roiano appartamento in perfette condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano.
**130 milioni** Duino in palazzina con giardino appartamento di circa 45 mq composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzo, posto auto, cantina. Aria condizionata, riscaldamento, completamente arredato.
**95 milioni** via Piccardi luminoso quarto piano composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano.

**275 milioni Muggia primoingresso vista verde, appartamento con rifiniture extra capitolato, con posto auto: ingresso all'americana con soggiorno e zona pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi, ripostiglio, lavanderia, balcone. Serramenti in legno, porta blindata, cucina completamente arredata in legno massiccio, possibilità di cantina. Prontoingresso Iva 4% se prima casa.**

## LOCALI D'AFFARI-UFFICI

**Centralissimo** negozio su due piani, posizione d'angolo, vetrine, ampia metratura. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
**Centralissimo** immobile completamente libero, circa 350 mq per piano, possibilità di ampliamento. Adatto locale d'affari. Informazioni previo appuntamento.
**400 milioni** centralissimo in zona pedonale locale d'affari con vetrine, attualmente occupato, ottimo reddito, perfette condizioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
**381 milioni** Centralissimo palazzo lussuosamente ristrutturato con ascensore, disponibilità intero primo piano di circa 250 mq frazionabili in due uffici da ristrutturare. Possibilità di consegna con lavori eseguiti. Nessuna provvigione a carico acquirente.
**170 milioni** zona Garibaldi stabile recente locale d'affari di circa 83 mq ottime condizioni adatto anche ufficio.
**45 milioni** via Petronio locale d'affari piano terra posizione d'angolo, circa 17 mq, con ripostiglio, adatto anche ufficio. Ottime condizioni.

## IMMOBILI OCCUPATI

**98 milioni** Giardino Pubblico piano alto occupato da risistemare: ingresso, cucina, quattro stanze, servizi separati, soffitta.
**90 milioni** via Piccardi primo piano di circa 70 mq occupato: atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina.
**65 milioni** via Piccardi appartamento occupato, circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina.
**45 milioni** via Piccardi appartamento occupato, circa 40 mq: atrio, cucina abitabile, camera, bagno.
**30 milioni** via Piccardi appartamentino occupato, circa 25 mq: atrio, cucina, stanza, bagno.
**25 milioni** via Piccardi locale d'affari fronte strada occupato, circa 16 mq.

## TURISTICI

**Lignano Pineta** attico panoramico con vista a 360 gradi in palazzo ristrutturato: ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, tre stanze, studio, due bagni, terrazzi, due posti auto.
**Piancavallo** prestigioso residence in fase di ultimazione, in posizione strategica vicino agli impianti, realizzato con tecniche e materiali d'avanguardia, disponiamo di appartamenti, varie metrature con spazi abitativi funzionali, finiture di alto livello, riscaldamento autonomo, progetto per l'arredamento.
**170 milioni** Piancavallo appartamento lussuosamente arredato e rifinito, circa 100 mq, ultimo piano con mansarda e vetrate panoramiche, box, cantina. Informazioni e materiale fotografico presso il nostro ufficio.
**100 milioni** Piancavallo palazzina «Castellat» appartamento composto da soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazzo, box auto. Arredato, vista panoramica, vicinanza impianti. Pronta consegna.

## IMMOBILI IN LOCAZIONE

**Via Murat** palazzo signorile con ascensore, prestigioso appartamento vista mare composto da atrio, salone, cucina abitabile con dispensa, due stanze, due stanzette, doppi servizi, ripostiglio, veranda, due terrazzi, possibilità garage. Affittasi referenziando.
**1.200.000** Roiano soleggiato piano alto con ascensore, lussuosamente arredato e rifinito. Atrio, soggiorno, cucina con balcone, camera, cameretta, bagno, servizio.
**1.100.000** via Rismondo ultimo piano con ascensore, arredato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, balcone. Contratto biennale, referenziati.
**1.100.000** Piazzale Rosmini vista mare ultimo piano arredato con ascensore: atrio, saloncino, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, veranda, balcone. Contratto.
**900 mila** mansarda con ascensore, completamente ristrutturata. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Riscaldamento autonomo. Posizione centralissima, tranquilla, luminosa.
**750 mila** Via Piccardi appartamento completamente arredato, circa 80 mq: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio. Piano alto molto luminoso. Non residenti contratto a termine.
**680 mila** Baiamonti appartamento arredato in stabile recente: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Non residenti.

**Via Roma** in palazzo signorile appartamento di rappresentanza adatto ufficio o palestra. Sala di 100 mq, salone, sette stanze, tripli servizi, ripostigli. Totali circa 400 mq. Affittasi referenziando.
**Ronchi dei Legionari** adiacenze casello autostradale, affittasi a società referenziate capannoni primoingresso da realizzare secondo le esigenze del conduttore. Disponibilità parcheggi e superfici scoperte. Informazioni previo appuntamento.
**1.500.000** via Torrebianca in palazzo recente con ascensore, ufficio composto da grande atrio-segreteria, due stanze, servizio, ripostiglio.
**1.200.000** Borgo Teresiano palazzo recente con ascensore luminoso ufficio composto da ingresso, due stanze, bagno.
**700 mila** via dei Porta ufficio composto da tre stanze, servizio. Termoautonomo.
**200 mila** via Udine - piazzetta Belvedere affittasi posti auto in garage, apertura telecomandata.

O R G A N I Z Z A Z I O N E I M M O B I L I A R E
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

**BESENGHI** stupendo, immerso nel verde, salone, tre camere, conforts, 50 mq terrazze, garage; 480.000.000 "Trieste Mia" 040/636566. (A3685)
**BORA** AGAVI luminosissimo monovano cucinotto bagno terrazza 40.000.000 + mutuo 040/364900. (A3793)
**BOX** auto in nuovo garage vendesi o affittasi in via Molino a Vento 11 tel. 040/634215 ore 9-13 / 17-19. (A3655)
**CAMINETTO** vende S. Giacomo completamente ristrutturato nuovo, 65 mq., due stanze,cucina, bagno, autoriscaldamento. 040-630451. (A3734)
**CAMINETTO** vende S. Giusto appartamento 150 mq, salone, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, luminoso. 040-630451. (A3734)
**CAMINETTO** vende Valmaura appartamento atrio, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, prezzo interessante. 040-630451. (A3734)
**C A N A L G R A N D E** 040/662277: Coroneo, signorile, luminoso, 320 mq, adatto anche a essere diviso.
**C A N A L G R A N D E** 040/662277: via Mazzini 6 appartamenti in stabile da ristrutturare, ottima occasione. (A3763)
**CASA** accostata con terreno 1200 mq edificabile, Muggia zona Campo Sportivo, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A3746)
**CASA** DOC 040/364000. Diverse zone disponibili uffici negozi magazzini da 100 a 2000 mq. Informazioni in ufficio. (A3715)
**CASA** DOC 040/364000. Giulia ristrutturato cucina soggiorno camera doppi servizi riscaldamento autonomo 85.000.000. (A3715)
**CASAFFARI** 040/366036 Bonomea, ville accostate, primi ingressi, da mq 140-200, taverne, giardino, posti auto posizione panoramica. (A3674)
**CASAFFARI** 040/366036 Padriciano, primi ingressi, ville bifamiliari da mq 130-160, taverne, giardino. (A3674)
**CASAFFARI** Barcola, appartamento mq 120, ultimo piano, epoca, ottimo, termoautonomo, vista mare, pineta. (A3674)
**CASAIMMEDIA** 941424 B.GO S. SERGIO appartamento in bifamiliare composto da: ingresso cucina soggiorno due camere matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo giardino L. 160.000.000. (A3409)
**CASAIMMEDIA** 941424 disponiamo villette primoingresso a Sistiana, Longera, vicino Costa dei Barbari, case con giardino Commerciale, Banne, Aurisina, Servola. (A3783)
**CASAIMMEDIA** 941424 Muggia recentissimo nel verde ingresso porta blindata soggiorno cucina abitabile due camere terrazza circa 20 mq box e posto macchina cantina termoautonomo L. 240.000.000.
**CENTRALE** mq 90, piano primo, recente, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164.
**CENTRALISSIMO** da privato a privato Borgo Teresiano 180 mq con finitura di pregio. Autometano e condizionamento telefonare 0337/543656 ore 15-20 feriali. (A3775)
**CLIVIO** Artemisio grande appartamento panoramico vista mare recente 120 mq terrazze box prezzo interessante 040/661228. (A3600)
**COIMM** monolocale primoingresso autometano porta blindata ampia camera cucina bagno 120.000.000. Tel. 040/371042. (A3771)
**COIMM** Muggia villa unifamiliare in costruzione posizione tranquilla e panoramica ampio soggiorno tre camere cucina doppi servizi ampio portico terrazzino cantina taverna box posti macchina giardino. Tel. 040/371042. (A3771)
**COIMM** primoingresso rifiniture a scelta autometano porta blindata ampio soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 040/371042. (A3771)
**COIMM** Viale XX Settembre adiacenze stabile ristrutturato con ascensore appartamento come primoingresso autometano porta blindata ampio salone camere con vestibolo cucina abitabile bagno. Tel. 040/371042. (A3771)
**COIMM** Piccardi buone condizioni recente saloncino due camere doppi servizi cucina terrazzino poggiolo ripostiglio. Tel. 040/371042. (A3771)
**COIMM** primoingresso autometano porta blindata, soggiorno con cucina due camere bagno balcone. Possibilità permuta. Tel. 040/371042.
**COLLIO GORIZIANO** villa rifinitissima, ampio vigneto, bosco, cantina attrezzata, ottima posizione. Progettocasa 0431/35986. (A00)
**CORONEO** appartamento mansardato 130 mq in ambiente particolare arredamento su misura luminoso terrazza ascensore trattative presso ns. uffici Arte Immagine vende tel. 040/360372. (A3790)

## ATTENZIONE

Vendiamo terreno edificabile in località Aurisina centro con progetto approvato per la costruzione di 5 villette a schiera.

*Informazioni previo appuntamento telefonando a: PROGETTOCASA 040/368283*

**ELLECI** 040/635222 fiera, libero, completamente rimodernato, ingresso, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A3713)
**ELLECI** 040/635222 Ospedale, libero, ottimamente rifinito, ingresso, tinello, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, riscaldamento autonomo. 138.000.000. Occasione. (A3713)
**ELLECI** 040/635222 Scorcola, libero, perfetto, vista aperta, salone con caminetto, tre camere, cameretta, due stanzini, cucina abitabile, due bagni, cantina, riscaldamento autonomo. 245.000.000. (A3713)
**ELLECI** 040/635222 adiacenze Giulia, libero, ottime condizioni, silenzioso, ingresso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A3713)
**ELLECI** 040/635222 Baseggio, libero, tranquillo, perfetto, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, giardino condominiale, riscaldamento autonomo 85.000.000.
**ELLECI** 040/635222 centrale, libero, adatto coppia anziani, silenzioso, soleggiato, ingresso, camera, cameretta, cucina, abitabile, bagno, balcone, cantina. 95.000.000. (A3713)
**ELLECI** 040/635222 Severo, libero, signorile, recente, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, due ripostigli. 270.000.000. (A3713)
**ELLECI** 040/635222 Strada del Friuli, libero, lussuoso, vista mare, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, ampio giardino proprio, posto macchina, riscaldamento autonomo. 430.000.000. (A3713)
**ELLECI** 040/635222 viale, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A3713)
**ELLECI** 040/635222, adiacenze palazzetto, libero, luminosissimo, vista mare, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 150.000.000. (A3713)
**EUROCASA** 040/638440 ALTURA recentissimo, vista mare, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, 200.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 BAIAMONTI recentissimo, signorile, ultimo piano, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza 20 mq, 165.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 CENTRALE nuda proprietà in splendido residence, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 59.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 CORONEO 120 mq salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, veranda, ripostiglio, 119.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 COSTALUNGA SPLENDIDA CASETTA finemente ristrutturata, soggiorno, cucina, dispensa, ampia matrimoniale, bagno, giardinetto, parcheggio, autometano, 196.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 DAMIANO CHIESA casetta vista mare, esternamente ristrutturata, 120 mq interni, ampia mansarda, cantina, 180 mq giardino, 350.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 DUINO recentissimo, splendido appartamento due piani, nel verde, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ampie terrazze, ripostigli, cantina, due posti macchina coperti, riscaldamento autonomo, 195.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, 220.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 ROIANO signorile, 135 mq ristrutturati, salone, tre camere, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio, poggioli, autometano, 259.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 ROSSETTI luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, 79.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 RONCHETO recente, 100 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, posto macchina, 179.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 SAN VITO 95 mq, perfetto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 150.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 SAN VITO ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 137.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 300.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 STRADA DEL FRIULI 660 mq terreno edificabile, senza accesso auto, totale vista golfo, alto indice fabbricabilità, 98.000.000. (A00)
**EUROCASA** 040/638440 VERGERIO recente, sesto piano, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo, 132.000.000. (A00)
**EVOLUZIONE CASA** Barcola villa indipendente panoramicissima soggiorno cucina tre stanze locali accessori ampio giardino condizioni ottime. 040/639140. (A00)
**EVOLUZIONE CASA** centrale appartamento con giardino ingresso cucina abitabile salone tre stanze locali accessori condizioni ottime. 040/639140. (A00)
**EVOLUZIONE CASA** centrale villa indipendente con giardino 270 mq abitabili su tre livelli più sottotetto. 040/639140. (A00)
**EVOLUZIONE CASA** Commerciale villa indipendente di 200 mq circa su due livelli giardino posti auto. 040/639140. (A00)
**EVOLUZIONE CASA** Rozzol luminoso tranquillo vista aperta soggiorno cucina due camere terrazzo. 040/639140. (A00)
**EVOLUZIONE CASA** San Giovanni ultimo piano ingresso cucina due camere perfetto 130.000.000. 040/639140. (A00)
**FIUMICELLO** ampia casa su due piani, giardino, dependance, garage, 400.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
**GABETTI** Op. Imm adiacenze piazza Foraggi appartamento su due piani l'ultimo dei quali parzialmente mansardato, ottime rifiniture, con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Soggiorno, salotto, tre camere, cucinotto, tripli servizi, vasca angolare idromassaggio, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A3731)
**GABETTI** Op. Imm Giardino Pubblico ottime condizioni. Stabile recente salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiolo, due cantine. Lire 240.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A3731)
**GABETTI** Op. Imm Zona centralissima, in stabile d'epoca, restaurato recentemente. Alloggio ampia metratura adatto anche uso ufficio. Salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore, luminosissimo piano alto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A3731)
**GABETTI** Op. Imm. Ottimo investimento! Adiacenze piazza Scorcola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da L. 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A3731)

## FALLIMENTO
### U.S. TRIESTINA CALCIO SpA

E' stata disposta la vendita dell'autobus TS 356007 (Fiat 370 Domino Orlandi) a prezzo non inferiore a L. 85.000.000. più Iva.

Le offerte dovranno pervenire al curatore prof. avv. Alfredo Antonini nel suo studio in Trieste alla via Lazzaretto Vecchio n. 2 entro le ore 11.30 del 10.4.1995, accompagnate da cauzione pari al 20% del prezzo offerto.

L'eventuale gara fra gli offerenti sarà tenuta alle ore 10.30 dell'11.4.1995 avanti al Giudice delegato dott. Giovanni Sansone.

Le spese di trasferimento e di custodia dell'autobus dal 30.6.1994 saranno a carico dell'acquirente.

Maggiori informazioni presso il curatore (tel. 301129-301728).

Trieste, li 28 marzo 1995

IL CURATORE
(prof. avv. Alfredo Antonini)

## TRIBUNALE DI TRIESTE

### SI RENDE NOTO

che alle ore 12 del 26 aprile 1995, nell'aula n. 285 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Michele MONTRONE e Gabriella CUM in MONTRONE:

- P.T. 4499 di Muggia, c.t. 1, pc 535/25 con costruitavi villetta a schera sita al n. 12 di via Calafati (ex Fonderia);
- 1/3 p.i. della P.T. 4501 di Muggia, c.t. 1, pc n. 535/27;
- 1/22 p.i. della P.T. 4411 di Muggia, c.t. 1, pc n. 535/17.

Prezzo base: L. 300.000.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito dal saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 24 marzo 1995

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
(dott. Piero Utili)

**GARAGE** Tiziano vendesi box doppio tel. 365093 orario 8-14 Amm. Cantoni. (A3788)

**GEPPA** 040/660050 DAMIANO CHIESA, vista mare, recentissimo, perfetto, appartamento due livelli 120 mq, ampio porticato, giardino proprio, box, 380.000.000. (A00)

**GEPPA** 040/660050 GRETTA, ROIANO, case con giardino da sistemare; appartamenti varie metrature. (A00)

**GEPPA** 040/660050 IPPODROMO, ultimo piano ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, 1300.000.000. (A00)

**GEPPA** 040/660050 ROSSETTI, splendido, appartamento 170 mq, terrazzone, cantina, box; eventuale permuta minore metratura. (A00)

**GEPPA** 040/660050 SERVOLA, casa indipendente, perfetta, due appartamenti, 1000 mq giardino, accesso auto, garage. (A00)

**GORIZIA** appartamento due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto macchina 95.000.000 0481/531494. (B00)

**GORIZIA** appartamento tre letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage autoriscaldato 165.000.000 0481/531494. (B00)

**GRADO** (Città Giardino) fronte mare nuovo: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, poggiolo, box auto. Perfettamente arredato. Immobiliare Borsa. 040-368003. (A3712)

**GRADO,** recente, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, 240.000.000, 040/660050. (A00)

**GRANDE** signorile appartamento panoramicissimo vista mare ascensore zona residenziale trattative riservate 040/661228. (A3600)

**GRETTA** soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazzino, parcheggio condominiale; 205.000.0000 "Trieste Mia" 040/636566. (A3685)

**IMMOBILIARE BORSA** 030-368003 via Udine locale d'affari fronte strada, circa 100 metri quadrati. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 adiacenze rive locale magazzino circa 1000 metri quadrati. Buone condizioni. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 adiacenze via Veronese casa bifamiliare accostata disposta su due piani con giardino di proprietà. 360.000.000. (A3712)

**IMMOBILIARE ALPE ADRIA**

**VAL PESARINA** nuova villa con ampio scoperto posizione panoramica solo L. 135 milioni.

**OVARO** frazione stupendo rustico in pietra da ristrutturare L. 28 milioni.

**LAUCO** fraz. 800 m. s.l.m. stavolo da ristrutturare solo 20 milioni.

**FORNI DI SOPRA** centro **vero'affare** miniappartamento arredato L. 50 milioni.

**SAURIS** nuovo miniappartamento con posto auto, altro bicamere.

**SAPPADA 2000** prestigioso bicamere arredato solo 220 milioni.

**TOLMEZZO - 0433/41010**

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 centro storico, primingresso, ultimo piano con ampia mansarda: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, box per due auto. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 fine via Carducci sesto piano con ascensore, posizione soleggiata: saloncino, due matrimoniali, camera, studio, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 fine via Settefontane settimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 160.000.000. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 Gretta in nuova costruzione alloggio con giardino di proprietà: due saloni, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzo, box auto, splendida vista golfo. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 inizio Pascoli locale fronte strada 40 metri quadrati, possibilità creazione box auto. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 magazzino Roiano circa 28 metri quadrati. 25.000.000. (A3712(

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 Ponziana, primingressi signorili vista mare, varie disponibilità anche con grandi terrazzi, riscaldamento autonomo, posti auto. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 Rotonda del Boschetto sesto piano tranquillo: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 San Luigi signorile, panoramico: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 via San Marco in autorimessa due posti auto.(A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 Valmaura, mini alloggio ottime condizioni interne, posizione soleggiata: grande salone, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040-368003 via Falchi, piano alto, buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina. 230.000.000. (A3712)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Campo Cologna ultimo piano vista mare: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. (A3727)

**IMPRESA** vende appartamenti varie metrature in diverse zone con box e/o posto auto telefonare allo 912491-910205. (A3774)

**IMPRESA** vende direttamente appartamenti con giardino e ville monofamigliari in centro Opicina prossimi inizio lavori trattative riservate presso ns. uffici tel. 040/214517-630578. (A3790)

**IMPRESA** vende in via S. Nicolò 31 esclusivi appartamenti e monolocali in costruzione mq 62, 80, 130, 145 ottime rifiniture cucina abitabile riscaldamento e condizionamento autonomo. Tel. 040/634215 ore 9-13 / 17-19. (A3655)

**IPPODROMO** mansarda luminosa con grandi lucernai concessa sanatoria edilizia servizi da restaurare facile parcheggio 50.000.000. Telefonare 040/660050. (A3573)

**LIGNANO** vicinanze recentissima villa indipendente, giardino, ampie dimensioni, 290.000.000. progettocasa 0431/35986. (A00)

**LORENZA** 040/7606552 XX Settembre 180 mq casa d'epoca 330.000.000 Valmaura 160 mq due livelli 320.000.000 S. Francesco 110 mq primingresso 280.000.000 Valdirivo 85 mq conforts recente 190.000.000. (A3669)

**MARKETING** 040/314646 Ghirlandaio, epoca, luminoso, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, ripostiglio, due poggioli, 85.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Gretta, vista mare, recente, lussuoso appartamento bipiano. Due saloni, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, enoteca, ampio giardino, garage, 460.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Perugino, ottimo, luminoso secondo piano, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, 73.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 piazza Garibaldi adiacenze, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 97.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Rotonda del Boschetto adiacenze, ottimo, recente, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina, 88.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Scorcola, epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 95.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Strada vecchia dell'Istria, in palazzina, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, 125.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 via Diaz, epoca, ristrutturato totalmente, autometano, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 158.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 via Matteotti, epoca, secondo piano, cucina abitabile, camera, bagno, 60.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 viale Miramare, epoca, lussuoso, ascensore, salone, cucina, due matrimoniali, camerino, servizi separati, ripostiglio 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Scorcola epoca signorile III piano cucina cinque stanze doppi servizi autometano cantina 290.000.000. (A00)

Consulenti immobiliari dal 1925

# FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

## VENDITE DA 55 A 184 MILIONI

**D'ANNUNZIO** piano alto luminoso arioso soggiorno camera cucina wc 75.000.000.

**MARINA** adiacenze appartamento d'epoca 3 stranze cucina doccia ripostiglio autoriscaldamento 93 milioni.

**CAPITOL** zona moderno soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore 105 milioni.

**ANANIAN** adiacenze buonissime condizioni soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio autometano 108 milioni.

**BELLISSIMA MANSARDINA** tutta ristrutturata composta da salottino ampia camera cucina bagno ripostiglio autometano 108 milioni.

**AFFARONE APPARTAMENTO** semiperiferico 70 mq moderno buonissime condizioni saloncino camera matrimoniale cucina bagno poggiolo e terrazzino soffitta ascensore riscaldamento 120 milioni.

**PANORAMICISSIMO** zona GIARDINO PUBBLICO salone camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli autometano ascensore.

**VIA TORREBIANCA** PERFETTO 70 mq adatto coppia giovane salone camera cucina abitabile arredata bagno e wc ripostiglio soffitta autometano 130 milioni.

**IPPODROMO** paraggi adatto sposini 77 mq saloncino camera matrimoniale cucina bagno 2 poggioli ascensore 130 milioni.

**SCORCOLA** 184 mq commerciali di appartamento da salone 4 stanze cucina dispensa bagno ripostiglio poggiolo cantina 184 milioni.

**BOX** via FABIO SEVERO 55.000.000.

**BOX O LOCALE** Giardino Pubblico paraggi 30 mq capienza 3 automobili 55 milioni.

## VENDITE DA 210 A 350 MILIONI

**SEMIPERIFERIA DI PREGIO** appartamento recentissimo perfetto soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina ampio box ascensore autometano.

**VIA SAN LAZZARO** da vedere appartamento d'epoca in stabile completamente ristrutturato 160 mq 6 vani cucina abitabile bagno 2 ripostigli ottimo prezzo.

**PERIFERIA** signorile appartamento adatto giovani sposi composto da soggiorno 2 stanze cucinino arredato bagno veranda ripostiglio cantina ascensore.

**VIA CARDUCCI** in ottimo stabile moderno appartamento alto luminosissimo saloncino 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore.

## VENDITE VILLE

**GRETTA CASETTA** parzialmente da ristrutturare 3 stanze cucina bagno e taverna composta da 2 vani wc 100 mq giardino 280 milioni.

**VILLA ALTIPIANO** recente salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna box parco alberato 590 milioni.

CIVICA® ROMANELLI

**MUGGIA VILLETTA** perfetta soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento possibilità di creare un altro appartamento di pari dimensioni giardino di 750 mq ottimo prezzo.

**SAN GIUSTO** particolare VILLA del settecento perfette condizioni 350 mq disposti su 4 piani 7 vani cucina 3 bagni lavanderia veranda terrazzino giardinetto.

**AURISINA VILLA** bifamiliare di 2 anni perfetta con finiture lussuose divisa in 2 appartamenti indipendentiuno composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina e l'altro da salone una stanza cucina doppi servizi ampia mansarda ampio terreno 700 milioni.

**VILLETTA** tutta ristrutturata composta da soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi mansarda di 70 mq tutta abitabile terrazza garage 400 mq giardino.

**VISTA GOLFO** villa moderna 200 mq su 2 piani servizi autoriscaldamento a metano balconi giardino.

## AFFITTANZE APPARTAMENTI

**VIA CATULLO** per residenti una stanza cucina bagno perfette condizioni autometano 550.000.

**VIA PASCOLI** per residenti moderno ottime condizioni soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 600.000.

**VIA CRISPI** adiacenze per residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno 750 mila.

**VIALE XX SETTEMBRE** bello moderno per residenti soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio ascensore 850.000.

**CORSO ITALIA BELLISSIMO** vuoto per residenti o non residenti salone 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi ripostigli poggioli riscaldamento ascensore.

**FORO ULPIANO** paraggi per residenti moderno salone camera matrimoniale cucina doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore 1.000.000.

**MARINA** per residenti moderno 200 mq 5 stanze cucina doppi servizi ascensore 1.400.000.

**GALLERIA PROTTI** per residenti stabile signorile salone 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento 1.558.750.

**BAIAMONTI** ammobiliato per non residenti soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ascensore 500.000.

**VIA FLAVIA** paraggi ammobiliato per non residenti moderno soggiorno con cucinino camera matrimoniale bagno veranda ascensore 500.000.

**D'ANNUNZIO** ammobiliato per non residenti 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore 650.000.

**BURLO** ammobiliato per non residenti soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggioli ascensore 750.000.

**PERUGINO** ammobiliato per non residenti soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore 850.000.

**MARINA** bellissima mansarda ammobiliata non residenti soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano ascensore.

**ROSSETTI** zona moderna ottimo ammobiliato per non residenti soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo autiometano ascensore 1.200.000.

**VIA ROMAGNA** ammobiliato per non residenti salone 3 stanze stanzetta cucina ripostiglio servizi separati poggiolo atutometano possibilità posto auto.

# TRIESTE VIA CORONEO 5 - 660890 r.a.

ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

**MEDIAGEST** 040/661066 adiacenze Franca palazzo signorile 135 mq lussuosamente rifinito salone terrazza due matrimoniali ampio studiolo cucina poggiolo doppi servizi 298.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Alberti 30ennale rifinitissimo salone poggiolo cucina due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio cantina autometano 250.000.000. (a00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Carpineto recente piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazze posteggio condominiale 182.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Corelli recentissimo ultimo piano soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio garage autometano. 148.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Giulia epoca decorosa ottimo soggiorno due matrimoniali cucina servizi cantina autometano 153.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 lussuosi mini/alloggi esclusivi fronte mare autometano adatti per professionisti trattative riservate. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Margherita 30ennale tranquillo nel verde perfetto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina poggioli 193.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Roncheto 30ennale ottime rifiniture soggiorno terrazza cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto auto 200.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 S. Giovanni casetta su tre piani da ristrutturare con giardino accesso auto. 230.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Sistiana palazzina 30ennale stupenda vista soggiorno grande terrazza cucinotto camera cameretta bagno box auto 192.000.000. (a00)

**MEDIAGEST** 040/661066 stupenda villa accostata un lato 1.o ingresso rifiniture extra lusso splendida vista golfo 260 mq più giardino box trattative riservate esclusivamente presso nostro ufficio Coroneo 6. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 vicinanze Padovan recente ottimo soggiorno con terrazzone cucina poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio cantina 120.000.000. (A00)

**MONFALCONE** - Pieris Teknoimmobiliare vende terreno edificabile buona posizione. 0481/413103. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Aris recente bicamere mq 85 ampio terrazzo garage cantina autometano L. 162.000.000. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 centro nuovo bicamere primo e ultimo piano+ giardino pensile mq 65 L. 190.000.000. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Ronchi ampia casa mq 350 + scantinato mq 120 terreno mq 1000. Adatta anche bifamiliare. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Ronchi nuova palazzina: bicamere ultimo piano + mansarda mq 40 garage cantina L. 196.000.000. Disponibile anche miniallog-gio. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 Staranzano: in bifamiliare ultimo piano mq 120 3 letto 2 wc + sottotetto + taverna + giardino esclusivo mq 250 garages. (C00)

**MONFALCONE ALFA** 0481/798807 villetta indipendente mq 110 2 letto, tavernetta, terreno mq 550 L. 250.000.000. (C00)

**MONFALCONE** centro Teknoimmobiliare vende casa ristrutturata mq 55. Affare. 0481/413103. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Bagnaria Arsa graziosa casetta rustica, due stanze letto, riscaldamento autonomo, ampio giardino con barbecue. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Begliano villetta indipendente esposta due piani, ampia metratura, giardino mq 500. Altra Turriaco una stanza letto, possibilità ampliamento. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Marina Julia appartamento completamente ristrutturato, una stanza letto, grandissimo terrazzo. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Pieris casetta accostata un lato, tre stanze letto, doppi servizi, garage, giardino. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Staranzano centrale appartamento palazzina, due stanze letto, terrazzi, ampissimo garage, autoriscaldato, vista panoramica. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 vicinanze stazione alloggio primo ingresso, due stanze letto, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto. (C00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare vende nuovi centralissimi appartamenti su due livelli. 0481/413103. (C00)

**MUTUO** FRIE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via p. di Montfort n. 4 Ts tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/303231. (A3663)

**OPICINA** privato vende in recente accostata bifamiliare su due piani salone tre stanze stanzetta due bagni giardino box in complesso recintato tel. 306057 ore 13-16. (A3742)

**OPICINA** via Cipressi impresa vende direttamente appartamenti signorili palazzina con taverna, mansarda, box, posti macchina, consegna estate '95, telefonare 569474, 351377. (A3245)

**PAI** piazza Sansovino 3 stanze cucina bagno wc poggiolo 120.000.000 tel. 040/360644. (A3773)

**PAI** via Aleardi 4 stanze stanzetta bagno wc poggiolo 140 mq 170.000.000 tel. 040/360644. (A3773)

**PAI** via Cologna appartamento in casetta 3 stanze cucina bagno atrio verandato giardino comune 148.000.000 tel. 040/360644. (A3773)

**PAI** via Lamarmora casetta su 2 piani da ricostruire 180 mq senza giardino 120.000.000. Tel. 040/360644. (A3773)

**PORTICI** 040-774177 Aurisina, nel verde, recente, soggiorno-cucina, tre stanze, bagno, due balconi, cantina, box. 190.000.000. (A00)

**PORTICI** 040-774177 Carpineto, soleggiata viallą con giardino, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, taverna, box, terrazza, termoautonomo. 320.000.000. (A00)

**PORTICI** 040-774177 piazza Perugino, recente, soggiorno, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggioli, riscaldamento. 180.000.000. (A00)

**PORTICI** 040-774177 S. Francesco, attico recente, terrazzo di 60 mq, salone, sei stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, riscaldamento, ascensore. 550.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 Molino a Vento, locale d'affari 35 mq, due vetrina, riscaldamento. 59.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 S. Giacomo, matrimoniale, cucina, bagno, arredato. 52.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 S. Giovanni, grande fabbricato di mq 220, ingresso carrabile, uffici, servizi 210.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 SISTIANA - AURISINA, uffici-depositi varie metrature, ingresso indipendente, servizi, riscaldamento. (A00)

**PORTICI** 040/774177 ZONA INDUSTRIALE terreno oltre 4000 mq, recintato, facile accesso camion. Informazioni telefoniche. (A00)

**PRIMAVERA** 040-311363 San Giacomo, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, giardinetto condominiale. (A3708)

**PRIVATO** a privato vende appartamento centralissimo 100 mq secondo piano, zona posta centrale, occasione. Tel. 227071 segreteria telefonica. (A3661)

**PRIVATO** vende a privato via Udine III piano, ben rifinito, 100 mq, vista sul verde porta blindata, box 235.000.000. Trattabili. Tel. 040/368433. (A3634)

**PRIVATO** vende appartamento ristrutturato camera cucina doccia mq 46 in casa da ristrutturare zona piazza Puecher 60.000.000 non trattabili. Telefonare 368596. (A3776)

**PRIVATO** vende inintermediari ottimo appartamento San Giusto V piano no ascensore 95.000.000 tel. 304507. (A00)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Carpineto libero recente cucinino salone matrimoniale bagno ripostiglio balcone 140.000.000. (A3756)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Revoltella libero ottimo cucinino saloncino bagno due matrimoniali balcone 170.000.000. (A3756)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Romagna ottimo liberty ampia metratura 295.000.000. Altro garage giardino proprio 300.000.000. Altro vista mare box 330.000.000. (A3756)

**PROFESSIONE CASA** 638408 Viale Miramare primingresso termoautonomo ascensore vista mare ampia metratura. Informazioni nostri uffici. (A3756)

**PROFESSIONECASA** 638408 centralissima avviatissima sala giochi forte reddito ottimo investimento. Informazioni nostri uffici. (A3756)

**PROFESSIONECASA** 638408 Soncini termoautonomo vista mare cucina saloncino bagno due matrimoniali cantina terrazza 170.000.000. (A3756)

**PRONTA** consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo Crt - tel. 0336/901136 oppure 0337/549689 oppure 040/303231. (A3663)

**PRONTA** consegna, impresa vende a Monfalcone in piccolo ottimo complesso residenziale ultima villetta su tre livelli, composta da: al p.t. cucina, soggiorno, bagno, lastrico solare e giardino comune; al primo piano tre camere, bagno e poggioli; al seminterrato taverna, box e locale lavanderia; prezzo interessante, mutuo Frie. Tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/311828. (A3663)

**RONCHI** vendesi appartamento, cucina abitabile, due camere, soggiorno, bagno, veranda, garage 128.000.000 trattabili. 0481/474063. (C00241)

**UN GRANDE FILM CANDIDATO ALL'OSCAR '95 AL NAZIONALE**

CINEMA MULTISALA

**PAUL NEWMAN**

VINCITORE DELL'OSCAR PER "IL COLORE DEI SOLDI"

**JESSICA TANDY**

VINCITRICE DELL'OSCAR PER "A SPASSO CON DAISY"

**ROBERT BENTON**

VINCITORE DELL'OSCAR PER "KRAMER CONTRO KRAMER"

**INIZIO FILM: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15**

Paul Newman

LA VITA a modo mio

con Melanie Griffith Jessica Tandy Bruce Willis

regia di Robert Benton

**RUDA** area edificabile di 700 mq, zona residenziale, affare, 40.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

**RUSTICO** da privato a privato, sul Carso a Gropada immerso nel verde con 700 mq di giardino, con interessante progetto approvato per ristrutturazione telefonare 0337/543656 ore 15-20 feriali. (A3775)

**SALITA** madonna di Gretta, fronte mare, palazzina esclusiva, lussuoso, salone, quattro camere, servizi, cucina, terrazza 40 mq, terrazza, box, posto macchina 040/911238. (A3786)

CENTO MILIONI annuali disponibili affitto per

**IMPORTANTE VILLA DI RAPPRESENTANZA**

vista mare, anche non ammobiliata

Telefonare: *Lugano, Svizzera n. 004191229232 orario ufficio, signorina Lucia*

**SAN** Giusto attico I ingresso 160 mq con soppalco balcone tristanze triservizi cantina ambiente luminoso vista mare rifiniture di pregio trattative presso ns. uffici Arte Immagine vende tel. 040/360372. (A3790)

**SCHIAVONI** recente appartamento luminoso quinto piano vista aperta sul verde cucina salone due matrimoniali doppi servizi in perfette condizioni posto macchina trattative riservate presso ns. uffici Arte Immagine vende tel. 040/360372. (A3790)

**SEMICENTRALE** ristrutturato cucina salone camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo ristrutturato 165.000.000. Telefonare 040/631839. (A3715)

**SISTIANA** villette a schiera: taverna, box, cantinetta, soggiorno, cucina, due bagni, tre stanze, ripostiglio, giardino proprio. Tel. 040/200567 16-19. (A3613)

**BARCOLA**

Prestigiose palazzine a pastini in costruzione, incantevole vista mare, appartamenti da mq 70 a mq 150, ampie terrazze, giardini, mansarde, taverne e posti auto.

CasAffari

AGENZIA DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE TRIESTE Tel 040-366036 (3 linee r.a.)

**SOCIETà** di costruzioni vende vicinanze Sistiana ultimo villino di testa completamente indipendente composto da soggiorno, cucina, servizio al piano terra, taverna, cantina, lisciaia servizio al piano interrato, due matrimoniali al piano primo con bagno completo doccia-vasca idromassaggio, terrazzo, giardino 250 mq portico, posti macchina coperti, rifiniture molto particolari, riscaldamento autonomo regolato in ogni ambiente, serramenti tutto legno antisfondamento, prezzo molto interessante, informazioni previo appuntamento, orario 8.30-12.30/15.30-18, escluso intermediari, tel. 369615-369275. (A3659)

**SOCINA** Srl vende appartamenti di nuova costruzione varie metrature complesso residenziale in Gorizia semicentrale possibilità di mutuo. Telefonare ore ufficio allo 0481/537585. (B00)

**STUDIO 4** 040/370796 Berlam soggiorno matrimoniale singola terrazzi vista golfo. P. Venezia mansarda rifinitissima ascensore 95 mq. Promontorio mansarda autometano soggiorno matrimoniale servizio. Centro città palazzo ristrutturato appartamenti salone due-tre stanze attico mansarda 200 mq. (A3749)

**STUDIO 4** 040/370796 S. Giusto I ingresso prossima consegna monolocali. Cucina bagno soggiorno due stanze servizi attico mansarda salone pranzo tre stanze tripli servizi Scorcola prossima ristrutturazione appartamenti ampie metrature box. (A3749)

**STUDIO 4** 040/370796 Sappada salone quattro stanze servizi giardino box doppio cantine recentissimo. (A3749)

**TOP** 040/314777 Belpoggio libero signorile saloncino quattro camere cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina 200.000.000. (A3714)

**TOP** 040/314777 Maddalena (V. Bazzarini) libera casetta accostata ampia superficie da ristrutturare vista mare 125.000.000. (A3714)

**TOP** 040/314777 Periferico libero perfetto palazzina decennale soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi ampie terrazze posti auto coperti riscaldamento autonomo immerso nel verde 190.000.000. (A3714)

**TOP** 040/314777 San Dorligo libero recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio buonissime condizioni 145.000.000. (A3714)

**TOP** 040/314777 San Vito libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazza riscaldamento autonomo tranquillissimo 136.000.000. (A3714)

**TOP** 040/314777 Tribunale libero prestigioso salone tre camere cucina abitabile tripli servizi terrazze riscaldamento autonomo soleggiatissimo 440.000.000. (A3714)

**TOP** 040/314777 Viale Miramare libero luminosissimo saloncino due camere cameretta cucina abitabile servizi separati buonissime condizioni 175.000.000. (A3714)

**VENDESI** appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina orario 8-14 tel. 365093 Amm. Cantoni. (A3788)

**VENDESI** str. Guardiella alta piccolo appartamento adatto coppia in palazzina recente 2.o piano, ascensore riscaldamento centrale, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno completo, due terrazzi cantina propria, posto macchina condominiale, perfette condizioni zona tranquilla vista verde prezzo L. 110.000.000. Informazioni previo appuntamento visite orario ufficio 8.30-12/15.30-18 tel. 369275-369615 escluso intermediari, vende società. (A3659)

**VESTA** 040/636234 vende box camper o macchina con acqua luce facile accesso. (A3684)

**VESTA** 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano, varie metrature riscaldamento e ascensore. (A3684)

**VESTA** 040/636234 vende liberi zona piazza Garibaldi piani secondo terzo settimo luminosi tre stanze cucina servizi riscaldamento. (A3684)

**VESTA** 040/636234 vende villa Barcola panoramica 260 mq su tre piani con terreno. (A3684)

**VIA** Roncheto alloggi occupati mx 60 mq riscaldamento centralizzato, ascensore, ottima esposizione, società vende inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**VILLA VICENTINA** Teknoimmobiliare vende graziosissima villaschiera primo ingresso mq 120 più giardino. 0481/413103. (C00)

**VILLETTA PANORAMICA** ampio BOX GIARDINO vende "GAMMA" 040/638537. (A3777)

## Turismo e villeggiature

**AFFITTO** Clauzetto (Pn m 650) casa dominicale a persone referenziate luglio, agosto. Telefonare 0422/546293. (A3495)

## Matrimoniali

**32ENNE** scapolo impiegato statale conoscerebbe signorina 25-30enne Agenzia matrimoniale NICE tel. 040/638088. (A00)

**51ENNE** laureato vedovo conoscerebbe signora vedova/divorziata Agenzia matrimoniale NICE tel. 040/638088. (A00)

# CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE · 0958

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE · 1130

## CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

### zona giorno più una stanza

**ROIANO** tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, balcone, cantina, autometano, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**S. GIACOMO** luminoso da sistemare, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**SAN GIACOMO** in stabile d'epoca, luminoso monolocale parzialmente ristrutturato. Grande monovano con cottura + bagno. 40.000.000. CIESSEMME, Casa su misura. Tel. 773755-773765.
**ZONA IPPODROMO**, quasi primo ingresso, atrio, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo, in palazzina recente, ottime condizioni. GEOM. GERZEL, 040-310990.
**VIA MATTEOTTI** moderno piano alto ascensore, termoautonomo, atrio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, servizio, ripostiglio, poggiolo. GEOM. GERZEL, 040-310990.
**VIA BUONARROTI** palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 130.000.000. GREBLO, 362486.
**S. LUIGI** recente in buone condizioni, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, giardino condominiale, 85.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
**S. ANTONIO NUOVO** adiacenze, tranquillo, completamente ristrutturato a nuovo, salone, cucina, matrimoniale, spogliatoio, bagno, autometano, II piano, 85 mq. PIZZARELLO, 766676.
**CAMPO MARZIO** minialloggio uso ufficio, luminoso, 42.500.000 con possibilità box. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**DUINO** recente, buone condizioni, tinello, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 100.000.000. VIP, 040/634112-631754.
**ROIANO AFFARE** occupato con sfratto in corso, tinello, cucinino, camera matrimoniale, servizi separati, poggiolo, ripostiglio, 50 milioni. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

### zona giorno più due stanze

**PERIFERICO** recente, saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto coperto, vista aperta. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**PIERIS** in palazzina recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, box doppio, giardino condominiale. Ottime condizioni. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**ZONA PICCARDI** appartamenti tranquilli, luminosi, in stabile completamente ristrutturato, vari piani e metrature, da rimodernare internamente, a partire da 88 milioni per 85 mq, più cantina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
**ZONA VERONESE** tranquillissimo e perfetto appartamento con giardino proprio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
**MARCONI** appartamento luminoso, tranquillo, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
**SEMIPERIFERICO** recente, luminoso, tranquillo: ampio atrio, saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due terrazzini. Piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755-773765.
**GRETTA** vista mare: saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagni, ripostiglio, terrazzino, poggiolo. Da rimodernare internamente. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755-773765.
**ROZZOL** appartamento con ingresso indipendente, luminosissimo con vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi; possibilità giardino uso esclusivo. GEOM. GERZEL, 040-310990.
**VIA ALEARDI** epoca, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizi separati, poggiolo, cantina; termoautonomo; quarto piano senza ascensore. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040-310990.
**HORTIS** pressi, splendido appartamento nuovissimo, condominio neoclassico quasi famoso, 115 mq belli e particolari; rapporto qualità-prezzo fantastico, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**PICCARDI** II piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi. Perfette condizioni, 145.000.000. Possibilità box. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**ROSSETTI** alta, bel condominio epoca, cucina, soggiorno, due camere, bagno, tutto rimesso a nuovo, 85 mq soleggiati, 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**SALITA MADONNA GRETTA** nel parco, magnifico, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzino, vista mare, per persone esigenti. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**GARIBALDI** stupenda posizione, vista suggestiva, ultimo piano senza ascensore, soleggiato, facciate nuove, mq 101 ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza. L. 138.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494.
**BAIAMONTI** (adiacenze) recente, luminosissimo, piano alto tranquillo, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, posto auto. GRATTACIELO, 040-635583.
**VIA GATTERI** appartamento soleggiato, ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 198.000.000. GREBLO, 362486.
**VIA GATTERI** in ammezzato 90 mq, adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, lire 132.000.000. GREBLO, 362486.
**ADIACENZE VIA REVOLTELLA** graziosissimo appartamento, ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 135.000.000. GREBLO, 362486.
**STADIO** vista aperta, luminosissimo, appartamento completamente e graziosamente ristrutturato composto da cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, ripostiglio con riscaldamento e ascensore. 168.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
**PAISIELLO** ultimo piano, decennale, panoramico, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, autometano, box. 210.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
**ROIANO** in prestigioso palazzo d'epoca appartamento panoramicissimo ristrutturato, cucinona, grande salone, due matrimoniali, due bagni, ripostigli, autometano. 355.000.000. Possibilità box. PIRAMIDE, 040-360224.
**PIAZZA GARIBALDI** soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, IV piano soleggiato, autometano, buone condizioni, 105 mqe. 140.000.000. PIZZARELLO, 766676.
**SERVOLA** con giardino condominiale, cucinino-soggiorno, stanza, bagno, poggiolo e ampia mansarda divisibile con finestre e servizio, box e parcheggio. 220.000.000. PIZZARELLO, 766676.
**S. GIUSTO/CENTRO STORICO** particolare appartamento come primo ingresso, su due livelli, 120 mq circa, in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**VIALE IPPODROMO** si propone per investimento, nuda proprietà d'appartamento, recente, ultimo piano, 85 mq circa più poggioli verandati. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**SAN VITO** appartamento spazioso, vista sul verde, cucina, salone, due camere, servizi, poggioli, cantina, palazzo recente. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
**ALLA** fine di via REVOLTELLA luminosissimo in palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, 2 stanze, servizi, con ampio poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**ZONA SAN VITO** in ottimo stabile con ascensore, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli, ampia cantina, 145.000.000. VIP, 040/634112-631754.
**AURISINA** sulla piazza in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, porticato, 150.000.000. VIP, 040/634112-631754.
**COSTIERA** lato mare, appartamento con cantina in villetta trifamiliare prettamente estivo a pochi passi dalla spiaggia. VIP, 040/634112-631754.
**FRANCA** cessione nuda proprietà con usufrutto ad ultraottantenne, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 170.000.000. VIP, 040/634112-631754.
**VIA UDINE** quarto piano soleggiato, semipanoramico, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno da restaurare, 100.000.000. VIP, 040/634112-631754.

### zona giorno tre o più stanze

**S. GIACOMO** perfettamente ristrutturato, angolo cottura, salone con caminetto, tre stanze, bagno, autometano. Ottimo prezzo, 166.000.000. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**MONFALCONE** splendido attico, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampia terrazza con barbecue, box. 200.000.000. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**GIARDINO PUBBLICO** piano alto, ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, autometano, lastrico solare. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**ZONA HORTIS** appartamento 1.o ingresso vista mare, salone tre stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità posto macchina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
**TRIBUNALE** prestigioso appartamento 340 mq, luminosissimo, perfetto, terrazzona, possibilità ufficio e abitazione, piano alto, ascensore, anche in affitto. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
**CARLO ALBERTO** appartamento tranquillissimo, bella casa epoca, salone, cinque stanze, grande cucina, 2 poggioli, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
**PERIFERICO** recente, luminosissimo: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto auto. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755-773765.
**MIRAMARE** panoramicissimo: salone, soggiorno, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazzi, giardino, due posti macchina. Informazioni riservate presso nostri uffici previo appuntamento telefonico 773765. CIESSEMME Casa su misura.
**IN COSTRUZIONE MONTEBELLO** Residence «Shangri-la» attici con mansarda, terrazze solarium di mq 42 con vista dominante golfo, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISÀ, 040/942494, 0336/469390.
**IPPODROMO/FIERA** ultimo piano ascensore, mq 108 vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, esente provvigione. GEOM. SBISÀ, 040/942494, 0336/469390.
**MANSARDE** centralissime, varie possibilità scelta, tutte primi ingressi, rappresentanza e prestigio assicurate, da 90 mq in su. Prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**S. VITO** via Giustinelli, splendida casa epoca prestigiosa con ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, 160 mq. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**GRETTA** recente, tranquillo, panoramico, tre stanze, grande cucina, bagno, autometano, poggiolo, cantina, possibilità posti auto e piccolo giardinetto in proprietà. GRATTACIELO 040-635583.

D01191

**IMMOBILIARE riviera**
VIA JUNKER 22 - TRIESTE - GRIGNANO
**TEL. 040/224426**

**IN COSTIERA** - Via del Pucino - vendiamo bella villa di 300 mq su tre livelli con ampie terrazze, veranda, loggia, incantevole vista sul mare, 1000 mq di terreno e accesso auto.

**IN VILLA** - con ampio terreno ad Aurisina con lato costiera affittiamo appartamentino primo ingresso ammobiliato 1.000.000 spese comprese.

**A BARCOLA** - vicinanze viale Miramare, affittiamo magazzino-deposito di 280 mq, altezza 4,50 m con accesso automezzi e cortile. L. 2.300.000 mensili.

**GORIZIA CENTRO** appartamento in villa con ampio parco, 195 mq, riscaldamento autonomo, grande soffitta e cantina, due posti macchina esterni. GREBLO, 040-362486.
**SISTIANA** ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO, 040-362486.
**CENTRALISSIMO** in stabile quarantennale appartamento con doppio ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, 2 poggioli, autometano, ascensore, ottimo ufficio. 165.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
**PRIMI INGRESSI** in prestigiosi palazzi d'epoca varie posizioni centralissime, elegantemente rifiniti, composti da cucina, sala più 3-5 stanze letto, autometano. PIRAMIDE, 040-360224.
**CARLO ALBERTO** adiacenze, tranquillo, parzialmente da rimodernare, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, ascensore, riscaldamento. 205.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
**OCCASIONE ZONA TIGOR** appartamento da ristrutturare di 150 mq, cucinona, salone, tre stanze, bagno, ripostiglio, grande cantina, terrazza abitabile, 138.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
**BUONARROTI-PETRARCA** bella casa recente, salone, terrazzino, ampia cucina abitabile, dispensa, 3 stanze, 2 bagni completi, ripostiglio, 160 mq, garage. PIZZARELLO, 766676.
**POSTA CENTRALE** in stabile completamente rimodernato con ascensore, appartamenti da rimodernare internamente 155 mq-175 mq- 330 mq da 235.000.000. PIZZARELLO, 766676.
**CORSO SABA** primingressi stabile ristrutturato completamente, appartamenti composti da: salone, cucina, 2 oppure 3 stanze, servizi, da 325.000.000. PIZZARELLO, 766676.
**ZONA RIVE** ampia metratura adatta ufficio o palestra con possibilità box. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**ROZZOL** in due palazzine panoramiche in corso di costruzione si propongono spaziosi appartamenti con giardino e taverna oppure mansarda. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**PONTEROSSO** luminosissimo e panoramico appartamento d'angolo, salone, cucina, 3 stanze, 2 stanzette, servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
**S. ANDREA** palazzo signorile, spazioso appartamento con cucina, saloncino, 3 camere, camerino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
**CENTRALE** penultimo piano con ascensore, autometano, cucina, 6 stanze, bagno, ripostigli, adatto anche uso ufficio. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**AURISINA** centro in palazzina, appartamento indipendente, cucina, tinello, tre camere, bagno, soffitta semiabitabile di 110 mq, enorme terrazza, grande poggiolo, box auto deposito, piccolo cortile da restaurare, 285.000.000. VIP, 040/634112-631754.
**VIA UDINE** ottimo appartamento piano ammezzato eccezionalmente luminoso, saloncino, due camere, due camerette, bagno, autometano, 175.000.000. VIP, 040/634112-631754.
**PICCARDI** adiacenze, discrete condizioni, cucina, saloncino con caminetto, tre camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, 190.000.000. VIP, 040/634112-631754.
**DUINO** nel verde moderno, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo e veranda box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

C0473

**PARK STAZIONE**
VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO
**BOX A SOLO**
**28.000.000**
**DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.**
TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

### ville e casette

**MUGGIA** villetta primingresso, salone, cucina, due stanze, biservizi, terrazza, ampia mansarda, box, giardino. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**ALTOPIANO** villino affiancato primingresso ottime rifiniture, saloncino, cucina, tre stanze, biservizi, taverna, box, giardino. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**MUGGIA** ampia villa d'epoca nel verde, possibilità bifamiliare con giardino, garage. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**OPICINA** splendida villa rifnitissima 320 mq su due livelli, con 3800 mq di terreno edificabile, trattative riservate presso i nostri uffici. CENTROSERVIZI, 040-382191.
**MUGGIA VILLA INDIPENDENTE** vista mare, in costruzione, salone, 2-3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, miniappartamento, grande porticato, grande box, giardino, possibilità al grezzo. CENTROSERVIZI, 040-382191.
**DUINO** splendida villa con giardino, grande salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, grande taverna, box, portico. CENTROSERVIZI, 040-382191.
**S. VITO VILLA** prestigiosa dall'accattivante fascino inglese, da rimodernare solo cucina-servizi, gli esterni e le strutture sono in ottime condizioni. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, 200 mq circa più cantina e soffitta, 400 mq giardino attorno, accesso auto. Astenersi curiosi. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**ROZZOL** villetta indipendente panoramica immersa nel verde da rimodernare in salone, quattro camere, due-tre servizi, cantina, ampio terreno, accesso auto. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.
**COSTIERA MARE** villa panoramicissima: salone, due-tre camere, taverna, due cucine, terrazzona, tre servizi, ampio terreno, accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.
**ROIANO** villetta schiera recente, rifinita, soleggiata, panoramica, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due terrazzi, autometano, cantina, posto auto. GRATTACIELO, 040-635583.
**SERVOLA** casetta accostata su due livelli da ristrutturare con cortiletto adatto a posteggio. Lire 130.000.000. GREBLO, 362486.
**FOSSALON DI GRADO** villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO, 0431/85707.
**GRIGNANO** elegante villa da ultimare, panoramicissima, accostata da un lato, completamente autonoma, grande metratura con garage e amplissimo giardino esclusivo. PIRAMIDE 040-360224.
**MUGGIA** villa indipendente panoramicissima amatoriale, stile rustico in ottime condizioni, 1600 mq giardino curatissimo con grande piscina, trattative riservate. PIRAMIDE 040-360224.
**CARSO** villette panoramiche in costruzione su due livelli più mansarda ottimamente rifinite in stile rustico con giardini esclusivi, prezzi interessantissimi. PIRAMIDE 040-360224.

### locazioni

**CENTRALE** prestigioso, adatto a studio medico o uffici, in palazzina signorile, ottime condizioni, 5 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO, 362486.
**VIA MAZZINI** uso ufficio, grande salone 65 mq, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. GREBLO, 362486.
**A NON RESIDENTI** referenziati affittiamo grazioso appartamento ammobiliato recente, semicentrale, panoramicissimo, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone, 700.000. PIRAMIDE, 040-360224.
**CENTRALISSIMO** recente, soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina, bagni, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, affittasi uso abitazione fino a 8 anni patti in deroga. PIZZARELLO, 766676.
**ZONA STAZIONE** e **COMMERCIALE** disponibilità box auto da 200.000 mensili. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
**SETTEFONTANE** arredato, recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**HORTIS** nel medesimo palazzo, disponibilità di due appartamenti rimodernati, non arredati, luminosissimi, l'uno di 85 mq circa, l'altro di 240 mq circa. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**AFFITTANZA** d'azienda licenza abbigliamento, centralissima, incluso affitto muri, 2.000.000 mensili. VIP, 040/634112-631754.
**ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO** box auto per media cilindrata 200.000 mensili. VIP, 040/634112-631754.

### magazzini e box

**BOX** Viale Miramare, 200.000 mensili, BOX Fiera 210.000 mensili, BOX e POSTI AUTO Foro Ulpiano 250.000 mensili, POSTO AUTO via dello Scoglio 200.000 mensili. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.
**LUCIANI/SETTEFONTANE** box per tre macchine oppure uso magazzino/box, primo ingresso, portone telecomandato. Comodissimo. 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**CORDAROLI** affittasi bel box auto adatto mezzi non superiori ai 4,10 metri, 200.000/mese. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**CAMPO MARZIO** luminoso, locale uso magazzino 76 mq circa con servizio. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
**VIA CABOTO** capannone ristrutturato al grezzo, 800 mq circa, su due piani. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**ZONA INDUSTRIALE** moderno capannone, 1.400 mq utili tra uffici, laboratori e magazzini, vasta tettoia, ampio scoperto, 900.000.000. VIP, 040/634112-631754.

### aziende

**ABBIGLIAMENTO INTIMO** per giovani imprenditrici desiderose di iniziare, negozio dalle ottime potenzialità. Solo 65.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**ABBIGLIAMENTO** centrale, vera occasione, ottima posizione, 60 mq ben sfruttati. Ottimo giro affari. 185.000.000. Per chi ha naso. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**TAB. XII CENTRALISSIMA** adattissima vendita computer, telefonia, Hi-fi, elettronica, strumenti musicali ecc. Ottima metratura, splendida posizione. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
**OCCASIONE** frutta e verdura avviatissima con ottimo reddito dimostrabile, anche per due famiglie, zona residenziale, in vendita compresi i muri, tutto a 140.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
**RIONALE** attività di salone parrucchiera, con attrezzatura recente, compresi muri. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
**CENTRALE** attività commerciale d'abbigliamento sportivo in ampio locale in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
**ZONA FLAVIA** licenza arredamento consolidato avviamento RISTORANTINO bar buffet specialità alimentari 250.000.000. VIP, 040-634112 - 631754.
**ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO** licenza abbigliamento accessori pelletterie locale di prestigio, 150.000.000. VIP, 040-634112-631754.
**ZONA GRETTA** licenza drogheria arredamento, tabella IX-X 30.000.000. VIP, 040-634112-631754.

### locali d'affari

**GIARDINO PUBBLICO** vendesi muri locale d'affari con servizio. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**NEL** cuore della città prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**IN ZONA** di forte passaggio locale d'affari con vetrine, 600 mq + 300 di magazzino con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
**NEGOZIO CENTRALISSIMO** Crispi bassa, libero, moderno, pianta rettangolare regolare con due ampie vetrine, mq 96 altezza, 4,5 metri con wc. L. 220.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.
**ZONA RIVE** locale 70 mq con servizio, occupato, adatto a investimento. Lire 70.000.000. GREBLO, 362486.
**IL GIULIA** adiacenze locali uso magazzino o artigianale, totali 320 mq vendesi anche frazionatamente da 20 a 90 mq, prezzi interessantissimi. PIRAMIDE, 040-360224.
**LOCALI VENDITA O AFFITTO:** NEGOZIO zona Barriera 171 mq, MAGAZZINO zona Rive 381 mq frazionabili in due enti ottimo laboratorio-mostra. PIRAMIDE, 040-360224.
**CERCHIAMO LOCALE** per nostro cliente da 300 a 500 mq con altezze adeguate da adibire a palestre. PIRAMIDE, 040-360224.
**LUCIANI-PERUGINO** loale 80 mq uso garage per 3 auto e 1 posto moto oppure magazzino, 85.000.000. PIZZARELLO, 766676.

### turistici

**GRADO** adiacenze Parco delle Rose, appartamenti nuovi prossima consegna, 1-2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampie terrazze. GREBLO, tel. 0431-85707.
**GRADO CENTRO** ultimo piano appartamenti 90 mq, primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo, ascensore, box auto. GREBLO, tel. 0431-85707, aperto anche festivi.
**GRADO CENTRO** via Leopardi ultimo piano 65 mq, grande terrazza, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, L. 160.000.000. GREBLO, tel. 0431-85707.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

**Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi**

# Radio e Televisione

## RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.45** IL MONDO DI QUARK. Documenti.
**7.30** ASPETTA LA BANDA!
**8.00** L'ALBERO AZZURRO
**8.30** LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
**10.00** LINEA VERDE - ORIZZONTI
**10.45** SANTA MESSA
**11.45** PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
**12.35** LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
**13.30** TELEGIORNALE
**14.00** DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
**16.50** TGS CAMBIO DI CAMPO
**17.50** TGS SOLO PER I FINALI
**18.00** TG1
**18.10** TGS 90. MINUTO
**19.50** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** TG1 SPORT
**20.40** SOGNANDO SOGNANDO. Con Mino Damato.
**22.25** LA DOMENICA SPORTIVA - 1. PARTE
**23.25** TG1
**23.30** LA DOMENICA SPORTIVA - 2. PARTE
**0.05** TG1 NOTTE
**0.10** CHE TEMPO FA
**0.15** TGR MEDITERRANEO
**0.45** QUESTA DONNA E' MIA. Film (commedia '40). Con Spencer Tracy, Hedy Lamarr.
**2.25** NOVANTESIMO MINUTO
**2.55** INCONTRI CON... MIRO'. Documenti.
**4.00** TG1
**4.05** CONCERTI SOTTO LE STELLE
**4.30** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
**4.30** CONTROLLI AUTOMATICI, LEZIONE 35. Documenti.
**5.15** RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 35. Documenti.

## RAIDUE

**6.55** MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
**10.00** TG2 MATTINA
**10.05** DOMENICA DISNEY MATTINA
**10.05** PAPERINO / CIP E CIOP
**10.40** CHE FINE 'HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
**11.25** DISNEY NEWS
**11.30** BLOSSOM. Telefilm. "Casa mia, casa mia"
**11.55** MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego e Massimo Giletti.
**12.00** IL SANTO PADRE RECITA L'ANGELUS
**13.00** TG2 GIORNO
**13.25** TG2 MOTORI
**13.30** METEO 2
**13.40** UN TOCCO DI VELLUTO. Film (commedia '86). Di Robert Mandel. Con Michael Keaton, Maria Conchita Alonso.
**15.30** CICLISMO. GIRO DELLE FIANDRE
**16.45** DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
**16.45** BONKERS
**17.10** DUCKTALES
**17.35** UN GHEPARDO PER AMICO. Film (avventura '89). Di Jeff Blyth. Con Keith Coogan, Lucy Deakins.
**19.00** CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A
**19.35** METEO 2
**19.45** TG2 SERA
**20.00** TGS DOMENICA SPRINT
**21.00** AMICO MIO. Telefilm. "Non te ne andare"
**22.40** TG2 DOSSIER
**23.30** TG2 NOTTE
**23.45** METEO 2
**23.50** SORGENTE DI VITA
**0.15** IL CRITICO
**0.20** SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
**1.05** VIDEOSAPERE CIAK. Documenti.
**1.15** IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
**2.00** SANREMO COMPILATION
**2.30** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
**2.30** INFORMATICA III, LEZIONE 34. Documenti.
**3.20** FISICA I, LEZIONE 34. Documenti.
**4.15** ELEMENTI DI MECCANICA RAZIONALE, LEZIONE 34. Documenti.

## RAITRE

**6.30** TG3 EDICOLA
**6.45** FUORI ORARIO
**9.00** ROMEO E GIULIETTA
**9.50** IL FUOCO DI NAPOLI. Documenti.
**10.55** L'ASTRONAVE ATOMICA DEL DOTTOR QUATERMASS. Film (fantascienza '55). Di Val Guest. Con Brian Donlevy, Jack Warner.
**12.15** L'ASTRONAVE DEGLI ESSERI PERDUTI. Film (fantascienza '68). Di Roy Ward Baker. Con James Donald, Andrew Keir.
**14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**14.15** TG3 POMERIGGIO
**14.25** LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES. Telefilm. "Scandalo in Boemia"
**15.25** QUELLI CHE ASPETTANO...
**15.55** QUELLI CHE IL CALCIO...
**17.50** SUI SENTIERI DEL DHARMA. Documenti.
**18.45** DOMENICA GOL
**18.55** METEO
**19.00** TG3
**19.30** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**19.45** TGR SPORT
**20.05** BLOB CARTOON
**20.30** ARACNOFOBIA. Film (thriller '90). Di Frank Marshall. Con Jeff Daniels, Julian Sands.
**22.30** TG3 VENTIDUE E TRENTA
**22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**22.50** SANSCEMO '95. Con Nino Frassica.
**0.00** TG3
**0.20** NORA PRENTISS. Film (drammatico '47). Di Vincent Sherman. Con Ann Sheridan, Kent Smith.
**2.05** TG3
**2.20** HAREM
**3.20** IL BACIO DI MEZZANOTTE. Film (musicale '49). Di Norman Taurog. Con Kathryn Grayson, Mario Lanza.
**4.55** ANNI AZZURRI. Documenti.
**5.35** OMNIBUS
**6.05** UNA CARTOLINA MUSICALE

## TMC

**7.00** EURONEWS
**8.00** BUONGIORNO MONTECARLO
**9.00** AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Orient Express"
**9.30** CAPITAN ZETA
**10.00** OSCAR JR.
**10.30** LE GRANDI FIRME
**11.30** BILIARDO SHOW
**12.15** VERDE FAZZUOLI
**14.00** TELEGIORNALE FLASH
**14.10** CICLISMO. GIRO DELLE FIANDRE
**16.30** MILIONARI A BEVERLY HILLS. Film (commedia '90). Di P. Schneider. Con J. Rivers, A. Rocco.
**18.15** LE GRANDI FIRME
**18.45** TELEGIORNALE
**19.15** APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
**20.10** TMC SPEED
**20.40** RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
**20.45** TELEGIORNALE FLASH
**20.50** GALAGOL. Con Giorgio Comaschi.
**22.45** TELEGIORNALE
**23.00** SANGUE MISTO. Film (drammatico '55). Di George Cukor. Con Ava Gardner, Stewart Granger.
**1.00** GALAGOL
**2.40** EURONEWS
**5.00** PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

## CANALE 5

**6.30** TG5 PRIMA PAGINA
**9.00** LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
**9.40** 5 CONTINENTI
**10.25** LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI
**11.45** I SIMPSON. Telefilm. "L'ultima tentazione di Homer"
**12.15** SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
**13.00** TG5
**13.30** ANTEPRIMA BUONA DOMENICA
**13.45** BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
**18.15** NONNO FELICE. Telefilm. "Non aprite quella porta"
**18.45** BUONA DOMENICA
**20.00** TG5
**20.30** STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
**22.30** TARGET
**23.00** NONSOLOMODA
**23.30** A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
**0.00** TG5
**0.15** L'ANGELO. Con Claudia Koll.
**0.45** SGARBI SETTIMANALI
**1.15** MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il volo"
**2.00** TG5 EDICOLA
**2.30** NONSOLOMODA
**3.00** TG5 EDICOLA
**3.30** ANTEPRIMA
**4.00** TG5 EDICOLA
**4.30** L'ANGELO
**5.00** TG5 EDICOLA
**5.30** A TUTTO VOLUME
**6.00** TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

**6.30** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
**10.30** SUPERBOY. Telefilm. "La citta' e' in pericolo"
**11.30** MCGYVER. Telefilm.
**12.25** STUDIO APERTO
**12.30** GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
**13.00** GUIDA AL CAMPIONATO
**14.00** STUDIO APERTO
**14.30** FOOTLOSE. Film (commedia '84). Di Herbert Ross. Con Kevin Bacon, Lori Singer.
**16.55** CIAK NEWS
**17.00** BAYWATCH. Telefilm. "La bocca del diavolo"
**19.00** AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Il giorno della verita'"
**19.30** STUDIO APERTO
**20.00** BENNY HILL SHOW
**20.30** PIEDIPIATTI. Film (commedia '91). Di Carlo Vanzina. Con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
**22.30** PRESSING. Con Raimondo Vianello.
**23.45** MAI DIRE GOL - PILLOLE
**0.00** ITALIA 1 SPORT
**1.10** GLI ORIZZONTI DEL SOLE. Film (drammatico '54). Di G. Paolucci. Con P. Fasani, E. Pea.
**3.00** ROCK'N'ROLL. Film (musicale '78). Di Vittorio De Sisti. Con Leo Gullotta.
**4.30** HAZZARD. Telefilm.
**5.30** PARADISE

## RETE 4

**7.45** LA CERTOSA DI PARMA. Film. Di J. Christian. Con G, Philipe, R. Faure.
**9.30** AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
**10.00** DOMENICA IN CONCERTO
**11.00** IL VENEZIANO - VITA E AMORI DI CASANOVA. Scenegg.
**11.30** TG4
**12.00** MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
**13.30** TG4
**14.00** UNA TRANQUILLA SETTIMANA BIANCA
**14.10** I PUFFI
**14.40** MANOLA
**14.50** BENTORNATO TOPO GIGIO
**15.15** PIOLOCKY
**15.55** WILL COYOTE
**16.00** FLASH GORDON. Film. Di Mike Hodges. Con Sam Jones, Topol.
**18.15** IL RITORNO DI COLOMBO.Telefilm.
**19.00** TG4 SERA
**20.30** DON CAMILLO MONS. MA NON TROPPO. Film.
**22.30** APPUNTAMENTO AL BUIO. Film (commedia '87). Di Blake Edwards. Con Bruce Willis, Kim Basinger.
**23.45** TG4 NOTTE
**0.30** DOMENICA IN CONCERTO
**1.25** RASSEGNA STAMPA
**1.35** LA CERTOSA DI PARMA. Film (drammatico '47). Di J. Christian. Con G, Philipe, R. Faure.
**3.35** LA DONNA BIONICA. Telefilm.
**4.25** SAMURAI. Telefilm.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

**13.05** IL CLAN DI MR. WHEELER
**13.20** LE SPIE. Telefilm.
**14.15** LA STORIA DEL ROCK
**14.15** VESTITI USCIAMO
**14.50** QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.
**15.15** RITUALS. Telenovela.
**15.40** CARTONI ANIMATI
**16.00** PAROLE E MUSICA
**17.00** RITUALS. Telenovela.
**17.30** HOCKEY. TRIESTE-TRISSINO
**19.15** FATTI E COMMENTI
**19.30** TELEQUATTROSPORT
**20.15** VESTITI USCIAMO
**20.35** MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
**21.45** FATTI E COMMENTI
**21.55** TELEQUATTRO SPORT
**22.45** CASOTTO. Film (commedia '77). Di Sergio Citti. Con Jodie Foster, Catherine Deneuve, Gigi Proietti.

### TELEANTENNA

**11.00** TELEPROMOZIONE
**13.20** RUBRICA DI CARTOMANZIA
**13.30** AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
**14.00** IL PIRATA E LA PRINCIPESSA. Film.
**16.30** DOCUMENTARIO. Documenti.
**17.00** I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
**17.30** PALLAMANO. PRINCIPE-BOLOGNA
**19.15** TELEANTENNA NOTIZIE
**19.20** DOPO PARTITA
**20.30** CALCIO DILETTANTI. TRIESTINA-SCHIO
**22.10** TELEANTENNA NOTIZIE
**22.15** DOPO PARTITA
**23.15** ALADINO
**0.00** TELEANTENNA NOTIZIE
**0.05** DOPO PARTITA

### TELEFRIULI

**6.45** LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura). Di David Ross Lederman. Con Glenn Morris.
**8.15** MATCH MUSIC
**8.40** VIDEOSHOPPING
**10.00** E' TEMPO DI ARTIGIANATO
**10.30** VANGELO PER UN POPOLO
**11.00** LA GOVERNANTE RUBACUORI. Film (commedia). Di Walter Lang. Con Robert Young, Maureen O'Hara.
**13.00** MAGO MERLINO. Telefilm.
**13.30** EFFETTO GOLF
**14.00** TU SEI BELLISSIMA
**16.00** VIDEOSHOPPING
**17.00** PARLIAMONE
**18.15** CAMPOVOLLEY
**19.00** TELEFRIULISPORT
**20.30** ENDON
**22.30** TELEFRIULISPORT
**0.40** CAMPOVOLLEY
**1.10** VIDEOSHOPPING
**2.00** MATCH MUSIC
**2.30** LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura). Di David Ross Lederman. Con Glenn Morris.

### CAPODISTRIA

**12.00** TENNIS, COPPA DAVIS. SLOVENIA-ZIMBABWE
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI
**19.30** CANALE 27
**19.50** LE FAVOLE DI ESOPO
**20.00** EURONEWS
**20.25** ESTRAZIONI DEL LOTTO
**20.30** OSCAR '95. CERIMONIA DI PREMIAZIONE
**22.15** TUTTOGGI
**22.30** MAPPAMONDO

### TELE+3

**7.00** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film (avventura '38). Di Guido Brignone. Con Doris Duranti, Antonio Centa.
**9.00** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
**11.00** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
**13.00** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
**15.00** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
**17.00** +3 NEWS
**17.06** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
**19.00** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
**21.00** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.
**23.00** LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
**23.00** IL BANDITO DELLA CASBAH. Film (drammatico '36). Di Julien Douvivier. Con Jean Gabin, Mireille Balin.
**1.00** SOTTO LA CROCE DEL SUD. Film.

### TELEPADOVA

**7.30** UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
**8.20** ANDIAMO AL CINEMA
**8.35** DOMENICA INSIEME
**13.00** INCONTRIAMOCI
**13.45** NEWS LINE SETTE
**14.00** L'ISOLA DELL'AMORE. Film (commedia '63). Di Morton Da Costa. Con Robert Preston, Tony Randall.
**16.00** WEEK END
**16.10** ALICE. Telefilm.
**17.00** POMERIGGIO CON ...
**18.00** DIAMONDS. Telefilm.
**19.00** ANDIAMO AL CINEMA
**19.15** NEWS LINE SETTE
**19.30** ALICE. Telefilm.
**20.00** SAMPEI
**20.30** AMERICAN ROULETTE. Film (thriller '88). Di Maurice Hutton. Con Andy Garcia, Susanna York.
**22.30** FUORIGIOCO
**0.15** ANDIAMO AL CINEMA
**0.30** OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall, Anita Ekberg.
**2.30** SPECIALE SPETTACOLO
**2.40** FUORIGIOCO

### TELEPORDENONE

**7.00** JUNIOR TV
**11.00** S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
**12.00** PIAZZA MONTECITORIO
**12.30** CUORE IN RETE
**13.00** RACING TIME
**13.30** FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
**14.00** JUNIOR TV
**18.00** PIAZZA MONTECITORIO
**18.30** AUTOREVERSE
**19.20** TPN FRIULI SPORT
**21.30** KICKBOXING MANIA
**22.00** TG ROSA
**22.30** TPN FRIULI SPORT
**0.30** MUSICA E SPETTACOLO
**1.00** UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
**2.00** L'ISOLA DEL DR. FRANKENSTEIN. Film.
**3.30** IL MARITO INVISIBILE. Film (commedia '89). Di Ulf Miehe. Con Klaus Wennemann, Barbara Rudnik.
**5.00** BREAKDANCE DIETRO LE SBARRE. Film (drammatico '87). Di Philip Schuman. Con Robin Antin, Ron Lacey, Rhonda Aldrich.

## RADIO

### Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.30: GR1 Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.36: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica...; 15.38: Bolmare; 15.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.08: Domenica Sport; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: GR1 Tuttobasket; 19.39: Bolmare (22,52); 20.17: Ascolta, si fa sera; 20.25: Radiorai Fans Club; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 5.30: Rai Il giornale del mattino;

### Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.18: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.10: Grr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Corso Italia; 14.00; Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista...; 14.50: Ciao Italia; 15.20: Chi l'ha disco?; 15.50: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: Tornando a casa; 19.13: GR2 Pallavolando; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte;

### Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima; 10.30: Accademia di S. Cecilia; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Quant'e' bella la vecchiezza; 13.30: Grandi musiche da grandi film; 13.45: Scaffale; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altro tempi; 16.45: C'era una volta l'America; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.00: La parola e la farsa; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;

**Notturno italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

### Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
**Programmi in lingua slovena.** 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «I musicanti di Brema - Mestni godci»; 10.45: Intrattenimento musicale: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta: «Ciacole» in piazza; 11.10: Intrattenimento musicale: musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Lida Turk: Alba del '22. Ottava puntata (replica); 14.40: Intrattenimento musicale: Pot pourrì; 15: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Intrattenimento musicale: Pot pourrì; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Attività

Gr Oggi Gazzettino Giuliano: 7.15, 12.15, 18.15: Notiziario Cnr: 9, 11, 13, 18, 20; Viabilità: 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Meteo: 8, 14.30, 19.25; 7.30: L'Opinione; 13.30: Il commento; 11.30, 19.30: Prima Pagina. Ogni giovedì alle 12.30: Applausi, rubrica di teatro. Ogni venerdì e sabato alle 12.30: Telefona alla radio, ti risponde l'Acega. La musica e l'intrattenimento, ogni giorno con i nostri animatori: Paolo Agostinelli, Sergio Ferrari, Mauro Milani, Gianfranco Micheli, Lillo Costa. Ogni giorno alle 10: 500 secondi, rubrica di attualità; alle 10.30: Contatto Radio, con ospiti in studio; alle 11.45: La cassaforte, gioco a premi; alle 15, 16, 17 e 19: Rock Cafè, con Luca Bernini.

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando, locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 12.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TELECOMANDO

CANALE 5

# Cucciolone Scotti fa show con i cani

Rubrica di
**Giorgio Placereani**

*Cielo, che faccia simpatica hanno i cani! Ad essere onesti, ci tocca ammettere che i gatti, presi in blocco come razza, hanno più stile: tutti indistintamente posseggono un tocco di quella dignità nobiliare — variante da un'affabilità da patrizio veneto al byronismo più spinto — che piaceva a T.S. Eliot. La stessa cosa non si può dire di tutti i cani; se molti di loro incarnano con eleganza i valori dell'aristocrazia (nota che, proprio come per gli uomini, non è una questione di pedigree!), molti si accontentano di portare in giro un'aria disinvolta di onesto «bonhomme» che fa bene al cuore; ed esistono pure cani piccolo borghesi, cani trasandati e straccioni, cani malfamati ambigui e oscuri, e perfino (quando la vita li ha segnati duramente) cani fantozziani. Però, lasciateci prender posizione nella disputa irresolubile fra «cagnisti» e «gattai», quando ti risplende davanti agli occhi il muso sorridente di un bel cane soddisfatto, questo batte qualsiasi felino.*

*Gerry Scotti, il quale, oltre ad amare i cani, come animale televisivo è un buon rappresentante della categoria dei cuccioloni, era la persona adatta per presentare assieme a Paola Barale, dal Forum di Assago, «Stelle a quattro zampe» (giovedì su Canale 5), seconda edizione del concorso canino internazionale «Collare d'oro». Il problema, come sempre in questi casi, era di aggiungere una dimensione televisiva all'evento, e la coppia se l'e cavata bene, con l'aiuto di un paio di ospiti speciali che declinavano a quattro zampe la Tv dei buoni sentimenti. Così la serata è stata piacevole, a patto naturalmente di amare i cani (è come con le Miss, o il vecchio «Colpo grosso»: chi è interessato alla materia, si gode l'esibizione contento e soddisfatto, chi no, si tedia davanti a una meccanica sfilata; e se non lo capisce da solo, come fai a fargli intendere che c'è di buono?).*

*In concorso abbiamo visto creature davvero bellissime. E anche molto espressive. Giureremmo che il Deerhund norvegese ha sorriso mentre raggiungeva gli altri sette finalisti; mentre un bel bracco italiano femmina, non ammesso in finale, esce con un'aria sdegnosa da contessa, che non ha neppure bisogno dell'occhialetto e dello strascico come accadrebbe con una femmina umana. Un intermezzo divertente, di totale opposizione democratica al raffinato rituale del concorso, sono state le gare di «agility dog» (il nome ve lo rivendiamo come l'abbiamo sentito), condotta prevalentemente da bastardini che portavano nomi come Juana o Spot, in giacobino contrasto con quelli patrizi dei rampolli di allevamento.*

*Tutto bene dunque, salvo la maleducazione del pubblico nei riguardi della dignitosissima giuria internazionale in abito da sera, che ha messo in qualche imbarazzo anche Scotti e la Barale. È naturale e positivo che la passione trovi voce, ma sommergere i giurati di fischi a ogni votazione che non si approvasse è stata la solita italianata. L'unica cosa che è emersa chiaramente è che i cafoni preferivano i voti alti: la paletta col sette era un passaporto per farsi fischiare, l'otto era già a rischio. Trattandosi, come ci ha mostrato un'inquadratura, di gioventù, difficile sottrarsi al sospetto che su un simile comportamento giochi l'influsso della scuola italiana, basata, come si sa, sulla linea del «todos caballeros». Come che sia, l'educazione degli splendidi esemplari canini che abbiamo visto era marcatamente superiore a quella di molti spettatori.*

TELEVISIONE

CANALE 5

# Kurt, un anno dopo

## Omaggio a Cobain dei Nirvana a «Target»

Immagini inedite di Kurt Cobain, leader dei Nirvana bello e dannato, morto un anno fa e divenuto subito un mito come Jim Morrison e James Dean, saranno trasmesse a «Target», il programma di Gregorio Paolini in onda alle 22.30 su Canale 5. In scaletta, un'intervista con Dan Rather, famoso giornalista della tv americana. Nel programma condotto da Gaia De Laurentiis, anche un servizio sulla salsa, boom del momento tra i balli.

I film

**Frank Marshall e la paura dei ragni**

Consueta raffica di offerta cinematografica nella serata televisiva. Ecco alcuni titoli.

**«Aracnofobia»** (1990) di Frank Marshall (Raitre, ore 20,30). L'ex produttore di Spielberg debutta in regia e si rifà al cinema horror degli anni Cinquanta servendosi di due volti nuovi di Hollywood accomunati da un'aria ingenua e spaesata: Jeff Daniels e Julian Sands. Nella bara di un fotografo morto ai Tropici si nasconde un raro ragno velenoso che si riproduce nelle campagne americane. Un medico condotto con la fobia dei ragni dovrà ergersi a nemico degli insetti.

**«Don Camillo monsignore ma non troppo»** (1961) di Carmine Gallone (Retequattro, ore 20.30). Don Camillo e Peppone vivono ormai a Roma, ma sono sempre gli stessi. E anche dalla capitale litigano per la natia Brescello.

**Kurt Cobain, il cantante dei Nirvana morto suicida un anno fa, riappare a «Target».**

**«Piedipiatti»** (1991) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.30). Montesano e Pozzetto, poliziotti italiani alle prese col narcotraffico. Tra commedia e thriller nel solco della vecchia tradizione italiana con riferimenti americani.

**«Nora Prentiss»** (1946) di V.Sherman (Raitre, ore 0.20). Un medico perde la testa per una cantante.

**«Appuntamento al buio»** (1987) di Blake Edwards (Retequattro, ore 22.45). Con Bruce Willis e Kim Basinger.

Canale 5, ore 20.30

**Castagna ritorna con «Stranamore»**

Prima puntata della terza edizione di «Stranamore», su Canale 5, sempre condotto da Alberto Castagna. I videomessaggi d'amore, che Castagna riuscirà a recapitare ai destinatari più diversi, riguardano un ragazzo partenopeo innamorato pazzo della sua migliore amica e un giovane marocchino residente a Bologna che ama una sua conterranea. Ospiti musicali, i Neri per caso, rivelazione del Festival di Sanremo.

Canale 5, ore 13.45

**Chi gioca con «Buona domenica»**

Gigi Sabani, Natasha Hovey, Alessandro Ippolito e Wilma De Angelis giocheranno a «Buona domenica», con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci su Canale 5. Saranno ospiti anche Tony Dallara e Barbara Cola, che oltre a giocare si esibiranno come cantanti. Per la terza domenica consecutiva, interverrà Iva Zanicchi. Tutti i giochi della puntata serviranno ad accrescere il montepremi finale destinato a due studenti universitari, Bice Nucera di Pavia e Cristian Cordella di Lecce. In scaletta, gli interventi di Silvan, Aldo Biscardi, Carlo Pistarino, Solange, Marco Garofalo e Aurelio Paviato.

Raitre, ore 17.50

**«Sui sentieri del Dharma»**

«Sui sentieri del Dharma» è il titolo di un programma, in onda su Raitre, dedicato a «un viaggio all' interno della spiritualità e della pratica buddista».

Realizzata da Pietro Farina con la consulenza di Giovanni Franzoni, la trasmissione propone un percorso che si snoda nei monasteri e nei centri culturali buddisti d' Italia: dal monastero «Il giardino del cielo sereno» a Sezze Romano, il venerabile Thanavaro Bhikku racconta la sua formazione in Estremo Oriente, da Orvieto, Luigi Mario, maestro di tradizione Zen Rinzai, illustra, insieme a una ventina di allievi, le fasi di un seminario destinato alla meditazione e alla preghiera, da un giardino di Salsomaggiore il maestro Taiten Guareschi dimostrerà come il giardino stesso è una proiezione del pensiero di Buddha.

Raiuno, ore 14

**Renzo Arbore a «Domenica in»**

Renzo Arbore, Fiorello e Gigi Proietti sono tra gli ospiti della puntata di «Domenica in», in onda su Raiuno.

Arbore, insieme alla sua Orchestra italiana, proporrà una rilettura del più celebre repertorio di canzoni napoletane e rievocherà alcuni dei momenti più divertenti di «Quelli della notte»; Fiorello presenterà i suoi maggiori successi di cantante e sarà anche protagonista di un' intervista con Mara Venier. Gigi Proietti, insieme a Peppino Di Capri e Stefano Palatresi eseguirà «Ma che ne sai», il brano presentato a Sanremo.

**TV** / ASCOLTI

## Fa il pieno di telespettatori «La stangata» di Lorella

ROMA - Sette milioni 352 mila spettatori («share» 28.66) hanno seguito venerdì la quinta puntata della «Stangata», il programma di Canale 5 condotto da Lorella Cuccarini ed Enzo Iachetti. La trasmissione è stata leader della prima serata. Al secondo posto, «I fatti vostri» (Raidue) con 5 milioni 854 mila (23.28) e al terzo «SuperQuark» (Raiuno) con 4 milioni 983 mila (18.67).

Seguono: il film «All'inseguimento della pietra verde» (Raitre) con 2 milioni 960 mila (10.96); il film «Kgb ultimo atto» (Italia 1) con 2 milioni 184 mila (8.04) e il film «Miliardi» (Retequattro) con 2 milioni 80 mila (8).

Complessivamente, è stata la Rai a vincere il «prime time» con 13 milioni 442 mila spettatori (share 50,48), contro gli 11 milioni 649 mila («share» 43.75 per cento) della Fininvest.

**TV** / RETEQUATTRO

## Arriva «Il danno» di Malle ma in seconda serata

ROMA - Si può pensare che faccia scandalo l'arrivo in tv, domani sera alle 22.30 su Retequattro, del penultimo film del francese Louis Malle girato fra Londra e l'Europa dell'Est tre anni fa. Gli ingredienti ci sono tutti poichè «Il danno», questo cupo melodramma tratto da un romanzo di Josephine Hart, mette insieme l' amore rovente fra un padre e l'amante di suo figlio, un matrimonio a pezzi, il ricordo oscuro di un amore incestuoso.

Jeremy Irons è il flemmatico diplomatico britannico la cui vita viene sconvolta dalla passione per la misteriosa fidanzata del figlio. Nella donna, interpretata da una ieratica Juliette Binoche, il maturo protagonista vede il richiamo di un'esistenza diversa. Ma il loro amore è destinato a seminare lutti e dolore fino ad esserne irrimediabilmente contagiato.

CONCERTI: TRIESTE

# Antonacci, istruzioni per l'uso

## L'amore, i valori, quel che si deve fare, e non, spiegato in musica dal trentunenne cantautore

Servizio di
**Carlo Muscatello**

TRIESTE - A guardarlo da lontano con occhio distratto sembra un vecchio fricchettone, uno di quegli inguaribili romantici che non si accorgono, o magari non vogliono accorgersi, che gli anni Sessanta e Settanta sono passati. Un groviglio di capelli lunghi sulle spalle, la solita barba non fatta, una bizzarra redingote scura con tanto di bottoni dorati, che peraltro ben presto vola via per lasciarlo all'ammirazione delle fan avvolto soltanto in uno svolazzante camicione bianco rigorosamente fuori dai pantaloni.

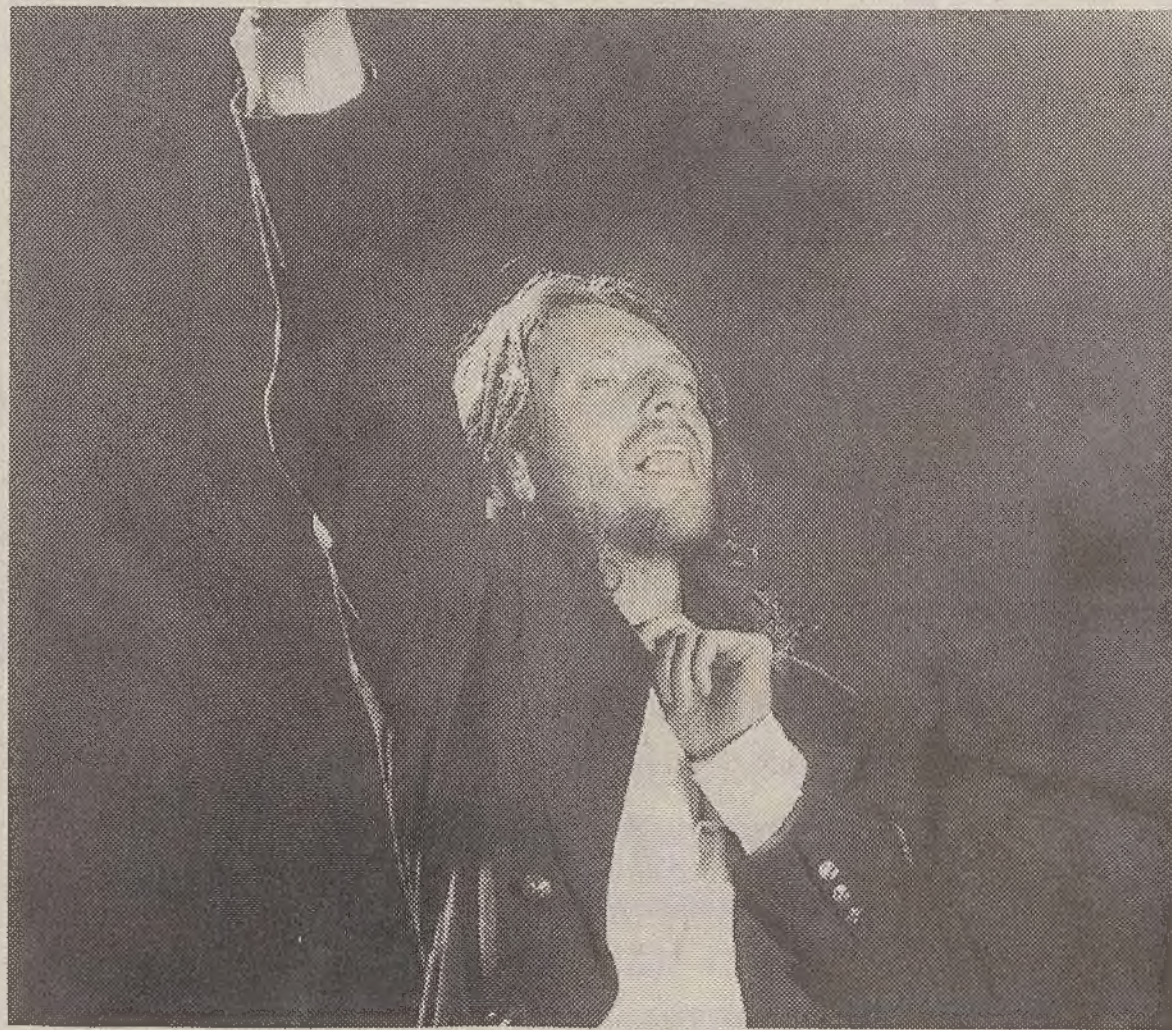
E invece, a conoscerlo e soprattutto a sentirlo cantare, Biagio Antonacci (che l'altra sera ha concluso il suo primo vero tour «da piccola star» al palasport di Chiarbola, davanti a un migliaio di spettatori) è qualcosa di molto diverso. E' innanzitutto uno che parla ai giovani di quindici-vent'anni con il loro stesso linguaggio, ma al tempo stesso con la saggezza di un fratello maggiore. Parla di amore, ovviamente, e fin qui nulla di nuovo sotto il sole. Ma anche di amicizia, di valori, di quel che bisogna fare e non fare, addirittura di quello da cui bisogna tenersi alla larga.

Certo, ad ascoltarlo con orecchio adulto, smaliziato e ipercritico, in certi passaggi si è infastiditi da quel mix di ingenuità, retorica, magari anche con un pizzico di moralismo. Insomma, non tutti hanno voglia di sentirsi fare le lezioncine. Ma sarebbe sbagliato soffermarsi su questi aspetti del personaggio. Perchè il trentunenne cantautore lombardo dà l'impressione di essere persona sincera, fenomeno non costruito a tavolino e dunque rispettabile. E volendolo sistemare nell'albero genealogico della canzone d'autore italiana, viene subito dopo Luca Carboni, di cui riprende alcune caratteristiche sia a livello di canto che di scrittura melodica.

Sul palco è stato ricreato un ambiente urbano. Disegni, graffiti, tubi che vanno a formare pedane rialzate. Su una di queste appare lui, bello e in qualche modo ascetico,solo dietro al pianoforte, che canta «Lo conosco poco». Un figlio parla dell'incomunicabilità che spesso attraversa come un cancro le generazioni: «Io mio padre lo conosco poco, non so neanche che lavoro fa... com'è difficile dirgli che l'amo e ho bisogno un po' di te, non te ne andare mai». Una dichiarazione d'amore forte e struggente.

Si prosegue con «Non è mai stato subito» (che poi, alla fine, viene ripresa fra i bis), con «Prima di tutto», con «E' finita la guerra» (che è la guerra delle contrapposizioni ideologiche, conclusa la quale è rimasta la voglia di confrontarsi solo sui problemi concreti), con «Fino all'amore». Ballate cantautorali, alcuni brani più rock, che poi sono quelli del suo recente album, «Biagio», che è stato quello della consacrazione.

Il brano forse finora più riuscito del suo giovane canzoniere arriva nel finale. Si tratta di «Se io, se lei», riflessione su un amore finito con toni di solito inusuali sia nel mondo reale che in quello della canzone («chi ha sbagliato alla fine non conta», e ancora «sotto quale caldo lenzuolo stai facendo l'amore, sono contento ama, ama e non fermarti...»), o anche atto di rispetto per l'amore in quanto tale, come dice lui stesso.

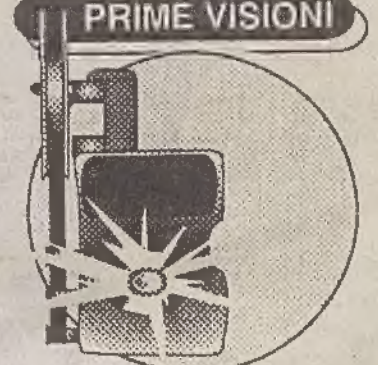
Lo show si trascina con qualche momento di stanchezza soprattutto nel finale. C'è ancora spazio per un inutile siparietto dance sull'aria di «Saturday night fever», per duettare con la vincitrice di un karaoke locale (tale Lisa) nel brano «Lavorerò», per un piccolo omaggio ai Beatles con «Hey Jude». I bis e poi tutti a casa.

Capelli lunghi, barba non fatta, un camicione svolazzante: in questo modo Biagio Antonacci si è presentato ai suoi fan di Trieste (foto Sterle).

TEATRO

## Un recital per ridere con Riondino e Vergassola

UDINE - Appuntamento con la rassegna «Ridiamoci sopra», questa sera a Udine. Alle 20.45, al Palamostre, il pubblico potrà apprezzare un inedito «Recital per due», di cui saranno protagonisti David Riondino e Dario Vergassola.

David Riondino è ormai noto al grande pubblico. Oltre ad aver affiancato Sabina Guzzanti e la sua Riserva indiana all'ultimo Festival di Sanremo, infatti, ha alle spalle un numero cospicuo di apparizioni televisive e di spettacoli teatrali. Dario Vergassola, cantante, cabarettista e uomo di spettacolo, ha all'attivo parecchie applaudite tournèe. Insieme, promettono una serata dalla risata facile.

PRIME VISIONI

**LA VITA A MODO MIO**
*Regia: Robert Benton*
Interpreti: Paul Newman, Jessica Tandy, Bruce Willis, Melanie Griffith. Usa 1995

CINEMA: RECENSIONE

# Storie minime, raccontate da stelle

## «La vita a modo mio» di Benton è una bella commedia con attori famosi

Recensione di
**Paolo Lughi**

*Una storia umana, rasserenante, ma non consolatoria; una bella commedia realistica e patetica, dai dialoghi spruzzati, però, di surreale ironia; un film amabilmente parco, schivo, fuori moda, nonostante il cast di lusso e la tematica che ricorda ancora una volta, per certi aspetti, «Forrest Gump». In «La vita a modo mio» («Nobody's Fool»), il regista Robert Benton continua il suo personale e affettuoso discorso sugli intrecci familiari, sui casi buffi della vita e del cuore, sulle situazioni ordinarie di gente comune, che in precedenza lo avevano portato a successi da Oscar («Kramer contro Kramer», «Le stagioni del cuore»), o a riletture sentimentali e introspettive del genere thriller («L'occhio privato», «Nadine»).*

*La «vita a modo suo» qui la conduce lo stravagante, estroso, perdente Donald Sullivan (Paul Newman), uomo di periferia senza successo, né amore, né soldi, padre assente, operaio in fallimentare attrito col «duro» datore di lavoro (Bruce Willis). Ma Donald Sullivan, detto Sully, è comunque un uomo ottimista, cocciuto, indipendente, capace di affascinare tutti al bar con le sue battute fulminanti, con le sue bizzarre considerazioni, che davanti a una birra sembrano formidabili lampi di saggezza.*

*Intorno a Sully ruota un mondo variopinto e un po' grottesco di piccoli personaggi, ognuno con le sue piccole follie e manie. C'è la triste e bella moglie del capo (Melanie Griffith), c'è la vecchia e sempre comprensiva padrona di casa (Jessica Tandy), e poi ci sono un amico/compagno di lavoro un po' scemo, un avvocato che sbaglia sempre, gli amici/nemici del poker, e infine il figlio separato di Sully, che gli fa conoscere il nipotino, per il quale forse vale la pena di ricominciare a rischiare, a soffrire, a vivere.*

*La vicenda si innesta in quella illustre tradizione narrativa americana sul tema della «piccola città», che va dalle pagine di Steinbeck a certi film di Elia Kazan o di John Ford. In una periferia raffreddata dall'inverno, Benton isola i personaggi nei loro grigi orizzonti, che però lasciano intravedere comunque un qualche ideale, una qualche fortunata combinazione.*

*Grazie agli attori e alla mano del regista, il racconto risulta equilibrato, e il magnifico «svitato» Sully/Newman non ruba nulla dello spazio necessario agli altri personaggi per creare una vivace teatralità corale.Così gli occhi azzurri di Newman non offuscano gli effetti della neve sui candidi capelli di Jessica Tandy, qui nel suo ultimo ruolo poco prima di morire.*



MUSICA: LUTTO

# Morto suicida Luca Flores: il jazz italiano perde un pianista di gran talento

AREZZO - Luca Flores, uno dei pianisti jazz più noti della generazione di musicisti affermatasi negli anni Ottanta, è stato trovato morto venerdì sera nella sua casa nei pressi di Montevarchi (Arezzo). Flores, 39 anni, secondo quanto accertato dai carabinieri si è impiccato: da tempo soffriva di crisi depressive e già altre volte aveva tentato di suicidarsi. Diplomato in pianoforte al conservatorio di Firenze, era stato attivo sulla scena jazzistica dai primissimi anni Ottanta, collaborando con musicisti quali Tiziana Ghiglioni, Massimo Urbani, Larry Nocella, Enrico Pierannunzi e Franco D'Andrea (questi ultimi due furono i suoi primi maestri), e con Chet Baker, che lo volle come pianista nelle sue ultime tournée europee e con il quale incise un disco registrato dal vivo. Lee Konitz, Steve Grossman, Bobby Watson, Al Grey, Al Cohn, Kenny Wheeler, Dave Holland e Bob Mover sono altri tra i jazzisti con i quali Flores ha suonato, oltre a essere stato il leader del Matt Jazz Quintet. All'attività concertistica e discografica (cinque sono i suoi dischi, oltre a quelli a nome di suoi colleghi cui ha collaborato), Flores ha unito quella didattica, come docente al Cam di Firenze e a Siena Jazz. Dopo un periodo negli Usa era tornato in Italia, ma aveva rarefatto la presenza sul palco e le ultime apparizioni, segnate dalla consueta genialità riconosciutagli dalla critica, erano apparse faticose a causa del suo malessere.

TEATRO: PORDENONE

# Calvino per i Piccoli

## Debutta domani «Il barone rampante»

PORDENONE - Questa volta i Piccoli di Podrecca si cimentano con Italo Calvino. Debutta domani mattina alle 10, alla Scuola elementare «Rosmini» di Pordenone «Il barone rampante», tratto dall'omonima opera dell'autore della trilogia dei «Nostri antenati», messo in scena per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia dal regista Roberto Piaggio con la collaborazione dell'Associazione per la prosa di Pordenone.

Lo spettacolo utilizza una tecnica mista di teatro d'autore e teatro di figure. In scena, accanto agli attori Massimo Somaglino, Luisa De Santi, Luisa Vermiglio e Cristina Nadrah, si muoveranno i pupazzi firmati, come le scene, dal croato Zlatko Bourek, noto anche per essere il fondatore della Scuola del cinema d'animazione di Zagabria, e le marionette dei Piccoli di Podrecca.

L'allestimento del «Barone rampante» rientra nel progetto «La bottega del teatro», che l'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia ha varato quest'anno nell'ambito di «Teatro e scuola» per indurre più di 15 mila giovani della regione ad approfondire la conoscenza con una delle arti più antiche e nobili.

L'adattamento firmato da Antonella Caruzzi ha voluto conservare inalterato il fascino lessicale e stilistico delle pagine di Calvino: quasi un invito, fra le righe, a leggere tutto il libro. Lo spettacolo, infatti, è circoscritto solo alla prima parte del romanzo: la scelta di Cosimo, e tutte le conseguenze che ne derivano nel suo percorso di bambino-adolescente che cresce, matura, conquista la propria autonomia.

Uno spazio significativo, quasi una storia nella storia, è riservato al rapporto con Gian dei Brughi , il brigante assassino che, conquistato dall'amore per i libri e per la lettura, «divorava romanzi su romanzi e una disposizione già da tempo latente nel suo animo lo andava come struggendo...un desiderio di giornate casalinghe, di sentimenti familiari, d'avversione per i malvagi».

MUSICA: PERSONAGGIO

# Gato Barbieri operato al cuore

WASHINGTON - Il sassofonista argentino Leandro «Gato» Barbieri (nella foto), 60 anni, uno dei grandi improvvisatori di jazz degli anni Settanta, è stato operato al cuore all'ospedale dell'Università «George Washington», a Washington.

Il sax tenore, che trionfò al Festival di jazz di Montreux, in Svizzera, nel 1971, con «El Pampero» e diede anche il suo contributo alla colonna sonora del film «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci, interpretato da Marlon Brando e Maria Schneider, è stato operato il 24 marzo e il suo stato, hanno detto persone a lui vicine, è «stazionario».

Gato Barbieri ha collaborato con moltissimi musicisti come «session man», partecipando anche alla realizzazione di numerosi album. Ultimamemte guai fisici gli avevano consigliato di rallentare la sua attività in campo musicale.

MUSICA: OMICIDIO

# Ammazzata, per denaro, Selena vincitrice di un Premio Grammy

CORPUS CHRISTI - La cantante Selena Quintanilla Perez, idolo dei teen-ager di origine messicana, è stata uccisa giovedì in un motel di Corpus Christi, in Texas, e la presunta assassina si è arresa dopo aver resistito sei ore con una pistola alla tempia. Lo si è appreso dalle autorità locali.

Selena, 23 anni, vincitrice di un Premio Grammy (l'Oscar della musica Usa) nel 1994, voce solista del gruppo Selena y los Dinos, era un'artista di enorme popolarità nella comunità messicana in Texas e la portabandiera del genere musicale battezzato «Tejano». Con «Amor Prohibido» aveva venduto in Usa 400 mila copie, mentre il suo album «Selena Live» le era valso il Grammy.

La sua presunta aassassina, Yolanda Zaldivar, avrebbe sparato alla cantante per una questione di danaro.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/'95.** «Orfeo ed Euridice» musica di C.W. Gluck. Direttore Peter Maag. È in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni. Sabato 8 aprile ore **20** (turno A), domenica 9 aprile ore **16** (turno D), martedì 11 aprile ore **20** (turno B), mercoledì 12 aprile ore **20** (turno C), venerdì 14 aprile ore **20** (turno L), martedì 18 aprile ore **20** (turno E), mercoledì 19 aprile ore **20** (turno F), giovedì 20 aprile ore **20** (turno H), sabato 22 aprile ore **17** (turno S), domenica 23 aprile ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Lunedì riposo.

**AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA - «I concerti della domenica».** Concerto del «Gruppo degli ottoni» del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Domenica 2 aprile alle ore **11**. Biglietteria del Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso lire 10.000.

**SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI.** Lunedì 3 aprile alle ore **20.30** concerto dell'Ensemble Instrumental de Grenoble, diretto da Bernard Calmel, con il pianista Riccardo Caramella. Programma: Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per violino, pianoforte ed archi HOb XVIII, 6 (violino solista Laurence Keiles); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 12 in la maggiore K414; Paul Hindemith: Cinque pezzi per orchestra d'archi op. 4 n. IV; Dmitrij Sostakovic': Sinfonia op. 110a.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **16**, Teatro Stabile di Torino «L'on.le Ercole Malladri» di G. Giacosa, regia di Mauro Avogadro, con Toni Bertorelli, Valentina Sperlì, Piero Di Iorio. In abbonamento: spettacolo 9A. Sconto agli abbonati. Turno seconda domenica. Durata 2 ore e 40 minuti. Ultima replica. Prenotazioni e prevendita per «Edipo» (spettacolo 10 G) presso Biglietteria del teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 - Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

**TEATRO MIELA.** Sabato 8 aprile, ore **21**: The Original Klezmer Ensemble in concerto. La musica klezmer con le sue melodie allegre e malinconiche vi trasporterà in dimensioni del tutto particolari. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

**TEATRO MIELA.** Martedì 11 aprile, ore **21**: Don Cherry & new organic music theatre. Un protagonista della storia del jazz, tour Europeo in occasione dei suoi 40 anni in musica. Dallo storico quartetto con Ornette Coleman e Charlie Haden all'attuale nuovo sestetto. La riscoperta delle proprie radici e l'interesse per le musiche etniche. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

**TEATRO MIELA.** Navigate in Internet con il MielaWeb. Il Cibercafè rimane aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle **22.30** alle **1**. Per informazioni e prenotazioni pomeridiane telefonare dalle 10 alle 13 al 365119.

**AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Dualità. Aspetti della cultura slovena a Trieste.** Oggi, ore **18**, Concerto dedicato a Marij Kogoj. Crtomir Siskovic, violino, Emanuele Arciuli, pianoforte.

**TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore 16.30**: «L'Armonia» presenta il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» in «Libera a primavera», un musical scritto e diretto da Giuliano Zannier, musiche di Gino Deliso. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

**TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria 53.** Oggi alle ore **18** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «No se xe mai soli» di Dante Cuttin per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

**L'AIACE AL LUMIERE.** Mercoledì il capolavoro di F. Fellini «Otto e mezzo». Per tutti.

---

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15:** «Prêt-à-porter» di Robert Altman, con Julia Roberts, Tim Robbins, Kim Basinger, Sophia Loren. Sesso, intrigo, omicidio nella commedia più seducente dell'anno! Dolby stereo. Ultimi giorni.

**ARISTON.** Sean Connery, avvocato e investigatore, tra i serial-killer del braccio della morte. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La giusta causa» di Arne Glimcher, con Sean Connery, Ed Harris, Kate Capshaw. Rivivono le atmosfere emozionanti de «Il silenzio degli innocenti» nel thriller più teso e terrificante dell'anno. V.m. 14.

**ARISTON. Versione originale.** Solo mercoledì 5 aprile, ore **17, 19.30, 22:** «Forrest Gump» in versione originale americana con sottotitoli italiani. Riduzioni a studenti e soci dell'Associazione Italoamericana e del British Film Club.

**ARISTON. ANTEPRIMA.** Solo giovedì 6 aprile, ore **16, 18.45, 21.30:** «No Smoking» di Alain Resnais, con Pierre Arditi e Sabine Azéma.

**SALA AZZURRA.** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Creature del cielo», di Peter Jackson. Sequenze da brivido e un ritmo senza respiro in un film potente e inquietante, ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto. Leone d'argento alla Mostra di Venezia. V.m. 14.

**EXCELSIOR.** Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Amata immortale», con Gary Oldman, Isabella Rossellini e Valeria Golino. La storia d'amore sconosciuta di Ludwig van Beethoven. Musiche dirette da sir Georg Solti.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Stimolazioni anali nella giungla proibita», con Rocco Siffredi e per la prima volta Rosa Caracciolo.

**NAZIONALE 1.** Ore **15.20, 17.35, 19.55, 22.15:** «Vento di passioni» con Brad Pitt, il James Dean degli anni '90 e il premio Oscar Anthony Hopkins. Il kolossal che è già una leggenda! Dolby stereo.

**NAZIONALE 2.** Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Farinelli. Voce regina». Grandioso, fastoso, straordinario! Candidato all'Oscar. La vera storia di un castrato che fece impazzire l'Europa del '700. Dolby stereo.

**NAZIONALE 3.** Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La vita a modo mio». 2 premi Oscar: Paul Newman e Jessica Tandy assieme a Melanie Griffith in un delizioso film di Robert Benton (premio Oscar per «Kramer contro Kramer»). Dolby stereo.

**NAZIONALE 4.** Ore **16.30, 19, 21.45:** «Pulp Fiction» vincitore di un Oscar. Il film di cui tutto il mondo parla! V.m. 18 anni. Dolby stereo.

**ALCIONE.** Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Pallottole su Broadway». Regia di Woody Allen con Chazz Palminteri, John Cusack e Dianne Wiest (premio Oscar 1995). New York anni Venti: un gangster decide di finanziare uno spettacolo purché la sua fidanzata vi partecipi...

**CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10:** «Nell» con Jodie Foster. 2.a settimana di crescente successo.

**LUMIERE FICE.** Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15**: «Clerks - commessi» di Kevin Smith, premio miglior regia, Sundance Film Festival '94 - Premio critica internazionale Cannes '94. La commedia rivelazione dell'anno. Musiche: Soul Asylum, Alice in Chains, The Jesus Lizard e Bad Religion. V.m. 14.

**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Ore **10, 11.30** e **15**: «La favola del principe schiaccianoci».

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Ore **16, 18, 20, 22:** «Farinelli. Voce regina», di Gerard Corbiau con Stefano Dionisi, Enrico Lo Verso, Elsa Zylberstein. Prossimo film: «Nell» di Michael Apted. In vendita anche i biglietti per i concerti del 4 aprile (I Madrigalisti di Praga) e dell'11 aprile (Hesperion XX: Figueras-Lisleland-Savall) e per lo spettacolo «Il contratto» con Luca De Filippo.

### GORIZIA

**KULTURNI DOM.** Domenica 2 aprile ore **20.30** concerto della Verdi Sinfonietta del «Teatro Verdi» di Trieste. Direttore M.o Lorenzo Castriota Skanderbeg.

**CORSO. 15, 17.20, 19.40, 22:** «Forrest Gump», con Tom Hanks, vincitore di 6 premi Oscar.

**VITTORIA. 15, 17.20, 19.40, 22:** «Vento di passioni».

**GARANTIAMO: - Pagamento interamente per contanti - Definizione immediata con atto notarile - Massima serietà e riservatezza nella trattativa - Valutazione in base agli attuali prezzi di mercato - Nessuna mediazione o provvigione a carico del venditore - Trattiamo esclusivamente con i diretti proprietari.**

**Gli interessati possono telefonare o passare senza alcun impegno da:**

***RABINO s.a.s. Trieste via Diaz 7 tel.040-368865***

## RABINO VENDE

Per informazioni di tutti gli annunci qui pubblicati rivolgersi a: ***RABINO s.a.s. Trieste via Diaz 7 tel. 368566***

### IMMOBILI

**RABINO 040/368566 via Cologna** perfetto ultimo piano in palazzina recente con ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio 193.000.000

**RABINO 040/368566 Gretta** via Cividale stupenda vista golfo perfetto libero recente ultimo piano con ascensore soggiorno camera cucina bagno più mansarda di 55 mq. terrazza e posto macchina coperto 285.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze **Barriera** palazzina ristrutturata appartamento libero perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno 116.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze **via Udine** appartamento libero totalmente ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 175.000.000

**RABINO 040/368566 centralissimo palazzo** ristrutturato esternamente con accesso auto cortile ampia metratura interna adatto uffici abitazioni 650.000.000

**RABINO 040/368566 Servola** via Roncheto perfetto recente 4° piano con ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina 180.000.000

**RABINO 040/368566 Roiano** via Barbariga perfetto libero recente 5° piano con ascensore luminoso soggiorno camera cucinotto cantina 105.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze via Romagna **(via Catullo)** libero perfetto salone camera cameretta cucina doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 202.000.000

**RABINO 040/368566 adiacenze Rive** libero salone 2 camere cucina doppi servizi 165.000.000

**RABINO 040/368566 adiacenze Viale XX Settembre** in stupendo stabile d'epoca ristrutturato appartamento all' ultimo piano con ascensore perfetto ampia metratura salone 3 camere cucina doppi servizi soffitta posto macchina 370.000.000

**RABINO 040/368566 Opicina** in palazzina recente libero immerso nel verde parco condominiale di 5.000 mq. appartamento composto da saloncino 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi posto macchina 276.000.000

**RABINO 040/368566 via Dell'Istria** libero ultimo piano rimesso a nuovo camera cucina bagno 47.000.000

**RABINO 040/368566 via F.Severo** libero 5° piano con ascensore luminoso soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 145.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze **piazza Goldoni** libero perfetto soggiorno 2 camere studio cucina bagno riscaldamento autonomo 125.000.000

**RABINO 040/368566 via Revoltella** libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 138.000.000

**RABINO 040/368566 adiacenze Ospedale** appartamento ristrutturato libero composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 165.000.000

**RABINO 040/368566 San Giacomo** appartamento libero ultimo piano composto da camera cucina abitabile servizio 33.500.000

**RABINO 040/368566 piazza Goldoni** in perfetto stabile d'epoca libero salone di 50 mq. camera cameretta cucina bagno studio poggiolo soffitta adatto anche uso studio 550.000.000

**RABINO 040/368566 Rozzol** appartamento libero su 2 livelli splendida vista mare perfetto signorile composto da saloncino soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi terrazze 287.000.000

**RABINO 040/368566 piazza Sansovino** libero perfetto luminoso in recente palazzina soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 3 poggioli ripostiglio 190.000.000

**RABINO 040/368566 adiacenze Viale D'Annunzio** ultimo piano più mansarda libero perfetto salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 265.000.000

**RABINO 040/368566 via Della Tesa** completamente ristrutturato libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio 150.000.000

**RABINO 040/368566 Muggia** panoramica **villetta** da rifinire 200 mq. totali interni giardino 1.600 mq. garage riscaldamento autonomo 395.000.000

**RABINO 040/368566 Gretta** vista mare e città in palazzo signorile ottimamente rifinito appartamento composto da salone cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo di 25 mq. soffitta posto macchina 225.000.000

**RABINO 040/368566 via Corelli** vista totale appartamento recente perfetto piano alto con ascensore composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli posto macchina in garage riscaldamento autonomo 245.000.000

**RABINO 040/368566 centralissima mansarda** libera adiacenze **Rive** perfetta in palazzo d'epoca composta da salone camera matrimoniale cucina abitabile bagno 138.000.000

**RABINO 040/368566 Gretta** libero luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo incluso arredamento 80.000.000

**RABINO 040/368566 adiacenze Viale D'Annunzio** appartamento libero luminoso perfetto con ascensore composto da soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo metano 190.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze **via San Marco** appartamento libero recente vista aperta soleggiatissimo soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina 116.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze via **Fabio Severo** libero luminoso finiture lussuose con ascensore soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina 170.000.000

**RABINO 040/368566 Gretta** fantastico attico con mansarda primo ingresso pronta entrata finiture lussuose in palazzina signorile vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi splendidi terrazzi con vista golfo posto macchina 480.000.000

**RABINO 040/368566 Sistiana** libero recente vista mare ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo 175.000.000

**RABINO 040/368566** libero **via Coròneo** ingresso camera cucina bagno 38.500.000

**RABINO 040/368566** libero adiacenze **piazza Perugino** in stabile ristrutturato soggiorno camera camerino cucina bagno riscaldamento autonomo 95.000.000

**RABINO 040/368566 Bonomea** in palazzina di nuova costruzione pronta consegna vista mare appartamento con grande taverna e ampio giardino proprio comosto da soggiorno cucina 3 camere doppi servizi posto macchina riscaldamento autonomo 430.000.000

**RABINO 040/368566 Baiamonti** appartamento libero recente composto da monolocale con bagno e terrazzo 56.000.000

**RABINO 040/368566 Gretta** perfetto in nuova signorile palazzina vista mare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi taverna giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo 420.000.000

**RABINO 040/368566 casetta** libera **Costalunga** compsta da soggiorno camera cucinotto bagno posto auto cortile 95.000.000

**RABINO 040/368566 Duino** box per 5 macchine totali 100 mq. 100.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze **Viale D'Annunzio** box per 3 macchine con cancello automatico 103.000.000

**RABINO 040/368566 Grado** in posizione centralissima palazzina libera composta da 2 appartamenti di 120 mq. cadauno più mansarda abitabile più 2 negozi occupati di grande metratura trattative riservate presso i nostri uffici

**RABINO 040/368566** adiacenze **Giardino Pubblico** appartamento libero luminoso composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno 118.000.000

**RABINO 040/368566** fantastico mini attico **San Vito** stupenda vista mare libero perfetto con ascensore composto da salone con angolo di cottura camera matrimoniale bagno veranda sauna terrazza con stupenda vista sul mare arredato stupendamente e signorilmente da architetto 210.000.000

**RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino** appartamento libero perfetto composto da saloncino 2 camere cameretta cucina bagno ripostiglio 180.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze **Ippodromo casetta** su 2 piani libera da ristrutturare 180 mq. totali con posto macchina 135.000.000

**RABINO 040/368566 Gorizia** villa a schiera perfetta libera 220 mq. totali interni composta da salone 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi do complessivi 50 mq. giardino proprio e garage 260.000.000

**RABINO 040/368566 Monfalcone** immerso nel verde appartamento recentissimo composto da soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina coperto grande giardino condominiale 154.000.000

**RABINO 040/368566 rustico in provincia di Udine** su 3 piani con terrazzo cortile riscaldamento autonomo 138.000.000

### NUDE PROPRIETA'

*( Si precisa che per nuda proprietà si intende l'acquisto dell'immobile, con l'usufrutto vitalizio a favore del proprietario venditore, per tutta la sua vita)*

**RABINO 040/368566 Opicina** perfetto in palazzina recente composto da soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi 2 terrazzi cantina posto macchina riscaldamento autonomo giardino condominiale **nuda proprietà** 110.000.000

**RABINO 040/368566 Muggia** centralissimo in palazzina recente perfetto signorile soggiorno camera cucina bagno veranda terrazza di 50 mq. cantina posto auto 90.000.000 **nuda proprietà**

**RABINO 040/368566 Roiano** recente perfetto soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi poggioli 91.000.000 **nuda proprietà**

**RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco** recente perfetto con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli ripostiglio 59.000.000 **nuda proprietà**

**RABINO 040/368566 San Vito** fantastica vista mare appartamento signorile recente ultimo piano con terrazzi composto da salone di 50 mq. camera matrimoniale cucina abitabile bagno veranda ripostiglio box per 2 auto **nuda proprietà** 275.000.000

### UFFICI

**RABINO 040/368566** in pieno **centro città** in una stupenda palazzina ristrutturata con finiture di lusso ufficio di 140 mq. signorilmente arredato con mobili di pregio posto macchina di proprietà trattative riservate presso nostri uffici

**RABINO 040/368566 Baiamonti** ufficio in stabile recente al 1° piano perfetto composto da ingresso stanza bagno terrazzo 56.000.000

**RABINO 040/368566 Largo Barriera** ufficio libero completamente ristrutturato composto da ingresso 3 stanze bagno riscaldamento autonomo impianto aria condizionata 198.000.000

**RABINO 040/368566 piazza Goldoni** stupendo ufficio in stabile prestigioso composto da salone 3 stanze cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo metano 550.000.000

### LOCALI D'AFFARI

**RABINO 040/368566** libero **Matteotti** locale adatto anche uso ufficio o palestra fronte strada passo carraio 90 mq. più soppalco e servizio altezza oltre 4,5 ml. 150.000.000 occasione

**RABINO 040/368566 Gretta** locale fronte strada di 40 mq. perfetto 49.000.000

**RABINO 040/368566** via **Hermet** locale fronte strada con soppalco e servizio circa 70 mq. completamente ristrutturato 106.000.000

**RABINO 040/368566 adiacenze piazza Unità** muri locale liberi 260 mq. ottima posizione adatti qualsiasi attività 630.000.000 trattative riservate presso nostri uffici

**RABINO 040/368566 San Dorligo** locale d'affari fronte strada 80 mq. con servizio 60.000.000

**RABINO 040/368566 zona Industriale** capannoni per 2.200 mq. più terreno 1.700 mq. uso industriale e commerciale trattative riservate unicamente presso i nostri uffci

**RABINO 040/368566 adiacenze Rossetti** locale d'affari libero fronte strada di circa 90 mq. con servizio perfetto 5 vetrine serramenti in alluminio palazzina recente 152.000.000

### TERRENI

**RABINO 040/368566 Pese** terreni agricoli boschivi 11.000 mq. 60.000.000 altri **Monrupino** varie metrature a partire da 65.000.000

**RABINO 040/368566 Faro** terreno edificabile 1.300 mq. fantastica vista golfo e città progetti già approvati per villa 280.000.000

**RABINO 040/368566 Sgonico** terreno pianeggiante pascolo 9.200 mq. con accesso auto 35.000.000

**RABINO 040/368566 Trebiciano** terreno pianeggiante agricolo seminativo delimitato con muretti circa 3.100 mq. accesso auto 35.000.000

### AFFITTANZE

**RABINO 040/368566 via Del Ronco (adiacenze Coroneo)** in palazzina recente perfetto ufficio al piano ammezzato di circa 80 mq. doppi ingressi grandi atri salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio 900.000 mensili

**RABINO 040/368566** ufficio centralissimo via Valdirivo in palazzina recentissima signorile 6 stanze servizi ingresso riscaldamento autonomo volendo aria condizionata 2 posti macchina in garage con cellula fotoelettrica 2.400.000

**RABINO 040/368566 via Udine** ottima posizione locale d'affari fronte strada 60 mq. 2 ampie vetrine 650.000

**RABINO 040/368566 via Hermet** locale d'affari fronte strada con soppalco e bagno completamente ristrutturato 70 mq. 800.000 mensili

### ATTIVITA' COMMERCIALI

**RABINO 040/368566** provincia di Gorizia **pizzeria trattoria** avviatissima 80 posti a sedere circa 140 mq. interni più 110 mq. esterni 250.000.000

**RABINO 040/368566** negozio **abbigliamento per bambino** centrale ottima posizione licenza tabelle IX-X-XIV buon giro affari locale di 25 mq. perfetto 190.000.000

**RABINO 040/368566** avviatissimo **negozio rionale abbigliamento** ed accessori ottima posizione ampia licenza locale 65 mq. alto reddito documentabile 220.000.000

**RABINO 040/368566** Servola **drogheria profumeria articoli da regalo** locale 40 mq. buon giro affari 68.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze via Commerciale negozio **alimentari** possibilità trasferire licenza locale 15 mq. 29.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze Stazione negozio **abbigliamento** ampia licenza locale di 100 mq. con 5 vetrine 270.000.000

**RABINO 040/368566 attività artigianale di decorazioni** con attrezzatura e macchinari locale di 30 mq. 160.000.000

**RABINO 040/368566 negozio di fiori** rionale locale di 10 mq. più soppalco e magazzino di 20 mq. ottimo reddito documentabile 75.000.000

**RABINO 040/368566** adiacenze piazza Ospedale negozio **abbigliamento uomo e donna biancheria intima** completamente ristrutturato ottima posizione 150 mq. di locale trattative riservate

**RABINO 040/368566** nota **cappelleria** centralissima locale perfetto ottima posizione commerciale alto reddito documentabile ottima clientela trattative riservate presso i nostri uffici

**RABINO 040/368566 centrale drogheria profumeria** totalmente rimessa a nuovo locale di circa 85 mq. con soppalco e servizi 96.000.000

**RABINO 040/368566** negozio **noleggio videocassette** locale perfetto con soppalco ottimo giro affari documentabile